

# Rendicontazione di sostenibilità

## INFORMAZIONI GENERALI

### Criteri per la redazione

#### Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Banco BPM (di seguito, anche "Gruppo") è redatta su base consolidata sullo stesso perimetro utilizzato per redigere il bilancio consolidato.

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo tiene conto della catena del valore a monte e a valle.

In particolare:

- l'attività di valutazione della rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità (c.d. "IRO") è stata svolta con riferimento alle operazioni proprie e ai rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e a valle sulla base dei dati disponibili al momento in cui è stata effettuata detta analisi. In tal senso, a partire dai prossimi anni il Gruppo si impegna ad ampliare la portata e la profondità delle valutazioni svolte sulle proprie attività e su quelle dei soggetti a monte e a valle della propria catena del valore;
- le politiche, le azioni e gli obiettivi sono definiti con riferimento alle operazioni proprie e tengono conto della catena del valore a monte e a valle;
- avvalendosi delle misure di *phase in*, il Gruppo Banco BPM di norma non rendiconta metriche con dati sulla catena del valore a monte e/o a valle (fanno eccezione, ad esempio, alcune metriche *entity specific* cfr. "Metriche entity specific per la gestione degli IRO" e emissioni di GES di ambito 3 cfr. "Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES"). Il Gruppo, anche alla luce dell'estensione del perimetro di applicabilità dei maggiori obblighi informativi di reporting e divulgazione, prevede di continuare a migliorare nei prossimi anni i livelli di copertura, la disponibilità e la qualità dei dati rendicontati.

#### Informativa in relazione a circostanze specifiche

Come indicato dagli ESRS, la rendicontazione di sostenibilità include informazioni prospettiche in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. Le informazioni prospettiche sono per loro natura soggette a maggiore incertezza nella loro misurazione o valutazione rispetto alle informazioni storiche.

##### *Stime riguardanti la catena del valore*

In caso di assenza di dati primari diretti riguardanti la catena del valore a monte e/o a valle, il Gruppo ha fatto ricorso a processi di stima, applicando assunzioni e ipotesi metodologiche sulla base delle migliori informazioni disponibili. Le metriche che includono dati della catena del valore oggetto di stima fanno riferimento, in particolare, alle emissioni di gas a effetto serra *Scope* (di seguito anche "ambito") 3, il cui calcolo richiede l'utilizzo di dati provenienti da fonti esterne, quali: fornitori, clienti e partner commerciali. Le stime effettuate dal Gruppo si sono fondate sui *framework* di calcolo più diffusi (quali *GHG Protocol*, *Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions* recepito dalle Linee Guida ABI LAB<sup>1</sup> sull'applicazione in Banca degli ESRS in materia ambientale e *Partnership for Carbon Accounting Financials*, anche "PCAF") che consentono l'adozione di approcci strutturati per la stima e la rendicontazione dei dati. In particolare, si segnala che le seguenti categorie di emissioni *Scope* 3 hanno previsto l'integrazione di dati *input* facendo ricorso a stime:

##### Emissioni *Scope* 3 categoria 6. Viaggi d'affari

Il calcolo delle emissioni relative ai viaggi d'affari del personale dipendente viene effettuato sulla base di dati di *input* puntuali per quanto riguarda i viaggi in treno e aereo, mentre la quota parte di spostamenti effettuati con automobile privata viene stimata, assumendo che la flotta auto del Gruppo sia rappresentativa in termini di alimentazione e cilindrata del parco auto privato del personale dipendente. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo si rimanda al paragrafo "Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

<sup>1</sup> Si fa particolare riferimento alle "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2024" che trattano l'applicazione di alcuni "topic" ambientali degli ESRS nel settore bancario, tenendo conto delle interpretazioni emerse in vari gruppi di lavoro, anche a livello istituzionale.

### Emissioni Scope 3 categoria 7. Pendolarismo dei dipendenti

Le emissioni relative al pendolarismo del personale vengono stimate sulla base delle presenze effettive del personale dipendente assumendo, in via cautelativa, che le modalità di spostamento siano effettuate per il 70% tramite automobile e per il 30% tramite treno, escludendo l'eventualità di spostamenti a emissioni nulle (a piedi o in bicicletta). Inoltre, si è ipotizzato che la flotta auto del Gruppo sia rappresentativa in termini di alimentazione e cilindrata del parco auto privato del personale dipendente. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo si rimanda al paragrafo "Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

### Emissioni finanziate Scope 3 categoria 15. Investimenti

In riferimento alle emissioni finanziate relative alle esposizioni verso Società finanziarie e non finanziarie, la quota parte delle emissioni relative agli investimenti che non è ricavata da dati puntuali pubblicati dalle controparti viene stimata a partire dai dati ufficiali ricavati da fonti pubbliche sull'intensità emissiva. Inoltre, per le emissioni finanziate derivanti da *asset class "commercial real estate" e "mortgages"*, la stima avviene sulla base del Certificato APE dell'edificio o attraverso l'utilizzo delle griglie PCAF. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo si rimanda al paragrafo "Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

### *Cause di incertezza nelle stime dei risultati*

Per quanto riguarda le operazioni proprie, in caso di assenza di dati puntuali accurati il Gruppo ha fatto ricorso a stime, adottando *proxy* e applicando ipotesi metodologiche basate sulle migliori informazioni disponibili. Si segnala che le metriche quantitative soggette a stime per le operazioni proprie, riportate nel seguito, presentano un livello di incertezza di misura ragionevole che, in via cautelativa, potrebbe portare a delle sovrastime:

### Consumi di energia

I consumi di gas naturale per il riscaldamento condominiale vengono stimati utilizzando un campione significativo di condomini (superiore al 10%) per effettuare una proiezione dei relativi consumi (ricavati da verbali, fatture o altre documentazioni) sull'intera superficie condominiale di proprietà del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Metriche sul consumo di energia e mix energetico".

Per gli immobili di proprietà del Gruppo locati a terze parti, il consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti e il consumo di gas naturale vengono calcolati tramite stima, applicando alle superfici degli immobili locati dei fattori di consumo specifici di energia elettrica al metro quadro (KWh/mq) e di gas naturale al metro quadro (Smc/mq) ottenuti sulla base dei consumi puntuali KWh/mq e Smc/mq degli immobili del Gruppo<sup>1</sup>. La somma delle superfici degli immobili locati rappresenta, in via precauzionale, una sovrastima, considerando tutte le superfici degli immobili di proprietà locati a terzi, senza distinzione della porzione di immobile effettivamente locata.

Nel caso in cui non fossero presenti dati puntuali riguardanti le metrature di un immobile locato a terze parti, le superfici locate in termini di metri quadri vengono stimate a partire dalla media dei metri quadri di cui si dispongono i dati puntuali per la stessa tipologia di immobile. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Metriche sul consumo di energia e mix energetico".

### Tasso di infortuni

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato utilizzando i dati puntuali disponibili e, in misura residuale, il numero di ore teoriche lavorabili. In particolare, il Gruppo non dispone del dato puntuale delle ore lavorate:

- per il personale dipendente che opera per Banca Aletti & C. (Suisse) S.A., BBPM Life, Sagim S.r.l Società agricola e Terme Ioniche S.r.l., per il quale viene conteggiato il numero di ore teoriche lavorabili previste da contratto;
- per il personale dipendente con inquadramento superiore o uguale al livello quadro, per il quale viene conteggiato il numero di ore teoriche lavorabili previste da contratto per ciascuna tipologia contrattuale, sulla base della presenza registrata.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Metriche di salute e sicurezza".

<sup>1</sup> Esclusi gli immobili di proprietà del Gruppo locati a terze parti di cui si dispone dei consumi puntuali.

*Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità*

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Banco BPM non include informazioni aggiuntive derivanti da altre normative o disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità, ad eccezione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Tassonomia a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852").

## **Governance**

### **Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

Il Gruppo Banco BPM (a cui è stato riconosciuto lo *status* di Conglomerato Finanziario) condivide valori che orientano l'azione di tutte le Società che lo compongono, oltre all'operato del *Management* e del personale. Tali valori, su cui la strategia e il modello di *governance* si basano, sono:

- l'orientamento al cliente;
- l'orientamento ai risultati;
- la valorizzazione del personale come *asset* strategico;
- l'orientamento alla responsabilità sociale di impresa.

Per conseguire gli obiettivi definiti nel rispetto dei valori indicati, il Gruppo Banco BPM è articolato in diverse Società, tra le quali Banco BPM svolge il ruolo di Capogruppo esercitando le attività di direzione, coordinamento e controllo nei confronti di tutte le altre Società (per ulteriori approfondimenti sullo schema di Gruppo si faccia riferimento a "*Business Line* del Gruppo Banco BPM").

In tale contesto, gli organi e le strutture di Capogruppo, ciascuno negli ambiti di propria competenza e in base ai poteri e alle deleghe ricevute, svolgono le attività di guida strategica e operativa del Gruppo Banco BPM nonché di coordinamento e presidio delle funzioni centrali e di *business*. La Capogruppo effettua altresì servizi e attività in modalità accentrata per tutto il Gruppo o per alcune Società controllate, in base a specifici accordi di servizio, assicurando una gestione omogenea e coerente a livello consolidato, garantendo l'efficacia della relazione, la qualità del servizio e una corretta gestione dei rischi. Tra le funzioni aziendali della Capogruppo e quelle delle Società controllate, nonché tra le funzioni e le strutture della stessa Capogruppo, possono essere presenti relazioni funzionali. Al fine di favorire il concreto svolgimento delle funzioni assegnate alla Capogruppo, sono previste diverse modalità di coordinamento con le Società controllate, quali:

- comitati direzionali di Gruppo;
- relazioni funzionali<sup>1</sup>;
- accordi di servizio e/o convenzioni;
- unità organizzativa di Capogruppo con funzione specifica di coordinamento con le Società controllate;
- flussi informativi tra la Capogruppo e le Società controllate e/o tra le Società controllate stesse.

La gestione e il coordinamento aziendale della Capogruppo e del Gruppo, in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, sono affidati all'Amministratore Delegato che si avvale dei Condirettori Generali e delle aree, delle funzioni e delle Società a suo riporto diretto (aree: Chief Innovation Officer, Chief Lending Officer, Chief Risk Officer, Corporate & Investment Banking; funzioni: *Compliance*, Comunicazione e Responsabilità Sociale, Legale e Regulatory Affairs, Risorse Umane, Organizzazione, Antiriciclaggio; Società: Banco BPM Invest SGR S.p.A.) o agli stessi Condirettori (il Chief Financial Officer presidia gli ambiti Pianificazione Strategica, Amministrazione e Bilancio, Finanza, Partecipazioni e Transizione e Sostenibilità, mentre il Chief Business Officer quello Commerciale nonché le Controllate Banca Aletti S.p.A. e Banco BPM Vita S.p.A.).

Il Collegio Sindacale di Banco BPM, per quanto di pertinenza, incontra periodicamente gli organi di controllo delle altre banche del Gruppo e delle principali Società controllate per assicurare, tra l'altro, un adeguato scambio di informazioni e una supervisione complessiva sulle attività svolte nell'ambito dei perimetri di competenza dei singoli organi.

Al fine di assicurare il presidio di impatti, rischi e opportunità individuati come materiali ad esito dell'analisi di doppia materialità (anche "DMA"), Banco BPM ha definito una strategia aziendale coerente, approvata dal Consiglio di

<sup>1</sup>Relazioni che intercorrono tra le funzioni aziendali della Capogruppo e quelle delle Società controllate, nonché tra le funzioni e le strutture della stessa Capogruppo.

Amministrazione e attuata dall'Amministratore Delegato, dai Condirettori Generali e dai loro primi riporti, dotandosi altresì di un efficace modello di *governance*.

Nel contesto di un modello di governo societario di tipo tradizionale, l'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei Soci, nomina:

- il Consiglio di Amministrazione, che esercita le funzioni di supervisione strategica e di gestione di Banco BPM, da condursi anche in ottica di successo sostenibile, inteso quale creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *Stakeholder* rilevanti, avvalendosi anche dell'Amministratore Delegato e dei Condirettori Generali;
- il Collegio Sindacale, che esercita la funzione di controllo, vigilando, tra l'altro, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile di Banco BPM e sul processo di informativa finanziaria e di rendicontazione di sostenibilità, sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi, di revisione interna e sulla funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni.

I compiti e le responsabilità di ciascun organo sono declinati nello Statuto Sociale e nella regolamentazione interna adottata da Banco BPM in conformità alla normativa esterna di riferimento. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- definisce le linee strategiche e le politiche di indirizzo e coordinamento in materia di sostenibilità (i.e. ambientale, sociale e di *governance*);
- definisce il modello di *governance* in materia di responsabilità sociale, culturale e per il contrasto alla corruzione attiva e passiva;
- approva annualmente gli esiti dell'analisi di doppia materialità;
- approva la rendicontazione consolidata di sostenibilità nel rispetto delle disposizioni normative in materia;
- aggiorna il Codice Etico e le politiche in materia del c.d. *Whistleblowing*.

Il Consiglio è coadiuvato dai Comitati costituiti al suo interno, disciplinati dallo statuto e investiti delle funzioni e dei compiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nonché dal codice di comportamento in materia di governo societario promosso dalla società di gestione di mercati regolamentati (Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la Corporate Governance) al quale il Banco BPM aderisce.

In particolare, in materia di sostenibilità, il Consiglio è supportato, per i rispettivi ambiti di competenza, dal Comitato Sostenibilità, dal Comitato Controllo Interno e Rischi e dal Comitato Remunerazioni. In particolare, il Comitato Sostenibilità svolge le funzioni previste dalle normative in ambito sostenibilità, incluso il supporto nella valutazione e l'approfondimento delle tematiche ESG connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo e all'approvazione delle linee strategiche e delle politiche in materia di sostenibilità, anche alla luce delle *best practice* condivise e degli sviluppi di mercato.

In aggiunta ai ruoli specificati nello Statuto Sociale, nel "Regolamento di funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione e di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati", vengono regolati i meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli Organi aziendali e all'interno degli stessi, a presidio degli obiettivi di efficienza della gestione, anche in ottica di successo sostenibile ed efficacia dei controlli, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario delle banche nonché dalle vigenti disposizioni statutarie.

L'Amministratore Delegato di Banco BPM coordina l'attuazione degli indirizzi strategici in materia di sostenibilità mediante un comitato manageriale (Comitato ESG), che presiede, composto dai due Condirettori Generali, oltre a quasi tutti i responsabili di prima linea della Banca.

Fra i principali compiti del Comitato ESG rientrano la valutazione del posizionamento del Gruppo e il coordinamento di tutte le attività necessarie a realizzare gli obiettivi strategici di sostenibilità, presidiando l'integrazione dei profili ESG nel modello operativo di Gruppo e garantendo altresì la predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Relativamente a questioni specifiche anche gli ulteriori comitati manageriali (Comitato Crediti, Comitato Rischi, Comitato Finanza, Comitato Investimenti, Comitato Nuovi Prodotti e Mercati, Comitato Liberalità), secondo i rispettivi ambiti di competenza, affrontano tematiche di sostenibilità. Ciascuna area e funzione aziendale è coinvolta in ambito ESG secondo il perimetro di operatività.

In aggiunta, specifici ruoli di monitoraggio, gestione e controllo sulle questioni rilevanti in termini di sostenibilità sono assegnati alle funzioni della Capogruppo (e delle Società consolidate) e declinati in documenti di regolamentazione

interna, alcuni dei quali oggetto di diffusione al pubblico mediante pubblicazione sul sito *internet* della Banca. Tali ruoli e attività risultano pienamente integrati in processi, controlli e procedure di *governance* del Gruppo. In tale contesto, in termini gestionali, nel corso del 2024 è stata istituita, con delibera del Consiglio di Amministrazione la nuova struttura centrale Transizione e Sostenibilità, che risponde direttamente al Condirettore Generale CFO ed è responsabile del coordinamento di tutte le attività svolte dalle funzioni interne in materia di sostenibilità. Tale funzione è organizzata in due strutture:

- ESG Strategy, responsabile in ambito ESG di approcci, metodologie, metriche, KPI e rendicontazione;
- ESG Business Advisory, che ricopre un ruolo di supporto alle funzioni aziendali (di tutte le Società del Gruppo) nell'implementazione della strategia ESG.

Il Gruppo assicura il disegno e l'implementazione di procedure dedicate al controllo sulla qualità e sull'effettiva integrazione delle questioni di sostenibilità nei processi aziendali anche mediante il sistema dei controlli interni, un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo per garantire che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione. Tale sistema, articolato in regole, funzioni/strutture, risorse, processi e procedure, riveste un ruolo fondamentale in quanto favorisce la diffusione di una cultura volta alla consapevolezza e al presidio dei rischi, alla legalità e al rispetto dei valori aziendali. Le tematiche di sostenibilità sono parte del sistema dei controlli interni, esplicitando e ampliando le responsabilità di organi e funzioni aziendali a livello di Gruppo in materia di integrazione e diffusione dei fattori ESG nei processi operativi e di valutazione e monitoraggio dei rischi inerenti.

In questo ambito, il *Tableau de Bord* Integrato rappresenta lo strumento direzionale di sintesi attraverso il quale le funzioni di controllo rendicontano trimestralmente agli organi amministrativi e di controllo in merito ai *gap* rilevati nell'ambito delle proprie attività di verifica. Tale strumento comprende, oltre ai rilievi delle funzioni di controllo, i *gap* evidenziati dalla Società di Revisione e i "*finding*" sollevati dalle Autorità di Vigilanza (quali, tra le altre, BCE, Banca d'Italia, IVASS e Consob) attraverso le proprie attività ispettive sul Gruppo Banco BPM.

Lo *scoring* dei *gap* rilevati dalle funzioni di controllo (rischio residuo e conseguente livello di urgenza delle azioni di sistemazione) è stabilito sulla base di una metodologia condivisa e considera, tra gli altri, aspetti reputazionali e di *compliance*, impatto economico e impatto sui modelli di calcolo dei parametri di rischio.

Un ulteriore strumento di controllo è rappresentato dai sistemi di segnalazione: uno, relativo al funzionamento e all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D. Lgs. n. 231/2001) di ogni Società del Gruppo che ne è dotata, affidato all'Organismo di Vigilanza, volto a presidiare l'eventuale commissione di reati, fatti, omissioni e/o comportamenti non in linea con il Codice Etico, il Modello Organizzativo e le regole sottostanti. Il secondo sistema è invece dedicato ad eventuali comportamenti non conformi alle norme (c.d. *Whistleblowing*), presidiato dalla funzione *Audit* di Capogruppo e, per il ramo assicurativo, di Banco BPM Vita S.p.A.

La pianificazione strategica rappresenta uno dei principali strumenti di *governance* di medio-lungo periodo del Gruppo, anche con riferimento alle tematiche di sostenibilità. In particolare, attraverso tale processo il Gruppo indirizza la creazione di un valore sostenibile nel tempo, cogliendo le opportunità presentate da un contesto in continua evoluzione. Il modello di *business* del Gruppo Banco BPM accoglie le istanze degli *Stakeholder* e integra gli obiettivi ambientali, sociali e di *governance* per tradurli in una strategia di crescita responsabile, in coerenza con il *Risk Appetite Framework* (anche "RAF"), con gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo e con i relativi interventi attuativi, rappresentandoli in un unico documento (Piano Strategico o Piano).

In tal senso, si segnala che, il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo in data 11 febbraio 2025, in occasione dell'approvazione dei risultati di esercizio al 31 dicembre 2024, avendo già raggiunto in anticipo i principali obiettivi del Piano Strategico 2023-26 grazie all'eccellente performance registrata nel 2024, ha provveduto all'aggiornamento del Piano Strategico estendendo gli obiettivi al 2024-27 e tenendo in considerazione l'acquisizione e l'integrazione di Anima SGR.

In termini di obiettivi ESG, in particolare, si osserva una sostanziale continuità, per cui nel seguito saranno generalmente esplicitati, in accordo con i *data point* richiesti, sia i risultati ottenuti nel 2024 sia i *target*, in particolare quelli aggiornati al 2027. La pianificazione strategica si basa sull'analisi prospettica dell'evoluzione del *business* con scenari di mercato in condizioni ordinarie e stressate, tenendo conto del posizionamento del Gruppo rispetto ai *competitor*.

Partendo dalla relazione con il territorio, dall'ascolto degli *Stakeholder*, dal rapporto con il mercato finanziario e dall'acquisizione delle indicazioni degli organismi internazionali per individuare obiettivi rilevanti, nella proiezione sono considerati le caratteristiche e i bisogni della clientela che si intende soddisfare oltre ai vincoli, sia di natura regolamentare sia derivanti da eventuali impegni assunti nei confronti di terze parti (ad esempio in relazione ad accordi o iniziative, come *Net Zero Banking Alliance* - anche "NZBA"), ai quali il Gruppo è sottoposto o per i quali si è impegnato. La proposta di Piano Strategico da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di

Capogruppo viene sviluppata sulla base della propensione al rischio di medio-lungo periodo, espressa attraverso le Linee Guida RAF, declinando gli obiettivi per ambiti omogenei di attività, tra cui quelli relativi al *business*, alla struttura organizzativa, alla situazione patrimoniale e di liquidità, in coerenza con le questioni di sostenibilità rilevanti.

Sulla base degli obiettivi definiti nell'ambito della pianificazione strategica, viene declinata quella operativa che rappresenta uno dei principali strumenti di *governance* di breve periodo, attraverso cui il Gruppo definisce obiettivi specifici annuali coerenti, assegnandoli alle unità di *business* e monitorandoli nel tempo. Il monitoraggio del *budget* e il monitoraggio del Piano Strategico rappresentano i principali strumenti di controllo attraverso i quali il Gruppo:

- misura e analizza i risultati economici, patrimoniali e finanziari consuntivi, valutando gli scostamenti delle previsioni ed elaborando proiezioni di chiusura dell'esercizio in corso;
- verifica la coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi di breve periodo e la sostenibilità degli obiettivi di medio-lungo periodo, anche in relazione a scenari prospettici;
- presidia l'attuazione dei progetti strategici e delle azioni manageriali definite nel Piano Strategico;
- valuta l'opportunità di definire azioni correttive atte ad assicurare il rispetto degli obiettivi o, in ultima analisi, di prevedere eventuali aggiornamenti degli obiettivi di *budget* o del Piano Strategico.

Sono previste rendicontazioni periodiche, almeno trimestrali, al Consiglio di Amministrazione di Banco BPM relativamente all'andamento dei risultati consuntivi rispetto al *budget* e allo stato di avanzamento dei progetti di Piano Strategico con l'analisi dei principali scostamenti. Nel caso di discrepanze significative, tali da determinare effetti materiali sui risultati economici al netto delle componenti non ricorrenti e/o sul profilo di rischio del Gruppo, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione per valutare eventuali azioni di mitigazione o procedere a un eventuale aggiornamento del *budget* o del Piano Strategico.

Il Collegio Sindacale di Banco BPM, sia mediante la partecipazione alle sedute consiliari sia mediante l'esame in via autonoma di rendicontazioni e *report* prodotti, in particolare, dalle funzioni di controllo, rileva eventuali carenze o disallineamenti rispetto alla normativa, nello specifico con riferimento alla *governance* ESG e ai processi che investono le dimensioni della sostenibilità, ivi incluso quello finalizzato alla redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Banco BPM ha adottato una politica che definisce, in linea con le disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti, i requisiti di idoneità dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, politica che è stata recepita e trova applicazione anche presso le altre Società facenti parte del Gruppo alle quali si applica la specifica normativa di settore in materia di requisiti di idoneità alla carica.

Nell'ambito di tale politica assumono rilievo, tra l'altro, le competenze e le esperienze degli esponenti aventi ad oggetto in generale le materie di sostenibilità, da declinarsi anche nella composizione quali-quantitativa considerata ottimale per ciascun organo.

I membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Banco BPM e delle altre Società del Gruppo alle quali si applica una specifica normativa di settore in materia di requisiti di idoneità alla carica, hanno una consolidata esperienza in relazione ai settori e ai prodotti del Gruppo, accertata mediante la verifica periodica delle competenze rispetto ai requisiti richiesti dalla normativa vigente nazionale ed europea, assicurando un'adeguata diversificazione sotto il profilo delle competenze ed esperienze in relazione a diversi settori.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Banco BPM e delle altre Società del Gruppo alle quali si applica una specifica normativa di settore in materia di composizione e nomina degli organi sociali, in occasione dei rispettivi rinnovi, identificano preventivamente la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità che sono affidati all'organo amministrativo e a quello di controllo.

Al riguardo, vengono predisposti:

- un documento sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione contenente, tra l'altro, i profili attesi dei componenti dello stesso Consiglio e dei Comitati endoconsiliari, ivi compresi i ruoli particolarmente rilevanti (Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato e Presidenti dei Comitati endoconsiliari);
- un documento sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale.

In aggiunta ai requisiti di idoneità presenti nella politica sopra citata, ai ruoli degli organi di amministrazione, direzione e controllo, vengono anche richieste specifiche competenze oltre alle conoscenze richieste per tutti gli ambiti previsti dalla normativa vigente. I consiglieri, infatti, possiedono un livello molto buono o distintivo delle competenze in materia di:

- sistema di controllo interno e altri meccanismi operativi (11 su 15, pari al 73,33%);
- assetti organizzativi e governo societario (15 su 15, pari al 100%);
- ambito ESG (10 su 15, pari al 66,66%).

Anche i sindaci effettivi possiedono un livello molto buono o distintivo delle competenze in materia di:

- sistema di controllo interno e altri meccanismi operativi (4 su 5, pari all'80%);
- assetti organizzativi e governo societario (4 su 5, pari all'80%);
- l'individuazione e la valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" (4 su 5, pari all'80%);
- la materia della sostenibilità e dell'informativa non finanziaria ed in particolare la gestione dei rischi ambientali e climatici (5 su 5, pari al 100%).

Per Banco BPM e per le altre Società del Gruppo alle quali si applica una specifica normativa di settore in materia di requisiti di idoneità alla carica, ogni organo accerta l'idoneità del singolo componente e complessiva dell'organo stesso, tenendo in considerazione anche competenze ed esperienze su tematiche di sostenibilità.

Tale verifica è condotta sia in fase di insediamento che periodicamente (ad esempio in fase di autovalutazione) o ad evento, in linea con le disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti. Nel contesto di tale processo vengono pertanto rilevate le competenze già presenti e quelle eventualmente da rafforzare o integrare.

In materia di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione di ogni Società del Gruppo può inoltre avvalersi delle specifiche competenze:

- accertate per i componenti del Comitato Sostenibilità di Capogruppo, che nell'attuale composizione presenta membri di riconosciuta esperienza e capacità sia a livello professionale che accademico, oltre ad una conoscenza del percorso di integrazione dei profili ESG del Gruppo;
- sviluppate nel corso degli anni in contesti operativi dedicati, quali, presso la Capogruppo, le Aree CRO e CLO, la funzione Transizione e Sostenibilità e la struttura Controllo Reporting di Sostenibilità.

Le competenze e le esperienze degli esponenti vengono rafforzate nel continuo, anche alla luce degli esiti dell'analisi di doppia materialità, mediante piani di formazione annuali o dedicati, periodicamente pianificati dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM nell'interesse di tutti gli esponenti di Società del Gruppo rilevanti. Allo stesso modo, le competenze presenti a livello manageriale sono periodicamente rivalutate anche in ragione degli esiti dell'analisi di doppia materialità, prevedendo, ove necessario o opportuno, dei percorsi formativi dedicati.

La tabella sotto riportata rappresenta la composizione per genere degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Banco BPM.

	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	12	60%	8	40%	20
Membri del Consiglio di Amministrazione (inclusi i comitati)	9	60%	6	40%	15
Membri esecutivi del Consiglio	1	100%	0	0%	1
Membri non esecutivi del Consiglio	8	57%	6	43%	14
Membri del Consiglio indipendenti	7	54%	6	46%	13
Diversità di genere			66,7%		

La riga "Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo" include: Consiglio di Amministrazione (incl. Comitati) e Collegio Sindacale (inclusi solo sindaci effettivi).

I membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, inclusi i comitati, sono l'86,67% del totale dei membri stessi. In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, avvenuto con l'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2023, è stato nominato n. 1 esponente espressione dei dipendenti (scelto nella Lista di Soci - Dipendenti).

### Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e tematiche di sostenibilità da questi affrontate

Banco BPM e le altre Società del Gruppo, a cui si applica una specifica normativa di settore, hanno disciplinato con appositi regolamenti i principi, i criteri, i ruoli e le responsabilità in materia di funzionamento e organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nonché del Collegio Sindacale e in materia di flussi informativi nei confronti dei rispettivi componenti, assicurando altresì meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli Organi aziendali e all'interno degli stessi a presidio degli obiettivi di efficienza della gestione, anche in ottica di successo sostenibile ed efficacia dei controlli, in coerenza con le previsioni normative e le disposizioni statutarie.

Nell'ambito dei temi trattati dai flussi informativi previsti sono comprese anche le questioni di sostenibilità rilevanti, talvolta trattate separatamente, come nel caso della disamina degli esiti dell'analisi di doppia materialità o di



approvazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, ma nella maggior parte dei casi integrate nei processi ordinari attinenti ad esempio al *business*, alle politiche creditizie o di gestione dei rischi.

In occasione della disamina di argomenti attinenti a impatti, rischi e opportunità rilevanti, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM è stato supportato da osservazioni e pareri espressi dai Comitati endoconsiliari competenti (Comitato Controlli Interni e Rischi, Comitato Sostenibilità, Comitato Remunerazioni) nonché, ove dallo stesso ritenuto opportuno, dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, nell'ambito del proprio ruolo di definizione e approvazione degli indirizzi strategici, approva le politiche di gestione e controllo dei rischi ESG, valutando il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni ed elaborando le politiche di remunerazione e di incentivazione (inclusi gli obiettivi di *performance* ESG), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale di Banco BPM, partecipando alle sedute consiliari, supervisiona su eventuali impatti ESG derivanti da iniziative e decisioni assunte dalla Banca, segnalandone, se del caso, gli aspetti meritevoli di rilievo nella propria relazione all'Assemblea dei Soci.

Il Gruppo Banco BPM è consapevole dell'impatto che i fattori ambientali, sociali e di *governance* hanno sul proprio modello di *business*, sulla competitività sul mercato, sugli obiettivi e sulle strategie aziendali, in particolare considerando il ruolo fondamentale che riveste come guida per imprese e privati nel processo di transizione verso un'economia sostenibile, in cui le tradizionali considerazioni sui profili economico-finanziari sono affiancate da quelle ambientali e sociali.

Pertanto, tali considerazioni, oltre ad essere integrate nel Piano Strategico di Banco BPM, nei processi operativi e decisionali e nella pianificazione finanziaria, sono valorizzate in maniera continuativa anche nell'ambito della *Risk Identification* e in sede di definizione del *Risk Appetite* e del relativo *Framework* (gestito dalla funzione di controllo dei rischi di Banco BPM, incaricata della costruzione e dell'attuazione del sistema di gestione dei rischi a livello di Gruppo).

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha esaminato questioni di sostenibilità rilevanti nel corso di n. 20 sedute, stimando complessivamente in n. 41 le varie tematiche ESG trattate.

Più in dettaglio e a titolo non esaustivo, il Consiglio ha:

- monitorato periodicamente l'avanzamento del Piano Strategico 2023-26 per le principali aree di attività mediante un set di cc.dd. "Key Performance Indicators" (anche "KPI") maggiormente significativi, inclusi quelli associati agli obiettivi di sostenibilità;
- in coerenza con gli impegni assunti a marzo 2023 con l'adesione a NZBA, individuato n. 5 settori prioritari comunicando i relativi *target* entro il termine previsto, con *roll-out* alla totalità dei settori identificati entro il 2026;
- nell'ambito dell'approvazione annuale delle politiche creditizie per l'indirizzo dell'attività commerciale, approvato l'adozione di linee guida e nuovi parametri volti a realizzare l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel modello di *business* del Gruppo;
- esaminato allo scopo la periodica rendicontazione predisposta dalle strutture competenti, comprendente aggiornamenti sulle iniziative di *engagement* della clientela per l'acquisizione di informazioni attinenti anche al profilo ESG della stessa, nonché la specifica reportistica con riguardo ai rischi di transizione e fisico e alle emissioni finanziate;
- elaborato politiche di remunerazione e incentivazione inclusive di obiettivi di *performance* ESG, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- deliberato nuove emissioni di *social* e *green bond*, i cui proventi sono destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di *eligible loans*, come definiti nel "*Green, Social and Sustainability Bonds Framework*" adottato e periodicamente aggiornato;
- nell'ambito degli indirizzi sulle politiche di spesa e responsabilità sociale e previa delibera da parte dell'Assemblea dei Soci, destinato una quota parte dell'utile d'esercizio alle Direzioni Territoriali e Fondazioni di emanazione del Gruppo per iniziative di liberalità a sostegno dei bisogni delle comunità di riferimento del Gruppo.

In tale ambito, nel corso del 2024, il Consiglio si è avvalso del supporto dei Comitati endoconsiliari per i profili di competenza, come di seguito dettagliato:

- il Comitato Controllo Interno e Rischi, in conformità al proprio Regolamento, ha svolto quanto di competenza in ambito ESG, attenzionando in particolare i profili di rischio sottostanti alle dimensioni della sostenibilità e della responsabilità sociale. In particolare, il Comitato ha assistito il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (anche climatici/ambientali), in modo che i principali rischi afferenti alla Capogruppo e alle Società controllate risultassero correttamente identificati e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché nella

determinazione del grado di compatibilità dei rischi afferenti al Gruppo con una sana e prudente gestione, coerente con gli obiettivi strategici individuati. Il Comitato ha trattato circa n. 55 temi ESG nel corso delle n. 23 sedute tenute nell'anno;

- il Comitato Remunerazioni, in linea con l'attenzione riservata dal Gruppo ai principi sociali di diversità e inclusione, ha proseguito nel monitoraggio del progressivo avanzamento delle iniziative avviate in ambito *diversity* e finalizzate in particolare all'incremento delle posizioni manageriali femminili, nonché a colmare, gradualmente, il *gap* retributivo di genere, promuovendo un approccio fortemente orientato al genere meno rappresentato e alla neutralità delle remunerazioni rispetto al genere. Ha inoltre confermato la necessità di considerare, tra gli obiettivi di sostenibilità, la promozione di iniziative sociali, di volontariato d'impresa nonché di sviluppo della consapevolezza e della cultura ESG tra la clientela. In conformità alle proprie prerogative in tema di politiche di remunerazione, ha altresì prestato peculiare attenzione ai criteri di definizione delle schede obiettivo, approfondendone in modo specifico i profili ESG e contribuendo a delineare adeguati sistemi di incentivazione del *management*, inclusivi di un numero selezionato di KPI riferiti a questi specifici ambiti di valutazione. Il Comitato ha trattato circa n. 21 temi ESG nel corso delle n. 23 sedute tenute nell'anno;
- il Comitato Sostenibilità ha coadiuvato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione di un ampio spettro di tematiche ESG, dalla strategia agli obiettivi, dalla reportistica alla rendicontazione. Il Comitato ha tenuto n. 17 riunioni nel corso dell'anno, trattando numerosi e ricorrenti argomenti correlati agli ambiti di competenza (tra i quali: "Rischi e Compliance ESG", "Governance ESG", "Rendicontazione ESG", "Rapporti con le Autorità di Vigilanza" e "Rating ESG"), avvalendosi di un articolato sistema di flussi informativi e del supporto del Responsabile della funzione Transizione e Sostenibilità, quale invitato permanente, nonché delle altre competenti funzioni aziendali. In particolare, nel corso dell'anno, il Comitato ha svolto un'intensa attività in materia di rendicontazione, supervisionando le attività di redazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario relativa all'esercizio 2023 nonché le attività progettuali correlate alla nuova rendicontazione consolidata di sostenibilità per l'esercizio 2024, volte a recepire le previsioni della normativa di riferimento, e quelle propedeutiche alla sua redazione (come ad esempio il processo di analisi di doppia materialità e la definizione del sistema di controllo interno dedicato), relazionandosi con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione. Il Comitato ha approfondito, fra l'altro, le iniziative assunte a fronte dell'adesione a NZBA, l'implementazione degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Strategico e il contributo attinente alle dimensioni ESG nell'ambito delle *disclosure* diffuse al pubblico.

In linea generale, il Comitato Controllo Interno e Rischi e il Comitato Remunerazioni acquisiscono le osservazioni e si avvalgono del supporto del Comitato Sostenibilità, tenuto conto delle competenze a quest'ultimo riservate in materia di sostenibilità. A tal fine, il Presidente del Comitato Sostenibilità viene invitato a partecipare alle riunioni dei due Comitati in occasione della trattazione di argomenti che abbiano risvolti in materia di sostenibilità.

### **Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione**

I sistemi di incentivazione del Gruppo sono progettati per motivare e premiare i dipendenti in base alle loro prestazioni e al raggiungimento di obiettivi strategici monitorati con KPI specifici. Grazie alla definizione di incentivi a breve (c.d. "Short-Term Incentive/STI") e lungo termine (c.d. "Long-Term Incentive/LTI") per i dipendenti, sia di quote in denaro sia di quote in azioni, vengono promossi il successo e la crescita sostenibile di Banco BPM. In particolare, l'integrazione dei fattori di sostenibilità nei sistemi di incentivazione riflette l'impegno del Gruppo verso pratiche aziendali responsabili e sostenibili.

Uno degli elementi cardine della Politica in materia di remunerazione (Sezione I) ai sensi delle disposizioni normative vigenti, è rappresentato dalla stretta correlazione tra la remunerazione variabile del personale e le azioni strategiche che riguardano temi ambientali, in materia di salute e sicurezza e gestione delle risorse umane, con particolare attenzione all'inclusività e alla neutralità di genere.

La combinazione di obiettivi riferiti al *business* finanziario e assicurativo – quali la profittabilità, la qualità del credito e degli attivi, l'adeguatezza di patrimonio e liquidità – con metriche ESG (di seguito anche *Key Sustainability Indicator/KSI*) è ritenuta, infatti, un fattore chiave per rafforzare i risultati del Gruppo nel medio/lungo termine in quanto consente di coniugare soddisfazione degli *Stakeholder* – tra i quali una componente fondamentale è costituita dal personale dipendente di Banco BPM – e sostenibilità socio-ambientale.

La remunerazione del personale dipendente del Gruppo si articola in componenti fisse e variabili: le prime riflettono l'esperienza professionale, le responsabilità organizzative e le competenze tecniche, secondo un principio di pari opportunità ed equità retributiva. Le componenti variabili, invece, sono correlate alla *performance* e permettono di valorizzare il contributo individuale al raggiungimento dei risultati.

Relativamente al Consiglio di Amministrazione, lo Statuto di Banco BPM prevede che ai suoi componenti spettano, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso annuo che è determinato, in misura fissa, per l'intero periodo di carica. Inoltre, agli amministratori investiti di particolari cariche vengono riconosciuti ulteriori emolumenti. L'Amministratore Delegato è l'unico membro del Consiglio per il quale è prevista la componente variabile. La Policy di Banco BPM prevede sia un Piano a Breve Termine (*Short-Term Incentive* - STI) da corrispondere per oltre il 50% in azioni, sia un Piano a Lungo Termine (*Long-Term Incentive* - LTI) da corrispondere integralmente in azioni. L'incentivo, correlato al conseguimento degli obiettivi annuali del Piano STI, è riconosciuto se vengono rispettate le condizioni di redditività e i livelli delle risorse patrimoniali e della liquidità (i cosiddetti "cancelli di accesso"). Le risorse economiche effettivamente disponibili a consuntivo sono determinate in ragione di indicatori finanziari e non finanziari, intendendosi per questi ultimi gli indicatori legati al rischio reputazionale (*ECAP Reputational Risk*) e all'*Anti Money Laundering* (AML).

In particolare, l'indicatore *ECAP Reputational Risk*, che rappresenta l'ammontare di capitale economico che Banco BPM deve detenere a fronte del rischio reputazionale stimato tramite modello interno, potrebbe ridurre le risorse economiche destinate al Piano STI qualora si verificasse un repentino deterioramento dell'immagine del Gruppo, anche in relazione al possibile manifestarsi di fattori di rischio ESG.

Il Piano STI è destinato tanto al personale più rilevante<sup>1</sup> quanto al restante personale.

Nella scheda STI dell'Amministratore Delegato sono inclusi anche specifici KSI riferiti alla declinazione annuale dei rispettivi obiettivi ESG inseriti nel Piano Strategico.

In particolare, per il piano STI 2024 sono inclusi i 2 seguenti KSI con un peso del 10%:

- nuovi finanziamenti *Low-Carbon* a medio-lungo termine;
- quota di obbligazioni ESG nel portafoglio corporate di proprietà.

In aggiunta, sempre con un peso del 10%, è prevista la valutazione qualitativa formulata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere dei Comitati Sostenibilità, Remunerazioni e Controllo Interno e Rischi, sui seguenti driver di sostenibilità:

- presidio e sviluppo degli ambiti correlati alla *Net Zero Banking Alliance*;
- presidio del rischio operativo, reputazionale e diffusione della cultura del rischio;
- promozione di valori e comportamenti in linea con la cultura aziendale.

D'altra parte, il Piano LTI supporta il Piano Strategico per perseguire risultati che creino valore nel medio/lungo termine per gli *Stakeholder* rilevanti. Il perimetro dei destinatari del Piano LTI include circa 80 ruoli (esclusi gli appartenenti alle funzioni con compiti di controllo), selezionati in base al livello della posizione, all'impatto sul *business* o per finalità di *retention*. Tra i ruoli destinatari sono inclusi l'Amministratore Delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche di Capogruppo.

L'incentivo correlato al Piano LTI è commisurato al raggiungimento di condizioni e obiettivi di *performance*. In particolare, nel rispetto delle condizioni di capitale, di liquidità ed economiche, gli obiettivi di *performance* focalizzano l'attenzione dei *manager* su redditività, *de-risking* e tematiche legate alla sostenibilità, l'aumento della rappresentatività femminile in ruoli manageriali e i volumi di emissioni obbligazionarie *Green, Social & Sustainable*. Le metriche ESG incluse nei Piani STI e LTI sono le medesime utilizzate ai fini del monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico e riprese anche nel *Risk Appetite Framework*, incluso nella sezione relativa alla rendicontazione degli obiettivi.

La quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità ammonta al 17,5%<sup>2</sup>.

La Politica in materia di remunerazione (Sezione I), il Piano STI (e nello specifico la scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato) e il Piano LTI sono approvati dall'Assemblea dei Soci. Gli Organi Sociali, i Comitati endoconsiliari e le funzioni aziendali sono coinvolti nel processo di elaborazione, predisposizione e approvazione degli stessi. In particolare:

- la funzione Risorse Umane garantisce ausilio tecnico agli Organi Sociali e predispone la documentazione di supporto;

<sup>1</sup> Soggetti la cui attività professionale ha, o può avere, un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo. Rientrano, tra gli altri, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale (ove nominato), i Condirettori Generali, i vertici operativi e direttivi, Chief Risk Officer e i Responsabili della prima linea manageriale di Capogruppo, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Condirettore Generale e il Vicedirettore Generale (ove presenti) di Banca Aletti e di Banca Akros, l'Amministratore Delegato di Banco BPM Vita e di Vera Vita.

<sup>2</sup> Considerato che la componente variabile della remunerazione su base annua dell'Amministratore Delegato è per il 50% collegata al Piano STI e per il restante 50% al Piano LTI, la percentuale è ricavata come media tra il peso degli obiettivi collegati alla sostenibilità del Piano STI e il peso di quelli del Piano LTI. La media tra 20% (piano STI) e 15% (piano LTI) è pari a 17,5%.

- il Chief Risk Officer e la funzione Pianificazione e Gestione del Valore identificano gli obiettivi strategici e di *performance* per assicurare la coerenza dei sistemi di incentivazione con la propensione al rischio, le strategie e gli obiettivi aziendali di medio/lungo periodo;
- la funzione Transizione e Sostenibilità, definisce, sulla base delle eventuali indicazioni del Comitato Sostenibilità, i KPI ESG e li trasmette alla funzione Risorse Umane affinché vengano adottati;
- la funzione *Compliance* verifica la conformità al quadro normativo di riferimento;
- la funzione *Audit* verifica la corretta attuazione;
- il Consiglio di Amministrazione elabora quanto da sottoporre all'Assemblea dei Soci, con l'ausilio dell'Amministratore Delegato e dei Comitati endoconsiliari.

Nell'ambito della definizione del sistema di remunerazione dei membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo, la Capogruppo prevede per l'Amministratore Delegato l'erogazione di una componente variabile. In particolare, nella remunerazione variabile erogata all'Amministratore Delegato nel 2024 (derivante dalla somma delle quote dei Piani STI relativi agli anni dal 2018 al 2023) non è stata riconosciuta una quota parte direttamente collegata ad obiettivi in termini di mitigazione del cambiamento climatico. Tuttavia, nel Piano STI 2024, che prevede l'eventuale riconoscimento ed erogazione nel 2025, è prevista una valutazione qualitativa, con peso del 10% rispetto al totale della scheda obiettivi, formulata dal Consiglio di Amministrazione su parere dei Comitati (Remunerazioni, Controllo Interno e Rischi, Sostenibilità) rispetto a:

- le attività di presidio e sviluppo agite negli ambiti correlati alla *Net Zero Banking Alliance*;
- le attività di presidio del rischio operativo, reputazionale e la diffusione della cultura del rischio;
- la promozione dei valori e dei comportamenti in linea con la cultura aziendale.

In aggiunta si segnala che la scheda di valutazione dell'Amministratore Delegato presenta un KPI, con peso del 6%, su nuovi finanziamenti *Low-Carbon* a medio-lungo termine. Con riferimento al Piano LTI 2021-2023, riconosciuto nel 2024 e la cui prima quota di azioni è consegnata nel 2025, si segnala la presenza del KPI "Emissioni di CO<sub>2</sub>", con peso del 3,75% (pienamente conseguito grazie alla *carbon neutrality* raggiunta). Il Piano LTI 2024-2026 prevede il KPI "Emissioni obbligazionarie *Green Social & Sustainable*" con peso del 7,5%.

Il conseguimento della *carbon neutrality* e la valutazione degli ambiti correlati a *Net Zero Banking Alliance* sono considerati obiettivi direttamente a supporto della mitigazione del cambiamento climatico, mentre i KPI relativi ai nuovi finanziamenti *Low-Carbon* a medio-lungo termine e alle emissioni obbligazionarie *Green Social & Sustainable* contribuiscono alla strategia di mitigazione del cambiamento climatico finanziando la transizione dei clienti e quella della Banca.

## Dichiarazione sugli obblighi di *Due Diligence*

La presente informativa mira a facilitare la comprensione del processo di *due diligence* del Gruppo Banco BPM. Sebbene non sia previsto un processo strutturato coerente con le Linee Guida OCSE sulla due diligence per la condotta d'impresa responsabile, la dovuta diligenza viene attuata come prassi e principio in tutti gli ambiti di seguito mappati con riferimento alle diverse sezioni della Rendicontazione di Sostenibilità:

Elementi fondamentali del <i>due diligence</i>	Paragrafi nella Rendicontazione sulla Sostenibilità
Integrare il <i>due diligence</i> nella <i>governance</i> , nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e tematiche di sostenibilità da questi affrontate Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale
Coinvolgimento dei portatori di interesse in tutte le fasi del processo del <i>due diligence</i>	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e tematiche di sostenibilità da questi affrontate Attività di <i>Stakeholder Engagement</i> Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi Politiche relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria Politiche relative alla salute e sicurezza della forza lavoro propria Politiche relative a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria Politiche relative alla riservatezza e corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria Politiche relative alle comunità interessate Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese Interessi e opinioni dei lavoratori propri Interessi e opinioni delle comunità interessate Interessi e opinioni dei consumatori
Individuare e valutare gli impatti negativi	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale
Interventi (azioni poste in essere) per far fronte agli impatti negativi	Definizione e monitoraggio di azioni per la forza lavoro propria; Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e casi accertati di corruzione Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla salute e sicurezza Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione cultura d'impresa e condotta delle imprese
Monitoraggio dell'efficacia delle azioni e raggiungimento obiettivi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi Processo di definizione degli obiettivi relativi alla forza lavoro propria Obiettivi relativi alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria Obiettivi relativi alla salute e sicurezza della forza lavoro propria Obiettivi relativi alla parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria Obiettivi relativi alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria Obiettivi relativi alla cultura d'impresa e condotta delle imprese Metriche sul consumo di energia e mix energetico Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES Metriche sugli assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio Metriche relative alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti e non dipendenti nella forza lavoro propria Metriche di salute e sicurezza Metriche relative ai salari adeguati, la retribuzione e la protezione sociale Metriche relative all'equilibrio tra vita professionale e vita privata Metriche relative alla diversità e al divario retributivo Metriche di formazione e sviluppo delle competenze Metriche relative a incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e casi accertati di corruzione Gestione dei rapporti con i fornitori e metriche relative alle prassi di pagamento

## Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione approvati dalla Commissione Europea (anche "European Sustainability Reporting Standard o "ESRS") e alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia).

A tal fine, nell'ambito del "Progetto CSRD", è stato definito e reso operativo un idoneo Sistema di Controllo Interno (di seguito anche "SCI-IS") a garanzia dei suddetti obblighi di conformità, con l'obiettivo di supportare - contestualmente - il rilascio dell'attestazione congiunta richiesta dall'articolo 12 del D. Lgs. n. 125/2024.

Il complessivo *framework* di controllo, in assenza di una specifica normativa in materia, è stato istituito assumendo a riferimento i principi generali previsti dallo standard internazionale pubblicato dal *Committee of Sponsoring Organizations* (anche "COSO") e massimizzando, altresì, le sinergie con il Sistema di Controllo Interno dell'informativa finanziaria.

Si riepilogano, di seguito, i principali razionali ed elementi chiave del *framework* implementato dal Gruppo per la verifica di adeguatezza della Rendicontazione di Sostenibilità (relativa all'esercizio 2024).

Il Sistema di Controllo Interno (SCI-IS) prevede, come primo step logico, la definizione della complessiva "Governance del processo" con l'obiettivo di identificare, chiaramente, le diverse strutture coinvolte, attribuendo loro precisi ruoli e responsabilità. Nello specifico:

- le funzioni responsabili dei dati da rendicontare forniscono i dati e le informazioni di sostenibilità rientranti nel proprio ambito di competenza eseguendo, preliminarmente, i controlli di primo livello sulle stesse;
- la funzione Transizione e Sostenibilità supervisiona e presidia l'adeguatezza delle informazioni rendicontate coordinando, inoltre, le attività di aggregazione e omogeneizzazione dei dati inclusi nella reportistica finale;
- l'ufficio *Data Quality & Aggregation* esegue i controlli di secondo livello sulla qualità dei dati e delle informazioni di Sostenibilità. La funzione *Data Governance* assicura, invece, l'applicazione e l'estensione del *framework* definito dal Gruppo ai dati ESG oggetto di rendicontazione;
- la struttura Controllo Reporting di Sostenibilità verifica la complessiva adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno a presidio della specifica *disclosure* supportando l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto nelle proprie valutazioni;
- la funzione Organizzazione garantisce l'adeguato funzionamento e l'evoluzione dei processi di *disclosure* e di controllo nonché della correlata normativa interna.

Il *framework* prevede, infine, il coinvolgimento della funzione *Compliance* nell'ambito della verifica di conformità alla normativa esterna e la funzione *Audit* con riguardo alle verifiche di terzo livello sul sistema dei controlli interni.

Il secondo elemento chiave del *framework* (SCI-IS) è relativo alla definizione del perimetro di analisi (*Scoping*), ovvero l'attività di identificazione degli indicatori quantitativi e delle informazioni qualitative di sostenibilità ritenuti maggiormente rilevanti per il Gruppo Banco BPM e rappresentanti, pertanto, l'oggetto del complessivo Sistema di Controllo.

Il *framework* (SCI-IS) descritto, prevede un approccio di adozione c.d. "progressivo e modulare".

Per il primo esercizio di *disclosure* le verifiche agite si sono, infatti, focalizzate su un set definito di *data point* oggetto di rendicontazione, selezionato tramite specifici criteri di prioritizzazione (informazioni qualitative che hanno richiesto una preliminare condivisione con gli Organi aziendali, ambiti tematici che evidenziavano impatti negativi/rischi molto materiali, complessità di calcolo degli indicatori) e razionalizzazione degli stessi (efficienza dovuta alla concentrazione delle ownership per il calcolo di molteplici *data point*).

L'applicazione di tali criteri consente di garantire un'idonea e adeguata copertura del perimetro di rendicontazione con riguardo all'Informativa di Sostenibilità per l'esercizio 2024. L'estensione completa del complessivo Sistema di Controllo (SCI-IS) avverrà con l'implementazione della soluzione *target* prevista entro l'esercizio 2025.

La modularità dell'approccio è, invece, determinata dalla diversa calibrazione delle attività di verifica sulla base della differente tipologia di informazione esaminata.

Come già evidenziato, il Sistema di Controllo Interno (SCI-IS) adottato richiede l'estensione del *framework* di *Data Governance*, definito dal Gruppo, anche alle informazioni di sostenibilità oggetto di verifica. Nello specifico, sono state indirizzate le attività di mappatura degli strumenti di *Data Management*, in particolare dei *workflow* attraverso i quali transitano i dati e di censimento delle applicazioni informatiche utilizzate.

Sono stati, inoltre, progressivamente definiti e attuati i controlli di secondo livello sull'adeguatezza dei processi operativi di gestione e trattamento delle informazioni quantitative nonché sulle valutazioni complessive di *data quality*.

Il cardine del Sistema di Controllo (SCI-IS) implementato dal Gruppo è costituito dalla fase di "Risk & Control Assessment", ossia l'attività di censimento e successiva valutazione dei potenziali rischi individuati e dei relativi controlli eseguiti, formalizzati nella c.d. "Matrice rischi - controlli".

Con riguardo alla mappatura dei rischi, la metodologia adottata si basa sull'identificazione, per ogni processo chiave di *disclosure* delle informazioni ESG, della tipologia di "rischio inerente" associata alla potenziale violazione di una o più asserzioni di sostenibilità.

Tali asserzioni - di seguito elencate - richiamano espressamente le caratteristiche qualitative che le informazioni non finanziarie devono soddisfare (Appendice B - Standard ESRS 1):

- **Pertinenza:** le informazioni di sostenibilità sono pertinenti quando possono fare la differenza nelle decisioni dei fruitori secondo un approccio di doppia materialità;
- **Completezza:** le informazioni di sostenibilità risultano complete quando includono le informazioni rilevanti necessarie a comprendere gli impatti, i rischi e le opportunità dell'ambito esaminato, nel rispetto di tutti i requisiti di rendicontazione previsti dagli standard ESRS;
- **Valutazione e Accuratezza:** le informazioni di sostenibilità sono rilevate in accordo con gli standard ESRS garantendo, contestualmente, l'accuratezza e la verificabilità (i.e. l'informazione stessa o i dati dai quali è stata ricavata possono essere corroborati);
- **Rappresentazione:** le informazioni di sostenibilità sono chiare, scevre da pregiudizi e non sono compensate (ovvero le opportunità non sono sopravvalutate e i rischi non sono sottovalutati). Le informazioni sono inoltre comparabili con le informazioni fornite in periodi precedenti e confrontabili con le informazioni fornite da altri istituti finanziari.

Per ogni singolo processo esaminato, la valutazione del "rischio inerente" alla violazione della specifica asserzione di sostenibilità deriva dall'analisi congiunta di due distinti fattori: la probabilità di accadimento (connessa alla complessità e stabilità del processo nonché alla competenza del personale coinvolto) e il possibile impatto atteso (considerata la materialità dell'informazione e la rilevanza della stessa rispetto al complessivo processo di predisposizione dell'Informativa di sostenibilità).

La mitigazione dei potenziali rischi individuati avviene tramite la mappatura e classificazione dei differenti controlli agiti dal Gruppo (primo livello, prima e seconda istanza, secondo livello). La verifica di adeguatezza degli stessi (*Test of Design*) origina dall'analisi *expert-based* di criteri relativi all'efficacia attesa dei controlli integrata da considerazioni generali riferite alla loro efficienza.

In maggiore dettaglio, i controlli sono ritenuti efficaci quando assicurano un presidio appropriato del rischio assunto a riferimento (giudizio espresso tramite i seguenti *driver* di valutazione: timing, periodicità, tracciabilità, idoneità e formalizzazione delle attività di verifica). I controlli sono invece considerati efficienti quando i previsti benefici di mitigazione risultano adeguati rispetto agli strumenti e alle risorse impiegate.

L'incrocio tra il rischio inerente e la valutazione globale dei relativi controlli determina l'attribuzione di uno *scoring* - definito su quattro possibili livelli (Basso, Medio Basso, Medio Alto, Alto) - al "rischio residuo parziale", ossia al rischio inerente mitigato dal controllo.

La presenza di eventuali presidi interni adottati in linea con il *framework* di *Data Governance* definito dal Gruppo (e.g. strumenti di *Data Management* e di *Data Quality*) genera un ulteriore potenziale riduzione del rischio residuo parziale qualora le evidenze dei controlli, effettuati dall'ufficio *Data Quality & Aggregation*, confermino l'adeguatezza di tali presidi.

La fase di verifica dell'effettiva applicazione dei controlli (*Test of Effectiveness*) - volta alla valutazione della concreta realizzazione dei processi e delle procedure finalizzati alla predisposizione dell'Informativa di Sostenibilità - è stata condotta su un campione di controlli identificato sulla base di specifici *driver* di selezione (rilevanza dei processi, recenti aggiornamenti/modifiche normative, diversificazione degli ambiti esaminati, rilievi emersi dalle funzioni di controllo, rotazione pluriennale dei processi oggetto di analisi, ecc.).

Le verifiche a campione sono state svolte dalla struttura Controllo Reporting di Sostenibilità tramite idonee interviste alle funzioni *owner*, la raccolta/ispezione della specifica documentazione e, ove possibile, tramite il *reperforming* del test esaminato.

I risultati emergenti dal *Test of Effectiveness* hanno inciso sul giudizio di "rischio residuo finale" assegnato. Quando l'esito del TOE è risultato essere idoneo o parzialmente idoneo, è stato confermato lo *scoring* originato dal *Test of Design*, mentre nel caso di esito non idoneo il rischio residuo finale è stato peggiorato.

Qualora il controllo esaminato risulti non agito, il relativo rischio residuo finale coinciderà con quello inerente inizialmente stimato sterilizzando, di fatto, l'effetto mitigatorio emerso dal *Test of Design*.

Le analisi di dettaglio e le complessive risultanze dell'attività di "*Risk & Control Assessment*" sono state incluse e rendicontate nella periodica relazione - illustrata dal Dirigente Preposto agli Organi aziendali e di controllo del Gruppo - propedeutica al rilascio delle previste attestazioni di specifica competenza.

I potenziali rischi e le carenze emerse dalle verifiche condotte sono stati classificati e prioritizzati allo scopo di predisporre un efficace e idoneo "*action plan*" finalizzato alla riduzione/eliminazione di tali rischi, così come espressamente richiesto dallo standard di rendicontazione ESRS-2.

Le *remedial action* identificate dal Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, saranno oggetto di attento monitoraggio, nel continuo, tramite la definizione di adeguati flussi di reporting verso gli Organi aziendali e le funzioni di controllo del Gruppo.

Nello specifico, sarà predisposta e presentata un'apposita informativa semestrale al Comitato Sostenibilità. I medesimi *finding* saranno altresì integrati nel c.d. "*Tableau de Bord integrato*" gestito dalla funzione *Audit* e periodicamente esaminato dal Comitato Controllo Interno e Rischi (CCIR).

## Strategia, modello aziendale e catena del valore

Le tematiche di sostenibilità sono pienamente integrate negli elementi fondamentali della strategia del Gruppo in termini di:

### Prodotti e/o servizi offerti

Banco BPM opera prevalentemente in qualità di banca commerciale e, attraverso società specializzate del Gruppo, offre servizi specialistici negli ambiti *investment banking*, *bancassurance*, *asset management*, credito al consumo, *leasing* e monetica. L'offerta di prodotti e servizi è rivolta a persone, imprese, istituzioni e società operanti nel terzo settore e comprende: conti correnti e servizi digitali, prodotti di finanziamento, carte di credito e di debito, mutui, prodotti di risparmio e di investimento, prodotti assicurativi e servizi legati alla mobilità. Nei confronti delle imprese, inoltre, l'offerta prevede prodotti e servizi *ad hoc* quali servizi di incasso pagamenti, per l'operatività all'estero e per il *leasing*. Per imprese con esigenze finanziarie più evolute, l'offerta si arricchisce di soluzioni di *corporate* e *investment banking* e servizi di finanza strutturata.

Le tematiche di sostenibilità sono state integrate nell'offerta del Gruppo con prodotti e servizi per la transizione e l'efficientamento energetico. Le imprese del terzo settore usufruiscono di una gamma *ad hoc* pensata per esigenze particolari quali l'anticipo del 5 per mille o finanziamenti che possano coprire il differimento temporale fra l'inizio delle attività e l'erogazione dei finanziamenti pubblici.

Con particolare riferimento alle questioni climatiche e ambientali, al fine di supportare i clienti nel percorso di transizione verso un'economia a zero emissioni nette di gas serra, l'offerta del Gruppo comprende prodotti con specifiche finalità *green*, approvati dal Comitato Nuovi Prodotti e Mercati e identificati nelle singole proposte commerciali:

- Finanziamenti finalizzati a catalogo con caratteristiche Green, la cui finalità *green* è dimostrata da specifica documentazione;
- Finanziamenti finalizzati all'acquisto, sviluppo immobiliare o ristrutturazione di immobili con adeguato livello di efficienza energetica;
- Finanziamenti di progetti (c.d. "*project financing*") con finalità *green*, anche in *pool* con altre banche, quali ad esempio la costruzione di impianti fotovoltaici.

Infine, anche tramite *partnership* commerciali, il Gruppo distribuisce prodotti finanziari legati a tematiche di sostenibilità (ad esempio, prodotti ex art. 8 e art. 9 della *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (anche "SFDR").

### Clienti e mercati serviti

Il Gruppo opera quasi esclusivamente in Italia, rivolgendosi prevalentemente a clientela retail (persone fisiche e imprese di piccola e media dimensione), clienti istituzionali e del terzo settore e, nell'ambito dell'attività di *corporate* e *investment banking*, alle imprese di maggiori dimensioni, anche quotate o che hanno obiettivi di sviluppo attraverso il mercato dei capitali. I clienti che usufruiscono dell'offerta di prodotti legati alle tematiche di sostenibilità sono sia imprese (attraverso i finanziamenti con finalità ESG o i servizi legati alla mobilità), che persone fisiche (mutui e prestiti personali *green*, servizi legati alla mobilità, prodotti di investimento che integrano fattori ESG). Al fine di garantire un servizio di qualità e capillare rispetto alla distribuzione territoriale dei propri clienti, anche i dipendenti del Gruppo sono diffusi sulle diverse aree geografiche servite dallo stesso come evidenziato nel seguito:



Numero di dipendenti per aree geografiche<sup>1</sup>:

Nord	Centro	Sud e isole	Estero	Totale
15.607	2.549	1.280	54	19.490

Obiettivi di sostenibilità relativi a prodotti e clienti

Nel Piano Strategico 2023-26, e recentemente confermato con l'aggiornamento e approvazione del Piano Strategico 2024-27, Banco BPM ha formalizzato la propria ambizione di supportare i clienti nel percorso di transizione attraverso attività di consulenza e offerta commerciale, aprendo la strada a una strategia *Net Zero*.

Al momento, l'offerta del Gruppo legata alle tematiche di sostenibilità, seppur in continua evoluzione, risulta in linea con l'ambizione strategica adottata.

In particolare, nell'ambito del Piano Strategico 2023-26, e recentemente confermato con l'aggiornamento e approvazione del Piano Strategico 2024-27, Banco BPM ha delineato un percorso per integrare le tematiche di sostenibilità negli indirizzi strategici, garantendo che la crescita del *business* e la solidità finanziaria siano accompagnate dalla sostenibilità sociale e ambientale. Il percorso di integrazione è stato facilitato dal pieno utilizzo delle leve di *governance* per creare valore condiviso nel lungo periodo.

I principali ambiti progettuali individuati in sede di pianificazione strategica sono stati:

- consolidamento della leadership nel segmento *Aziende & Corporate Investment Banking* e sostegno della transizione green;
- rafforzamento del *Wealth Management* e del *Life Insurance*;
- estrazione di maggior valore dai recenti *deal* inerenti agli ambiti assicurazione danni e monetica;
- benefici dell'ulteriore sviluppo dell'omnicanalità;
- potenziamento di *tech innovation*, *lean banking* e *Cyber Security*;
- ulteriore rafforzamento del profilo patrimoniale del Gruppo;
- *empowerment* di dipendenti e comunità, in linea con la vocazione sociale del Gruppo.

In tali ambiti le tematiche ESG sono integrate, rappresentando un fattore abilitante per raggiungere gli obiettivi di Piano, e sono rese concrete tramite la definizione e il monitoraggio di *target* specifici. In particolare, il Gruppo ha definito i seguenti obiettivi:

- in ambito ambientale:
  - supportare i clienti nel percorso di transizione attraverso attività di consulenza e offerta commerciale, aprendo la strada a una strategia *Net Zero*;
  - rafforzare la gestione e il monitoraggio dei rischi climatici e ambientali;
  - continuare a ridurre l'impatto ambientale;
- in ambito sociale:
  - migliorare ulteriormente la *People Strategy*, il ricambio generazionale, l'*empowerment* femminile e il *work-life balance*;
  - rafforzare la posizione di *leadership* come finanziatore del Terzo Settore;
  - confermarsi *Top Community Bank*, con forte impatto sulle comunità presenti nei territori in cui opera il Gruppo (con un *focus* su scuole e tematiche educative);
- in ambito di *governance*:
  - conferma dei piani di incentivazione a breve e lungo termine per *manager* e dipendenti in linea con gli obiettivi ESG;
  - sostegno alla trasformazione digitale, con una forte attenzione alla *privacy* e alla sicurezza informatica;
  - ulteriore miglioramento dei sistemi di misurazione dei fattori di rischio ESG, in coerenza con l'evoluzione della regolamentazione esterna e della *risk materiality*;
  - definizione di politiche di finanza sostenibile, in ambito investimenti proprietari e *funding*.

Il modello di *business* adottato dal Gruppo ha l'obiettivo di creare valore sostenibile nel tempo, cogliendo le opportunità presentate da un contesto in continua evoluzione, anche attraverso l'ascolto degli *Stakeholder* per integrare gli obiettivi ambientali, sociali e di *governance* e tradurli in una strategia di crescita responsabile. Infatti, il rapporto instaurato con il territorio, il mercato finanziario e gli organismi internazionali facilita l'individuazione di tematiche di sostenibilità rilevanti per la piena integrazione nell'ambito della strategia aziendale.

<sup>1</sup>Nord: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto. Centro: Lazio, Marche, Toscana, Umbria. Sud e Isole: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Il modello operativo del Gruppo è quello di conglomerato finanziario: le risorse raccolte vengono impiegate nell'offerta di prodotti e servizi finanziari e assicurativi attraverso un modello di c.d. "omnicanalità". Il valore economico generato, in gran parte distribuito, diventa un motore di sviluppo per la società. I principali fattori abilitanti del modello di *business* del Gruppo sono: la solida struttura patrimoniale, l'*engagement* e le competenze del personale, le capacità di gestione dei rischi e la *governance* equilibrata.

La rete capillare diffusa su quasi tutto il territorio nazionale permette di comprendere appieno le esigenze e le peculiarità di ogni territorio e di garantire la vicinanza alla clientela, anche attraverso i diversi canali di relazione (omnicanalità) messi a disposizione dal Gruppo (filiali fisiche, *web*, *app*, telefono, consulenti, ecc.). La clientela può quindi beneficiare di una gamma completa e integrata di soluzioni bancarie, finanziarie e assicurative e di una vicinanza alla banca che si esprime sia attraverso la prossimità territoriale sia attraverso la conoscenza delle esigenze delle comunità servite. Inoltre, il modello operativo snello garantisce un adeguato livello di efficienza e di redditività a beneficio degli investitori e degli altri portatori di interesse del Gruppo.

La catena del valore del Gruppo comprende: i fornitori (a monte della catena del valore), i clienti (a valle), le partecipazioni detenute e gli investimenti diretti in titoli. In sede di analisi di doppia materialità, il Gruppo ha provveduto a una puntuale mappatura e analisi dei rapporti commerciali diretti e indiretti nella propria catena del valore a monte e a valle.

In particolare, per la definizione della catena del valore a monte è stato considerato l'elenco dei fornitori suddivisi per settore di attività economica sulla base della voce di *Budget* prevalente associata in sede di inserimento delle richieste di acquisto. Per la definizione della catena del valore a valle sono state considerate le principali attività di *business* svolte dal Gruppo in termini di linee di prodotto/servizi offerti e clientela servita e sono stati valutati:

- ammontare dell'esposizione creditizia per settore economico di appartenenza delle controparti;
- ammontare delle esposizioni in titoli per settore economico di appartenenza degli emittenti;
- valore di carico delle partecipazioni a bilancio per settore economico di appartenenza della società partecipata;
- ammontare delle spese suddivise per settore di fornitura.

L'utilizzo, la raccolta, l'elaborazione e la protezione dei dati sono stati gestiti in coerenza con la normativa nazionale e interna di riferimento.

## Attività di Stakeholder Engagement

L'ascolto degli *Stakeholder* è un momento molto importante nella definizione delle scelte strategiche così come nell'attività quotidiana del Gruppo.

A tal fine, il modello organizzativo di Banco BPM prevede funzioni aziendali specialistiche responsabili del presidio dei principali *Stakeholder* (ad esempio: Investor Relations per investitori, analisti e società di *rating*; Marketing e Commerciale per i clienti; Risorse Umane per la forza lavoro propria; ecc.).

In particolare, le funzioni specialistiche dedicate riferiscono agli organi di amministrazione, direzione e controllo (principalmente Consiglio di Amministrazione, Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo Interno e Rischi) gli esiti delle attività di ascolto delle istanze e degli interessi degli *Stakeholder* al fine di garantirne – ove ritenuto opportuno – l'integrazione tra le priorità strategiche del Gruppo e nell'ambito della valutazione degli eventuali sviluppi organizzativi.

Per le principali categorie di *Stakeholder*, di seguito si riepilogano le modalità e le finalità del coinvolgimento e in che modo tale coinvolgimento è stato considerato nella gestione delle attività del Gruppo.

L'*engagement* con i soggetti istituzionali del mercato finanziario avviene mediante la funzione Investor Relations (a diretto riporto del Condirettore Generale, *Chief Financial Officer*) con l'attività *day-by-day* propria di tale funzione. Tra le iniziative di maggiore ingaggio vengono organizzate conferenze di settore, *roadshow* finanziari ed eventi (*call/webcast*) di presentazione al mercato dei risultati finanziari, dei piani industriali e di altre operazioni strategiche del Gruppo.

Tali operazioni consentono la diffusione di un'informativa qualificata, esauriente, tempestiva e paritaria in ambito di strategia, attività, risultati, tematiche di sostenibilità e prospettive del Gruppo, anche alla luce delle indicazioni della Consob, dei principi espressi dal codice di *Corporate Governance* e delle *best practice* nazionali e internazionali, assicurando la corretta comprensione delle tematiche di interesse del mercato.

In aggiunta, un *team* specializzato all'interno della funzione Segreteria Affari Societari si occupa di presidiare la relazione con gli azionisti *retail*, fornendo assistenza e curando l'organizzazione delle assemblee societarie. Tali

processi presidiano e agevolano la partecipazione degli azionisti alle assemblee, in quanto occasione di coinvolgimento e dialogo.

Gli incontri e gli eventi organizzati con la comunità finanziaria rappresentano un momento di condivisione di risultati finanziari e principali tematiche di sostenibilità che impattano su *business*, strategie e prospettive del Gruppo. In tali occasioni sono raccolti i riscontri degli *Stakeholder* esterni successivamente rendicontati al Condirettore generale CFO e al Consiglio di Amministrazione tramite la funzione Investor Relations che riporta gli esiti delle attività di *engagement* in termini di tematiche trattate e istanze raccolte dal mercato, garantendo all'Organo aziendale e al *top management* la piena comprensione degli interessi e delle opinioni degli attori del mercato finanziario.

L'*engagement* con clienti avviene attraverso diversi canali di ascolto quali:

- indagini di *Customer Satisfaction* per rilevare il grado di soddisfazione dei clienti nei rapporti con il Gruppo;
- progetti di ricerca *ad hoc* per indagare servizi, prodotti e nuove modalità di utilizzo degli stessi;
- piattaforma di *Customer Feedback Management* (anche CFM) per la raccolta di *feedback* istantanei sull'*experience* dei clienti, riguardante l'utilizzo dei canali, le interazioni digitali e l'acquisto di prodotti e servizi;
- indagini sulle tematiche di sostenibilità, rivolte alle imprese per comprendere i livelli di consapevolezza, i bisogni e le aspettative in ambito ESG;
- adeguati canali per la segnalazione dei reclami, approfonditi nella sezione "Processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali e canali che consentono di esprimere preoccupazioni".

Tali iniziative mirano a garantire la comprensione del livello di gradimento del servizio offerto oltre all'identificazione di soluzioni commerciali e organizzative per renderlo più aderente alle esigenze dei clienti. Inoltre, i *feedback* che provengono dai clienti rappresentano utili indicazioni in fase di pianificazione strategica.

Il coinvolgimento del personale dipendente del Gruppo, invece, avviene principalmente tramite i gestori del personale e i responsabili delle strutture di Sede e di Rete, che ricevono formazione dedicata e sono costantemente sensibilizzati e incentivati a dedicarsi all'ascolto attivo nei confronti dei rispettivi collaboratori. Le attività di coinvolgimento comprendono, inoltre:

- un canale di ascolto per la raccolta delle aspirazioni professionali, che consente al personale di comunicare i propri obiettivi di crescita e sviluppo nell'ambito lavorativo;
- appositi spazi di ascolto finalizzati a favorire una cultura inclusiva oltre a supportare il benessere fisico e mentale in azienda.

Tali attività consentono al Gruppo di comprendere il vissuto e le esigenze del personale dipendente. A tal proposito, nel corso del 2024 sono state coinvolte 200 persone nell'ambito di 13 *Focus Group* in cui sono state raccolte idee e proposte di azioni di mitigazione e interventi di miglioramento nell'ambito delle iniziative per i dipendenti del Gruppo. A esito degli spunti emersi tramite tale attività, è stato rivisto il sistema di valutazione delle *performance* ed è stato avviato un nuovo piano di comunicazione interno, oltre alla realizzazione di interventi operativi relativi ai luoghi di lavoro e alle dotazioni informatiche.

L'*engagement* della comunità è garantito dalla presenza di Banco BPM radicata sul territorio che ha sviluppato, tra gli altri, canali dedicati alla comunità. In particolare, nelle principali aree geografiche di riferimento, per l'operatività del Gruppo sono presenti Comitati Territoriali e Fondazioni previste dallo Statuto con lo scopo di rispondere ai bisogni sociali e ambientali delle comunità in modo diffuso. I Comitati Territoriali sono composti da esponenti del mondo economico, professionale e associativo del territorio e, tramite riunioni periodiche, formulano proposte, progettano e organizzano eventi e iniziative e, ove richiesto, esprimono pareri sulle tematiche presentate.

In aggiunta, al fine di rafforzare il presidio delle istanze raccolte presso il territorio, nel corso del 2024 Banco BPM ha costituito la struttura "Responsabilità Sociale d'Impresa", che riporta alla funzione Comunicazione e Responsabilità Sociale ed è responsabile, tra le altre attività, del coordinamento delle attività finalizzate alle erogazioni liberali. La struttura rappresenta un punto di confronto continuo con i territori e consente di intercettare e accogliere i bisogni della comunità per indirizzare eventuali iniziative e progetti.

Il portale Albo Fornitori garantisce al Gruppo di mantenere un dialogo costante con i propri fornitori. In aggiunta, tramite la somministrazione di un questionario ESG che viene compilato dai fornitori in fase di censimento per valutarne la *performance* di sostenibilità, il Gruppo crea un'occasione di dialogo che favorisce la consapevolezza dei fornitori sia in termini ESG che nel progresso delle loro pratiche aziendali. Inoltre, l'indagine permette a Banco BPM di disporre di un importante patrimonio informativo che valorizza la sostenibilità della catena di fornitura e consente

di conoscere meglio il posizionamento ESG dei fornitori anche in prospettiva di un efficace utilizzo di tali informazioni nelle logiche legate alla gestione della catena di fornitura.

Banco BPM tiene conto degli interessi e delle opinioni degli *Stakeholder* in sede di definizione della propria strategia di medio/lungo termine. In particolare, per la formalizzazione del Piano Strategico 2023-26 e per il recente aggiornamento al Piano Strategico 2024-27, il Gruppo ha tenuto conto di:

- *feedback* ricevuti dai clienti su diversi ambiti di operatività. Con particolare riferimento ai temi della sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, le esigenze espresse dalle aziende clienti hanno contribuito in maniera importante all'avvio del progetto *ESG Factory* e allo sviluppo di tecnologie digitali che migliorano l'accessibilità a prodotti, servizi e informazioni;
- istanze raccolte presso la forza lavoro propria per la definizione di: percorsi di sviluppo professionale, iniziative per l'accessibilità e l'inclusione delle diversità, sistemi per garantire la tutela del diritto alla parità di trattamento e rafforzamento delle iniziative di *work-life balance*.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo della Capogruppo sono informati regolarmente su opinioni e interessi dei principali *Stakeholder* rispetto alle questioni legate ai temi di sostenibilità ESG e, nello svolgimento del proprio ruolo, tengono conto di tali opinioni e interessi.

In particolare, vengono presentate agli Organi e ai comitati endoconsiliari le diverse iniziative di sostenibilità avviate per rispondere, ove ritenuto opportuno, a interessi e opinioni dei principali *Stakeholder* (ad esempio, risultati emersi dalle indagini legate al personale o alla clientela, preferenze ESG espresse dalla clientela attraverso il questionario MiFID, esiti dei questionari ESG compilati dai fornitori del Gruppo, ecc.).

Inoltre, gli organi di amministrazione, direzione e controllo della Capogruppo sono informati rispetto alle modalità di conduzione e agli esiti emergenti dall'analisi di doppia materialità svolta, con cadenza almeno annuale, a livello di Gruppo. Anche in tale sede, Banco BPM riserva una fase di raccolta e ascolto di istanze, interessi e opinioni dei principali *Stakeholder* chiamati a esprimersi su impatti, rischi e opportunità derivanti da tematiche di sostenibilità rilevate internamente.

### Interessi e opinioni dei lavoratori propri

Le persone sono al centro della strategia di *business* del Gruppo Banco BPM, che ne riconosce il valore di risorsa primaria e preziosa per il continuo sviluppo dell'azienda. Nelle relazioni di lavoro, il Gruppo si impegna a promuovere il rispetto della dignità, l'equità e le pari opportunità e la valorizzazione delle specificità di ciascun individuo, al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo e accogliente e favorire così la collaborazione e migliorare l'efficacia e la produttività.

Le opinioni e gli interessi delle persone che lavorano nel Gruppo orientano la strategia e lo sviluppo organizzativo del Gruppo. Relativamente alla strategia, come già evidenziato, uno degli ambiti del Piano 2023-26 (confermato anche in sede di aggiornamento del Piano Strategico 2024-27) riguarda la *People Strategy*. In particolare, le misure di *welfare* e *work-life balance*, espressi sia attraverso indagini di clima, sia attraverso le interlocuzioni con le Organizzazioni Sindacali, hanno contribuito a definire un piano per apportare un maggiore «*empowerment*» dei dipendenti, con particolare riferimento a un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata.

Per quanto riguarda il modello operativo, sono previsti specifici presidi organizzativi relativamente non solo alla gestione del personale, ma anche al *welfare*, alle relazioni industriali, alle politiche di retribuzione, per diffondere una cultura aziendale incentrata sulle persone e per sviluppare iniziative di *Diversity* e *Inclusion*.

### Interessi e opinioni delle comunità interessate

Gli interessi e le opinioni delle comunità interessate vengono raccolti tramite attività svolte dal Gruppo e attraverso la Rete Commerciale e i Comitati Territoriali. L'ascolto delle comunità consente un confronto continuo con i territori di radicamento finalizzato ad accogliere e intercettare i bisogni della comunità, permettendo di concretizzare eventuali iniziative e progetti. I temi che emergono come di maggiore interesse e rilievo da parte degli *Stakeholder*, considerati per il successivo sviluppo di iniziative e attività di sensibilizzazione, sono principalmente connessi al rispetto dei diritti umani e alla diffusione di una cultura incentrata sullo sviluppo sostenibile.

### Interessi e opinioni dei consumatori

Il Gruppo Banco BPM tiene conto degli interessi, opinioni e diritti dei clienti in sede di pianificazione strategica nonché nel *business model* del Gruppo, per il tramite di presidi organizzativi e processi dedicati. In particolare, il Gruppo è impegnato nel monitoraggio del livello di gradimento del servizio offerto e identifica soluzioni commerciali e

organizzative per renderlo sempre più aderente alle esigenze dei propri clienti, soluzioni che vengono portate all'attenzione anche degli Organi Sociali competenti per le necessarie implementazioni strategiche e organizzative.

I principali canali di ascolto dedicati in tal senso sono:

- indagini di *customer satisfaction* per rilevare il grado di soddisfazione complessiva dei clienti;
- ricerche di mercato per indagare su servizi/prodotti e nuove modalità di utilizzo degli stessi;
- piattaforma di *customer feedback management* per la raccolta di *feedback* istantanei sull'*experience* dei clienti in merito all'utilizzo dei canali a disposizione, alle interazioni digitali e all'acquisto di prodotti e servizi;
- indagini sulle tematiche di sostenibilità rivolte principalmente alle imprese per comprendere i livelli di consapevolezza, bisogni e aspettative rispetto agli ambiti ESG;
- analisi dei reclami presentati dai clienti in caso di violazione degli obblighi contrattuali e di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza sui prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi.

Persone, imprese e organizzazioni sono considerate *partner* di un futuro condiviso in un rapporto che si consolida giorno dopo giorno con l'obiettivo di facilitare la vita dei clienti e rendere loro possibile cogliere ogni opportunità di crescita sostenibile.

## Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità

Banco BPM ha provveduto a effettuare la c.d. "analisi di doppia materialità/DMA" quale criterio per la selezione dei temi di sostenibilità materiali per il Gruppo e per la sua catena del valore, che sono stati quindi inclusi nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024. L'esercizio è stato svolto valutando la materialità d'impatto (*Impact Materiality*) – che ha permesso di identificare gli impatti materiali positivi e negativi, attuali e potenziali, su persone e ambiente connessi all'operatività del Gruppo o generati dalla catena del valore nel breve, medio e lungo termine (prospettiva *inside-out*) – e la materialità finanziaria (*Financial Materiality*) – che ha permesso di identificare i rischi e le opportunità derivanti da tematiche di sostenibilità che possono comportare effetti materiali sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel breve, medio e lungo termine (prospettiva *outside-in*) –, adottando il massimo livello di granularità (*sub-topic* o *sub-sub-topic*, ove applicabile) consentito dagli *European Sustainability Reporting Standards/ESRS* previsti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive/CSRD*.

Il processo seguito è stato sviluppato tramite un approccio coerente con i dettami della Linea Guida EFRAG per l'attuazione degli *Standard* sull'analisi di materialità ("Implementation Guidance EFRAG IG 1 Materiality Assessment" del 31 maggio 2024). In particolare, la metodologia adottata ha previsto la suddivisione del percorso in quattro fasi:

- **analisi del contesto:** ha fornito una panoramica di informazioni chiave per individuare Impatti, Rischi e Opportunità (anche IRO) tramite lo sviluppo di una visione d'insieme delle attività del Gruppo e delle relazioni commerciali intrattenute con clienti e fornitori, nonché del contesto in cui queste si svolgono, e di una comprensione dei principali soggetti interessati. Banco BPM ha provveduto all'analisi di contesto tramite:
  - attività di *benchmarking* sul settore bancario,
  - analisi del Piano Strategico 2023-26,
  - analisi della materialità riportata all'interno della precedente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario/DCNF;
- **identificazione degli IRO:** ha fornito una prima *long-list* di Impatti, Rischi e Opportunità su temi ambientali, sociali e di *governance* a partire dai temi di sostenibilità riportati nell'ESRS 1 AR16 e, in seconda battuta, tramite la valutazione di eventuali integrazioni necessarie per questioni Banco BPM *specific* (non rilevate per l'esercizio 2024);
- **valutazione degli IRO:** tramite l'applicazione di criteri quali/quantitativi le diverse funzioni di Capogruppo competenti in materia hanno associato agli IRO identificati uno *scoring* di valutazione;
- **determinazione della materialità:** sulla base della soglia di materialità definita, gli IRO sono stati giudicati come materiali (se associati a *scoring* più alti rispetto al livello soglia stabilito) o non materiali (se associati a *scoring* più bassi rispetto al livello soglia stabilito) per essere successivamente sottoposti alla validazione di un *panel* selezionato di *Stakeholder* esterni.

In sede di identificazione e valutazione, il Gruppo ha segnalato l'orizzonte temporale in cui ci si attende che una tematica di sostenibilità produca effetti in termini di IRO. In particolare, gli orizzonti temporali considerati sono allineati a quelli stabiliti dagli ESRS:

- scenario di breve termine: l'orizzonte temporale di riferimento è 1 anno;
- scenario di medio termine: l'orizzonte temporale di riferimento è da 1 a 5 anni;

- scenario di lungo termine: l'orizzonte temporale di riferimento è oltre 5 anni.

In fase di identificazione e valutazione degli impatti, il Gruppo si è concentrato sulle *operazioni proprie* e sulla propria catena del valore a monte e a valle. In particolare, l'esercizio ha concentrato gli sforzi di identificazione degli impatti generati dalle principali attività svolte sulla base del *business model* delle Società del Gruppo (ad esempio: erogazione credito, *business* assicurativo, investimenti, gestione del risparmio) e dai soggetti con il quale sono instaurati rapporti commerciali a monte e a valle della catena del valore (ad esempio, i principali fornitori). Per ogni IRO identificato, Banco BPM ha specificato se l'impatto, il rischio o l'opportunità si riferisce alle proprie operazioni e/o alla catena del valore a monte o a valle definendo come:

- *operazioni proprie*: l'insieme dei processi interni del Gruppo (incluse le attività delle *Legal Entities* consolidate integralmente nel bilancio finanziario) e che insistono su *Stakeholder* interni quali, ad esempio, i dipendenti;
- *supply chain*: i fornitori del Gruppo;
- clienti/investimenti: i processi di *business* del Gruppo che insistono su *Stakeholder* esterni quali, ad esempio, i clienti. In particolare, sono stati analizzati: le partecipazioni detenute, gli investimenti in titoli (inclusi investimenti a copertura delle riserve per i portafogli assicurativi) e i finanziamenti erogati.

L'attività di identificazione della long-list di **impatti** generati nell'ambito delle *operazioni proprie* ha fatto leva, innanzitutto, su quanto rendicontato in sede di DCNF 2023, riconducendo le tematiche rilevate in passato come materiali secondo gli *Standard GRI (Global Reporting Initiative)* a quelle previste dai nuovi ESRS. In seconda battuta, sono stati individuati eventuali ulteriori impatti emersi nel corso del 2024 tramite attività di confronto con le principali funzioni di Capogruppo direttamente coinvolte sulle tematiche oggetto di analisi.

Per l'attività di identificazione di una *long-list* di impatti generati lungo la catena del valore a monte, l'analisi si è basata sui dati a disposizione dell'Albo Fornitori di Gruppo: i principali fornitori e relativi settori di appartenenza sono stati associati ai temi ESRS potenzialmente rilevanti secondo la "*Materiality Map*" pubblicata dal SASB.

Per l'attività di identificazione di una *long-list* di impatti generati lungo la catena del valore a valle, l'analisi si è basata sui dati a disposizione rispetto ai macrosettori di appartenenza dei principali clienti/investimenti del Gruppo (intesi come clienti finanziati, emittenti di titoli in portafoglio e società partecipate), identificando successivamente i temi ESRS potenzialmente rilevanti secondo la "*Materiality Map*" pubblicata dal SASB.

Per l'attività di identificazione di una *long-list* di **rischi** relativi alle tematiche ESG, il Gruppo ha preso in considerazione:

- gli impatti positivi/negativi che potrebbero generare conseguenti rischi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto negativo sul clima derivante dai processi produttivi di un cliente può generare un peggioramento del proprio merito creditizio e, di conseguenza, un aumento del profilo di rischio di credito a cui Banco BPM è esposto);
- gli esiti del processo interno di *risk identification* svolto dalla funzione *Risk Management* nell'anno di riferimento, in cui sono pienamente valutati i rischi derivanti da tematiche di sostenibilità.

I rischi finanziari e non finanziari sono stati ricondotti alle tematiche ESG e ad almeno uno dei tre perimetri di riferimento ai fini di analisi di doppia materialità in funzione dell'anello della catena del valore o delle *operazioni proprie* da cui si genera il rischio. Ad esito, il Gruppo ha individuato una *long-list* di rischi "tradizionali" rispetto ai quali svolgere una valutazione di materialità in relazione agli ambiti richiesti dagli ESRS.

Per l'attività di identificazione di una *long-list* di **opportunità** su tematiche ESG, il Gruppo ha tenuto in considerazione:

- le analisi effettuate in sede di identificazione degli impatti al fine di individuare eventuali opportunità legate alle dipendenze dirette del Gruppo e/o dei settori di appartenenza degli attori della *value chain* a monte (catena di fornitura) e a valle (clienti, investimenti, partecipazioni);
- gli impatti positivi/negativi che potrebbero generare conseguenti opportunità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gli impatti positivi sul personale generano opportunità di attrazione di giovani talenti);
- le iniziative riportate nel Piano Strategico di Gruppo e le progettualità/opportunità in ambito commerciale.

Per la fase di valutazione degli impatti sulle persone e sull'ambiente a breve, medio o lungo termine, a ogni impatto negativo o positivo effettivo o potenziale è stato associato uno *scoring* da 0,1 a 5 (dove 0,1 rappresenta lo *scoring* minimo e 5 lo *scoring* massimo) sulla base dei giudizi espressi dalle diverse funzioni di Capogruppo competenti in materia, associati alle seguenti dimensioni:

- entità ("*Scale*"): indica quanto è grave l'impatto negativo o quanto è grande il beneficio dell'impatto positivo per le persone o l'ambiente;

- portata (*"Scope"*): indica la diffusione o l'ampiezza dell'impatto lungo le *operazioni proprie* e la catena del valore a monte e a valle del Gruppo;
- irrimediabilità: valutata esclusivamente per gli impatti negativi, indica la complessità attesa per porre rimedio al danno che ne deriva o alla neutralizzazione dell'impatto negativo valutato;
- probabilità: utilizzata esclusivamente per gli impatti potenziali, indica quanto è probabile che un impatto si generi.

Le funzioni di Capogruppo competenti in materia sono responsabili nel continuo del monitoraggio di impatti (effettivi e potenziali) generati dall'impresa su persone e ambiente.

Il processo di valutazione dei rischi e delle opportunità, finalizzato all'espressione di un giudizio sulle dimensioni valutative previste dalla normativa, è stato svolto tramite valutazione *expert-based* e facendo leva sugli esiti di processi e strumenti interni disponibili e governati dalla funzione Risk Management della Capogruppo.

Ai fini della valutazione dei rischi e delle opportunità a cui il Gruppo è esposto nel breve, medio o lungo termine, a ciascuno è stato associato uno *scoring* da 0,1 a 4,5 (dove 0,1 rappresenta lo *scoring* minimo e 4,5 lo *scoring* massimo<sup>1</sup>) sulla base di una valutazione *expert-based* delle seguenti dimensioni valutative:

- magnitudo;
- probabilità di accadimento.

Le funzioni di Capogruppo competenti in materia sono responsabili nel continuo del monitoraggio di rischi e opportunità sui temi di sostenibilità.

Al termine della fase di valutazione interna, gli *scoring* associati agli IRO nell'ambito sia della *Financial Materiality* (Rischi e Opportunità) che della *Impact Materiality* (Impatti) sono stati aggregati in una vista di sintesi tramite *heat map* a partire dalla quale il Gruppo ha definito il valore da considerare quale soglia di materialità. Tale soglia è stata definita a partire dalle scale di giudizio adottate per le dimensioni valutative di IRO (portata, probabilità, magnitudo, ecc.) che hanno previsto l'assegnazione di un punteggio finale di rilevanza compreso tra 0,1 e 5.

Al fine di assicurare che la rendicontazione includesse le tematiche più significative per Banco BPM e per la sua catena del valore, si è ritenuto appropriato adottare una soglia che fosse maggiore almeno del valore mediano delle scale di punteggi previste, fissandola quindi a un valore di 3,5.

Successivamente, nel processo di identificazione delle informazioni rilevanti da rendicontare, il Gruppo ha escluso le informazioni volontarie e/o oggetto di *phase-in* – così come da indicazioni EFRAG in merito alla prima Rendicontazione di Sostenibilità – e applicato i criteri per la determinazione della materialità delle informazioni contenuti nelle linee guida implementative IG 1 pubblicate dall'EFRAG.

Infine, una volta assegnati gli *scoring* alle dimensioni valutative previste per gli IRO tramite il confronto con le funzioni interne di Capogruppo, sono stati coinvolti gli *Stakeholder* esterni per raccogliere un giudizio qualitativo di validazione ed eventuale integrazione rispetto ai temi emersi come materiali.

In particolare, agli *Stakeholder* esterni è stato illustrato il *framework* metodologico utilizzato per l'analisi e i relativi esiti al fine di raccogliere loro *feedback* e osservazioni, garantendo in questo modo l'integrazione del punto di vista del mercato rispetto ai temi materiali oggetto di rendicontazione. Il coinvolgimento di professionisti, analisti, docenti ed esperti di sostenibilità indipendenti ed esterni al Gruppo ha, infatti, consentito di intercettare le esigenze informative riguardanti i temi ESG secondo il punto di vista di professionisti dotati di conoscenze approfondite in ambito di Sostenibilità e portavoce degli interessi delle *"Affected Communities"* e del Mercato.

I criteri che hanno guidato la selezione degli *Stakeholder* esterni per la valutazione degli esiti preliminari dell'analisi di materialità sono stati i seguenti:

- *background* accademico con insegnamenti e pubblicazioni in ambito ESG e/o nell'ambito dell'integrazione della sostenibilità nel settore finanziario;
- esperti di rendicontazione d'impresa, con particolare riferimento all'integrazione tra la *disclosure* di sostenibilità e quella finanziaria;
- esperti nella gestione della sostenibilità all'interno di aziende di grandi dimensioni (anche non bancarie), tra i quali un'azienda cliente di Banco BPM.

Il coinvolgimento degli *Stakeholder* si è svolto attraverso la conduzione di *focus group* mirati a favorire la discussione, lo scambio e il confronto reciproco. Il coinvolgimento aperto e diretto con gli *expert* rappresentanti la visione di *Stakeholder* esterni è stato orientato a due obiettivi principali:

- condividere e validare la robustezza della metodologia utilizzata per l'analisi di doppia materialità;

<sup>1</sup> Con riferimento ai rischi e opportunità trattandosi di eventi "probabili" il massimo valore assunto dalla dimensione "probabilità" è pari al 90% per cui il punteggio di *scoring* finale massimo è pari a 4,5.

- tenere conto di eventuali suggerimenti/considerazioni riguardo ai *Topic* ESRS e relativi IRO emersi come rilevanti dall'analisi interna nonché riguardo ai *Topic* ESRS e relativi IRO considerati non materiali ad esito dell'esercizio di doppia materialità svolto internamente.

I risultati della DMA e i temi materiali oggetto di rendicontazione per l'esercizio 2024 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 6 novembre 2024, informando in merito il Collegio Sindacale, ad esito di un percorso di coinvolgimento e condivisione del *framework* metodologico adottato con: i Comitati (manageriali) ESG e Rischi, i Comitati (endoconsiliari) Sostenibilità e Controllo Interno e Rischi (quest'ultimo limitatamente all'analisi di materialità dei rischi) e lo stesso Consiglio di Amministrazione, a cui è stato preventivamente illustrato il *framework* di DMA in una *Board Induction* tenutasi il 24 settembre 2024.

### **Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico e loro interazione con strategia e modello aziendale**

Per individuare e valutare gli impatti generati sui cambiamenti climatici con particolare riferimento alle emissioni di GES, il Gruppo ha valutato:

- in ambito operazioni proprie: i consumi energetici e le emissioni generate dalle proprie sedi operative;
- in ambito catena del valore a monte: l'intensità emissiva dei settori in cui operano i principali fornitori del Gruppo;
- in ambito catena del valore a valle: l'intensità emissiva dei settori in cui operano le controparti verso le quali è esposta tramite finanziamenti e/o investimenti (incluse le partecipazioni).

Inoltre, le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nei processi di cui sopra hanno espresso un giudizio *expert-based* al fine di valutare tali impatti. In particolare, il giudizio espresso sul livello della portata degli impatti generati da fornitori e clienti/emittenti è stato associato sulla base del livello di esposizione del Gruppo verso i settori in cui operano i principali fornitori, clienti, emittenti titoli in portafoglio e partecipazioni.

Per quanto concerne le operazioni proprie, il Gruppo ha passato al vaglio gli immobili di proprietà al fine di individuare le fonti di emissioni di GES effettive e potenziali nell'ambito delle operazioni proprie tramite uno strutturato Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia che copre tutti gli immobili strumentali (esclusi gli immobili locati) e consente di monitorare e misurare costantemente l'andamento dei consumi e il raggiungimento degli obiettivi.

Non sono state individuate in maniera puntuale le fonti di emissioni di GES in ambito catena del valore a monte e a valle; tuttavia, il Gruppo ha effettuato un'analisi basata sullo *screening* dei settori economici dei fornitori e delle controparti verso le quali è esposto tramite finanziamenti e/o investimenti (incluse le partecipazioni). Tale valutazione si è basata sui dati del *framework* SASB.

Per individuare e valutare le **opportunità** legate al clima il Gruppo ha considerato, nell'ambito delle operazioni proprie, la sussistenza di occasioni per il miglioramento della propria *brand reputation* e, nell'ambito della catena del valore a valle (clienti), sono state valutate eventuali opportunità commerciali in termini di estensione/creazione di prodotti dedicati allineati alle necessità delle controparti in materia di mitigazione del cambiamento climatico (es. erogazione di nuovi prestiti *green* e a basso rischio di transizione a imprese e PMI).

L'individuazione e valutazione dei **rischi**, per la cui descrizione si rimanda al capitolo "*Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*", fa leva sugli esiti di processi e strumenti interni disponibili e governati dalla funzione *Risk Management* di Capogruppo.

L'analisi degli effetti dei rischi climatici fisici e di transizione sul Gruppo e sui propri clienti in termini di rischi finanziari e non finanziari è, infatti, sottoposta a valutazione nell'ambito dei processi di valutazione di adeguatezza del capitale (regolamentare e gestionale) e della liquidità – che consentono di proiettare e simulare l'evoluzione delle grandezze economiche e patrimoniali nonché delle relative misure di rischio sottostanti –, e per il tramite dei principali processi di *risk identification* e *risk assessment* (l'ultimo *framework* è stato presentato agli organi aziendali a ottobre 2024).

Tali analisi consentono, inoltre, di sottoporre a valutazione la resilienza ai cambiamenti climatici del Gruppo nel suo complesso. La portata delle analisi è differenziata in considerazione della tipologia di attivi che sono oggetto di valutazione, concentrandosi sui *driver* di rischio che impattano in modo materiale sul profilo di rischio del Gruppo.

In tale contesto, il Gruppo si avvale degli scenari climatici elaborati periodicamente a livello istituzionale, e in particolare quelli prodotti dal *Network for Greening the Financial System* (NGFS), un gruppo di Banche Centrali e Autorità di Vigilanza impegnate a condividere le migliori pratiche di mercato, e a contribuire allo sviluppo della gestione dei rischi legati al clima e all'ambiente nel settore finanziario, nonché a mobilitare la finanza tradizionale per sostenere la transizione verso un'economia sostenibile. Nel corso del tempo, NGFS ha predisposto un *set* di



scenari che incorporano gli effetti del cambiamento climatico sull'economia mondiale e sui singoli Paesi sotto diverse ipotesi di *shock* climatico.

Banco BPM valuta la propria adeguatezza patrimoniale anche alla luce dei KPI finanziari generati dalle informazioni contenute negli scenari NGFS (*phase IV*), mediante l'adozione di specifiche analisi settoriali/territoriali, nonché tramite l'implementazione di approcci sempre più evoluti e precisi. La scelta dello scenario climatico a partire dalla fornitura NGFS è stata effettuata a seguito di un'analisi di materialità condotta sulle probabilità di default (PD) prospettiche sotto le ipotesi degli scenari "*Orderly Transition*", "*Disorderly Transition*" e "*Hot House World*", con orizzonte temporale di breve (2023-2026), medio (2030) e lungo termine (2050), in linea con quanto previsto nella "*Thematic Review – Climate-related and Environmental risk strategies*".

Sulla base dei tre citati scenari NGFS, l'impatto degli *shock* climatici sulle PD è stato quantificato applicando il modulo finanziario dei modelli interni di *rating* sui bilanci individuali della clientela *corporate*, proiettati in funzione dei principali indicatori climatici. In particolare, viene colto l'impatto sulle PD degli indicatori finanziari settoriali perturbati sulla base di costi e investimenti che le imprese si prevede debbano sostenere a seguito della transizione climatica. In tale contesto, si considerano gli impatti dell'eventuale introduzione di una *carbon tax* per disincentivare le emissioni di gas serra, oltre ai costi per i maggiori indebitamenti sopportati dalle aziende per fronteggiare gli investimenti atti a decarbonizzare i propri processi produttivi. Nelle proiezioni di lungo periodo, inoltre, viene colto anche l'incremento dei premi assicurativi a fronte delle polizze sottoscritte per mitigare gli impatti del rischio fisico.

Le variazioni dei fattori finanziari perturbati con i *driver* climatici, osservati sui bilanci d'esercizio individuali proiettati nei tre scenari indicati, sono state aggregate a livello settoriale, per *macro-cluster*, e utilizzati per stimare le PD prospettiche attraverso il modulo finanziario sopra citato. A livello aggregato, sul totale del portafoglio crediti, si evidenzia che:

- nel breve periodo, i tre gli scenari analizzati portano a un incremento delle PD, molto più pronunciato nello scenario "*Orderly*" per effetto dell'introduzione immediata delle misure di riduzione delle emissioni di gas serra, con un conseguente aumento di costi e investimenti per la transizione. Negli altri due scenari, invece, si osserva un incremento delle PD molto più modesto in quanto si ipotizza che, nei primi anni di proiezione, non siano messe in atto politiche specifiche di riduzione delle emissioni;
- nel medio (2030) e lungo (2050) periodo, si osserva un andamento opposto: i valori maggiori di PD sono raggiunti nello scenario "*Hot House World*" a seguito dei costi necessari a fronteggiare l'aumento delle manifestazioni climatiche avverse, come conseguenza della mancata riduzione delle emissioni di gas serra.

Questa analisi mostra gli impatti dei diversi scenari sul merito creditizio della clientela della Banca, approfondendo l'effetto sia del rischio di transizione (confrontando gli scenari "*Orderly*" e "*Disorderly*"), sia del rischio fisico, catturato nello scenario "*Hot House World*" e, nel lungo periodo, nello scenario "*Disorderly*".

In conclusione, distinguendo gli impatti sulla PD nel breve (primi 3 anni di proiezione), medio (2030) e lungo (2050) termine, si osserva che nel breve periodo lo scenario "*Orderly*" è il più prudentiale e, pertanto, risulta il più adatto per essere utilizzato negli esercizi di proiezione su orizzonte temporale di breve-medio termine.

I citati scenari sono, inoltre, utilizzati nella stima contabile delle rettifiche di valore (*Expected Credit Losses* o ECL) sulle esposizioni creditizie non deteriorate. Per ulteriori dettagli sulla metodologia di integrazione di tali scenari nella misurazione della ECL, si fa rinvio a quanto illustrato nel paragrafo "*2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese*".

Al fine di individuare e valutare i rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo periodo, il Gruppo ha dunque considerato:

- nell'ambito delle **operazioni proprie**:
  - gli immobili di proprietà e le attività svolte valutando il grado di esposizione ai rischi immobiliare e operativo derivanti dal verificarsi di manifestazioni climatiche avverse su asset strumentali di proprietà, in linea con l'approccio del *framework* di Business Continuity di Gruppo;
  - il rischio reputazionale derivante da una percezione che il Gruppo non sia adeguatamente sensibile alle problematiche dell'adattamento climatico da parte dei propri *Stakeholder*;
  - il rischio strategico legato alla perdita di clientela a causa della mancata offerta di prodotti finalizzati a supportare le controparti del Gruppo in materia di adattamento al cambiamento climatico;
- nell'ambito **catena del valore a monte**, il rischio operativo derivante dal verificarsi di manifestazioni climatiche avverse su servizi esternalizzati e attività informatiche (in linea con l'approccio del *framework* di Business Continuity di Gruppo), nonché il rischio reputazionale derivante da fornitori che non hanno definito obiettivi o politiche a sostegno dell'adattamento al cambiamento climatico;
- nell'ambito **catena del valore a valle**, i rischi di credito e di liquidità derivante dall'esposizione del Gruppo verso controparti operanti in settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici, nonché il rischio

reputazionale derivante dall'esposizione verso controparti che non hanno definito obiettivi o politiche a sostegno dell'adattamento al cambiamento climatico.

Con riferimento ai rischi di transizione legati ai cambiamenti climatici, ha considerato:

- in ambito **operazioni proprie**:
  - il rischio operativo e immobiliare derivante principalmente da responsabilità di tipo legale (ad es. in ambito «*Greenwashing*»),
  - il rischio strategico derivante dal mancato raggiungimento di obiettivi commerciali (previsti nel Piano Strategico del Gruppo) in termini di inadeguata o insufficiente offerta e commercializzazione di prodotti e servizi a sostegno di iniziative di mitigazione del cambiamento climatico e
  - il rischio reputazionale derivante dal mancato conseguimento degli obiettivi definiti a sostegno della mitigazione del cambiamento climatico (es. mancato conseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito della *Net-Zero Banking Alliance*);
- in ambito **catena del valore a monte**,
  - il rischio reputazionale derivante da fornitori che non hanno definito obiettivi o politiche a sostegno della mitigazione del cambiamento climatico o che dimostrano poca attenzione verso obiettivi di efficientamento energetico e
  - il rischio operativo derivante da responsabilità di tipo legale connesse a eventi di rischio di transizione che interessano la catena di fornitura del Gruppo;
- in ambito **catena del valore a valle**, i rischi di credito, mercato e liquidità derivanti dall'esposizione verso controparti che saranno chiamate a sostenere costi o investimenti aggiuntivi per sopperire alla mancata definizione di un Piano di Transizione e di obiettivi di efficientamento energetico, nonché il rischio reputazionale derivante dall'esposizione verso controparti che non hanno definito obiettivi o politiche a sostegno della mitigazione del cambiamento climatico o che dimostrano poca attenzione verso obiettivi di efficientamento energetico.

Per la descrizione degli orizzonti temporali utilizzati si rimanda al capitolo "Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità". Si specifica, inoltre, che:

- il breve periodo garantisce il pieno allineamento con l'orizzonte di *budget* e di pianificazione triennale;
- il medio periodo è coerente con gli obiettivi intermedi di decarbonizzazione dei portafogli crediti e titoli individuati a seguito dell'adesione di *Net-Zero Banking Alliance* o con l'orizzonte temporale richiesto da esercizi regolamentari (ad esempio, *One-off Fit-for-55 climate risk scenario analysis*);
- il lungo periodo è coerente con gli obiettivi di Parigi sul clima sottoscritti dall'Unione Europea e con il *Green Deal* approvato dal Parlamento Europeo.

In continuità con gli esercizi realizzati in anni precedenti, il Gruppo ha condotto analisi finalizzate a misurare la propria esposizione ai fattori di rischio legati a clima e ambiente in settori economici e zone geografiche chiave e a determinare, quindi, gli impatti attuali sul profilo di rischio di credito del Gruppo. In particolare, il livello di materialità dell'esposizione del portafoglio creditizio ai rischi di transizione, fisici e ambientali, è stato oggetto di costante monitoraggio durante l'anno e la relativa metodologia di analisi ampliata e consolidata. Le analisi finalizzate a misurare l'impatto sul profilo di rischio del Gruppo derivante dall'esposizione ai fattori di rischio legati a clima e ambiente comprendono anche i rischi di mercato, operativo e di liquidità nonché le altre tipologie di rischio di "secondo pilastro". Di seguito si riporta una sintesi delle azioni intraprese dal Gruppo per misurare l'esposizione al rischio climatico per ciascuna categoria di rischio.

#### *Rischio di credito*

Gli impatti legati al cambiamento climatico sono valutati nell'ambito del rischio di credito sulla base di quanto espressamente previsto dalla normativa in materia, che richiede alle banche di considerare i fattori di rischio legati a clima e ambiente in tutte le fasi del processo di concessione e monitoraggio del credito, effettuando analisi finalizzate a individuare eventuali concentrazioni verso settori o aree geografiche fortemente esposti a tali fattori di rischio, anche solo potenzialmente.

In particolare, all'interno della reportistica verticale prodotta sul tema, il Gruppo ha provveduto a integrare le valutazioni riguardanti i rischi di transizione e fisici (che costituiscono i fattori più rilevanti del complessivo rischio climatico e ambientale) con una serie di analisi di dettaglio, le quali forniscono un'overview metodologica completa

e una rappresentazione analitica per ogni singolo *driver* di rischio allo scopo di poter esaminare tutti gli elementi ritenuti più significativi. La metodologia descritta, sviluppata con il supporto di un *data provider* esterno, consente un aggiornamento, nel continuo, degli *scoring* di rischio fisico (acuto, cronico e ambientale) e di rischio di transizione con riguardo a:

- beni immobili ricevuti in garanzia;
- aziende finanziate;
- relativi asset produttivi.

La scala di *scoring* adottata risulta essere coerente per tutte le tipologie di rischio e declinata su specifiche classi di valutazione, da rischio "Molto Basso" (*score* 0) a "Molto Alto" (*score* 4). L'approccio implementato permette, altresì, di considerare peculiari elementi di analisi in relazione al singolo *driver* esaminato. A titolo esemplificativo, lo *scoring* "Molto Basso", definito con specifico riguardo al rischio di transizione, è assegnato a tutte le controparti corporate che svolgono un'attività economica *green* (ovvero pienamente allineata ai *requirement* previsti dalla normativa in materia di Tassonomia UE).

Con riferimento al rischio fisico acuto, invece, lo *scoring* "Molto Basso" è assegnato ai beni immobili localizzati in aree geografiche sostanzialmente non esposte ai relativi fattori di rischio (alluvione, frane, incendi ecc.). Il processo di attribuzione degli *scoring* si basa, innanzitutto, sulla disponibilità di dati puntuali e analitici che consentano al Gruppo di effettuare adeguate valutazioni di dettaglio. In alcuni casi, tali informazioni risultano essere pubbliche (i.e. le mappe fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale – ISPRA per i rischi di alluvione e frana), in altri è stato necessario richiedere il supporto di *provider* specializzati (ad es. sulle intensità di emissione) o attingere a opportune fonti dati esterne certificate (i.e. per le attestazioni di prestazione energetica degli asset produttivi e/o a garanzia).

Al fine di attribuire uno *scoring* sintetico complessivo, le informazioni così raccolte vengono poi integrate con quelle messe a disposizione direttamente dalla clientela affidata mediante la compilazione di appositi questionari qualitativi ESG. Il punteggio di rischio ottenuto, per singola controparte o bene immobile, è stato calcolato, pertanto, con un approccio sia *top-down* (prevalentemente settoriale per il rischio di transizione) sia *bottom-up* (rilevante per i clienti dimensionalmente più significativi che redigono la Dichiarazione Non Finanziaria o la Rendicontazione di Sostenibilità).

In generale, la metodologia di stima dei rischi climatici e ambientali si basa, perciò, sulla combinazione di elementi settoriali, dati geografici puntuali e, ove disponibili, di ulteriori informazioni aggiuntive fornite dal cliente o relative al singolo asset esaminato.

Con riguardo alle specifiche analisi del rischio di transizione, il Gruppo considera, ai fini delle proprie valutazioni interne, anche le intensità di emissione relative alla controparte esaminata, il suo complessivo allineamento ai *requirement* previsti dalla "Tassonomia UE", nonché la possibilità per il cliente di accedere al mercato delle emissioni di CO<sub>2</sub> (c.d. "EU Emissions Trading System"). Per determinate tipologie di finanziamento, richieste dalle aziende allo scopo di poter effettuare peculiari investimenti di natura strutturale, la Banca prevede, infine, l'asseverazione della complessiva proiettualità da controparti terze, esperte in materia e indipendenti.

Con riferimento all'analisi degli altri fattori di rischio ambientale (connessi alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, alla transizione verso un'economia circolare, all'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e alla riduzione dell'inquinamento), il Gruppo adotta criteri di valutazione distinti per ogni singolo obiettivo esaminato, mutuando l'approccio in uso dalla regolamentazione UE in materia di "Tassonomia". Particolare rilevanza è attribuita al principio "Do Not Significant Harm" (c.d. DNSH) e alle indicazioni recepite dalle principali istituzioni nazionali ed europee.

La metodologia sviluppata dal Gruppo ai fini della valutazione della componente di rischio fisico tiene conto di quanto espressamente richiesto dall'attuale normativa in materia, considerando tutti i potenziali *hazard* di rischio fisico previsti dalla "Tassonomia". Tale metodologia consente, inoltre, di valutare, direttamente o indirettamente – anche considerando le importanti correlazioni tra i diversi eventi esaminati – il complessivo elenco di *hazard* di rischio fisico (acuti e cronici) previsti dall'Autorità di vigilanza, garantendo pertanto una mappatura completa in termini di *scoring*. Si precisa che, in virtù della natura prevalentemente domestica del proprio *business*, Banco BPM pone grande attenzione soprattutto ai fattori di rischio più rilevanti cui è esposto il territorio italiano, con un focus dedicato, in particolare, agli eventi idrogeologici (frane e alluvioni) e al fenomeno della siccità.

Nel corso del 2024, Banco BPM ha proseguito il suo percorso di irrobustimento e affinamento dei modelli di stima utilizzati al fine di valutare i potenziali impatti dei fattori di rischio climatici e ambientali sul proprio *business model* e sulla definizione delle specifiche strategie aziendali, anche grazie a una sempre maggiore disponibilità di

informazioni di dettaglio. Tale crescente disponibilità di dati determinerà, contestualmente, un sostanziale miglioramento nella qualità, precisione e tempestività delle informazioni relative a questi peculiari ambiti di analisi. Inoltre, grazie ad azioni di perfezionamento della metodologia, è stato possibile affinare la valutazione dei rischi climatici della clientela incrementando l'utilizzo di informazioni *single-name* sul portafoglio creditizio di Gruppo in relazione al settore *Real Estate*.

Attualmente, con riferimento al rischio di credito, emerge che i rischi climatici, fisici e di transizione, risultano materiali ma nello stesso tempo lo *scoring* attribuito a tali tipologie di rischio risulta complessivamente contenuto, a conferma del fatto che i clienti di Banco BPM sono mediamente concentrati in aree geografiche e settori non eccessivamente esposti a tali fattori di rischio. In aggiunta, in coerenza ai modelli di valutazione sopra descritti, la funzione Rischi di Banco BPM effettua anche specifiche analisi di sensibilità mirate a stimare l'impatto dei fattori esaminati sui principali parametri di rischio (PD e LGD – *Loss Given Default*), tenendo conto delle evoluzioni attese nei diversi orizzonti temporali considerati e in relazione ai differenti scenari utilizzati.

Nello specifico, in ambito rischio di credito, Banco BPM ha provveduto a:

- integrare i rischi climatici nelle misure di provisioning IFRS9 (via *Post Model Adjustment* – PMA, già a partire da dicembre 2022);
- integrare i rischi climatici, con approccio avanzato, nelle valutazioni di adeguatezza patrimoniale – ICAAP (a partire da marzo 2023);
- definire il *framework* metodologico per includere i rischi climatici nel sistema di *rating* interno a fini gestionali.

Con riferimento ai primi due punti, il rischio climatico è considerato nei modelli satellite PD e LGD, in particolare in quelli in applicazione dal 31 dicembre 2024 ma, anche se in misura meno puntuale, anche in quelli precedenti sin dal 2023, attraverso l'utilizzo di fattori esogeni specifici quale veicolo dei maggiori costi dovuti alla transizione energetica oltre che alla necessità di mitigazione o ricostruzione a seguito della manifestazione di un evento estremo (ad esempio alluvione).

I modelli satellite PD mettono in relazione la variazione dei tassi di default con l'andamento dei principali *driver* macroeconomici, prevedendo anche l'utilizzo di KPI finanziari settoriali come ulteriori *driver* esplicativi. I KPI finanziari rappresentano, infatti, un importante indicatore che permette di meglio cogliere la trasmissione del rischio di transizione e, nel lungo periodo, del rischio fisico a seconda dello scenario climatico che viene analizzato. L'introduzione della *carbon tax* e la necessità di riduzione delle emissioni si traducono in maggior costi che un'azienda deve affrontare per la maggior tassazione e per gli investimenti da intraprendere per sostenere la transizione energetica. Inoltre, l'incremento della probabilità di eventi fisici estremi comporta il ricorso alle assicurazioni, come protezione da tali eventi, e agli investimenti necessari all'eventuale ricostruzione a seguito dei danni subiti. L'aumento dei costi determinato dai citati fattori incide sui bilanci della clientela corporate, che nello *starting point* risentono indirettamente delle valutazioni di *scoring* sopra descritte, e sulla relativa stabilità finanziaria prospettica, motivo per cui sono stati integrati come *driver* esogeni nei modelli satellite PD delle società finanziarie e non finanziarie, discriminando per settore economico.

I modelli satellite LGD consentono, invece, di cogliere la relazione tra le variazioni dei tassi di recupero attesi dell'esposizione creditizia del Gruppo e l'andamento di un insieme selezionato di *driver* macroeconomici e KPI finanziari. Analogamente ai modelli satellite PD, i modelli satellite LGD integrano il rischio climatico come veicolo di trasmissione delle politiche di transizione che può determinare uno *shock* sugli indici dei prezzi degli immobili residenziali/commerciali e sui KPI finanziari.

Entrambi i modelli satellite sono stati utilizzati in sede IFRS9 e ICAAP con data di riferimento 31 dicembre 2024, applicando lo scenario *Orderly* NGFS (Net-Zero 2050), integrato con lo scenario *flood* del *Climate Stress Test* condotto da BCE nel 2022, che impatta invece sul valore degli immobili a garanzia.

La metodologia sopra descritta ha l'obiettivo di quantificare l'impatto dei fattori di rischio climatici e ambientali, come descritti successivamente nello schema relativo ai canali di trasmissione dei rischi finanziari.

In merito al terzo punto, a fine 2023 è stato definito un *framework* a supporto della struttura Rating Desk, per l'attribuzione del merito creditizio alla clientela affidata, e del gestore che può agire sul *rating* mediante *override*. Tale *framework* prevede il calcolo di un *rating* "Climate" che affianca il rating segnalitico AIRB, in attesa che i driver di rischio climatico e ambientale siano direttamente inclusi nel sistema di *rating* regolamentare.

Il *rating* Climate si ottiene grazie all'applicazione di un modello specifico sviluppato dal Gruppo che può modificare il *rating* AIRB di controparte attraverso l'applicazione di *notch* in peggioramento o miglioramento al fine di inglobare gli impatti (negativi o positivi) sulla valutazione del merito creditizio del debitore derivanti dall'esposizione ai rischi fisici e di transizione.

Per quanto concerne il rischio di transizione, il *rating Climate* tiene conto sia dei costi e degli investimenti che impattano sulle proiezioni single-name di bilancio del debitore sotto diversi scenari climatici, sia dei questionari qualitativi ESG compilati dai gestori della relazione. Questi due fattori vengono integrati in modo da creare un unico *score climate* da confrontare con soglie di *notch-up* e di *notch-down* definite per ogni settore o *cluster* di stima in fase di valutazione del modello.

I fattori considerati dal *rating climate* per il rischio fisico, invece, sono rappresentati da *score* sintetici a livello di controparte e da apposite domande dei questionari qualitativi ESG compilati dai gestori della relazione. Anche in questo caso, tali fattori vengono integrati in modo da creare un unico *score climate* da confrontare con specifiche soglie (*notch-up* e *notch-down*) definite in fase di stima del modello. A partire da giugno 2024 il *rating climate* è stato applicato nel *framework* contabile IFRS9 ai fini di computazione e affinamento del citato PMA che consente di gestire uno dei rischi emergenti attenzionati dalle Autorità di Vigilanza.

Infine, in merito alla misurazione delle componenti Social (S) e *Governance* (G) si sottolinea che il Gruppo ha avviato un'attività di valutazione per l'acquisizione dalle controparti delle informazioni necessarie anche in questi due ambiti, che verranno affiancate alle valutazioni già presenti quali, ad esempio, la componente qualitativa del questionario ESG delle politiche creditizie che prevede domande su aspetti di *Governance* e Sociali delle controparti.

La crescente disponibilità/qualità delle informazioni raccolte attraverso il questionario consentirà al Gruppo di rafforzare le strategie poste in essere con riguardo alla specifica gestione dei fattori di rischio legati a clima e ambiente, permettendo alle competenti funzioni aziendali di indirizzare adeguate iniziative miranti a gestire – in modo proattivo – gli impatti di queste peculiari componenti sul proprio modello di *business*, sui processi e sulle policy aziendali internamente adottate. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Politiche creditizie".

### *Rischi di mercato*

Gli impatti relativi al cambiamento climatico sono stati valutati da Banco BPM anche con specifico riferimento ai rischi di mercato, analizzando la potenziale riduzione di valore degli strumenti finanziari inclusi nei portafogli di proprietà a fronte di inattese difficoltà economiche o *default* delle società emittenti, per effetto dei maggiori costi o investimenti sostenuti a supporto della transizione energetica.

In particolare, il Gruppo ha condotto un'approfondita analisi finalizzata a stimare la materialità – in termini di complessiva esposizione – dei portafogli di investimento (*trading* e *banking book*) a tali fattori di rischio, esaminandone la relativa composizione (obbligazioni, azioni e derivati) nonché la concentrazione per singolo emittente rispetto ai settori di attività ritenuti maggiormente sensibili al rischio di transizione e ai rischi fisici.

I risultati delle verifiche effettuate confermano quanto già emerso nelle precedenti analisi realizzate dal Gruppo: la quasi totalità dell'esposizione derivante dagli strumenti finanziari rientranti nel perimetro considerato risulta essere marginalmente impattata dai fattori di rischio legati a clima e ambiente.

Banco BPM conduce, inoltre, una stima del rischio di transizione sul *fair value* delle posizioni (*equity* e *bond*) incluse nel portafoglio di *trading*. L'analisi descritta è estesa, da un punto di vista gestionale, anche ai portafogli di *banking book* limitatamente al fattore di rischio "*credit spread*", costituendo quest'ultimo il fattore di rischio principale dei portafogli in oggetto. La metodologia adottata dalla Banca si basa, principalmente, sui razionali e sull'evoluzione delle variabili macroeconomiche prevista per queste tipologie di rischio nell'ambito degli specifici esercizi di "*Climate Stress test*".

Con riferimento agli emittenti (corporate e finanziari) di *bond* e azioni dei portafogli di proprietà del Gruppo, separatamente per *trading book* e *banking book*, Banco BPM conduce, inoltre, un'analisi di materialità dell'esposizione ai rischi ESG, sulla base di alcuni indicatori calcolati dalla piattaforma di un primario *info provider* esterno.

### *Rischio di liquidità*

Nell'ambito dell'attività sui rischi ESG declinati sul rischio di liquidità, in linea con quanto fatto per gli altri rischi cui è esposto Banco BPM e in coerenza con le analisi di materialità condotte, il *focus* ha riguardato i rischi legati alla componente E (*Environmental*).

I potenziali impatti legati al cambiamento climatico sono valutati dal Gruppo con specifico riferimento a tre principali aree di analisi: linee di credito, raccolta (*funding mix*) e portafoglio titoli. Nell'ambito di ciascuno dei tre *cluster*, viene svolta un'analisi di materialità dell'esposizione ai fattori di rischio ambientali e climatici sulla base dei settori NACE classificati per differente *score* di rischio nonché delle indicazioni e dei dati relativi alle emissioni GHG. I risultati delle analisi effettuate evidenziano, complessivamente, una bassa esposizione del Gruppo sui settori NACE caratterizzati da elevati *score* di rischio di transizione.

Con riferimento al *cluster* inerente al portafoglio titoli, l'analisi sul rischio di transizione è stata condotta anche sulla base dell'ESG score calcolato tramite la piattaforma di un primario *info provider* esterno. L'esposizione del Gruppo a emittenti con ESG score medio-alti evidenzia valori trascurabili. Con riferimento alle linee di credito e alla raccolta (*funding mix*), a partire dal 2023 l'attività di valutazione ha riguardato anche la rilevazione dell'ESG score inerente i rischi fisici acuto e cronico. I risultati di tali *assessment* hanno fatto registrare esposizioni complessivamente basse verso controparti con ESG score elevati.

Banco BPM svolge, in aggiunta, specifiche analisi di *sensitivity* mirate a valutare gli impatti storici sui profili di liquidità e *funding* originati da eventi fisici acuti e imprevisti, realmente accaduti, con un focus specifico sulla raccolta di liquidità tramite i depositi a vista. Nel 2024 il Gruppo ha integrato nei *database* utilizzati nella misurazione dei rischi di liquidità/*funding* un set di informazioni ESG considerate rilevanti al fine di predisporre un adeguato *reporting* periodico relativo ai tre sopracitati *cluster* oggetto di analisi.

Le integrazioni hanno riguardato i seguenti aspetti:

- acquisizione del flusso informativo da DWH del fornitore, in accordo alle metodologie definite da Banco BPM, contenente informazioni e dati sui rischi *environmental* relativi alla clientela del Gruppo;
- acquisizione del flusso informativo dalla piattaforma di un primario *data provider* internazionale che viene utilizzato per stimare il rischio ESG sul portafoglio titoli, composto da vari *data point* ESG che consentono di attribuire uno *scoring* medio a ciascun emittente titoli.

Fra i vari *data point* estratti dalla piattaforma di un primario *data provider* internazionale, vi è un parametro sintetico che considera tutti gli aspetti ESG, compreso quello inerente alla *Governance*. Pertanto, con riferimento al portafoglio titoli, l'*assessment* svolto periodicamente ingloba anche aspetti specifici inerenti al rischio di *Governance*. Dallo stesso *database* viene estratto anche il "*Governance Risk Score*" che consente al Gruppo di isolare il rischio di *governance*, rendendone possibile la valutazione di eventuali impatti a livello di rischio di liquidità e *funding*.

Si sottolinea, infine, che i fattori di rischio legati a clima e ambiente sono integrati all'interno del *framework* di *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (IIAAP) attraverso analisi di materialità e di *sensitivity*.

Il *framework* IIAAP contiene la descrizione dell'approccio metodologico adottato nel *Materiality Assessment* dei rischi C&E sui principali aggregati: portafoglio titoli, *funding mix* e linee di credito, con cadenza semestrale. L'analisi di materialità si basa sull'esposizione dei principali aggregati valutata sulla base di specifici *scoring* sintetici. In particolare, con riferimento ai rischi fisici è stato utilizzato lo *score* sviluppato internamente che sintetizza l'esposizione della provincia di residenza a eventi fisici acuti (frane, incendi, alluvioni, etc.). Per il rischio di transizione è stata valutata l'esposizione a tali fattori di rischio dei singoli settori produttivi (ATECO), mentre per il portafoglio titoli è stato utilizzato anche uno *scoring* aggiuntivo (fonte primario *data provider* internazionale) che misura l'esposizione ai rischi ESG del valore economico dell'emittente degli strumenti in portafoglio.

### Rischio operativo

I potenziali impatti legati al cambiamento climatico sono valutati dal Gruppo in ambito di rischio operativo in relazione alle conseguenze della manifestazione di eventi avversi legati a clima e ambiente (alluvioni, frane, smottamenti, incendi, siccità, fenomeni atmosferici, ecc.) che potrebbero causare un aumento dei rischi operativi stessi con *focus*, oltre che sugli effetti per la continuità operativa e sui danni al patrimonio immobiliare e artistico del Gruppo, anche sulle potenziali perdite direttamente o indirettamente causate da azioni legali (ad esempio per *greenwashing* collegato alla vendita di prodotti bancari o finanziari o a cause e reclami di *Stakeholder* dovuti al mancato rispetto delle finalità *environmental* su prodotti emessi o collocati oppure per esposizioni del Gruppo in settori controversi). In particolare, l'obiettivo è quello di valutare la potenziale esposizione a tali fattori di rischio ESG di natura operativa per il Gruppo, sia attraverso la rendicontazione storica degli accadimenti, sia attraverso le analisi prospettiche condotte includendo gli esiti degli approfondimenti svolti.

L'applicazione di scenari analitici di *Risk Self-Assessment* (RSA) ha permesso di effettuare una valutazione delle potenziali esposizioni legate al rischio fisico e al collegato rischio *conduct*, il cui esito ha evidenziato impatti contenuti anche in termini di perdita inattesa. Tali impatti sono stati considerati nella determinazione dei rischi di secondo pilastro nei periodici esercizi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Infine, i canali di trasmissione dei fattori climatici (in particolare quelli legati ad eventi di rischio fisico) al rischio operativo sono rappresentati dagli stessi beni materiali posseduti o utilizzati dal Gruppo (filiali, centri servizi ma anche lo stesso patrimonio artistico), che possono essere direttamente colpiti da calamità naturali di tipo acuto o cronico che, colpendo direttamente o indirettamente i siti produttivi del Gruppo, possono determinare interruzioni della "*business continuity*" e di "*system failure*". Per entrambi i canali di trasmissioni, Banco BPM stima scenari di perdita inattesa nel processo di RSA la cui finalità è quella di intercettare vulnerabilità dei sistemi e processi della Banca, restituendo anche una materialità in termini di potenziale perdita economica. Il Gruppo provvede nel continuo a implementare

ulteriori sviluppi metodologici, anche in coerenza con l'evoluzione normativa in materia. In tale ambito va, ad esempio, annoverata l'attività di affinamento della tassonomia di rischio operativo al fine di includere anche la catalogazione degli eventi climatici, migliorando ulteriormente la granularità degli archivi di rischio operativo.

I fattori di rischio ESG sono stati, infine, integrati nei modelli di misurazione delle altre tipologie di Rischio di Secondo Pilastro.

### *Rischio reputazionale*

Con riferimento al rischio reputazionale, Banco BPM ha provveduto ad affinare la metodologia in uso per la quantificazione delle stime di capitale economico allo scopo di includere anche il possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo, percepita dai diversi *Stakeholder*, per effetto del potenziale manifestarsi di specifici fattori di rischio ESG. All'interno del modello di valutazione del rischio reputazionale sono presenti l'area *Corporate Social Responsibility* e l'area ESG, le quali si compongono di indicatori che permettono di monitorare nel tempo il posizionamento reputazionale del Gruppo in questi ambiti. In particolare, l'area ESG si compone di 3 indicatori di *web sentiment*, uno per temi *Environmental*, uno per temi *Social* e uno per temi *Governance*, che valutano le notizie che sul *Web* accostano l'immagine del Gruppo a questi 3 ambiti.

L'indicatore di *web sentiment Environmental* valuta notizie relative al Gruppo che vengono opportunamente classificate in quest'area attraverso catalogatori sviluppati con tecniche di intelligenza artificiale. Oltre a una valutazione aggregata, è inoltre effettuata un'apertura dello *scoring*, andando a valutare il contributo marginale dei diversi fattori di rischio climatico e ambientale rispetto alla complessiva misura di capitale economico atta a fronteggiare questa peculiare tipologia di rischio. In particolare, vengono considerate quattro diverse sottocategorie di rischio (*transition risk*, *physical risk*, *conduct risk* e *other*) in cui le notizie vengono ulteriormente classificate. Infine, le notizie vengono associate, laddove possibile, ai *business case* contenuti nell'ECB *Climate Stress Test*. Viene altresì condotta una *what-if analysis* finalizzata a valutare potenziali impatti reputazionali dovuti a eventi osservatisi e verificatisi nel complessivo sistema bancario, per avere una misura dell'impatto che potrebbero avere sulla misura di capitale economico qualora dovessero verificarsi per il Gruppo.

Gli indicatori di *web sentiment Social* e *Governance* offrono allo stesso modo uno *scoring* aggregato rispetto al posizionamento del Gruppo in queste aree. In particolare, l'indicatore *Social* viene poi aperto per sotto aree di rischio relative a temi quali cultura, istruzione, dignità, pace, salute, inclusione e territorio.

Infine, in un'ottica di *stress test* e di *sensitivity analysis*, i punteggi degli indicatori delle due aree sopra citate vengono opportunamente stressati andando a considerare *scoring* peggiorativi sulla base delle distribuzioni di probabilità assegnate dai motori di *machine learning*.

Banco BPM ha, inoltre, definito un *framework* di monitoraggio, nel continuo, e di mitigazione preventiva del rischio reputazionale cui sono esposte le controparti affidate. Il *framework* si basa su analisi rinvenienti da strumenti della rete commerciale, da processi di politiche creditizie, da attività della struttura *Rating Desk* sul *rating* creditizio delle controparti e, infine, prevede controlli di secondo livello svolti dalla Funzione di *Risk Management*, sia a fini di monitoraggio, sia *ex-ante*. Gli strumenti disponibili presso la rete commerciale consentono di analizzare le imprese raccogliendo un ampio raggio di informazioni, inclusi elementi utili a identificare potenziali elementi di rischio reputazionale.

Il *framework* delle politiche creditizie ha fra i suoi *driver* principali lo *score* ESG delle controparti. Tale *score* è impattato direttamente dagli esiti del questionario ESG che copre, in particolare nella sezione qualitativa, elementi di potenziale rischio reputazionale per gli aspetti *environmental*, *social* e *governance* ed è altresì prevista una specifica domanda da compilarsi a cura del gestore sugli aspetti di tipo reputazionale a lui noti non già intercettati dalle domande del questionario.

Sono inoltre previste due domande di tipo "*fatal*" in tema di *social* e *governance* che possono annullare l'effetto di mitigazione del questionario ESG.

Le attività seguite dalla struttura *Rating Desk* prevedono la possibilità di effettuare un *override del rating* creditizio delle controparti, in senso peggiorativo, in presenza di potenziali rischi reputazionali di natura ESG. Tali rischi vengono identificati passando in rassegna le notizie delle principali testate giornalistiche sulla controparte analizzata nonché le informazioni acquisite dall'analisi di Nota Integrativa di bilancio, Relazione sulla Gestione e, soprattutto, Relazione della Società di Revisione. In caso tali eventi siano ritenuti materiali scatta un *override*/attribuzione con l'apposita causale ESG.

Al fine di svolgere tali valutazioni, *Rating Desk* si avvale anche delle informazioni fornite dal gestore, dal deliberante o delle indicazioni disponibili nel questionario ESG. Il suo intervento può, nei casi più gravi, portare la controparte a entrare in *watchlist*.

La Funzione di Risk Management, infine, si occupa dell'analisi del rischio reputazionale delle controparti sia nell'ambito delle valutazioni *ex-ante* sia nel monitoraggio periodico con riferimento ai controlli di secondo livello.

#### *Rischio strategico*

Con riferimento al rischio strategico, il Gruppo ha completato la revisione dei principali razionali metodologici per ulteriormente potenziare le valutazioni degli obiettivi commerciali di breve termine con i *target* di Piano Industriale più orientati a un orizzonte di medio e lungo periodo rafforzando, contestualmente, i presidi strategici relativi agli impatti dei fattori ESG e del complessivo percorso di evoluzione dei processi di digitalizzazione.

In particolare, per il calcolo della misura di capitale economico relativa a questo rischio, vengono considerati i KPI quantitativi sottostanti alle principali iniziative del Piano Strategico di Gruppo al fine di fornire il contributo di temi ESG alla complessiva misura di capitale economico, nonché di effettuare analisi *what-if* e di *sensitivity* per valutare le variazioni in termini di assorbimento di capitale.

#### *Rischio immobiliare*

Banco BPM ha affinato il modello di rischio immobiliare includendo nelle metodologie di stima anche le componenti di rischio fisico e di transizione. In particolare, nelle valutazioni di capitale economico finalizzate alla valutazione di adeguatezza patrimoniale del Gruppo, sono stati considerati gli impatti derivanti dal potenziale manifestarsi del rischio fisico sulla base degli scenari pubblicati dal *Network for Greening the Financial System* (NGFS) oppure utilizzati nell'ambito di specifici esercizi regolamentari di *climate stress test*. Mediante questi scenari, le serie storiche dei prezzi sottostanti ai *cluster* geografici in cui sono localizzati gli immobili di proprietà del Gruppo vengono proiettate in ottica triennale al fine di valutare il potenziale aumento della relativa volatilità che impatta poi, a parità di portafoglio immobiliare, sulla misura di capitale economico.

#### *Rischio equity*

In ambito rischio *equity*, con riferimento alle misure di capitale economico, analoghe valutazioni sono state condotte dal Gruppo allo scopo di includere l'incidenza della componente climatica, sempre rispetto agli scenari sopra menzionati, sfruttando le sovrapposizioni con il perimetro credito, *banking* e *trading book input* del modello di portafoglio. La logica di fondo è la determinazione di una perdita di valore (*fair value*) degli *asset* a fronte del manifestarsi dei rischi sopra richiamati. Nello specifico, metodi di valutazione dei rischi climatici, scenari e canali di trasmissione sono mutuati da quanto esposto per il rischio di credito.

In riferimento agli esercizi di stress test climatico condotti nell'ambito delle richieste delle Autorità di Vigilanza, si segnala come, nel corso dell'ultimo trimestre 2023, il Gruppo sia stato impegnato nelle attività preparatorie al primo esercizio di *data collection "Fit for 55 climate risk scenario analysis"* condotto dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) in collaborazione con BCE, che si è svolto nei primi mesi del 2024. Tale esercizio rientra nei mandati ricevuti dall'EBA nell'ambito della rinnovata strategia di finanza sostenibile della Commissione Europea. Il suo obiettivo primario è quello di valutare la complessiva resilienza del settore bancario rispetto ai *target* definiti con il pacchetto *"Fit for 55"* e acquisire informazioni sulla capacità delle banche di sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di gas serra. Gli intermediari partecipanti hanno fornito valori di *starting point*, al 31 dicembre 2022, dei dati climatici richiesti che sono confluiti nel modulo del settore bancario del *"One-off Fit for 55 climate risk scenario analysis"*. I risultati prospettici di tale modulo sono stati ottenuti utilizzando i modelli di *stress test* del rischio climatico *top-down* sviluppati dalla BCE. Alla fine del mese di maggio 2024, BCE ha inviato a ciascun partecipante un *report* individuale che mostra, per selezionati ambiti, i progressi rispetto ai risultati del 2022 *SSM Climate Risk Stress Test*, evidenziando un buon posizionamento di Banco BPM rispetto ai *peers*. A novembre 2024, infine, ESA, ECB e ESBR hanno pubblicato un *report* congiunto con i risultati aggregati dell'esercizio dal quale emerge che, per il settore bancario EU, i costi della transizione dovuti all'applicazione del *package «Fit-for-55»*, pari a quasi il 6% (ca. € 340 mld) del valore degli *asset* analizzati (€ 5,9 trilioni di finanziamenti e investimenti delle 110 banche vigilate SSM), permettono sostanzialmente di neutralizzare ulteriori impatti negativi puramente climatici, ma non la loro combinazione con altri *shock* macroeconomici.

Gli impatti complessivi dei fattori ESG, in particolare con riferimento a quelli di natura ambientale e climatica, risultanti dalle analisi condotte sulle principali tipologie di rischio rilevanti per il Gruppo evidenziano esposizione e materialità marginali in considerazione dell'attuale *scoring* di rischio. Sulla base di tali analisi, la potenziale perdita economica attesa legata ai rischi C&E risulta essere contenuta.



Gli esiti del monitoraggio di ciascuna tipologia di rischio, inclusi i relativi impatti ESG, vengono periodicamente rendicontati all'interno sia della rispettiva reportistica verticale sia della reportistica integrata di Gruppo (*Risk Appetite Monitoring - RAM*).

Inoltre, il Gruppo assicura la propria capacità di adeguare o adattare la strategia e il modello aziendale ai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo periodo integrando tali aspetti all'interno del proprio Piano Strategico, dei processi operativi aziendali e di pianificazione finanziaria. A tal riguardo si rimanda anche al capitolo "*Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*".

Gli attivi e le attività aziendali che richiedono sforzi significativi per essere compatibili con la transizione energetica sono stati individuati attraverso uno *screening* del portafoglio creditizio e del portafoglio titoli di proprietà che ha consentito di individuare le controparti che dovranno gradualmente riconvertire il proprio *business* o modificare sostanzialmente il processo produttivo per rimanere nel mercato.

Tali valutazioni sono parte integrante del *framework* delle Politiche Creditizie, nell'ambito del quale a ciascuna controparte in portafoglio viene associato un rischio di transizione sulla base del settore economico di attività (NACE) in cui opera, espresso su una scala di cinque classi: Molto Alto, Alto, Medio, Trascurabile, *Green*.

In aggiunta, con riferimento ai 5 settori prioritari selezionati dalla Banca nell'ambito dell'adesione alla NZBA, sono state introdotte logiche di valutazione *ad hoc*. In particolare, nell'ambito della valutazione delle politiche creditizie, è calcolato un *notching* sulla base dei dati puntuali, ove disponibili, relativi alle intensità di emissioni di gas serra delle controparti e sulla loro distanza rispetto alle traiettorie settoriali di decarbonizzazione. Tali settori sono oggetto di strategie creditizie più stringenti, in particolare con riferimento a quelle controparti che non redigono la Rendicontazione di Sostenibilità o la Dichiarazione Non Finanziaria o che, in generale, non hanno intrapreso un processo di transizione verso un'economia *carbon-free*.

Si conferma, in particolare, l'applicazione di una strategia di *run-off* nei confronti dei settori legati al carbone, che sono incompatibili con la transizione climatica, coerentemente con l'obiettivo di ridurne progressivamente l'esposizione diretta fino ad azzerarla entro il 2026, come indicato sin dal Piano Strategico 2021-2024 e confermato dal Piano Strategico 2023-2026 e dal suo aggiornamento al 2027.

## Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi all'inquinamento

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha implementato processi di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connesse al tema dell'inquinamento.

In particolare, per individuare e valutare gli **impatti** generati sull'inquinamento il Gruppo Banco BPM ha valutato:

- in ambito *operazioni proprie*: il livello di inquinamento atmosferico generato tramite le proprie sedi e lo svolgimento delle operazioni di *business* (ad esempio: emissioni inquinanti da flotta aziendale, impianti di riscaldamento a gas ecc.);
- in ambito catena del valore a monte: il livello di esposizione verso settori particolarmente inquinanti con riferimento a quelli in cui operano i fornitori del Gruppo;
- in ambito catena del valore a valle: il livello di esposizione verso settori particolarmente inquinanti con riferimento a quelli in cui operano le controparti verso le quali il Gruppo è esposto tramite finanziamenti e/o investimenti (incluse le partecipazioni).

Le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di individuazione e valutazione hanno formulato un giudizio *expert-based* al fine di valutare tali impatti. In particolare, il giudizio espresso sul livello della portata degli impatti generati da fornitori e clienti/investimenti è stato espresso sulla base del livello di esposizione del Gruppo verso i settori in cui operano i principali fornitori, clienti, emittenti titoli in portafoglio e partecipazioni.

Per individuare e valutare le **opportunità** legate al tema dell'inquinamento sono state considerate, nell'ambito della catena del valore a valle (i clienti), eventuali opportunità commerciali in termini di estensione e creazione di prodotti dedicati, allineati alle necessità delle controparti per effettuare gli investimenti o sopportare i costi di interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento. Le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di individuazione e valutazione hanno espresso un giudizio *expert-based* al fine di valutare tali opportunità.

Per individuare e valutare i **rischi** legati all'inquinamento è stato preso in considerazione, nell'ambito catena del valore a valle, il rischio di credito derivante da (i) maggiori svalutazioni delle garanzie reali ipotecarie con riferimento a immobili situati in aree geografiche o detenuti da debitori appartenenti a settori esposti al rischio inquinamento e da (ii) costi aggiuntivi che le imprese saranno chiamate a sostenere per adeguarsi ai nuovi *standard* in materia di inquinamento. In particolare, il processo di individuazione e valutazione svolto dalla funzione Risk Management di Capogruppo ha fatto leva su un precedente esercizio di *assessment* e misurazione dell'esposizione del portafoglio crediti verso imprese non finanziarie rispetto ai rischi ambientali.

A esito delle valutazioni svolte dagli *Stakeholder* interni sulla base di criteri quali-quantitativi, Banco BPM ha considerato materiale l'impatto negativo generato sull'ambiente da finanziamenti a clienti che operano in settori che contribuiscono all'inquinamento dell'aria. Gli esiti delle analisi condotte sul fronte materialità di impatto e materialità finanziaria con riferimento al tema dell'inquinamento sono state validate tramite il coinvolgimento degli *Stakeholder* esterni. Per ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di svolgimento dello *Stakeholder Engagement* in sede di analisi di doppia materialità, si rimanda alla sezione "*Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale*".

### **Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine**

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, Banco BPM ha implementato processi di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connesse al tema delle acque e delle risorse marine.

In particolare, per individuare e valutare gli **impatti** generati sull'acqua e le risorse marine, il Gruppo ha valutato:

- in ambito *operazioni proprie*: l'impatto dei consumi di acqua delle sedi del Gruppo sulla disponibilità delle risorse idriche;
- in ambito catena del valore a monte: il livello di esposizione del Gruppo verso fornitori che operano in settori le cui attività produttive richiedono un consumo idrico rilevante e/o che al termine dell'utilizzo dell'acqua, smaltiscono gli scarichi in modo errato nelle acque sotterranee;
- in ambito catena del valore a valle: il livello di esposizione del Gruppo, attraverso finanziamenti e/o investimenti (incluse le partecipazioni) a controparti che operano in settori le cui attività produttive richiedono un consumo idrico rilevante e/o che, al termine dell'utilizzo dell'acqua, smaltiscono gli scarichi in modo errato nelle acque sotterranee.

Le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di individuazione e valutazione hanno formulato un giudizio *expert-based* al fine di valutare tali impatti. In particolare, il giudizio espresso sul livello della portata degli impatti generati da fornitori e clienti/investimenti è stato valutato sulla base del livello di esposizione del Gruppo verso i settori in cui operano i principali fornitori, i clienti, emittenti titoli in portafoglio e partecipazioni.

Per individuare e valutare le **opportunità** legate al tema dell'acqua e delle risorse marine Banco BPM ha considerato, nell'ambito della catena del valore a valle (i clienti), eventuali opportunità commerciali in termini di estensione e creazione di prodotti dedicati, allineati alle necessità delle controparti per effettuare investimenti o sopportare costi con l'obiettivo di riduzione di consumi, prelievi, scarichi idrici e di acque negli oceani e di estrazione e uso di risorse marine. Le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di individuazione e valutazione hanno espresso un giudizio *expert-based* al fine di valutare tali opportunità.

Per individuare e valutare i **rischi** legati all'utilizzo delle risorse idriche Banco BPM ha considerato, nell'ambito catena del valore a valle, il rischio di credito derivante da:

- minori valutazioni delle garanzie ipotecarie riferite a immobili esposti al rischio idraulico;
- costi aggiuntivi che le imprese saranno chiamate a sostenere per adeguarsi ai nuovi *standard* in materia di utilizzo delle risorse idriche.

In particolare, il processo di individuazione e valutazione svolto dalla funzione *Risk Management* di Capogruppo ha fatto leva su un precedente esercizio di *assessment* e misurazione dell'esposizione del portafoglio crediti verso imprese non finanziarie rispetto ai rischi ambientali.

Gli esiti della DMA riferita al tema delle acque e delle risorse marine sono stati validati tramite il coinvolgimento di *Stakeholder* esterni che, in relazione al perimetro di attività del Gruppo e in relazione alla propria catena del valore, hanno confermato la valutazione di non applicabilità rispetto alle risorse marine e di non rilevanza per le tematiche attinenti alle risorse idriche in oggetto. Per ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di svolgimento dello *Stakeholder Engagement* in sede di DMA, si rimanda alla sezione "*Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale*".

### **Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi**

Nell'ambito della DMA con riferimento alle tematiche di biodiversità e ecosistemi sono stati individuati e valutati impatti effettivi sia in riferimento alle *operazioni proprie*, sia lungo la catena del valore a monte e a valle.

In particolare, per individuare e valutare gli **impatti** generati su biodiversità e ecosistemi il Gruppo:

- in ambito *operazioni proprie*: ha considerato l'impatto positivo sulla tutela della biodiversità derivante dalla promozione di iniziative legate alla protezione e al ripristino degli ecosistemi effettuata tramite la società controllata Lido dei Coralli che opera all'interno di un'area ambientale protetta. Le valutazioni effettuate non hanno comportato un superamento della soglia di rilevanza;
- in ambito catena del valore a monte: sono stati considerati gli impatti associati ad attività in settori che tipicamente impattano negativamente sulla biodiversità (ad esempio: cambio d'uso del suolo, desertificazione, deforestazione, eccessiva urbanizzazione) di fornitori operanti nei settori ICT, carta, ristorazione;
- in ambito catena del valore a valle (clienti, investimenti e partecipazioni) sono stati valutati impatti negativi derivanti da pratiche di disboscamento o di deperimento degli ecosistemi che rischiano di essere perturbati da agricoltura intensiva, attività di estrazione di materie prime e combustibili fossili nei settori agricolo, agroalimentare, manifatturiero, tessile e abbigliamento. Per tali settori sono state considerate anche le dipendenze ecosistemiche.

L'analisi condotta per valutare gli impatti individuati a monte e a valle ha dato, in entrambi i casi, evidenza di una limitata esposizione del Gruppo sui settori maggiormente interessati, comportando un esito complessivo della valutazione di rilevanza al di sotto della soglia di materialità.

La DMA relativa alla biodiversità e agli ecosistemi ha fatto emergere **opportunità** derivanti dal potenziale aumento dell'erogazione di prestiti finalizzati a tale scopo e/o all'estensione della gamma dei prodotti allineati alle necessità delle controparti per iniziative a favore di ripristino degli ecosistemi, tutela della biodiversità delle specie e riduzione degli impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici. Il Gruppo ha valutato non materiali le opportunità rilevate tenendo in considerazione:

- l'eventuale presenza di obiettivi di Piano Strategico 2023-26 legati all'erogazione di prodotti dedicati all'ambito in oggetto;
- l'attuale offerta commerciale;
- la definizione di nuovi prodotti e servizi da offrire alla clientela.

Per individuare e valutare i **rischi** legati alla perdita di biodiversità e agli impatti sugli ecosistemi Il Gruppo ha considerato, nell'ambito catena del valore a valle, il rischio di credito derivante da:

- minori valutazioni delle garanzie ipotecarie su immobili a fronte di esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili al rischio di perdita di biodiversità (rischio fisico);
- costi aggiuntivi che le imprese saranno chiamate a sostenere per adeguarsi ai nuovi *standard* in materia di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi (rischio di transizione).

In particolare, il processo di individuazione e valutazione svolto dalla funzione Risk Management di Capogruppo ha fatto leva su un precedente esercizio di *assessment* e misurazione dell'esposizione del portafoglio crediti verso imprese non finanziarie rispetto ai rischi ambientali e non ha rilevato rischi materiali per il Gruppo.

Nell'ambito della DMA non sono state condotte consultazioni con le comunità interessate. Gli esiti delle analisi condotte sul fronte materialità di impatto e materialità finanziaria con riferimento, fra gli altri, al tema della biodiversità ed ecosistemi, sono state validate tramite il coinvolgimento degli *Stakeholder* esterni. Per ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di svolgimento dello *Stakeholder Engagement* in sede di DMA si rimanda alla sezione "*Temi materiali – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*".

La società controllata, Lido dei Coralli, è situata all'interno di un'area protetta. L'attività connessa prevede la gestione di un lido balneare, nel rispetto delle normative vigenti legate al posizionamento interno a un'area protetta. In riferimento al 2024 non è risultato necessario attuare misure di mitigazione degli impatti sulla biodiversità derivanti dall'operatività della richiamata società.

### **Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare**

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha implementato processi di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi ai temi dell'uso delle risorse e dell'economia circolare.

In particolare, per individuare e valutare gli **impatti** generati in merito all'uso delle risorse e all'economia circolare sono stati considerati:

- in ambito *operazioni proprie*: l'utilizzo di materie prime "vergini" rispetto a materie prime riciclate, rigenerate o provenienti da attività di recupero (ad esempio, carta per uffici, *toner*, dispositivi IT);

- in ambito catena del valore a monte: il livello di esposizione verso fornitori che operano in settori in cui tipicamente non sono applicati principi di economia circolare, impiegando risorse critiche nei propri processi produttivi, senza attivare strategie di riduzione dell'utilizzo di risorse;
- in ambito catena del valore a valle: il livello di esposizione verso controparti appartenenti a settori tipicamente connotati da economia lineare e che non si impegnano per la riduzione dell'afflusso delle risorse in entrata o per la riduzione dei rifiuti e delle risorse in uscita non oggetto di attività di riciclo/recupero.

Le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di individuazione e valutazione degli impatti hanno formulato un giudizio *expert-based* espresso sulla base del livello di esposizione del Gruppo verso i settori in cui operano i principali fornitori, clienti, emittenti titoli in portafoglio e partecipazioni.

Per individuare e valutare le **opportunità** legate al tema uso delle risorse e dell'economia circolare, sono stati considerati:

- nell'ambito della catena del valore a valle (i clienti), eventuali opportunità commerciali in termini di estensione e creazione di prodotti dedicati, allineati alle necessità delle controparti per iniziative a favore di riciclo, riutilizzo e contribuzione a sistemi di economia circolare (riduzione degli afflussi di risorse);
- nell'ambito delle *operazioni proprie*, il potenziale miglioramento della *brand reputation* del Gruppo nonché la riduzione di costi operativi a seguito della definizione di iniziative interne a sostegno dell'economia circolare.

Le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di individuazione e valutazione delle opportunità hanno espresso un giudizio *expert-based*.

Per individuare e valutare i **rischi** legati ai temi uso delle risorse ed economia circolare, nell'ambito catena del valore a valle è stato considerato il rischio di credito derivante da costi e investimenti aggiuntivi che le imprese saranno chiamate a sostenere per adeguarsi ai nuovi *standard* in materia di economia circolare. In particolare, il processo di individuazione e valutazione svolto dalla funzione Risk Management di Capogruppo ha fatto leva su un precedente esercizio di *assessment* e misurazione dell'esposizione del portafoglio crediti verso imprese non finanziarie rispetto ai rischi ambientali.

Ad esito delle valutazioni svolte dagli *Stakeholder* interni sulla base di criteri quali-quantitativi, è stato considerato materiale l'impatto negativo generato sull'ambiente da fornitori che operano in settori ad alto impiego di risorse critiche (ad esempio estrazione di materie prime vergini utilizzate nella componentistica tecnologica). Gli esiti delle analisi condotte sul fronte materialità di impatto e materialità finanziaria con riferimento, fra gli altri, ai temi dell'uso delle risorse e dell'economia circolare, sono state validati tramite il coinvolgimento degli *Stakeholder* esterni. Per ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di svolgimento dello *Stakeholder Engagement* in sede di analisi di doppia materialità, si rimanda alla sezione "*Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale*".

## **Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alla condotta dell'impresa**

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha implementato processi di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connesse al tema della condotta dell'impresa in materia di: cultura, *Whistleblowing*, lotta alla corruzione e gestione dei rapporti con i fornitori. In particolare, per individuare e valutare gli **impatti** sono stati valutati:

- in ambito operazioni proprie: le attività svolte dal Gruppo in termini di *business* e prodotti/servizi offerti, nonché il contesto regolamentare in cui opera ed il modello operativo adottato;
- in ambito catena del valore a monte: il livello di esposizione verso settori particolarmente esposti su tematiche relative alla condotta delle imprese con riferimento a quelli in cui operano i fornitori del Gruppo;
- in ambito catena del valore a valle: il livello di esposizione verso settori particolarmente esposti su tematiche relative alla condotta delle imprese con riferimento a quelli in cui operano le controparti verso le quali il Gruppo è esposto tramite finanziamenti e/o investimenti (incluse le partecipazioni).

Le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di individuazione e valutazione hanno formulato un giudizio *expert-based* al fine di valutare tali impatti. In particolare, il giudizio sulla portata degli impatti generati da fornitori e clienti/investimenti è stato espresso sulla base del livello di esposizione del Gruppo verso i settori in cui operano i principali fornitori, clienti, emittenti titoli in portafoglio e partecipazioni.

Per individuare e valutare i **rischi** legati alla condotta dell'impresa è stato preso in considerazione il rischio reputazionale, strategico e operativo cui il Gruppo risulta esposto con particolare riferimento alle tematiche in oggetto.

In particolare, il processo di individuazione e valutazione svolto dalla funzione Risk Management di Capogruppo si è basato su una valutazione *expert-based* in merito a: episodi di rischi operativi e impatti attesi sulla *brand reputation* del Gruppo anche alla luce dei presidi attivati dallo stesso.

Per individuare e valutare le **opportunità** legate al tema della condotta delle imprese sono stati considerati eventuali miglioramenti della *brand reputation* del Gruppo in termini di attivazione di particolari processi e presidi sulle tematiche in oggetto nonché di riduzione dei costi ed efficientamento operativo tramite ottimizzazione dei processi di gestione della relazione con i fornitori. Le principali funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di individuazione e valutazione hanno espresso un giudizio *expert-based* al fine di valutare tali opportunità.

A esito delle valutazioni svolte dagli *Stakeholder* interni sulla base di criteri quali-quantitativi, il Gruppo Banco BPM ha considerato materiali:

- gli impatti positivi generati tramite: diffusione di un'adeguata cultura dell'etica e dell'integrità aziendale (inclusi i presidi nei confronti dei propri fornitori) e predisposizione di processi e canali di segnalazione interna;
- gli impatti negativi potenziali generati in caso di: comportamenti illeciti, contenziosi con i clienti e fenomeni di corruzione attiva e passiva.

Gli esiti delle analisi condotte sul fronte della materialità di impatto e della materialità finanziaria con riferimento al tema della condotta delle imprese sono stati validati tramite il coinvolgimento degli *Stakeholder* esterni. Per ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di svolgimento dello *Stakeholder Engagement* in sede di analisi di doppia materialità, si rimanda alla sezione "Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale".

### Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti generati dall'operatività del Gruppo (in termini di operazioni proprie o tramite gli anelli della catena del valore a monte e a valle) identificati come materiali a seguito della DMA provocano effetti positivi e negativi sulle persone e sull'ambiente.

In linea di massima, il Gruppo impatta negativamente sull'ambiente tramite:

- emissioni di gas serra da attività condotte direttamente e indirettamente dai propri clienti e fornitori;
- erogazione di finanziamenti e investimenti a controparti operanti in settori che contribuiscono all'inquinamento dell'aria;
- ricorso a fornitori che utilizzano risorse critiche (ad esempio materie prime vergini) senza strategie di riduzione dell'afflusso di risorse.

Allo stesso tempo, il Gruppo impatta positivamente sull'ambiente tramite la promozione di prodotti e servizi di finanziamento che accompagnano i clienti nella transizione ecologica e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Inoltre, il Gruppo impatta positivamente sulle persone e le comunità tramite:

- offerta alla propria forza lavoro di occupazione di qualità, parità di trattamento e programmi per lo sviluppo delle competenze;
- iniziative territoriali dedicate al sostegno delle comunità;
- tutela dei dati della propria forza lavoro e dei propri clienti, anche in modo indiretto attraverso i propri fornitori;
- diffusione alla clientela di consapevolezza finanziaria, trasparenza e accessibilità a prodotti e servizi;
- diffusione della cultura dell'etica e dell'integrità aziendale all'interno del Gruppo.

Infine, impatti potenziali negativi sulla forza lavoro propria possono derivare da:

- infortuni/ *near miss* / malattie professionali / *stress* da lavoro correlato a causa di un'applicazione non efficace di procedure e azioni preventive;
- disparità salariali discriminatorie tra dipendenti.

Nel caso di impatti potenziali, il Gruppo, in sede di analisi di doppia materialità, ha stimato l'orizzonte temporale entro il quale sono ragionevolmente attesi gli effetti dell'impatto. Ad esito di tale esercizio, gli impatti potenziali negativi sui propri *Stakeholder* sono risultati materiali nel medio termine e sono riconducibili a:

- controversie, comportamenti illeciti e contenziosi derivanti, ad esempio, da frodi, *insider trading*, comportamenti anti-concorrenziali, ecc.;
- fenomeni di corruzione attiva e passiva.

I rischi e le opportunità verso cui il Gruppo risulta esposto si ripercuotono sulla sua condizione economico-finanziaria. In particolare, i potenziali effetti finanziari dei rischi rilevanti di Banco BPM possono determinare riduzioni del patrimonio e peggioramento del risultato economico attraverso i seguenti canali di trasmissione:

- aumento del *default* tra imprese *carbon-emitters* a causa di maggiori costi e investimenti cui tali imprese vanno incontro per ridurre le emissioni di gas serra;
- perdita di valore degli immobili a garanzia di operazioni di finanziamento;
- diminuzione dell'ammontare di liquidità depositata dai clienti a causa di prelievi per la copertura di costi e investimenti legati alla mitigazione, all'efficientamento energetico o all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- impatti negativi derivanti dalla variabilità dei prezzi di *bond* ed *equity* di emittenti operanti in settori esposti al rischio di transizione o energivori;
- perdite causate da decisioni errate, non tempestive o incoerenti a causa dell'utilizzo di dati di qualità non adeguata/stimati o da modifiche «avverse» della regolamentazione ESG in continua evoluzione;
- aumento dei *default* e della conseguente perdita (c.d. *Loss Given Default/LGD*) a causa dei danni subiti da siti produttivi/immobili di clienti localizzati in zone a rischio climatico/ambientale e/o della necessità di sostenere maggiori costi ed effettuare specifici investimenti per la loro prevenzione/mitigazione.

Banco BPM si avvale di coperture assicurative a tutela degli *asset* strumentali del Gruppo, di natura materiale e immateriale, e degli *asset* a garanzia delle operazioni di *business*, oltre alla copertura dei danni tipici dell'attività svolta nell'ottica di gestire appropriatamente il trasferimento del rischio operativo

Gli effetti finanziari delle opportunità materiali che il Gruppo può cogliere ne migliorano, al contrario, la *performance* finanziaria, agendo attraverso i seguenti canali di trasmissione:

- ampliamento della base di clientela;
- sviluppo di prodotti che soddisfano le esigenze delle controparti in ambito ESG;
- aumento della produttività del personale del Gruppo.

Per il dettaglio degli IRO materiali lungo la catena del valore o associati all'operatività del Gruppo si rimanda alla Tabella sottostante. In particolare, non si rilevano impatti, rischi e opportunità diversi da quelli oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS, per cui non si reputa necessario ricorrere all'informativa aggiuntiva specifica.

Il Gruppo ha intrapreso un percorso per integrare impatti, rischi e opportunità sociali, ambientali e di *governance* rilevanti generati dal *business* model nelle attività, nei processi operativi/decisionali e nei meccanismi di *governance*, a partire dal Piano Strategico del Gruppo che include obiettivi ESG misurabili e raggiungibili tramite la messa a terra del modello operativo e il monitoraggio di KSI dedicati.

Il Gruppo prevede di continuare a implementare e indirizzare la propria strategia al fine di assicurare la gestione e l'integrazione di impatti, rischi e opportunità emergenti nel breve, medio e lungo periodo legati alla sostenibilità assicurando che i processi operativi aziendali e di pianificazione finanziaria siano adeguati. In particolare, considerando il contesto in continua evoluzione, il Gruppo prevede di attivarsi nel breve e medio periodo per la gestione degli impatti negativi emergenti generati che saranno progressivamente integrati nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo con riferimento a:

- inquinamento dell'aria causato dall'operatività rilevata nella catena del valore a valle (clienti);
- utilizzo di materiali critici nella catena del valore a monte (fornitori in ambito ICT).

La resilienza della strategia si avvale:

- nel modello di *business*, di definizione e proposta di soluzioni, prodotti e servizi di consulenza che supportino la clientela nella transizione verso un'economia sostenibile;
- nelle politiche creditizie, dell'integrazione dei fattori ESG nel *framework* che permette di definire le strategie creditizie del Gruppo;
- nel processo di gestione dei rischi, della definizione e messa a terra di *assessment* dedicati al monitoraggio dei principali fattori di rischio ESG;
- nell'architettura IT e di *Data Governance*, degli sviluppi dell'infrastruttura informatica e della relativa gestione dei dati afferenti all'ambito ESG.

Nella tabella seguente sono riportati gli impatti, rischi e opportunità identificati come rilevanti in sede di doppia materialità. I dettagli relativi alle metriche utilizzate per valutarne prestazioni ed efficacia vengono ripresi in seguito nei rispettivi *Topical standard*.

Topic ESRs	Sub-topic o sub-sub-topic ESRs	Perimetro	Impatto negativo (potenziale)	Impatto positivo (potenziale)	Rischio	Opportunità	
ESRS E1 Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Catena del valore a monte	x				
		Operazioni proprie		x		x	
		Catena del valore a valle		x	x	x	x
		Catena del valore a monte		x			x
		Operazioni proprie		x			
ESRS E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Catena del valore a valle		x		x	
		Operazioni proprie		x			
		Catena del valore a monte		x			
		Operazioni proprie		x			
		Catena del valore a valle		x			
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Catena del valore a monte		x			
		Operazioni proprie		x		x	
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
S1 Forza lavoro propria	Occupazione sicura, Orari di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale, libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, Contrattazione collettiva Equilibrio tra vita professionale e vita privata Formazione e sviluppo delle competenze Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Diversità, Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Riservatezza Salute e sicurezza Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Diritti economici, sociali e culturali delle comunità, Diritti civili e politici delle comunità	Operazioni proprie		x		x	
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		S3 Comunità interessate	Riservatezza	Catena del valore a monte		x	
Operazioni proprie				x			
Operazioni proprie				x			
Operazioni proprie				x			
Operazioni proprie				x			
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi/Pratiche commerciali responsabili	Catena del valore a valle		x		x	
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
G1 Conducta delle imprese	Protezione degli informatori Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento Cultura d'impresa Corruzione attiva e passiva	Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		x			
		Operazioni proprie		(x)			
		Operazioni proprie		(x)			

## Obblighi di informativa degli ERSR oggetto della presente Rendicontazione di Sostenibilità

### Indice dei contenuti:

Di seguito vengono riportati gli obblighi di informativa a cui il Gruppo Banco BPM ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, in base ai risultati della valutazione della rilevanza, indicando i paragrafi del documento in cui si trovano le relative informazioni.

Sezione	ERSR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Paragrafo
Informazioni generali		BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
		BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Informativa in relazione a circostanze specifiche
		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
		GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e tematiche di sostenibilità da questi affrontate
		GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
		GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sugli obblighi di <i>Due diligence</i>
		GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
		SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Strategia, modello aziendale e catena del valore
		SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Attività di <i>Stakeholder Engagement</i>
		SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale
E1 Cambiamenti climatici		IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità
		IRO-2 – Obblighi di informativa degli ERSR oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità
		ERSR 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Obblighi di informativa degli ERSR oggetto della presente Rendicontazione di Sostenibilità
		E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
		ERSR 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
		ERSR 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Interazione di impatti, rischi e opportunità con la strategia e il modello aziendale
		E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico e loro interazione con strategia e modello aziendale
		E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
		E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
Informazioni ambientali		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Metriche sul consumo di energia e mix energetico
		E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
		ERSR 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Metriche sugli assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio
		E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi all'inquinamento
		E2-2 – Azioni e risorse commesse all'inquinamento	Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'inquinamento
		E2-3 – Obiettivi commessi all'inquinamento	Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'inquinamento



Sezione	ESRS	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Paragrafo
<b>E3 Acque e risorse marine</b>	<b>E4 Biodiversità ed ecosistemi</b>	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine
		ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi
		ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
		E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'economia circolare
		E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'economia circolare
		E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'economia circolare
		E5-4 – Flussi di risorse in entrata	Metriche relative ai flussi di risorse in entrata
		ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni dei lavoratori propri
		ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti per i lavoratori propri e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria	
		Politiche relative alla salute e sicurezza della forza lavoro propria	
		Politiche relative a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria	
		Politiche relative alla riservatezza e corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria	
	S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti preoccupazioni	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e canali che consentono di esprimere preoccupazioni	
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e canali che consentono di esprimere preoccupazioni	
		Definizione e monitoraggio di azioni per la forza lavoro propria	
		Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria	
		Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla salute e sicurezza	
		Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria	
		Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria	
		Processo di definizione degli obiettivi relativi alla forza lavoro propria	
		Obiettivi relativi alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria	
		Obiettivi relativi alla salute e sicurezza della forza lavoro propria	
		Obiettivi relativi alla parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria	
		Obiettivi relativi alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria	
	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Metriche relative alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti e non dipendenti nella forza lavoro propria	
	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Metriche relative alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti e non dipendenti nella forza lavoro propria	
	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Metriche relative ai salari adeguati, la retribuzione e la protezione sociale	
<b>Informazioni sociali</b>	<b>S1 Forza lavoro propria</b>		Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine
			Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi
			Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
			Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'economia circolare
			Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'economia circolare
			Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'economia circolare
			Metriche relative ai flussi di risorse in entrata
			Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
			Impatti, rischi e opportunità rilevanti per i lavoratori propri e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
			Politiche relative alla forza lavoro propria
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria	
		Politiche relative alla salute e sicurezza della forza lavoro propria	
		Politiche relative a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria	
		Politiche relative alla riservatezza e corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria	
	S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti preoccupazioni	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e canali che consentono di esprimere preoccupazioni	
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e canali che consentono di esprimere preoccupazioni	
		Definizione e monitoraggio di azioni per la forza lavoro propria	
		Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria	
		Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla salute e sicurezza	
		Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria	
		Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria	
		Processo di definizione degli obiettivi relativi alla forza lavoro propria	
		Obiettivi relativi alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria	
		Obiettivi relativi alla salute e sicurezza della forza lavoro propria	
		Obiettivi relativi alla parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria	
		Obiettivi relativi alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria	
	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Metriche relative alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti e non dipendenti nella forza lavoro propria	
	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Metriche relative alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti e non dipendenti nella forza lavoro propria	
	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Metriche relative ai salari adeguati, la retribuzione e la protezione sociale	

Sezione	ESRS	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Paragrafo
		S1-9 – Metriche della diversità	Metriche relative alla diversità e al divario retributivo
		S1-10 – Salari adeguati	Metriche relative ai salari adeguati, la retribuzione e la protezione sociale
		S1-11 – Protezione sociale	Metriche relative ai salari adeguati, la retribuzione e la protezione sociale
		S1-12 – Persone con disabilità	Metriche relative alla diversità e al divario retributivo
		S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza
		S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Metriche relative all'equilibrio tra vita professionale e vita privata
		S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Metriche relative alla diversità e al divario retributivo
		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Metriche relative a incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
		ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni delle comunità interessate
		ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti per le comunità interessate e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	<b>S3 Comunità interessate</b>	S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	Politiche relative alle comunità interessate
		S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate e canali che consentono di esprimere preoccupazioni
		S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate e canali che consentono di esprimere preoccupazioni
		S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alle comunità interessate
		S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi relativi alle comunità interessate
	<b>S4 Consumatori e utilizzatori finali</b>	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni dei consumatori
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Impatti, rischi e opportunità rilevanti per i consumatori e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali e canali che consentono di esprimere preoccupazioni	
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali e canali che consentono di esprimere preoccupazioni	
<b>G1 Condotte delle imprese</b>	S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali	
	S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi relativi ai consumatori e utilizzatori finali	
	ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alla condotta dell'impresa	
	G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	
<b>Informazioni sulla governance</b>	G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori e metriche relative alle prassi di pagamento	
	G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e casi accertati di corruzione	
	G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e casi accertati di corruzione	
	G1-6 – Prassi di pagamento	Gestione dei rapporti con i fornitori e metriche relative alle prassi di pagamento	

## Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B

Di seguito si riportano tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B, indicando dove sono reperibili nel presente documento e indicando quelli valutati come non rilevanti.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento ad altri atti legislativi dell'UE	Rilevanza	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	"Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	"Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	"Dichiarazione sugli obblighi di Due diligence"
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 Riferimento terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	"Strategia, modello aziendale e catena del valore"
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Riferimento normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	"Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici"
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indicatori di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Riferimento terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Rilevante	Informativa non applicabile in quanto il paragrafo 16 non viene rendicontato per mancanza del Piano di Transizione. Si segnala in ogni caso che il Gruppo non è escluso da indicatori di riferimento allineati con l'accordo di Parigi.
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Riferimento terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Rilevante	"Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi"
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori a alto impatto climatico), paragrafo 38	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	Rilevante	"Metriche sul consumo di energia e mix energetico"
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	Rilevante	"Metriche sul consumo di energia e mix energetico"
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori a alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	Rilevante	"Metriche sul consumo di energia e mix energetico"
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 Riferimento terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Rilevante	"Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES"

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento ad altri atti legislativi dell'UE	Rilevanza	Paragrafo
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Riferimento terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Rilevante	"Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES"
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Riferimento normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	"Metriche sugli assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio"
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Rilevante	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Riferimento terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	Rilevante	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Riferimento terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	Rilevante	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Rilevante	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	Non rilevante	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	Non rilevante	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Non rilevante	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non rilevante	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	Non rilevante	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	Non rilevante	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	Non soggetto ad analisi di doppia rilevanza	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento ad altri atti legislativi dell'UE	Rilevanza	Paragrafo
ESRS E4-2	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11
ESRS E4-2	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12
ESRS E4-2	Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Non rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15
ESRS E5-5	Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Non rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13
ESRS E5-5	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Non rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9
ESRS 2 – SBM3 – S1	Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13
ESRS 2 – SBM3 – S1	Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12
ESRS S1-1	Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11
ESRS S1-1	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Rilevante	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
ESRS S1-1	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11
ESRS S1-1	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1
ESRS S1-3	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5
ESRS S1-14	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2
ESRS S1-14	Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Rilevante	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
ESRS S1-16	Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3
ESRS S1-16	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12
ESRS S1-17	Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Rilevante	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
ESRS S1-17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8
ESRS 2 SBM3 – S2	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Non rilevante	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento ad altri atti legislativi dell'UE	Rilevanza	Paragrafo
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non rilevante	
ESRS S2-1 Politiche commesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	Non rilevante	
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non rilevante	
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non rilevante	
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Rilevante	"Processi di coinvolgimento delle comunità interessate e canali che consentono di esprimere preoccupazioni" "Politiche relative alle comunità interessate"
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Rilevante	"Politiche relative alle comunità interessate"
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Rilevante	"Politiche relative alle comunità interessate"
ESRS S4-1 Politiche commesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Rilevante	"Politiche commesse ai consumatori e agli utilizzatori finali"
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Rilevante	"Politiche commesse ai consumatori e agli utilizzatori finali"
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Rilevante	"Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione ai consumatori e utilizzatori finali"
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	Rilevante	"Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	Rilevante	"Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"
ESRS G1-4 Ammonde inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Riferimento regolamento sugli indicatori di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Rilevante	"Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e casi accertati di corruzione"
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	Rilevante	"Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e casi accertati di corruzione"

## INFORMAZIONI AMBIENTALI

## Cambiamento climatico

La seguente tabella riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità che il Gruppo ha valutato come rilevanti relativamente al tema cambiamento climatico a seguito della sua valutazione di doppia materialità.

Topic, sub topic, o sub-sub topic ESRS	IRO	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante	
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Catena del valore a monte	Generazione di emissioni di gas effetto serra da attività condotte dai fornitori del Gruppo	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	
		Operazioni proprie	Generazione di emissioni di gas serra da attività condotte dal Gruppo nello svolgimento del proprio <i>business</i>	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	
		Catena del valore a valle	Finanziamenti e investimenti (incl. partecipazioni) in settori e imprese che generano emissioni di gas a effetto serra che contribuiscono all'accelerazione dei cambiamenti climatici e/o che presentano inadeguati/ ritardati piani di decarbonizzazione	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	
	Impatto positivo	Catena del valore a valle	Promozione di prodotti e servizi di finanziamento che accompagnano le controparti nella transizione verso un'economia a basse emissioni di gas serra globali		
	Rischio di transizione	Catena del valore a valle	Perdite economiche connesse a rischi finanziari e non finanziari causati da controparti esposte al rischio di transizione (es. aumento dei default tra le imprese <i>carbon-emitters</i> che necessitano di sostenere maggiori costi ed effettuare specifici investimenti per lo sviluppo tecnologico finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> o all'efficientamento energetico).		
	Opportunità	Operazioni proprie	Miglioramento della <i>reputation</i> del Gruppo derivante dalla definizione e conseguimento degli obiettivi a sostegno della mitigazione ai cambiamenti climatici (ad es. conseguimento degli obiettivi di <i>Carbon Neutrality</i> derivanti dall'adesione alla <i>Net Zero Banking Alliance</i> )	E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	
		Catena del valore a valle	Aumento dell'erogazione di prestiti finalizzati e/o estensione della gamma dei prodotti allineati alle necessità delle controparti in materia di mitigazione del cambiamento climatico (es. erogazione di nuovi prestiti <i>green</i> e a basso rischio di transizione a imprese e PMI) consolidando la <i>leadership</i> nel segmento Aziende & <i>Corporate Investment Banking</i> (es. prodotti che finanziano la transizione verso le energie da fonti rinnovabili, quali solare e eolico, e la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili a vantaggio di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, quali l'elettrificazione di processi e della mobilità)		
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico		Rischio di incorrere in perdite economiche connesse al verificarsi di rischi finanziari e non finanziari causati da controparti esposte al rischio fisico (es. diminuzione dei depositi liquidi a causa di ingenti prelievi a seguito di eventi avversi, perdita di valore degli immobili in zone esposte a rischi fisici)	
		Opportunità	Catena del valore a valle	Aumentare l'erogazione di prestiti finalizzati e/o estendere la gamma dei prodotti allineati alle necessità delle controparti in materia di adattamento al cambiamento climatico (es. concessione di finanziamenti per l'implementazione di sistemi di <i>backup</i> e ripristino dei dati, finanziamento per infrastrutture/opere per l'adattamento al cambiamento climatico quali raccoglitori di acqua piovana per l'adattamento a periodi di siccità prolungata, costruzione di opere di protezione degli edifici in caso di alluvioni/inondazioni)	
	Energia	Impatto negativo	Catena del valore a monte	Generazione di consumi energetici generati dai fornitori del Gruppo	
Operazioni proprie			Generazione di consumi energetici generati dall'attività del Gruppo	E1-5 Consumo di energia e mix energetico	

Topic, sub topic, o sub-sub topic IRO ESRS	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante
	Catena del valore a valle	Finanziamenti e investimenti in settori e imprese ad alto impatto energetico dipendenti da elevate quantità di energia generata da fonti fossili che rallentano la transizione verso energie rinnovabili e tecnologie a basse emissioni	
Impatto positivo	Catena del valore a valle	Promozione di prodotti e servizi di finanziamento/investimento a supporto di soluzioni che promuovono l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili come solare, eolico, idroelettrico e biomasse e l'efficientamento energetico	
Opportunità	Catena del valore a valle	Aumentare l'erogazione di prestiti finalizzati e/o estendere la gamma dei prodotti allineati alle necessità delle controparti in materia di efficientamento energetico degli edifici e delle attività produttive	

## Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo non si è ancora dotato di un piano di transizione allineato con i requisiti ESRS, tuttavia, entro inizio agosto 2025, pubblicherà il piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici delle proprie emissioni finanziate relativamente ai settori prioritari definiti in ambito NZBA. In particolare, in relazione al progetto di sviluppo del proprio piano di transizione, Banco BPM:

- aderisce all'accordo NZBA sin da marzo 2023 e pianifica le attività per il raggiungimento degli obiettivi *Net Zero*, in particolare avendo comunicato al mercato ad agosto 2024 gli obiettivi intermedi al 2030 di decarbonizzazione per i settori prioritari individuati;
- supporta nel continuo la clientela nel suo percorso di transizione, anche attraverso la proposizione di prodotti che ne facilitino la transizione;
- implementa e affina progressivamente un processo di valutazione (anche attraverso la formulazione di schede climatiche dedicate per le controparti in perimetro per i settori prioritari ex NZBA destinati agli Organi deliberanti) e monitoraggio dei fattori di rischio ESG (inclusa l'integrazione di specifici KSI nel RAF), in particolare di quelli climatici;
- ha aggiornato per il 2025 le politiche creditizie per supportare la transizione nei settori maggiormente impattanti al fine della mitigazione del rischio climatico, settori che appunto sono quelli prioritari ex NZBA;
- aggiorna i ruoli di Consiglio di Amministrazione e *Top Management* e implementa nuove politiche di remunerazione e incentivazione legate ad obiettivi ESG, inclusi obiettivi di mitigazione climatica coerentemente con quelli esplicitati nel Piano Strategico;
- promuove la cultura ESG con iniziative di formazione dedicate a tutti i dipendenti e alle aziende finanziate, al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie politiche, anche in ambito di mitigazione climatica.

## Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo trattano:

- temi legati alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**. In particolare, le politiche adottate mirano a:
  - ridurre l'impatto dovuto alla mobilità dei dipendenti con soluzioni di mobilità sostenibile quali piattaforme di *car pooling*, auto aziendali con minori emissioni in atmosfera e convenzioni con aziende di trasporto pubblico;
  - implementare soluzioni e tecnologie che favoriscano la comunicazione virtuale, facendo leva anche su progetti di *smart learning* e *smart working*;
  - stimolare comportamenti virtuosi riferiti ai temi ambientali da parte del personale dipendente;
  - progettare ed erogare interventi formativi rivolti al personale dipendente in merito a tutela dell'ambiente, importanza dell'efficienza energetica e cambiamenti climatici, allo scopo di sottolineare il peso del comportamento individuale all'interno della responsabilità collettiva;
  - mantenere un costante livello di informazione e consapevolezza in merito alle politiche di mobilità sostenibile;
  - assicurare idonee misure di prevenzione e protezione in situazioni di emergenza, come previsto dalla normativa vigente;
  - prevedere un *framework* volto all'integrazione dei rischi ESG nella prestazione dei servizi di investimento;
  - offrire soluzioni che aiutino la clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile;



- definire, nell'ambito dell'erogazione del credito, politiche di esclusione e approcci selettivi verso i settori ad alto rischio ESG. A questo fine, i rischi climatici e ambientali sono integrati all'interno delle politiche creditizie e del complessivo *framework* di gestione dei rischi, con particolare attenzione al rischio di transizione associato al settore di appartenenza della controparte, valutandone profilo emissivo e percorso di riduzione, e ai rischi fisici a cui sono esposti gli immobili produttivi e gli immobili a garanzia di operazioni di finanziamento;
- temi legati all'**adattamento ai cambiamenti climatici**. In particolare, le politiche adottate mirano a:
  - valutare gli impatti di eventi climatici e ambientali avversi (ad esempio alluvioni, siccità, incendi, ecc.) che potrebbero causare interruzioni alla *business continuity* dei clienti, considerando le conseguenti necessità di erogare finanziamenti finalizzati al ripristino della piena operatività;
  - integrare la valutazione dell'esposizione dei clienti ai rischi fisici all'interno delle politiche creditizie e nel complessivo *framework* di gestione dei rischi. In particolare, sono considerati gli impatti negativi di fenomeni climatici/fisici sul merito creditizio della controparte e sul valore degli asset a garanzia dei finanziamenti concessi;
- temi legati all'efficienza energetica e alla diffusione delle energie rinnovabili, in merito ai quali le politiche di Banco BPM mirano a:
  - confermare l'utilizzo esclusivo di energia elettrica da fonti rinnovabili per le sedi e filiali;
  - attuare piani energetici con obiettivi di miglioramento continuo in termini di consumo, approvvigionamento ed efficienza energetica;
  - promuovere, nelle ristrutturazioni e nelle nuove realizzazioni, scelte e soluzioni finalizzate a migliorare le prestazioni energetiche e a ridurre le emissioni.

Le principali politiche adottate per gestire questioni relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici sono:

- Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico;
- Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà;
- Linee Guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento alla clientela;
- Regolamento in materia di integrazione dei fattori di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento.

#### *Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico*

Le Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico, applicate dall'intero Gruppo lungo l'intera catena del valore che comprende anche le operazioni proprie, disciplinano principi, ruoli e responsabilità in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto e mitigazione del cambiamento climatico, con maggiore attenzione agli impatti derivanti dalle scelte e dalle azioni attuate dalle società del Gruppo. In particolare, definiscono i principi e i valori che guidano il Gruppo in tale ambito, indirizzandone le scelte strategiche e operative, con un maggiore dettaglio rispetto agli impatti diretti e indiretti derivanti dalla propria operatività.

Gli obiettivi principali delle Linee Guida in oggetto sono la riduzione dell'impatto ambientale e il sostegno alla transizione verso un'economia a basse emissioni di gas serra, consentendo di:

- gestire gli impatti negativi diretti e indiretti relativi alla mitigazione del cambiamento climatico e al consumo di energia, riferiti all'intera catena del valore, comprese le operazioni proprie;
- favorire gli impatti positivi diretti e indiretti relativi alla mitigazione del cambiamento climatico e al consumo di energia, riferiti alla catena del valore a valle;
- gestire il rischio di transizione legato alla mitigazione del cambiamento climatico e i rischi fisici legato all'adattamento ai cambiamenti climatici, riferiti alla catena del valore a valle;
- cogliere le opportunità derivanti dalle azioni poste in essere dal Gruppo o dai propri clienti al fine di supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici e i consumi di energia.

Attraverso l'applicazione delle suddette Linee Guida, il Comitato direzionale Environmental, Social and Governance (ESG) garantisce il monitoraggio della realizzazione e dell'allineamento delle strategie e delle iniziative aziendali in materia ambientale, energetica e di contrasto al cambiamento climatico.

garantisce il monitoraggio della realizzazione e dell'allineamento delle strategie e delle iniziative aziendali in materia ambientale, energetica e di contrasto al cambiamento climatico.

Inoltre, con l'attuazione delle suddette Linee Guida il Gruppo si impegna a:

- rispettare i principi del *Global Compact* e i *Sustainable Development Goals (SDGs)*, ovvero gli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e nell'Agenda 2030;
- favorire il percorso di allineamento dei portafogli crediti e investimenti finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050, in linea con i *target* fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima e con i *target* intermedi al 2030 pubblicati dal Gruppo per i 5 settori prioritari (settori ad alte emissioni di gas serra presenti nei portafogli della Banca: *Automotive, Cement, Coal, Oil and Gas, Power Generation*), a seguito dell'adesione alla *Net-Zero Banking Alliance*.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione delle suddette Linee Guida coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato.

Un estratto delle Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico è reso disponibile ai portatori di interesse sul sito web del Gruppo. Per gli *Stakeholder* interni è possibile consultare la versione integrale del documento nella *intranet* aziendale.

#### *Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà*

Le Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà, applicate dalla Capogruppo a livello della catena del valore a valle, disciplinano i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* nella strategia di investimento del portafoglio di proprietà.

In particolare, definiscono i principi e i valori che guidano la Capogruppo in tale ambito indirizzandone le scelte strategiche e operative, con un maggiore dettaglio rispetto agli impatti diretti e indiretti derivanti dalla propria operatività.

In particolare, all'interno del documento vengono descritti:

- i criteri di esclusione, finalizzati a evitare investimenti in emittenti le cui attività o settori di appartenenza potrebbero peggiorare il profilo ESG del Gruppo;
- i criteri di inclusione, attraverso i quali la banca si impegna a favorire gli investimenti nelle società che si dimostrano maggiormente attive nel campo della responsabilità ambientale e nel rispetto dei diritti dell'uomo e delle minoranze, nonché gli investimenti in obbligazioni finalizzate a finanziare progetti ambientali, sociali e di miglioramento della *governance* dell'emittente.

L'obiettivo delle Linee Guida in oggetto è la costruzione di portafogli che evitino di finanziare attività non allineate al profilo ESG del Gruppo, includendo al contrario quelle considerate virtuose sotto il profilo ambientale, sociale e di *governance*, consentendo di:

- gestire gli impatti negativi indiretti generati da investimenti in settori e imprese:
  - che generano emissioni di gas a effetto accelerando i cambiamenti climatici e/o che presentano inadeguati/ritardati piani di decarbonizzazione;
  - ad alto impatto energetico dipendenti da elevate quantità di energia generata da fonti fossili che rallentano la transizione verso energie rinnovabili e tecnologie a basse emissioni;
- gestire il rischio di transizione legato alla mitigazione del cambiamento climatico e il rischio fisico legato all'adattamento ai cambiamenti climatici, riferiti alla catena del valore a valle.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione delle Linee Guida in materia di integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato.

Le Linee Guida sono rese disponibili ai portatori di interesse interni tramite *intranet* aziendale.

*Linee Guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento alla clientela*

Le Linee Guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento alla clientela si applicano a Banco BPM e Banca Aletti a livello di catena del valore a valle e disciplinano principi, ruoli e responsabilità in materia di integrazione dei rischi relativi a temi ESG nella prestazione dei servizi di investimento e, in particolar modo, nella consulenza in materia di investimenti e nella gestione di portafogli.

Gli obiettivi delle Linee Guida in oggetto sono l'identificazione delle opportunità di investimento legate a un modello di sviluppo sostenibile e l'offerta di prodotti e servizi di qualità, al passo con le evoluzioni normative di riferimento e del mercato.

L'applicazione delle norme relative alla raccolta delle preferenze di sostenibilità in ambito Mifid prevede, per i clienti che hanno indicato un alto livello di interesse, la possibilità di proporre prodotti che hanno l'obiettivo di:

- favorire gli impatti positivi relativi alla mitigazione del cambiamento climatico e all'energia, riferiti alla catena del valore a valle;
- cogliere le opportunità collegate alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'energia, riferite alla catena del valore a valle.

Le Linee Guida prevedono che il processo di monitoraggio sulle attività di investimento garantisca che i servizi e prodotti offerti a catalogo (ad esempio OICR, linee di gestione, emissione di strumenti di risparmio amministrato) rimangano coerenti nel tempo in relazione ai profili di rischio e alle esigenze dei clienti (tramite compilazione dell'apposito questionario).

Attraverso l'attuazione delle Linee Guida l'impresa si impegna a rispettare quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 (anche "SFDR"), dalla Direttiva 2014/65/UE (anche "MiFID II"), come integrata dal Regolamento (UE) 2017/565, e dal Regolamento (UE) 2020/852 (anche "Regolamento Tassonomia").

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione delle Linee Guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato.

Le Linee Guida sono rese disponibili ai portatori di interesse sul sito istituzionale di Banco BPM e di Banca Aletti come indicato dalla normativa SFDR.

*Regolamento in materia di integrazione dei fattori di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento – Banco BPM Invest SGR*

Il Regolamento in materia di integrazione dei fattori di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento si applica a Banco BPM Invest SGR<sup>1</sup> a livello di catena del valore a valle e disciplina principi, ruoli e responsabilità in materia di integrazione dei fattori ESG nella prestazione delle attività e dei servizi di investimento, in particolar modo nella gestione collettiva del risparmio e nel servizio di gestione di portafogli.

L'obiettivo dell'integrazione dei fattori ESG viene perseguito attraverso l'applicazione di principi di esclusione e inclusione, nonché di criteri volti a favorire investimenti in prodotti che promuovono investimenti con caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, e a condizione che i gestori e i FIA, in cui gli investimenti sono effettuati, rispettino prassi di buona *governance*, consentendo di:

- gestire gli impatti negativi relativi alla mitigazione del cambiamento climatico e all'energia, riferiti alla catena del valore a valle;
- favorire gli impatti positivi relativi alla mitigazione del cambiamento climatico e all'energia, riferiti alla catena del valore a valle;
- gestire il rischio di transizione legato alla mitigazione del cambiamento climatico, riferito alla catena del valore a valle.

Il Regolamento prevede lo svolgimento di un monitoraggio successivo al completamento dell'investimento finalizzato a verificare che i fattori ESG analizzati e i requisiti dichiarati siano periodicamente monitorati.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del suddetto Regolamento coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato di Banco BPM Invest SGR.

Il Regolamento è disponibile ai portatori di interesse sul sito istituzionale di Banco BPM Invest SGR, come indicato dalla normativa SFDR.

<sup>1</sup>Si specifica che al 31.12.2024 la Società ancora non svolge attività di gestione del risparmio per clienti terzi detiene solo le Gestioni Patrimoniali di Banco BPM.

## Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo ha adottato e pianificato molteplici azioni al fine di gestire le questioni relative al cambiamento climatico rilevanti nonché per raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle proprie politiche interne.

In particolare, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dalle Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico, le principali azioni adottate dal Gruppo riguardano:

- l'uso efficiente dell'energia mediante la sostituzione delle caldaie obsolete e l'installazione di nuovi gruppi frigo e/o pompe di calore;
- con riferimento alle emissioni in atmosfera, il ricorso a soluzioni di lavoro e formazione agile (anche *smart working* e *smart learning*) e la promozione di iniziative finalizzate a promuovere una mobilità aziendale sostenibile;
- la predisposizione di una gamma di prodotti e servizi, per garantire un più favorevole accesso ai capitali per la clientela interessata da percorsi di transizione verso un'economia sostenibile contribuendo al contrasto e alla mitigazione al cambiamento climatico, attraverso:
  - l'acquisto di titoli obbligazionari ESG all'interno del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo;
  - l'aggiornamento del *Green, Social & Sustainability Bonds Framework* e la contestuale definizione di un Piano di emissioni di *Green, Social & Sustainability Bonds* sulla base del *framework* aggiornato;
  - l'implementazione di un processo dedicato di misurazione e monitoraggio delle *performance* di erogazione in ambito erogazioni *Low-Carbon*;
  - l'assegnazione alle Reti Commerciali di specifici obiettivi in termini di volumi erogati coerenti con gli obiettivi definiti in ambito erogazioni *Low-Carbon*.

Il Gruppo ha realizzato e pianificato numerose azioni, dettagliate di seguito, ma non ha ancora pubblicato un piano di transizione climatica e pertanto un'elencazione delle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici suddivise per leva di decarbonizzazione. In ogni caso, come emerge da questo paragrafo, dall'analisi delle azioni non sono emersi importi monetari significativi necessari per l'attuazione delle azioni intraprese o pianificate.

Infine, in coerenza con quanto dichiarato dal Gruppo nel Codice Etico, ovvero di credere "*nel valore distintivo della professionalità e del merito delle nostre persone, favorendone nel continuo lo sviluppo delle capacità e delle competenze, mettendo a disposizione idonei strumenti di formazione, di aggiornamento e di sviluppo*", sono state attivate iniziative specifiche di formazione continuativa, interna alla filiera commerciale ed esterna verso i clienti, aventi come *focus* il catalogo prodotti ESG.

L'insieme di tali azioni consente al Gruppo di contribuire positivamente a porre rimedio agli impatti negativi materiali ed effettivi relativi alle tematiche connesse con il cambiamento climatico e riferiti alle operazioni proprie del Gruppo e alla propria catena del valore a valle. Con riferimento a quest'ultima, le iniziative avviate (e in parte completate) da parte del Gruppo sono volte a gestire:

- l'impatto negativo sull'ambiente in seguito al finanziamento e all'investimento in settori e imprese che generano emissioni di gas a effetto serra, che contribuiscono all'accelerazione dei cambiamenti climatici e/o che presentano inadeguati/ritardati piani di decarbonizzazione;
- l'impatto negativo sull'ambiente in seguito al finanziamento e all'investimento in settori e imprese ad alto impatto energetico dipendenti da elevate quantità di energia generata da fonti fossili, che rallentano la transizione verso energie rinnovabili e tecnologie a basse emissioni o/e che presentano inadeguati/ritardati piani di efficientamento energetico.

### *Sostituzione delle caldaie obsolete e l'installazione di nuovi gruppi frigo e/o pompe di calore*

Nel corso del 2024 il Gruppo ha continuato a perseguire una complessiva riduzione dei propri consumi energetici consentendo di gestire gli impatti negativi rilevanti afferenti alla mitigazione del cambiamento climatico e all'energia attraverso iniziative di sostituzione delle caldaie obsolete con caldaie a condensazione o pompe di calore e l'installazione di nuovi gruppi frigo e/o pompe di calore più performanti. Si segnala che tali interventi permettono di migliorare le condizioni degli ambienti di lavoro.

Inoltre, a valle delle diagnosi energetiche realizzate nel 2023, il Gruppo ha intrapreso nel 2024 una serie di interventi quali:

- l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione a LED presso la sede di Verona in via Meucci;
- l'installazione di inverter e motori a riluttanza presso le sedi di Bergamo, in largo Porta Nuova, e Verona, in via Meucci;

- l'avviamento del primo progetto di *power quality*, presso la sede di Lodi in via Cavour, al termine del quale (primo semestre 2025) sarà possibile valutarne l'efficacia per l'eventuale estensione ad altri siti.

Questi interventi garantiscono, oltre a un risparmio in termini di consumi per una maggior efficienza degli impianti installati, una migliore qualità dell'ambiente e quindi una situazione di maggior benessere per il personale che opera nei siti riqualificati. Difatti, in alcuni casi, le scelte di riqualificazione impiantistica dipendono dalle richieste di intervento del personale che evidenzia delle anomalie nel funzionamento degli impianti (temperature non corrette, umidità, scarsa qualità dell'aria).

Tutte le iniziative intraprese si rivolgono agli immobili strumentali del Gruppo, distribuiti sul territorio nazionale, e di norma hanno la durata di circa 12 mesi, nonostante potrebbero realizzarsi a cavallo di due anni fiscali in quanto i tempi di appalto, l'approvvigionamento dei materiali, la realizzazione e il collaudo potrebbero non coincidere con l'annualità solare. Le iniziative su immobili di proprietà di terzi sono implementabili laddove il riscaldamento o il raffrescamento siano in capo al Gruppo e i contratti di locazione permettano tali attività.

#### *Ricorso al lavoro agile e la promozione di iniziative finalizzate a promuovere una mobilità sostenibile*

Banco BPM, con particolare riferimento alle emissioni generate dal pendolarismo, ha posto in essere le seguenti iniziative a livello di Gruppo:

- l'implementazione di soluzioni e tecnologie che favoriscono la comunicazione virtuale e il ricorso al lavoro agile (*smart working*), che consente di evitare gli spostamenti casa-lavoro con conseguente riduzione delle emissioni derivanti dal pendolarismo giornaliero. Lo strumento del lavoro agile è stato attivato per la prima volta in via sperimentale nel 2018 e successivamente esteso come misura organizzativa a tutti i ruoli professionali compatibili con la prestazione a distanza;
- tra fine ottobre e inizio novembre 2024, la somministrazione di un questionario sulla mobilità alle persone dipendenti delle sedi con più di 100 risorse: tale strumento, oltre ad essere propedeutico alla redazione dei Piani Spostamenti Casa-Lavoro, così come previsto dalla normativa, consente di conoscere le abitudini di spostamento delle persone e la propensione al cambiamento verso alternative di mobilità più sostenibili;
- l'attivazione sul portale aziendale di una sezione dedicata al *Mobility Management* con contenuti informativi sulla mobilità sostenibile e una raccolta di convenzioni dedicate alla mobilità *green*.

#### *Acquisto di titoli obbligazionari ESG all'interno del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo<sup>1</sup>*

La Capogruppo, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dalle Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico prevede:

- un incremento degli acquisti sul mercato primario e secondario di titoli obbligazionari ESG da emittenti *Corporate* e *Finanziari* che investono in progetti volti alla riduzione degli effetti negativi generati sul clima, coerentemente con l'obiettivo di raggiungere una quota pari al 40%<sup>2</sup> di tali titoli rispetto al complessivo portafoglio di proprietà di titoli non governativi entro la fine del 2026, e ulteriormente dettagliato nel paragrafo "*Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*";
- una rifocalizzazione degli investimenti verso quelli riconducibili alle aziende maggiormente impegnate nelle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale, nonché di decarbonizzazione se appartenenti ai settori prioritari ambito *Net-Zero Banking Alliance*, ottenuta tramite l'utilizzo dei criteri di inclusione ed esclusione definiti nelle Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà.

<sup>1</sup> I titoli di debito *Corporate* in portafoglio sono classificati nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale consolidato "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela" e "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

<sup>2</sup> L'indicatore considera un *di cui* della componente "non governativi" del complessivo portafoglio titoli di debito. Nello specifico non rientrano in perimetro: i titoli sovranazionali, i titoli del portafoglio commerciale, le *GACS senior notes*. Il denominatore al 31.12.2024 risulta pari a € 6.509 mln.

### Aggiornamento del Green, Social & Sustainability Bonds Framework e contestuale definizione di un Piano di emissioni di Green, Social & Sustainability Bond

La Capogruppo si è dotata di un *Green, Social & Sustainability Bonds Framework*, allineato ai Principi ICMA<sup>1</sup> e per alcune categorie di “*Eligible Green Loans*”, alla Tassonomia Europea<sup>2</sup>, per regolare nei confronti del mercato le emissioni di *Green, Social & Sustainability Bond*. Nel corso dell’esercizio sono proseguite le attività di aggiornamento del *Framework*, che coinvolgono principalmente l’ambito dei processi informatici e di raccolta dati.

In particolare, Banco BPM ha lavorato nel 2024 per analizzare gli sviluppi IT necessari a poter implementare le soluzioni informatiche e rafforzare il processo di raccolta dati, attingendo per lo più da fonti esterne.

Tali azioni consentiranno di identificare più puntualmente all’interno dei portafogli già esistenti quelli eleggibili in ambito *green* (ad esempio, mutui *green*, progetti di energia rinnovabile o di efficienza energetica) e in ambito *social* (ad esempio, finanziamenti a PMI localizzate in aree svantaggiate).

Contestualmente la Capogruppo ha definito un piano con *target* annuali di emissioni al fine di raggiungere l’ammontare complessivo previsto dal Piano Strategico nel periodo 2024-2026. Inoltre, il rifinanziamento del portafoglio finanziamenti a PMI localizzate in aree svantaggiate consentirà a Banco BPM di rafforzare il proprio supporto alle imprese localizzate in aree economicamente meno favorevoli o che siano state colpite da catastrofi naturali.

### Erogazioni Low Carbon

Coerentemente con l’obiettivo di supportare le imprese nella transizione verso un modello di business sostenibile, la Capogruppo ha avviato diverse iniziative rivolte alle Reti Commerciali in relazione alle nuove erogazioni di finanziamenti a medio/lungo termine.

In particolare, nel corso del 2024, Banco BPM ha lavorato per sviluppare ulteriormente nonché razionalizzare il proprio catalogo prodotti in ambito creditizio attivando, tra l’altro, alcune importanti iniziative, come:

- l’integrazione del catalogo con un nuovo prodotto di finanza ordinaria del tipo *Sustainability Linked Loan* (anche “SLL”), denominato “Impresa Sostenibile” e offerto alla clientela dal 2025;
- la razionalizzazione del catalogo mediante l’offerta con predisposizione di prodotti più semplici, razionali e comprensibili per le Reti e per la clientela (intervento che sarà completato nel 2025);
- l’implementazione, già a partire dal 2024, di maggiori sconti per i prodotti di finanziamento *green* destinati ai privati.

In aggiunta alle iniziative sopra descritte, Banco BPM ha integrato l’obiettivo di nuove erogazioni nel sistema di incentivazione delle Reti Commerciali, modulando gli obiettivi di performance sui singoli segmenti commerciali, attivando, ove possibile, anche iniziative commerciali specifiche e dedicate.

L’assegnazione di tali obiettivi è stata inoltre affiancata dalla predisposizione di un adeguato *framework* di monitoraggio nonché dalla previsione di nuovi KSI all’interno del RAF di Gruppo.

### Evoluzione dei processi creditizi e di gestione del rischio in coerenza con gli impegni presi in ambito NZBA

Banco BPM ha previsto l’integrazione nel RAF 2025 di Gruppo, in continuità con gli esercizi precedenti, di specifici KSI fino al livello strategico per monitorare la *carbon footprint* al 2030 per i settori a maggiore intensità emissiva (c.d. Settori prioritari). La relativa attività di monitoraggio, già attiva nel 2024, prevede il coinvolgimento della Rete Corporate e della funzione *Banking Books Corporate* nel controllo dei portafogli per i settori prioritari definiti in NZBA. Il monitoraggio nel continuo del portafoglio permette di evitare l’assunzione di posizioni rilevanti non compatibili con i *target* di Gruppo, abilitando la progressiva concentrazione del portafoglio sulle controparti con migliore intensità emissiva.

Con riferimento al *framework* di politiche creditizie, Banco BPM ha intrapreso un percorso, già avviato negli anni precedenti e ulteriormente evoluto nel corso del 2024, di adeguamento delle stesse volto a premiare i clienti più virtuosi e che hanno già intrapreso un percorso di transizione climatica. Nello specifico, sono state introdotte logiche di valutazione ad hoc per i settori selezionati dalla Banca nell’ambito dell’adesione a NZBA, che si caratterizzano per un elevato impatto ambientale. Tali settori sono oggetto di strategie creditizie più stringenti, in particolare con

<sup>1</sup> Il *framework*, in particolare, è allineato ai principi ICMA “*Green Bond Principles*” (2022), “*Sustainability Bond Guidelines*” (2023) nonché al “*Sustainability Bond Guidelines*” (2022)

<sup>2</sup> In particolare, le categorie di “*Eligible Green Loans*” allineate alla Tassonomia Europea risultano essere *Green Building* (7.1 7.2 e 7.7), *Renewable Energies* (4.1, 4.3, 4.5 e 4.8) e *Manufacture of Organic Basic Chemicals* (3.14).

riferimento a quelle controparti che non redigono una rendicontazione di sostenibilità o che, in generale, non hanno intrapreso un percorso di transizione per decarbonizzare i propri processi produttivi.

In aggiunta all'aggiornamento del *framework* di politica creditizia, Banco BPM ha previsto la formulazione di schede *climate* di valutazione della sostenibilità destinate agli organi deliberanti, costruite analizzando il contributo delle nuove operazioni a specifici indicatori di *performance* climatica, incluse le intensità emissive attuali e prospettive in ambito NZBA. In particolare, per ciascuna controparte rientrante nei settori prioritari, è stata attivata la raccolta di dati sulle emissioni Scope 1, 2 e 3 e, in generale, sulla sua esposizione ai fattori di rischio climatico.

*Attivazione di formazione destinata alla filiera commerciale e ai clienti con focus sul catalogo prodotti ESG*

Banco BPM, in coerenza con le previsioni del Codice Etico, ha posto in essere le seguenti iniziative:

- la predisposizione di un'offerta formativa di base e di dettaglio, customizzata per le diverse figure professionali;
- l'attivazione di moduli specifici in relazione all'offerta di nuovi prodotti (ad esempio, attivando un'iniziativa dedicata al nuovo prodotto SLL *Impresa sostenibile*, conclusasi a gennaio 2025);
- un maggiore coinvolgimento della clientela nei processi di formazione e divulgazione di tematiche ESG (es. Progetto *ESG Factory* nel paragrafo "Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione ai consumatori e utilizzatori finali").

La diffusione della conoscenza delle tematiche ESG e dell'offerta commerciale dedicata ha l'obiettivo di ampliare le conoscenze (di colleghi e clienti) sulle soluzioni di finanziamento a medio/lungo termine definite da Banco BPM per supportare, in particolare, le imprese che decidono di investire in progetti di transizione energetica ed ecologica.

## **Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi**

I principali obiettivi finalizzati a gestire questioni relative al cambiamento climatico rilevanti nonché a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sono:

- riduzione dei consumi diretti di energia<sup>1</sup>;
- riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (*market-based*)<sup>2</sup>;
- mantenimento dell'attuale valore di emissioni indirette derivanti da pendolarismo;
- definizione entro il 2026 di obiettivi di riduzione dell'intensità emissiva verso i settori materialmente più rilevanti per l'operatività del Gruppo in termini di emissioni finanziate per i settori previsti da NZBA;
- azzeramento delle esposizioni dirette (*run-off*) nel settore *Coal* entro il 2026;
- azzeramento entro il 2050 – con *target* intermedi al 2030 – delle emissioni nette di gas serra delle controparti *Corporate* operanti nei settori *Automotive*, *Cement*, *Oil and Gas* e *Power Generation* presenti nei portafogli crediti e titoli del *Banking Book*;
- nuove erogazioni di finanziamenti *low-carbon* a medio/lungo termine;
- emissione cumulata di *Green*, *Social* e *Sustainable bond*;
- emissione di *Green*, *Social* e *Sustainable bond* in qualità di Joint Bookrunner/Lead Manager;
- raggiungimento, all'interno del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo, di una quota di *bond* ESG pari al 40% rispetto al totale dei titoli *Corporate* gestiti dalla funzione Finanza entro il 2026.

In sede di definizione degli obiettivi, le diverse funzioni competenti in materia hanno previsto un passaggio formale di coinvolgimento *del top management* al fine di condividere le metodologie e gli approcci impiegati.

*Riduzione dei consumi diretti di energia<sup>3</sup>*

Il Gruppo, in linea con quanto indicato nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, mira a raggiungere, entro il 2027, un consumo totale di energia pari a 472.000 GJ - 131.111 MWh, in riduzione rispetto a quanto consumato nel 2024 (485.998 GJ - 135.000 MWh).

<sup>1</sup> Esclusi i consumi degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terze parti.

<sup>2</sup> Escluse le emissioni degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi e le emissioni derivanti dalle perdite di gas HFC.

<sup>3</sup> Esclusi i consumi degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terze parti.

Nel percorso di riduzione energetica implementato per raggiungere questo *target*, il Gruppo prevede inoltre il raggiungimento di *target* intermedi:

Consumi 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
485.998 GJ	483.000 GJ	477.000 GJ	472.000 GJ
135.000 MWh	134.167 MWh	132.500 MWh	131.111 MWh

Il *target* al 2027 è stato definito in coerenza con:

- gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per la gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico;
- le iniziative e gli obiettivi dichiarati in sede di Piano Energetico<sup>1</sup>;
- gli impegni del Gruppo nel ricercare le soluzioni migliori e più innovative per ridurre gli impatti diretti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività.

In particolare, gli obiettivi sono stati definiti considerando gli effetti attesi derivanti dagli interventi tecnici e organizzativi necessari. In particolare, è stata stimata la riduzione dei consumi derivanti da:

- interventi specifici sulla rete, con un risparmio stimato pari a 9.099 GJ - 2.527 MWh, determinato sulla base dell'analisi storica dei precedenti piani di chiusura, con l'eccezione dei casi in cui la dismissione di interi stabili ha consentito di determinare puntualmente il quantitativo di consumi risparmiati (relativo a un intero sito). Tale contributo è stato poi ripartito su due anni e diviso per vettore energetico;
- ordinaria attività di *revamping* per la quale il risparmio è stimato sulla base di:
  - un'analisi storica dei risparmi conseguiti a seguito di riqualificazioni impiantistiche;
  - interventi pianificati per rispondere alle segnalazioni del personale del Gruppo in merito a eventuali malfunzionamenti degli impianti.
 Tale contributo annuale è stato diviso per vettore energetico (energia elettrica e gas);
- attività di *revamping* derivanti dalle Diagnosi Energetiche sulla base di studi di fattibilità atti a calcolare il potenziale risparmio in funzione delle schede tecniche delle soluzioni proposte. Tale contributo è stato ripartito su più anni al fine di identificare il periodo corretto di beneficio. La quota annuale è stata poi ripartita per vettore energetico.

In aggiunta, il Gruppo, nell'ambito del Piano Strategico 2024-27, ha confermato l'obiettivo di acquistare il 100% del fabbisogno di energia elettrica da fonti rinnovabili.

#### *Riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (market-based)<sup>2</sup>*

Il Gruppo, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, ha dichiarato l'obiettivo di riduzione delle proprie emissioni CO<sub>2</sub>e (Scope 1 e 2 *market-based*) per un ammontare di -94 tCO<sub>2</sub>e entro il 2027, rispetto alle 10.994 tCO<sub>2</sub>e<sup>3</sup> emesse nel 2024, anno in cui non si sono riscontrate influenze da fattori esterni (ad esempio: COVID - 19) e rappresentativo del percorso di efficienza e riduzione intrapreso.

Nell'ambito di tale percorso, il Gruppo prevede di raggiungere i seguenti obiettivi intermedi:

- 2025: 10.968 tCO<sub>2</sub>e;
- 2026: 10.920 tCO<sub>2</sub>e.

Il *target* è stato definito in coerenza con le emissioni dichiarate nell'inventario di GES e riconducibili ai consumi diretti del Gruppo e con i dettami delle Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico, nelle quali il Gruppo dichiara l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale.

In particolare, l'obiettivo è stato delineato considerando i risparmi derivanti da:

- la riqualificazione impiantistica da diagnosi energetiche;
- il *revamping* ordinario dell'impiantistica;
- la chiusura di sportelli.

<sup>1</sup> Il Piano Energetico è il documento che, redatto dalla struttura Energy management di Gruppo, rendiconta i consumi energetici consolidati dell'anno precedente e individua le azioni da intraprendere al fine di efficientarli.

<sup>2</sup> Escluse le emissioni degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi e le emissioni derivanti dalle perdite di GAS HFC.

<sup>3</sup> Di cui 8.019 tCO<sub>2</sub>e relative a scope 1 e 2.975 tCO<sub>2</sub>e relative a scope 2 *market-based* (escluse le emissioni degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi e le emissioni derivanti dalle perdite di GAS HFC)



I contributi di ciascuna categoria di intervento sono stati suddivisi per vettore energetico (energia elettrica e gas) e, successivamente, è stato definito un bilancio annuale previsionale dei consumi complessivi ripartiti su più anni in funzione dei benefici attesi. Ciò ha consentito di quantificare in modo puntuale i soli consumi che concorrono a determinare le emissioni *Scope 1 e 2 market-based*. Infatti, le riduzioni di emissioni derivanti dalle riduzioni di consumi di energia elettrica non vengono considerate ai fini del presente obiettivo, in quanto l'energia elettrica viene acquistata da fonte rinnovabile e le relative emissioni *market-based* sono considerate nulle.

Le azioni sottostanti alla definizione del *target* costituiscono le leve di decarbonizzazione che il Gruppo prevede di attivare per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione *Scope 1 e 2 market-based*. In particolare, i contributi stimati per le riduzioni per ciascun anno ammontano a:

- 2025:
  - *Revamping* dell'impiantistica: -91 tCO<sub>2e</sub> (corrispondenti a -1.540 GJ di consumi di gas);
- 2026:
  - *Revamping* dell'impiantistica: -91 tCO<sub>2e</sub> (corrispondenti a -1.540 GJ di consumi di gas);
  - Diagnosi Energetiche -28 tCO<sub>2e</sub> (corrispondenti a -474 GJ di consumi di gas);
  - Razionalizzazione sportelli: -34 tCO<sub>2e</sub> (corrispondenti a -567 GJ di consumi di gas);
- 2027:
  - *Revamping* dell'impiantistica: -91 tCO<sub>2e</sub> (corrispondenti a -1.540 GJ di consumi di gas);
  - Diagnosi Energetiche: -28 tCO<sub>2e</sub> (corrispondenti a -474 GJ di consumi di gas);
  - Razionalizzazione sportelli: -34 tCO<sub>2e</sub> (corrispondenti a -567 GJ di consumi di gas).

Alla luce delle riduzioni sopra evidenziate, il totale di emissioni previste di *Scope 1 e 2 market-based* al 2027 è di 10.900 tCO<sub>2e</sub><sup>1</sup>.

Emissioni di GES ambito 1 + 2	2024 (anno base)	2027 (anno obiettivo)
Valore assoluto delle emissioni di GES in tCO <sub>2e</sub>	10.994	10.900
Variazione % delle emissioni di GES rispetto all'anno base	-	-1%

#### *Mantenimento dell'attuale valore delle emissioni indirette derivanti da pendolarismo*

Il Gruppo<sup>2</sup>, in linea con quanto indicato nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, si è posto l'obiettivo di mantenere un valore di emissioni indirette cumulate derivanti da pendolarismo dei dipendenti in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2024: 12.000 tCO<sub>2</sub>.

Il *target* è stato definito in coerenza con:

- gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per la gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico;
- gli impegni del Gruppo nel ricercare le soluzioni migliori e più innovative per ridurre gli impatti diretti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività.

L'obiettivo è stato definito considerando anche l'evoluzione attesa dell'organico di Gruppo ed in funzione degli accordi stipulati in merito alle modalità di lavoro agile tempo per tempo vigenti.

In particolare, per la stima delle emissioni il Gruppo ha considerato i fattori di conversione ed emissione dal portale di ISPRA per le automobili e dalle Linee Guida ABI per il treno, nonché tenuto conto del numero di giornate lavorate in presenza per la distanza media casa-lavoro-casa in termini di km totali percorsi. Inoltre, in via cautelativa, si è assunto che le modalità di spostamento siano state effettuate tramite automobile o treno e che la flotta auto del Gruppo sia rappresentativa del parco auto dei dipendenti.

*Definizione entro il 2026 di obiettivi di riduzione dell'intensità emissiva verso i settori materialmente più rilevanti per l'operatività del Gruppo in termini di emissioni finanziate per i settori previsti da NZBA*

In considerazione del percorso di decarbonizzazione avviato in seguito all'adesione alla *Net Zero Banking Alliance*, Banco BPM prevede di valutare la definizione entro il 2026 (c.d. *second wave*) di obiettivi di riduzione dell'intensità emissiva per settori diversi da quelli ritenuti "prioritari" in sede di primo *assessment* del portafoglio.

<sup>1</sup> Per il calcolo del valore obiettivo in termini di tCO<sub>2e</sub> vengono tenuti in considerazione potenziali aumenti futuri di emissioni derivanti da altre fonti di *Scope 1 e 2* (es. consumi della flotta auto aziendale e teleriscaldamento).

<sup>2</sup> Perimetro di riferimento: tutte le persone dipendenti di Società del Gruppo con sede in Italia

Tale obiettivo è stato definito dalla funzione di Capogruppo competente in materia, in coerenza con le Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico, tenuto conto che il Gruppo "realizza obiettivi e linee di intervento finalizzati a garantire un più favorevole accesso ai capitali per attività *green* o ad aziende interessate da un percorso di transizione".

#### *Azzeramento delle esposizioni dirette (run-off) nel settore Coal entro il 2026*

La Capogruppo, in occasione dell'adesione alla *Net Zero Banking Alliance*, ha previsto di raggiungere entro il 2026, tramite attività di *run-off* del portafoglio, l'obiettivo zero emissioni nette con riferimento alle esposizioni verso controparti *Large Corporate* e *Corporate* (considerando crediti e titoli del *Banking Book*) operanti prevalentemente nel settore *Coal* (settore ritenuto "prioritario" per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica pur essendo del tutto marginale sul portafoglio complessivo).

L'obiettivo è stato definito in coerenza con:

- gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per la gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico;
- le iniziative e gli obiettivi dichiarati in sede di Piano Strategico 2023-26 e confermati nel Piano Strategico 2024-27.

In sede di definizione dell'obiettivo in oggetto, la funzione di Capogruppo competente in materia ha previsto un'attività di monitoraggio degli indicatori rispetto all'obiettivo definito, pur non avendo formalizzato *target* intermedi. Dall'attività di monitoraggio periodica, le prestazioni risultano essere sostanzialmente in linea con il piano di decarbonizzazione previsto.

#### *Azzeramento entro il 2050 – con target intermedi al 2030 – delle emissioni nette di gas serra delle controparti Corporate operanti nei settori Automotive, Cement, Oil and Gas e Power Generation presenti nei portafogli crediti e titoli del Banking Book*

La Capogruppo, in occasione dell'adesione alla *Net Zero Banking Alliance*, ha previsto di raggiungere entro il 2050 l'obiettivo zero emissioni nette per le controparti *Large Corporate* e *Corporate* (in riferimento al perimetro crediti e titoli del *Banking Book*) operanti nei settori *Oil & Gas*, *Power Generation*, *Cement* e *Automotive*.

In tale contesto, è stato chiesto di identificare, all'interno del portafoglio crediti e titoli, i settori maggiormente impattanti in termini di emissioni di gas serra e di definire obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni in linea con le aspettative degli accordi di Parigi di mantenere entro +1.5°C l'innalzamento della temperatura media globale.

In tale sede, la funzione di Capogruppo competente in materia ha definito obiettivi coerenti con il perimetro del proprio inventario di GES (i.e. categoria 15 dello *Scope 3*) considerando le specificità del *business* condotto dal Gruppo (prevalentemente attività di finanziamento).

A tal fine, la Capogruppo ha condotto un preliminare *assessment* del portafoglio crediti e titoli ottenendo una stima della *baseline* delle emissioni finanziate per tutti i settori prioritari in base alla qualità dei dati di emissione e alla fattibilità di raggiungimento dei *target*. Il suddetto *assessment*, in linea con la *best practice* di mercato, ha consentito l'individuazione di ulteriori 4 settori prioritari (*Automotive*, *Cement*, *Oil & Gas* e *Power Generation*, oltre al già citato *Coal*) per consentire un più incisivo contributo ai *target* di decarbonizzazione dei propri portafogli crediti e titoli del *Banking Book* che si è impegnata a raggiungere.

La metodologia di *target setting* si è basata sulla metrica cosiddetta "WACI fisico" che rappresenta la media ponderata per utilizzato (crediti e titoli) delle emissioni totali di CO<sub>2</sub> equivalenti (CO<sub>2e</sub> o c.d. GHG da "green-house gases") di controparte rispetto alla quantità di *output* tipica del settore di *business* di appartenenza. Al fine di stimare il percorso inerziale del portafoglio dallo *starting point* fino al 2050, la metrica viene proiettata in ottica «*static balance-sheet*» per ciascuna controparte in base alle informazioni disponibili come segue:

- per le controparti che pubblicano *starting point* e percorso NZ2050 validati su basi scientifiche, la proiezione della metrica è avvenuta sulla base dei piani di transizione individuali (non è previsto l'utilizzo di stime);
- per le altre controparti, a partire dallo *starting point* 2022 la metrica settoriale è stata proiettata in ottica «*business as usual*» utilizzando gli scenari inerziali STEPS e APS prodotti su base scientifica dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), i quali incorporano, con diversi gradi di ottimismo, l'evoluzione attesa dei settori in termini emissivi.

Infine, la quantificazione finale dei *target* è il risultato di una ricalibrazione degli scenari inerziali, in quanto non sufficienti per raggiungere nel 2050 un livello della metrica in linea alle logiche «*net zero*». Il punto di passaggio dei

*path* ricalibrati «*net zero*» nell'anno 2030 individua il *target* di riduzione percentuale della metrica rispetto allo *starting point*.

La selezione delle metriche *target*, basata su solidi elementi scientifici, è stata condotta analizzando le metriche suggerite anche dai *Regulator* (ad esempio, indicazioni dell'Autorità Bancaria Europea – anche "EBA" - per la compilazione del *Pillar 3* sezione ESG) nell'ambito del rischio di transizione e verificandone l'utilità e la diffusione – negli *standard* di riferimento e a *benchmark* – nel contesto *Net Zero Banking Alliance*.

In sintesi, il percorso di decarbonizzazione dei portafogli crediti e titoli prevede *target* settoriali intermedi al 2030 con cui la Capogruppo si impegna a diminuire, rispetto al 2022 (anno base ritenuto rappresentativo delle attività contemplate dal Gruppo in accordo alle regole specificate da NZBA), l'intensità emissiva in relazione ai seguenti indicatori specifici:

- riduzione del 48% nel settore *Automotive* (misurata in tonnellate di CO<sub>2</sub>e per miliardo di passeggeri-chilometro percorsi dai veicoli venduti);
- riduzione del 23% nel settore *Cement* (misurata in tonnellate di CO<sub>2</sub>e per tonnellata di prodotto cementizio);
- riduzione del 14% nel settore *Oil & Gas* (misurata in grammi di CO<sub>2</sub>e per megajoule di prodotto petrolifero/gas naturale prodotto o distribuito);
- riduzione del 56% nel settore *Power Generation* (misurata in tonnellate di CO<sub>2</sub>e per megawattora di energia prodotta).

Settore	Metrica di riferimento	2022 (anno base)	2030 (anno obiettivo)
<i>Automotive</i>	Tonnellate di CO <sub>2</sub> e per miliardo di passeggeri-chilometro percorsi dai veicoli venduti	0,45	-48%
<i>Cement</i>	Tonnellate di CO <sub>2</sub> e per tonnellata di prodotto cementizio	0,50	-23%
<i>Oil &amp; Gas</i>	Grammi di CO <sub>2</sub> e per megajoule di prodotto petrolifero/gas naturale prodotto o distribuito	60,7	-14%
<i>Power Generation</i>	Tonnellate di CO <sub>2</sub> e per megawattora di energia prodotta	0,17	-56%

I *target* sono stati definiti in coerenza con:

- gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per la gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico;
- le iniziative e gli obiettivi dichiarati in sede di Piano Strategico 2023-26 e confermati nel Piano Strategico 2024-27.

Per perseguire i propri *target* di decarbonizzazione con riferimento alla categoria 15 dello *Scope 3*, la Capogruppo prevede l'impiego di molteplici azioni: *engagement* del cliente, politiche di esclusione, disinvestimento, sviluppo di nuove capacità, sviluppo di nuovi strumenti e prodotti, valutazione dell'allineamento del portafoglio, valutazione dell'esposizione/rischi del portafoglio, sviluppo di nuove politiche, posizioni di politica pubblica e *advocacy* per azioni governative/regolatorie e strategia per far crescere la base clienti.

Dall'attività di monitoraggio periodica, le prestazioni risultano essere sostanzialmente in linea con il piano di decarbonizzazione previsto.

#### *Nuove erogazioni di finanziamenti low-carbon di medio/lungo termine*

La Capogruppo, in linea con quanto indicato in sede di presentazione al pubblico dei risultati al 30 giugno 2024, ha pianificato un obiettivo di nuove erogazioni di finanziamenti *Low-Carbon*<sup>1</sup> a medio/lungo termine pari ad almeno € 5 miliardi per il 2024. Si segnala che con la recente approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27 l'obiettivo è stato aggiornato a € 7 miliardi<sup>2</sup> per il 2027.

Il *target* è stato definito in coerenza alle Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico, nelle quali il Gruppo dichiara di "realizzare obiettivi e linee di intervento finalizzati a garantire un più favorevole accesso ai capitali per attività *green* o ad aziende interessate da un percorso di transizione".

<sup>1</sup> Sono compresi: finanziamenti di operazioni con caratteristiche "*green*" finalizzati al supporto della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di gas serra da parte di clienti operanti in settori a elevato rischio transizione ed erogazioni verso controparti operanti in settori "*green*" e a basso rischio di transizione, valutate applicando uno specifico score sviluppato internamente.

<sup>2</sup> Nuovi prestiti a famiglie, aziende e imprese con scadenza originaria > 18 mesi, compresi prodotti di prestito "*green*" (prestiti finalizzati, project financing e SLL) e prestiti ordinari concessi a settori classificati come "*green*" o con una bassa esposizione ai fattori di rischio di transizione climatica.

L'obiettivo al 2024 è stato definito considerando l'andamento delle erogazioni previsto a *budget* 2024 e con il supporto delle relative aree commerciali interessate (approccio *bottom-up*), stimando i volumi attesi a fine anno. Nel corso dell'anno è stata effettuata un'attività di monitoraggio mensile dell'indicatore. Le nuove erogazioni, con volumi erogati pari a € 5.712 milioni al 31 dicembre 2024<sup>1</sup>, hanno confermato il pieno raggiungimento dell'obiettivo al 2024.

#### *Emissione cumulata di Green, Social e Sustainable bond*

La Capogruppo, in linea con quanto indicato nel Piano Strategico di Gruppo 2023-26 ha previsto l'emissione di € 5 miliardi di *Green, Social e Sustainability bonds* nel periodo tra il 2024 e il 2026.

Il *target* è stato definito in coerenza con i criteri di selezione degli attivi e di allocazione e gestione dei proventi riportati nel *Green, Social and Sustainability Bonds Framework* del Gruppo. Tale *Framework* risulta complementare all'impegno e alla strategia attivata per contrastare il cambiamento climatico e generare un impatto sociale positivo. In sede di definizione di questo obiettivo sono stati considerati:

- i *target* presenti nel Piano Strategico 2021-24, in cui si prevedevano emissioni di *Green e/o Social Bonds* per un valore pari a € 2,5 miliardi, e quanto effettivamente realizzato nel triennio 2021-23 (€ 4,5 miliardi);
- il raccordo con il *Funding Plan* di Banco BPM, definito per il periodo 2024-2026 e approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede l'emissione di *senior/senior non preferred/covered bond* per un importo totale di oltre € 12 miliardi;
- la coerenza dell'obiettivo rispetto allo *stock* di attività *eligible* e all'evoluzione attesa dei prestiti "*green*" e "*social*" erogati dalla Banca.

Al fine di monitorare l'andamento del *target*, sono stati fissati degli obiettivi intermedi di emissioni di *Green, Social e Sustainability bond* pari a:

- € 1,5 miliardi nel 2024;
- € 1,5 miliardi nel 2025;
- € 2 miliardi nel 2026.

Ad esito delle attività di monitoraggio sulle prestazioni realizzate, l'obiettivo intermedio al 2024 risulta raggiunto. In particolare, il dato al 31 dicembre 2024 evidenzia l'emissione di *Green, Social e Sustainability bond* per un valore pari a € 1,5 miliardi<sup>2</sup>. In considerazione di quanto sopra esposto, in occasione della recente approvazione del Piano Strategico 2024-27, l'obiettivo è stato confermato a € 5 miliardi anche per il periodo tra il 2025 e il 2027. A tal proposito, si segnala che a gennaio 2025 Banco BPM ha concluso con successo l'emissione di un *social bond senior*, destinato a investitori istituzionali, per un controvalore di € 0,5 miliardi.

#### *Emissione di Green, Social e Sustainable bond in qualità di Joint Bookrunner/Lead Manager*

A conferma dell'impegno profuso sui mercati finanziari per la raccolta di risorse destinate a progetti di sostenibilità ESG, anche fornendo supporto nel processo di collocamento di altre società emittenti, nel 2024 la controllata Banca Akros S.p.A. ha supportato il collocamento di obbligazioni ESG in qualità di *Joint Bookrunner o Lead Manager* per un valore pari a € 9,4 miliardi.

Il Gruppo, sempre per il tramite di Banca Akros, ha inoltre previsto nel periodo tra il 2025 e il 2027 di partecipare al collocamento di obbligazioni ESG, in qualità di *Joint Bookrunner o Joint Lead Manager*, per un controvalore nominale di € 19,5 mld. Il *target* è stato definito in coerenza con gli obiettivi delle Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico, agevolando in particolare la riduzione dell'impatto ambientale e il sostegno alla transizione verso un'economia a basse emissioni di gas serra.

In particolare, per la definizione di tale obiettivo in sede di Piano Strategico 2024-27, sono stati presi in considerazione i *trend* storici relativi ai risultati conseguiti da Banca Akros, insieme a un'analisi della maturità del mercato attuale e delle potenziali evoluzioni e volatilità future.

<sup>1</sup> Le nuove erogazioni *low-carbon* sono classificate nella voce dell'attivo di Stato Patrimoniale consolidato "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela".

<sup>2</sup>Le emissioni obbligazionarie della Capogruppo sono classificate nella voce del passivo di Stato Patrimoniale consolidato "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - c) titoli in circolazione".

Raggiungimento, all'interno del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo, di una quota di bond ESG pari al 40% rispetto al totale dei titoli Corporate gestiti dalla funzione Finanza entro il 2026

Banco BPM, in linea con quanto indicato nel Piano Strategico 2023-26 e recentemente confermato nell'aggiornamento del Piano al 2024-27, si è posto l'obiettivo di incrementare al 40% la quota parte di bond ESG presenti nel portafoglio proprietario di obbligazioni corporate<sup>1</sup> gestiti dalla funzione finanza, entro il 2026.

Il *target* è stato definito in coerenza con gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà.

In particolare, in sede di formalizzazione del Piano Strategico 2023-26, per la definizione di tale obiettivo è stato considerato come *starting point* la quota di bond ESG in essere al 30 settembre 2023 (pari al 27% del portafoglio titoli corporate gestiti dalla funzione Finanza).

Inoltre, sono state svolte analisi interne e approfondimenti in merito alle condizioni di mercato del momento e possibili prospettive evolutive, sulla base delle quali è stata determinata la quota massima del portafoglio di proprietà investibile in obbligazioni ESG senza sostanziali impatti negativi sulla redditività degli investimenti. Sulla base dell'attività di monitoraggio dell'obiettivo, al 31 dicembre 2024 la percentuale del portafoglio non governativo investito in questa tipologia di obbligazioni è prossima al 35%<sup>2</sup>, risultando pienamente in linea con l'obiettivo del 40% a fine 2026.

### Metriche sul consumo di energia e mix energetico

Il Gruppo, al 31 dicembre 2024, ha registrato un consumo totale di energia pari a 221.888 MWh (135.000 MWh se non si considerano i consumi relativi agli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi), considerando i fattori di conversione delle Linee Guida ABI LAB sull'applicazione in Banca degli ESRS in materia ambientale (17/12/2024). Il consumo totale di energia risulta certificato dal fornitore. Inoltre, per tali consumi, vengono emesse dal GSE le relative Garanzie di origine, come previsto dal contratto di fornitura stesso.

Nel seguito si riporta il dettaglio relativo al mix energetico.

Consumo di energia e mix energetico	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti da carbone (in MWh)	-
Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi (in MWh)	7.924
Consumo di gas naturale (in MWh)	57.165
Consumo di carburante da altre fonti fossili (in MWh)	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili (in MWh)	62.407
Consumo totale di energia fossile (in MWh)	127.496
Quota % di fonti fossili sul consumo totale di energia	57%
Consumo da fonti nucleari (in MWh)	-
Quota % di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	-
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (comprendente anche rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.) (in MWh)	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili (in MWh)	94.292
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata (in MWh)	99
Consumo totale di energia rinnovabile (in MWh)	94.392
Quota % di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	43%
Consumo totale di energia (in MWh)	221.888

Il Gruppo dispone di tre impianti fotovoltaici sulle sedi di Milano (due sul complesso di via Massaua e uno sul complesso di viale Eginardo), dotati di contatore da cui è possibile ricavare il dato di consumo e produzione. In particolare, al 31 dicembre 2024 sono stati prodotti 119 MWh di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Al 31 dicembre 2024, l'intensità energetica delle Società operanti in settori ad alto impatto climatico è pari a 0,002 MWh per euro di ricavo netto.

<sup>1</sup> I titoli di debito Corporate in portafoglio sono classificati nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale consolidato "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela" e "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

<sup>2</sup>La quota percentuale è calcolata sul totale "Altri titoli di debito Corporate" gestiti dalla funzione Finanza e pari a 6.509 mln € al 31.12.2024. In particolare, rispetto al totale "titoli non governativi" (pari a 9.427 mln € al 31.12.2024), il denominatore dell'indicatore in oggetto non considera: titoli sovranazionali, i titoli del portafoglio commerciale e le GACS senior notes.

I settori ad alto impatto climatico analizzati ai fini della rendicontazione sono:

- la compravendita di beni immobili effettuata su beni propri, in cui operano le società BRF Property S.p.A. e Sirio Immobiliare S.r.l.;
- le coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista, in cui opera la società Sagim S.r.l. Società agricola;
- la costruzione di edifici residenziali e non residenziali, in cui operano le società Lido dei Coralli S.r.l. e P.M.G. S.r.l. (società in liquidazione).

Relativamente ai ricavi netti, si segnala che la voce in bilancio utilizzata è "Altri oneri/proventi di gestione - Altri proventi gestione - Fitti attivi su immobili".

L'intensità energetica, riportata nella tabella sottostante, è calcolata in riferimento a:

- la Società Lido dei Coralli S.r.l.;
- la Società Sirio Immobiliare S.r.l.;
- la Società Sagim S.r.l. Società agricola.

Le restanti Società operanti nei settori sopra citati (BRF Property S.p.A. e P.M.G. S.r.l.) non presentano consumi energetici diretti e non registrano valori in bilancio alla voce "Altri oneri/proventi di gestione - Altri proventi di gestione - Fitti attivi su immobili".

<b>Intensità energetica delle società operanti in settori ad alto impatto climatico</b>	<b>2024</b>
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (in MWh)	2.915
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (in euro)	1.565.000
Intensità energetica delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/euro)	0,002

### **Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES**

Le emissioni del Gruppo (ambito 1, 2 e 3) al 31 dicembre 2024 ammontano a 58.139.824 tCO<sub>2</sub>e basate sul mercato e 58.161.576 tCO<sub>2</sub>e basate sulla posizione (di cui 26 tCO<sub>2</sub>e basate sul mercato e 79 tCO<sub>2</sub>e basate sulla posizione in Svizzera e 47.268 tCO<sub>2</sub>e basate sul mercato e 47.276 tCO<sub>2</sub>e basate sulla posizione in Irlanda).

Si specifica che le emissioni ambito 1 e 2 del Gruppo al 31 dicembre 2024, senza tenere in considerazione la quota parte derivante dagli immobili di proprietà locati a terzi, ammontano a 10.525 tCO<sub>2</sub>e per l'ambito 1, 2.975 tCO<sub>2</sub>e per l'ambito 2 basato sul mercato e 29.408 tCO<sub>2</sub>e per l'ambito 2 basato sulla posizione.

Il dato, non certificato da un ente esterno, è stato definito considerando i fattori emissivi e di conversione secondo le Linee Guida ABI LAB sull'applicazione in Banca degli ESRS in materia ambientale (17/12/2024).

Si riportano nel seguito le emissioni di ambito 1, 2 e 3 ripartite per area geografica al 31 dicembre 2024.

<b>Emissioni di Gas Effetto Serra (GES)</b>	<b>Italia</b>	<b>Svizzera</b>	<b>Irlanda</b>	<b>Totale</b>
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (in tCO <sub>2</sub> e)	16.813	0	0	16.813
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (in tCO <sub>2</sub> e)	47.045	69	15	47.129
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (in tCO <sub>2</sub> e)	25.355	16	7	25.377
Emissioni indirette lorde totali di GES di ambito 3 (in tCO <sub>2</sub> e)	58.050.363	10	47.261	58.097.634
di cui categoria 1. Beni e servizi acquistati <sup>1</sup> (in tCO <sub>2</sub> e)	2.088	0	0	2.088
di cui categoria 2. Beni strumentali <sup>1</sup> (in tCO <sub>2</sub> e)	502	0	0	502
di cui categoria 6. Viaggi d'affari <sup>1</sup> (in tCO <sub>2</sub> e)	1.405	0	0	1.405
di cui categoria 7. Pendolarismo dei dipendenti <sup>1</sup> (in tCO <sub>2</sub> e)	11.974	10	13	11.997
di cui categoria 15. Investimenti (in tCO <sub>2</sub> e)	58.034.394	0	47.248	58.081.642
di cui business bancario (in tCO <sub>2</sub> e)	56.597.635	0	0	56.597.635
di cui business assicurativo (in tCO <sub>2</sub> e)	1.436.759	0	47.248	1.484.007

Si specifica che il 46% delle emissioni di ambito 2 (basate sul mercato) sono coperte da garanzie di origine contrattualizzate nella fornitura di energia elettrica.

<sup>1</sup> Il perimetro considerato è lo stesso definito nel bilancio fiscale consolidato.

Relativamente alle emissioni di ambito 3, le categorie escluse, in quanto non considerate sufficientemente rilevanti per essere calcolate, sono le seguenti:

- categoria 3. Attività legate ai combustibili e all'energia;
- categoria 4. Trasporto e distribuzione a monte;
- categoria 5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni;
- categoria 8. Attività in leasing a monte;
- categoria 9. Trasporto a valle;
- categoria 10. Trasformazione dei prodotti venduti;
- categoria 11. Uso dei prodotti venduti;
- categoria 12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti;
- categoria 13. Attività in leasing a valle;
- categoria 14. *Franchising*.

Il riferimento metodologico per la contabilizzazione dell'ambito 3 (per le categorie diverse dalla 15) è il *GHG Protocol, Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions*, recepito dalle Linee Guida ABI LAB sull'applicazione in Banca degli ESRS in materia ambientale (versione 17/12/2024). Inoltre, di seguito si specificano le scelte metodologiche e le ipotesi adottate per il calcolo delle relative categorie emmissive:

- categoria 1. Beni e servizi acquistati: include le emissioni derivanti dal consumo di carta da ufficio calcolate partendo dai kg acquistati e dal tipo di carta utilizzata (riciclata o no), e applicando i fattori di conversione previsti da "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" (ultimo aggiornamento disponibile);
- categoria 2. Beni strumentali: include le emissioni derivanti dagli acquisti di attrezzature informatiche (PC, Smartphone, Stampanti ecc.) calcolate sulla base del peso e della tipologia di strumento e applicando i fattori di conversione previsti da Ademe (Agenzia francese per l'ambiente e la gestione dell'energia);
- categoria 6. Viaggi di lavoro: include le emissioni derivanti dai viaggi di lavoro in auto, aereo e in treno, per i quali è stato applicato in entrambi i casi quanto previsto dalle Linee Guida ABI LAB sull'applicazione in Banca degli ESRS in materia ambientale versione 17/12/2024. Per le Società che non hanno alcun dipendente *Full Time Equivalent* (FTE), il contributo in termini di pendolarismo è considerato pari a zero;
- categoria 7. Pendolarismo dei dipendenti: include solo le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro. Le emissioni sono calcolate partendo dalla distanza media casa-lavoro e dal numero di giornate in presenza, applicando i fattori di conversione previsti da ISPRA per i viaggi auto e dalle Linee Guida ABI LAB sull'applicazione in Banca degli ESRS in materia ambientale, versione 17/12/2024, per il treno. Per le società che non hanno alcun dipendente *Full Time Equivalent* (FTE), il contributo in termini di pendolarismo è considerato pari a zero.

Per il calcolo delle emissioni di ambito 3 delle categorie 1, 2, 6 e 7: nel 13% dei casi sono stati utilizzati input provenienti da attività specifiche lungo la catena del valore a monte e a valle e nel 9% dei casi a partire da dati primari ottenuti dai fornitori o da altri partner lungo la catena del valore.

Relativamente alle emissioni finanziate, esse sono state calcolate adottando una metodologia conforme al *Global GHG Accounting and Reporting Standard*, sviluppato dal *Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) – Financed Emission, Part A*.

Nello specifico:

- per il *business* bancario, il calcolo delle emissioni finanziate si concentra sulle esposizioni presenti nel *banking book*, escludendo quindi le attività del *trading book*, e ha coperto tutte le *sette asset class* identificate da PCAF per la rendicontazione delle emissioni finanziate: *Listed equity and corporate bonds; Business loans and unlisted equity; Project finance; Commercial real estate; Mortgages; Sovereign debt; Motor vehicle loans*<sup>1</sup>;
- per il *business* assicurativo, il calcolo si concentra sulle emissioni relative agli investimenti delle compagnie assicurative del Gruppo secondo la metodologia PCAF. Con riferimento alle *asset class* identificate da PCAF, l'attività di calcolo delle emissioni finanziate ha quindi riguardato i portafogli: *Listed equity and corporate bonds; business loans and unlisted equity; Sovereign debt*.

In riferimento alle emissioni finanziate relative alle esposizioni verso Società finanziarie e non finanziarie, il Gruppo Banco BPM ha basato il calcolo raccogliendo informazioni sulle controparti con il supporto di un fornitore esterno. In

<sup>1</sup> Con riferimento all'*asset class* dei "*motor vehicle loans*", si evidenzia sia residuale la materialità della tipologia di finanziamento all'interno delle attività di Banco BPM, pertanto, tenuta in considerazione le complessità di trattamento prevista dalla metodologia PCAF su tale tipologia di *asset class* si è proceduto includendo tali finanziamenti all'interno della categoria di "*business loans*" generica.

particolare, le informazioni sulle emissioni di gas serra sono state raccolte e determinate in conformità al PCAF considerando, ove disponibili, le emissioni puntuali, comunicate direttamente dalle singole controparti oggetto di analisi attraverso report pubblici (come la Dichiarazione Non Finanziaria e il Report di Sostenibilità). In assenza di dati puntuali, le emissioni vengono stimate attraverso metodologie allineate alle *practices* di mercato.

La metodologia di stima si basa su dati ufficiali provenienti da fonti pubbliche (Eurostat) sull'intensità delle emissioni suddivisa per settore (codice NACE). Questo coefficiente viene ulteriormente affinato incorporando, ove disponibili, dati più dettagliati sulle emissioni per specifici codici NACE/Ateco<sup>1</sup>.

L'intensità delle emissioni, espressa in tonnellate di CO<sub>2</sub> per euro di valore aggiunto, viene poi ricalibrata per ottenere una misura di intensità per euro di ricavi. Il fattore emissivo settoriale ottenuto viene infine applicato al fatturato della singola controparte per determinare il volume stimato delle emissioni.

In riferimento alle emissioni finanziate derivanti da *asset class "commercial real estate" e "mortgages"*, il Gruppo ha basato il calcolo della stima tramite Certificato APE dell'edificio (che riporta un valore di riferimento in tCO<sub>2e</sub>/m<sup>2</sup>), se disponibile, o attraverso l'utilizzo delle griglie PCAF.

Le emissioni finanziate sono calcolate nell'ambito di esposizioni per un ammontare di €129,6 miliardi (di cui €118,4 miliardi relativi al business bancario ed €11,2 miliardi relativi al business assicurativo), corrispondenti al 74,9% del complessivo *Gross Carrying Amount (GCA)*.

Tale perimetro sarà oggetto di ulteriore progressiva estensione. Più in dettaglio, con riferimento al *business assicurativo*, è prevista l'attivazione di specifiche progettualità che consentiranno di ampliare il calcolo delle emissioni finanziate ai portafogli ad oggi non coperti, in particolare ai fondi OICR (esposizioni per circa €5,6 miliardi), idealmente mediante *look-through* allo scopo di identificare puntualmente i relativi sottostanti, e alle altre società non quotate.

Con riguardo al *business bancario*, si segnala che saranno indirizzate dal Gruppo specifiche attività finalizzate a rafforzare la copertura del patrimonio informativo necessario per singola controparte e, contestualmente, a strutturare un adeguato processo di raccolta dati allo scopo di garantire una puntuale quantificazione delle emissioni finanziate relative all'*asset class "Project Finance"*.

Rispetto alle esposizioni oggetto di analisi, la copertura effettiva di dati puntuali è del 42,8% mentre il restante 57,2% si basa su dati stimati.

Infine, non si registrano emissioni biogeniche di ambito 1, 2 e 3. Ciononostante, i fattori di emissione applicati all'energia elettrica consumata non distinguono la percentuale di biomassa o CO<sub>2</sub> biogenico.

Con riferimento alle emissioni sopra citate, al 31 dicembre 2024, l'intensità delle proprie emissioni di gas serra rispetto ai ricavi netti, riportata nella tabella sottostante, è pari a 0,01 tCO<sub>2e</sub> per euro, sia per le emissioni basate sulla posizione che per quelle basate sul mercato.

<b>Intensità di GES rispetto ai ricavi netti</b>	<b>2024</b>
Emissioni totali di GES basate sulla posizione (in tCO <sub>2e</sub> )	58.161.576
Emissioni totali di GES basate sul mercato (in tCO <sub>2e</sub> )	58.139.824
Ricavi netti (in migliaia di euro)	9.690.050.
Intensità delle emissioni di GES basate sulla posizione (tCO <sub>2e</sub> /euro)	0,01
Intensità delle emissioni di GES basate sul mercato (tCO <sub>2e</sub> /euro)	0,01

Le voci di ricavi del Conto Economico utilizzate per calcolare l'intensità delle emissioni di gas serra sono:

- 10. Interessi attivi e proventi assimilati;
- 40. Commissioni attive;
- 70. Dividendi e proventi simili;
- 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione;
- 90. Risultato netto dell'attività di copertura;
- 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto;
  - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
  - Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva
  - Passività finanziarie
- 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;

<sup>1</sup> Le fonti utilizzate sono principalmente l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Registro Unico per il Sistema di Scambio delle Emissioni.



- 160. Risultato dei servizi assicurativi (ex Premi netti);
- 230. Altri oneri/proventi di gestione - Altri proventi di gestione - Proventi su C/C e finanziamenti;
- 230. Altri oneri/proventi di gestione - Altri proventi di gestione - Fitti attivi su immobili.

Tali voci sono state incluse solo se il loro ammontare risulta maggiore di 0 (positivo).

### Metriche sugli assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Tra dicembre 2024 e febbraio 2025, il Gruppo ha richiesto la cancellazione di crediti di carbonio, facenti riferimento all'anno 2024, compensando per proprio emissioni residue di ambito 1 e 2 (*basate sul mercato*)<sup>1</sup> registrate al 31 dicembre 2024. In particolare, la compensazione è avvenuta attraverso l'acquisto di crediti di carbonio risultanti da progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici al di fuori della catena del valore, per un totale di 13.500 tCO<sub>2</sub>e<sup>2</sup>.

La qualità dei crediti che il Gruppo cancella, certificati e scambiati è confermata dalla presenza nei registri del mercato volontario dei crediti all'interno del quale sono consultabili i documenti a supporto del progetto e dell'ente promotore.

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	2024
Totale (in tCO <sub>2</sub> e)	13.500
Quota % dei progetti di riduzione delle emissioni	70%
Quota % dei progetti di assorbimento delle emissioni	30%
Quota % di crediti certificata da Goldstandard	63%
Quota % di crediti certificata da VCS	26%
Quota % di crediti certificata da VCS/CCB	11%
Tipologia di pozzo relativa ai crediti di carbonio provenienti da progetti di assorbimento	Biogenico

Il 100% dei crediti cancellati nel 2024 rappresenta un adeguamento corrispondente ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo di Parigi; nessuno di essi deriva da progetti sviluppati in UE.

La compensazione delle emissioni tramite crediti di carbonio è avvenuta con riferimento alle emissioni di Gruppo di Scope 1 e 2 registrate nel 2024, mentre a partire dal 2025 sono previsti obiettivi di riduzione delle emissioni. Pertanto, l'acquisto di crediti non ne ostacola né riduce il raggiungimento.

Non si registrano assorbimenti e stoccaggio di gas serra risultanti da progetti sviluppati nell'ambito delle operazioni proprie o a cui il Gruppo contribuisce lungo la catena del valore a monte e a valle.

### Inquinamento

La seguente tabella riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità che il Gruppo ha valutato come rilevanti relativamente al tema inquinamento a seguito della sua valutazione di doppia materialità.

Topic, sub topic, o sub-sub topic ESRS	IRO	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante
Inquinamento dell'aria	Impatto negativo	Catena del valore a valle	Erogazione di finanziamenti a clienti che operano in settori che contribuiscono all'inquinamento dell'aria e che emettono emissioni inquinanti nell'ambito dei propri processi produttivi	<i>Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva</i>

<sup>1</sup> Nel quantificare le emissioni di Scope 1 e 2 al 31 Dicembre 2024, il Gruppo ha escluso quelle generate dagli immobili di proprietà locati a terzi.

<sup>2</sup> Di cui 10.525 tCO<sub>2</sub>e legate ad emissioni scope 1 e 2.975 tCO<sub>2</sub>e legate ad emissioni scope 2 *market-based* (escluse le emissioni degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi).

## Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'inquinamento

Il Gruppo non ha finora adottato politiche, azioni e obiettivi specifici in materia di inquinamento. L'emergere di tali tematiche come rilevanti, con riferimento alla clientela del Gruppo a seguito dell'estensione a tutta la catena del valore dell'analisi di doppia materialità condotta nel 2024, non ha infatti reso possibile, per via di vincoli temporali, l'implementazione di opportune politiche, azioni e *target*. Tali interventi integrativi saranno pianificati nel corso degli anni successivi, anche in coerenza con il periodo di *phase-in* previsto per le metriche dalla normativa in materia.

## Uso delle risorse ed economia circolare

La seguente tabella riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità che il Gruppo ha valutato come rilevanti relativamente al tema uso delle risorse ed economia circolare a seguito della sua valutazione di doppia materialità.

Topic, sub topic, o sub-sub topic ESRS	IRO	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto negativo	Catena del valore a monte	Mancata adozione di principi di economia circolare da parte dei fornitori del Gruppo che impiegano risorse critiche nei propri processi produttivi senza attivare strategie di riduzione dell'afflusso di risorse	Informativa soggetta a entrata in vigore progressiva

## Politiche, Azioni e Obiettivi relativi all'economia circolare

Il Gruppo non ha finora adottato politiche, azioni e obiettivi specifici in materia di economia circolare. L'emergere di tali tematiche come rilevanti, con riferimento ai fornitori del Gruppo a seguito dell'estensione a tutta la catena del valore dell'analisi di doppia materialità condotta nel 2024, non ha infatti reso possibile, per via di vincoli temporali, l'implementazione di opportune politiche, azioni e *target*. Tali interventi integrativi saranno pianificati nel corso degli anni successivi anche in coerenza con il periodo di *phase-in* previsto per le metriche dalla normativa in materia.

## Metriche relative ai flussi di risorse in entrata

Ad esito dell'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo Banco BPM in merito alla gestione dei flussi di risorse in entrate è emerso un impatto rilevante generato dai fornitori (catena del valore a monte) che forniscono principalmente servizi al Gruppo Banco BPM.

Le principali categorie di fornitura di cui si serve il Gruppo, sulla base dell'ammontare delle voci di spesa registrate, includono:

- servizi tecnologici e telecomunicazioni;
- servizi finanziari;
- materiali di consumo (ad esempio, carta, modulistica, ecc.);
- servizi di manutenzione immobiliare.

Tra queste, le voci di spesa maggiormente significative riguardano i servizi ICT (*Information and Communications Technology*) indispensabili per lo svolgimento delle attività del Gruppo, quali *hardware*, *software* e telecomunicazioni. Tipicamente, in tali ambiti i flussi di materiali in ingresso generano un impatto negativo sull'ambiente poiché includono minerali e terre rare, oltre a materiali e risorse più comuni come plastica, metalli e acqua per i sistemi di raffreddamento. I minerali e le terre rare, in quanto risorse non rinnovabili, si caratterizzano per criticità legate alla loro limitata disponibilità in termini di quantità e concentrazione geografica (prevalentemente in aree geografiche vulnerabili, sia dal punto di vista dei conflitti geopolitici che delle condizioni di lavoro e dei processi di estrazione non regolamentati da adeguati *standard* ambientali).

Gli impatti connessi all'estrazione di tali materiali possono essere mitigati attraverso l'adozione di politiche di acquisto e produzione che promuovano il rispetto di *standard* ambientali elevati e la tutela dei diritti umani, insieme all'implementazioni di soluzioni di economia circolare, finalizzate al recupero e riciclo dei materiali critici dai dispositivi elettronici a fine vita. Allo stesso tempo, gli investimenti in ricerca e sviluppo per l'utilizzo di nuovi materiali, alternativi alle terre rare e a minore impatto ambientale, risultano determinanti per la creazione di soluzioni innovative a lungo termine.

## Tassonomia a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852

Nelle tabelle seguenti sono inseriti gli obblighi di divulgazione previsti dall'Articolo 8 del *Disclosures Delegated Act*, che integra il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE (2020/852). Tali obblighi richiedono alle aziende finanziarie di comunicare i KPI di ammissibilità e allineamento alla Tassonomia, secondo gli allegati previsti dai Regolamenti Delegati UE 2021/2178 e 2022/1214 (All. XII *Template* gas e nucleare). Si segnala nello specifico che è stato compilato anche il *template* previsto per le imprese di assicurazione (All. X) e l'indicatore sintetico di Gruppo così come richiesto dalla *Commission Notice* 2024/6691 pubblicata in GUCE in data 8 Novembre 2024. I principali portafogli allineati risultano essere quelli relativi alle esposizioni verso società soggette agli obblighi NFRD e i finanziamenti privati garantiti da immobili. A livello metodologico sono stati effettuati degli affinamenti principalmente con riguardo al calcolo del "KPI flusso" e l'estensione agli altri obiettivi della Tassonomia in termini di *eligibility*. Sono state inoltre condotte adeguate attività di *Data Quality* necessarie all'utilizzo delle informazioni raccolte tramite *info provider*. Il Gruppo persegue una strategia di definizione e commercializzazione di nuovi prodotti finalizzati ad assicurare un sempre maggiore livello di ecosostenibilità dei propri attivi.

### Allegato VI – Modello per i KPI degli Enti Creditizi

Template Annex VI: KPI GAR e KPI off-balance-sheet

Template 0: sintesi dei KPI che gli Enti Creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia

KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	Totale degli attivi ecosostenibili (TURNOVER)	Totale degli attivi ecosostenibili (CAPEX)	KPI*****	Copertura % (sul totale degli attivi)*** - TURNOVER	Copertura % (sul totale degli attivi)*** - CAPEX	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
	3.292,68	3.702,57	2,52	2,84	71,62	71,62	48,73	28,38
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	1.481,52	1.676,15	2,45	53,87	53,87	42,54	46,13
	Portafoglio di negoziazione*	Not in scope	Not in scope	Not in scope	Not in scope	Not in scope		
	Garanzie finanziarie	0,15	0,24	0,02	0,03			
	Attività finanziarie gestite	7,25	14,47	0,35	0,69			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi**	Not in scope	Not in scope	Not in scope	Not in scope			

\* Per gli enti creditizi che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 94, paragrafo 1, del CRR o le condizioni di cui all'articolo 325 bis, paragrafo 1, del CRR

\*\* Ricavi relativi a commissioni e compensi da servizi diversi da prestiti e attività finanziarie gestite

Gli enti devono comunicare informazioni prospettiche per tali KPI, comprese informazioni in termini di obiettivi, unitamente a spiegazioni pertinenti sulla metodologia applicata.

\*\*\* % degli attivi coperti dai KPI sul totale degli attivi delle banche

\*\*\*\* sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte

\*\*\*\*\* sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato





[segue] Template 1: Attivi per il calcolo del GAR (Turnover)

	a	b	c	d	e	f	g	Data di riferimento dell'informativa T				n	
								h	i	k	l		
in milioni di EUR	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)			Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)					
	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					
Valore contabile (lordo) totale	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					
	Di cui impiego dei proventi			Di cui impiego dei proventi				Di cui impiego dei proventi					
31 Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	398,18	398,18											
32 Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	88.756,77												
33 Imprese finanziarie e non finanziarie	73.578,04												
34 PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	52.758,66												
35 Prestiti e anticipi	52.075,91												
36 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	10.497,52												
37 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,93												
38 Titoli di debito	598,05												
39 Strumenti rappresentativi di capitale	84,70												
40 Controparti di paesi terzi non soggette ad obblighi di informativa NFRD	858,62												
41 Prestiti e anticipi	482,88												
42 Titoli di debito	375,73												
43 Strumenti rappresentativi di capitale	0,00												
44 Derivati	1.033,27												
45 Prestiti interbancari a vista	252,64												
46 Disponibilità liquide e attivi in contante	738,82												
47 Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc...)	13.154,01												
48 Totale attivi GAR	130.447,49	34.940,73	3.290,43	2.556,40	41,76	422,00	47,75	2,25	0,83	84,11			
49 Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	51.695,45												
50 Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	33.550,96												
51 Esposizione verso le banche centrali	12.136,44												
52 Portafoglio di negoziazione	6.008,06												
53 Attivi totali	182.142,94												
54 Garanzie finanziarie	780,28	8,38	0,14		0,03	0,05	4,77	0,01		0,01			
55 Attività finanziarie gestite	2.096,91	28,70	7,06		0,59	3,97	7,77	0,19		0,14		0,17	
56 Di cui titoli di debito	171,37	17,38	4,43		0,48	2,22	1,79	0,13		0,07		0,16	
57 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	146,19	10,16	2,64		0,10	1,75	5,98	0,06		0,06		0,01	













Template 1: Attivi per il calcolo del GAR (CapEx)

	a	b	c	d	e	f	Data di riferimento dell'informativa T						n			
							Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM) Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA) Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Acque e risorse marine (WTR) Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		
							Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) Di cui impiego dei proventi	Di cui impiego dei proventi	Di cui impiego dei proventi		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) Di cui impiego dei proventi	Di cui impiego dei proventi	Di cui impiego dei proventi
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																
1	41.292,54	34.975,18	3.681,71	2.556,40	41,46	702,84	184,79	20,85	-	0,14	121,06	-				
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR																
<b>Imprese finanziarie</b>																
2	3.921,26	616,37	48,91	-	3,07	7,31	18,52	1,42	-	-	0,04	-				
3 Enti creditizi																
4	2.080,40	550,24	33,71	-	2,46	6,13	0,51	0,15	-	-	-	-				
4 Prestiti e anticipi																
5	1.25,78	30,54	1,78	-	0,28	0,40	0,06	0,01	-	-	-	-				
5 Titoli di debito, compresi UoP																
6	1.475,63	369,78	29,41	-	2,19	5,64	0,45	0,14	-	-	-	-				
6 Strumenti rappresentativi di capitale																
7	478,99	149,92	2,52	-	0,09	-	-	-	-	-	-	-				
7 Altre imprese finanziarie																
8	1.840,86	66,14	15,20	-	0,61	1,18	18,01	1,27	-	-	0,04	-				
8 di cui imprese di investimento																
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
9 Prestiti e anticipi																
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
10 Titoli di debito compresi UoP																
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
11 Strumenti rappresentativi di capitale																
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
12 di cui società di gestione																
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
13 Prestiti e anticipi																
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
14 Titoli di debito, compresi UoP																
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
15 Strumenti rappresentativi di capitale																
16	65,98	13,72	3,17	-	0,07	0,86	14,25	1,02	-	-	-	-				
16 di cui imprese di assicurazione																
17	0,02	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-				
17 Prestiti e anticipi																
18	65,97	13,72	3,17	-	0,07	0,86	14,25	1,02	-	-	-	-				
18 Titoli di debito, compresi UoP																
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
19 Strumenti rappresentativi di capitale																
20	4.529,07	1.698,65	1.076,39	-	38,38	695,53	166,27	19,44	-	0,14	121,01	-				
<b>Imprese non finanziarie</b>																
21	3.963,84	1.385,14	820,78	-	26,73	584,76	107,88	15,11	-	0,01	120,99	-				
21 Prestiti e anticipi																
22	565,04	313,51	255,62	-	11,66	110,76	58,39	4,33	-	0,14	0,03	-				
22 Titoli di debito, compresi UoP																
23	0,18	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
23 Strumenti rappresentativi di capitale																
24	32.660,15	32.660,15	2.556,40	2.556,40	-	-	-	-	-	-	-	-				
<b>Famiglie</b>																
25	27.288,67	27.288,67	2.556,40	2.556,40	-	-	-	-	-	-	-	-				
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali																
26	35,65	35,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
26 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici																
27	128,84	128,84	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
27 di cui prestiti per veicoli a motore																
28	182,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>																
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
29 Finanziamento dell'edilizia																
30	182,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
30 Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali																













## [segue] Template 1: Attivi per il calcolo del GAR (CapEx)

	ag	ah	ai	aj	ak	al	am	an	ao	ap	aq	ar	as	at
	Data di riferimento dell'informativa T-1													
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM) Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA) Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Acque e risorse marine (WTR) Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					
<i>in milioni di EUR</i>	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					
Valore contabile (lordo) totale	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
31	518,77													
<b>Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>														
32	95.570,22													
<b>Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)</b>														
33	77.649,36													
<b>Imprese finanziarie e non finanziarie</b>														
34	54.479,91													
PMIE imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD														
35	53.933,92													
Prestiti e anticipi														
36	11.527,87													
di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
37	1,23													
di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
38	356,62													
Titoli di debito														
39	189,37													
Strumenti rappresentativi di capitale														
40	736,30													
Controparti di paesi terzi non soggette ad obblighi di informativa NFRD														
41	478,16													
Prestiti e anticipi														
42	258,14													
Titoli di debito														
43	0,00													
Strumenti rappresentativi di capitale														
44	979,92													
<b>Derivati</b>														
45	318,73													
<b>Prestiti interbancari a vista</b>														
46	454,39													
<b>Disponibilità liquide e attivi in contante</b>														
47	1.6167,83													
<b>Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc...)</b>														
48	132.514,46	30.529,40	2.976,61		59,61	205,45	38,72	38,54					0,03	
<b>Totale attivi GAR</b>														
49	54.631,47													
<b>Attivi non inclusi per il calcolo del GAR</b>														
50	31.831,28													
<b>Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali</b>														
51	18.457,45													
<b>Esposizione verso le banche centrali</b>														
52	4.342,74													
<b>Portafoglio di negoziazione</b>														
53	187.145,93													
<b>Attivi totali</b>														
<b>Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)</b>														
54	429,12	3,12												
Garanzie finanziarie														
55	1.844,33	15,52	8,58		0,05	3,10	0,06	0,01			0,00			
Attività finanziarie gestite														
56	74,43	6,99	3,89			2,25	0,05	0,01			0,00			
Di cui titoli di debito														
57	129,23	7,62	4,69		0,05	0,86	0,00	0,00			0,00			
Di cui strumenti rappresentativi di capitale														



Template 2: GAR - Informazioni sul settore (Turnover)

	a		b		c		d		e		f		g		h		y		z		ca		cb	
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD				PMI e altre imprese non soggette a NFRD							
Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)																								
	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
1	1,80	0,00	2,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,50	0,00	0,00	-	-	-	-
2	37,73	0,45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37,73	0,45	0,45	-	-	-	-
3	0,23	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,23	0,00	0,00	-	-	-	-
4	2,84	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,84	-	-	-	-	-	-
5	20,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,48	-	-	-	-	-	-
6	3,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,40	-	-	-	-	-	-
7	144,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144,44	-	-	-	-	-	-
8	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	-	-
9	35,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35,83	-	-	-	-	-	-
10	101,67	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101,67	0,09	0,09	-	-	-	-
11	2,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,80	-	-	-	-	-	-
12	5,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,80	-	-	-	-	-	-
13	208,90	0,58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	208,90	0,58	0,58	-	-	-	-
14	61,85	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61,85	0,12	0,12	-	-	-	-
15	69,49	0,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69,49	0,83	0,83	-	-	-	-
16	1,21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,21	-	-	-	-	-	-
17	21,19	0,34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21,19	0,34	0,34	-	-	-	-
18	167,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	167,03	-	-	-	-	-	-
19	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-
20	21,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21,31	-	-	-	-	-	-
21	5,23	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,23	0,03	0,03	-	-	-	-
22	0,22	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,22	0,02	0,02	-	-	-	-
23	30,82	10,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,82	10,47	10,47	-	-	-	-
24	5,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,02	0,00	0,00	-	-	-	-

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	a		b		c		d		e		f		g		h		y		z		aa		ab			
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Imprese non finanziarie non soggette a NFRD				PMI e altre imprese non soggette a NFRD				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD					
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Valore contabile (lordo)		Di cui ecosostenibile (CCM)		Valore contabile (lordo)		Di cui ecosostenibile (CCM)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Valore contabile (lordo)		Di cui ecosostenibile (CCA)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Valore contabile (lordo)		Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD	
	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)
25	C24.3.3 - Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-	-	-		
26	C25.1.2 - Fabbricazione di porte e finestre in metallo	4,65	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,65	0,40	-	-	-	-	-		
27	C25.5.0 - Fucatura, imbottitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	4,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,52	-	-	-	-	-	-		
28	C25.6.2 - Lavori di meccanica generale	0,01	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	0,00	-	-	-	-	-		
29	C25.9.3 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	0,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,33	-	-	-	-	-	-		
30	C26.1.2 - Fabbricazione di schede elettroniche integrate	17,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17,15	-	-	-	-	-	-		
31	C26.3.0 - Fabbricazione di apparecchiature per comunicazioni	0,52	0,00	-	-	-	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,56	0,00	-	-	-	-	-		
32	C26.5.1 - Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione	38,17	6,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38,17	6,64	-	-	-	-	-		
33	C26.6.0 - Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione; apparecchiature elettromedicali ed elettoterapeutiche	0,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,43	-	-	-	-	-	-		
34	C26.7.0 - Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche	16,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16,17	-	-	-	-	-	-		
35	C27.2.0 - Fabbricazione di batterie e accumulatori	0,54	0,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,54	0,25	-	-	-	-	-		
36	C27.3.2 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici	1,63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,63	-	-	-	-	-	-		
37	C27.4.0 - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	0,61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,61	-	-	-	-	-	-		
38	C27.5.1 - Fabbricazione di elettrodomestici	30,37	1,46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30,37	1,46	-	-	-	-	-		
39	C28.1.1 - Fabbricazione di motori e turbine, esclusi quelli per aeromobili, veicoli e macchinari	14,22	-	-	-	-	-	0,94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,17	-	-	-	-	-	-		
40	C28.1.2 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	4,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,22	-	-	-	-	-	-		
41	C28.1.3 - Fabbricazione di altre pompe e compressori	0,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,64	-	-	-	-	-	-		
42	C28.1.4 - Fabbricazione di altre valvole e rubinetti	13,82	-	-	-	-	-	0,59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,41	-	-	-	-	-	-		
43	C28.2.2 - Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	5,27	2,59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,27	2,59	-	-	-	-	-		
44	C28.2.5 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	0,64	0,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,64	0,50	-	-	-	-	-		
45	C28.2.9 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi generali n.c.a.	60,16	13,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60,16	13,10	-	-	-	-	-		
46	C28.3.0 - Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	7,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,69	-	-	-	-	-	-		
47	C28.9.1 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia	0,97	0,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,97	0,77	-	-	-	-	-		
48	C28.9.2 - Fabbricazione di macchine per l'industria estrattiva e delle costruzioni	5,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,66	-	-	-	-	-	-		

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	a		b		c		d		e		f		g		h		y		z		aa		ab					
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD					
	in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCA)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCA)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)	
49	C28.9.6 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma	43,11	2,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43,11	2,33	-	-	-	-	-	-			
50	C28.9.9 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	1,17	0,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,17	0,17	-	-	-	-	-	-			
51	C29.3.2 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-			
52	C30.1.1 - Costituzione di navi e strutture galleggianti	221,17	30,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	221,17	30,65	-	-	-	-	-	-			
53	C30.1.2 - Costituzione di imbarcazioni da alporto e sportive	29,11	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29,11	0,05	-	-	-	-	-	-			
54	C30.2.0 - Costituzione di locomotive e materiale rotabile ferroviario	1,61	0,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,61	0,83	-	-	-	-	-	-			
55	C30.3.0 - Costituzione di aeromobili, veicoli spaziali e relative apparecchiature	51,98	-	-	-	51,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	103,97	-	-	-	-	-	-	-			
56	C30.9.1 - Fabbricazione di motocicli	6,86	0,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,86	0,43	-	-	-	-	-	-			
57	C32.9.9 - Altre industrie manifatturiere n.c.a.	46,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46,38	-	-	-	-	-	-	-			
58	C33.1.4 - Riparazione di apparecchiature elettriche	0,21	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,21	0,10	-	-	-	-	-	-			
59	C33.1.7 - Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-			
60	C33.2.0 - Installazione di macchine ed apparecchiature industriali	12,57	9,93	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,57	9,93	-	-	-	-	-	-			
61	D35.1.1 - Produzione di energia elettrica	167,57	38,87	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	167,57	38,87	-	-	-	-	-	-			
62	D35.1.2 - Trasmissione di energia elettrica	174,25	148,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	174,25	148,11	-	-	-	-	-	-			
63	D35.1.4 - Commercio di energia elettrica	0,07	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,07	0,01	-	-	-	-	-	-			
64	D35.2.2 - Distribuzione di combustibili gassosi attraverso condotte	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-			
65	D35.2.3 - Commercio di gas distribuito tramite condotte	315,64	3,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	315,64	3,79	-	-	-	-	-	-			
66	D35.3.0 - Fornitura di vapore e aria condizionata	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-			
67	E36.0.0 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	105,82	17,94	-	-	8,18	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113,99	17,96	-	-	-	-	-	-			
68	E38.1.1 - Raccolta di rifiuti non pericolosi	34,35	9,62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34,35	9,62	-	-	-	-	-	-			
69	E38.3.2 - Recupero dei materiali selezionati	0,89	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,89	0,09	-	-	-	-	-	-			
70	F41.1.0 - Sviluppo di progetti immobiliari	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-			
71	F41.2.0 - Costituzione di edifici residenziali e non residenziali	13,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,77	-	-	-	-	-	-	-			
72	F42.1.1 - Costituzione di strade e autostrade	48,60	0,24	-	-	0,01	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48,61	0,24	-	-	-	-	-	-			
73	F42.1.2 - Costituzione di linee ferroviarie e metropolitane	34,65	21,64	-	-	0,31	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34,96	21,71	-	-	-	-	-	-			
74	F42.9.9 - Costituzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.	0,01	-	-	-	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10	-	-	-	-	-	-	-			

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	a		b		c		d		e		f		g		h		y		z		aa		ab	
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				Imprese non finanziarie non soggette a NFRD				PMI e altre imprese non soggette a NFRD				PMI e altre imprese non soggette a NFRD			
	Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		PMI e altre imprese non soggette a NFRD	
	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
75	F43.2.1 - Installazione di impianti elettrici	0,66	0,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,66	0,24	-	-	-	-	
76	F43.2.2 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	0,23	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,23	0,12	-	-	-	-	
77	F43.2.9 - Altri lavori di costruzione e installazione	0,57	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,57	0,07	-	-	-	-	
78	F43.9.9 - Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	13,65	6,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,65	6,92	-	-	-	-	
79	G45.1.1 - Commercio di autoveicoli e autoveicoli leggeri	0,06	0,01	-	-	-	-	0,06	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06	0,01	-	-	-	-	
80	G46.1.8 - Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	
81	G46.5.1 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e software	20,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,98	-	-	-	-	-	
82	G46.6.6 - Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature per ufficio	0,63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,63	-	-	-	-	-	
83	G46.6.9 - Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature	1,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,73	-	-	-	-	-	
84	G46.7.1 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi e gassosi e di prodotti derivati	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	
85	G46.7.2 - Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metalliferi	1,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,44	-	-	-	-	-	
86	G47.1.1 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacco	78,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78,60	-	-	-	-	-	
87	G47.1.9 - Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	26,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26,10	-	-	-	-	-	
88	G47.7.4 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	25,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25,17	-	-	-	-	-	
89	G47.9.1 - Commercio al dettaglio per corrispondenza o via internet	0,29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,29	-	-	-	-	-	
90	H49.1.0 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	1,72	1,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,72	1,01	-	-	-	-	
91	H52.1.0 - Magazzinaggio e custodia	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	
92	H52.2.1 - Attività dei servizi connessi al trasporto terrestre	108,95	33,85	-	-	-	-	3,94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112,89	33,85	-	-	-	-	
93	H53.2.0 - Altre attività postali e di corriere	24,13	0,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24,13	0,27	-	-	-	-	
94	I55.1.0 - Alberghi e alloggi simili	2,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,00	0,00	-	-	-	-	
95	J58.1.1 - Edizione di libri	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	
96	J58.1.3 - Edizione di quotidiani	25,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25,67	-	-	-	-	-	
97	J58.1.4 - Edizione di riviste e periodici	5,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,12	-	-	-	-	-	
98	J60.1.0 - Trasmissioni radiofoniche	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	
99	J61.1.0 - Telecomunicazioni fisse	15,73	0,19	-	-	-	-	5,89	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	21,61	0,19	-	-	-	-	

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	a		b		c		d		e		f		g		h		y		z		aa		ab					
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Imprese non finanziarie non soggette a NFRD				PMI e altre imprese non soggette a NFRD				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD			
	in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCA)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCA)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	Valore contabile (lordo)	
100	J61.2.0 - Telecomunicazioni mobili	9,14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,14	-	-	-	-	-	-	-			
101	J61.9.0 - Altre attività di telecomunicazione	28,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28,77	-	-	-	-	-	-	-			
102	J62.0.1 - Attività di programmazione informatica	20,27	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,27	0,00	-	-	-	-	-	-			
103	J62.0.2 - Attività di consulenza informatica	0,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,51	-	-	-	-	-	-	-			
104	J62.0.9 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica	4,86	1,72	-	-	0,29	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,15	1,80	-	-	-	-	-	-			
105	J63.1.2 - Portali web	0,08	-	-	-	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10	-	-	-	-	-	-	-			
106	K64.2.0 - Attività delle società di partecipazione (holding)	39,15	7,35	-	-	24,31	0,74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63,46	8,09	-	-	-	-	-	-			
107	L68.1.0 - Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	5,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,22	-	-	-	-	-	-	-			
108	L68.2.0 - Affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione	13,30	-	-	-	0,14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,44	-	-	-	-	-	-	-			
109	L68.3.2 - Gestione di immobili per conto terzi	0,02	-	-	-	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	-	-	-			
110	M70.1.0 - Attività delle sedi centrali	1.284,32	316,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.284,32	316,24	-	-	-	-	-	-			
111	M70.2.2 - Altre attività di consulenza amministrativo-gestionale	12,31	-	-	-	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,39	-	-	-	-	-	-	-			
112	M71.1.2 - Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici	0,51	0,13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,51	0,13	-	-	-	-	-	-			
113	M72.1.9 - Altre ricerche e sviluppi sperimentali nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-			
114	M73.1.1 - Agenzie pubblicitarie	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	-	-	-			
115	M73.1.2 - Attività delle concessionarie pubblicitarie	1,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,44	-	-	-	-	-	-	-			
116	N77.1.1 - Noleggio di autoveicoli e autoveicoli leggeri	0,15	-	-	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,19	-	-	-	-	-	-	-			
117	N78.2.0 - Attività di agenzie di lavoro interinale	33,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33,56	-	-	-	-	-	-	-			
118	N79.1.1 - Attività delle agenzie di viaggio	1,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,27	-	-	-	-	-	-	-			
119	N82.3.0 - Organizzazione di convegni e fiere	11,17	-	-	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,21	-	-	-	-	-	-	-			
120	N82.9.1 - Attività di recupero crediti	60,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60,38	-	-	-	-	-	-	-			
121	N82.9.9 - Altri servizi di supporto alle imprese n.c.a.	21,61	-	-	-	6,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28,27	-	-	-	-	-	-	-			
122	Q86.2.2 - Servizi degli studi medici specialistici	32,96	2,65	-	-	0,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33,30	2,65	-	-	-	-	-	-			
123	Q87.3.0 - Servizi di assistenza residenziale per anziani e disabili	-	0,24	-	-	0,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,24	0,24	-	-	-	-	-	-			
124	S95.1.1 - Riparazione di computer e periferiche	0,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,22	-	-	-	-	-	-	-			
125	S96.0.1 - Lavanderia e pulitura (a secco) di articoli tessili e pelliccia	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-	-	-	-			







	A		b		c		d		e		f		g		h		y		z		aa		ab	
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)				PMI e altre imprese non soggette a NFRD							
	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
<b>Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)</b>																								
49	C28.9.6 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma	43,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43,11	-	-	-	-	-	-
50	C28.9.9 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	1,17	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,17	0,03	-	-	-	-	-
51	C29.3.2 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-
52	C30.1.1 - Costuzione di navi e strutture galleggianti	221,17	5,81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	221,17	5,81	-	-	-	-	-
53	C30.1.2 - Costuzione di imbarcazioni da diporto e sportive	29,11	0,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29,11	0,30	-	-	-	-	-
54	C30.2.0 - Costuzione di locomotive e materiale rotabile ferroviario	1,61	0,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,61	0,78	-	-	-	-	-
55	C30.3.0 - Costuzione di aeromobili, veicoli spaziali e relative apparecchiature	51,98	2,08	-	-	-	-	51,98	1,00	-	-	-	-	-	-	-	-	103,97	3,08	-	-	-	-	-
56	C30.9.1 - Fabbricazione di motocicli	6,86	1,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,86	1,06	-	-	-	-	-
57	C32.9.9 - Altre industrie manifatturiere n.c.a.	46,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46,38	-	-	-	-	-	-
58	C33.1.4 - Riparazione di apparecchiature elettriche	0,21	0,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,21	0,18	-	-	-	-	-
59	C33.1.7 - Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
60	C33.2.0 - Installazione di macchine ed apparecchiature industriali	12,57	4,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,57	4,40	-	-	-	-	-
61	D35.1.1 - Produzione di energia elettrica	163,45	72,35	-	-	-	-	4,11	1,60	-	-	-	-	-	-	-	-	167,57	73,96	-	-	-	-	-
62	D35.1.2 - Trasmissione di energia elettrica	174,25	172,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	174,25	172,51	-	-	-	-	-
63	D35.1.4 - Commercio di energia elettrica	0,07	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,07	0,01	-	-	-	-	-
64	D35.2.2 - Distribuzione di combustibili gassosi attraverso condotte	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
65	D35.2.3 - Commercio di gas distribuito tramite condotte	315,64	46,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	315,64	46,40	-	-	-	-	-
66	D35.3.0 - Fornitura di vapore e aria condizionata	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
67	E36.0.0 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	113,41	26,81	-	-	-	-	0,58	0,54	-	-	-	-	-	-	-	-	113,99	27,36	-	-	-	-	-
68	E38.1.1 - Raccolta di rifiuti non pericolosi	34,35	23,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34,35	23,36	-	-	-	-	-
69	E38.3.2 - Recupero dei materiali selezionati	0,89	0,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,89	0,25	-	-	-	-	-
70	F41.1.0 - Sviluppo di progetti immobiliari	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-
71	F41.2.0 - Costuzione di edifici residenziali e non residenziali	13,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,77	-	-	-	-	-	-
72	F42.1.1 - Costuzione di strade e autostrade	1,77	0,75	-	-	-	-	46,84	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	48,61	0,79	-	-	-	-	-
73	F42.1.2 - Costuzione di linee ferroviarie e metropolitane	31,62	21,53	-	-	-	-	3,34	1,09	-	-	-	-	-	-	-	-	34,96	22,62	-	-	-	-	-
74	F42.9.9 - Costuzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.	0,00	-	-	-	-	-	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10	-	-	-	-	-	-





Template 3: KPI GAR (Turnover stock)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q
	Data di riferimento dell'informativa T																
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione abilitante	Di cui Di cui Di cui	Di cui Di cui Di cui	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione abilitante	Di cui Di cui Di cui	Di cui impiego dei proventi	Di cui Di cui Di cui	Di cui impiego dei proventi	Di cui Di cui Di cui	Di cui impiego dei proventi	Di cui Di cui Di cui	Di cui impiego dei proventi	Di cui Di cui Di cui	Di cui impiego dei proventi	Di cui Di cui Di cui
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																	
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	26,48	2,52	1,96	0,03	0,32	0,04	0,00	0,00	0,00	0,06	-	-	-	0,03	-	-	-
<b>2 Imprese finanziarie</b>	0,47	0,03	-	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-
3 Enti creditizi	0,42	0,02	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-
4 Prestiti e anticipi	0,02	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Titoli di debito, compresi UoP	0,28	0,02	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Strumenti rappresentativi di capitale	0,11	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Altre imprese finanziarie	0,05	0,01	-	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-
8 Di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 Di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 Di cui imprese di assicurazione	0,01	0,00	-	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
17 Prestiti e anticipi	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
18 Titoli di debito, compresi UoP	0,01	0,00	-	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
19 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>20 Imprese non finanziarie</b>	0,98	0,53	-	0,03	0,32	0,02	0,00	0,00	0,06	0,06	-	-	-	0,03	-	-	-
21 Prestiti e anticipi	0,82	0,42	-	0,02	0,28	0,00	0,00	0,00	0,06	0,06	-	-	-	0,03	-	-	-
22 Titoli di debito, compresi UoP	0,16	0,12	-	0,01	0,04	0,02	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00	-	-	-
23 Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>24 Famiglie</b>	25,04	1,96	1,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	20,92	1,96	1,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27 di cui prestiti per veicoli a motore	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>28 Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	0,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>32 Totale attivi GAR</b>	<b>26,79</b>	<b>2,52</b>	<b>1,96</b>	<b>0,03</b>	<b>0,32</b>	<b>0,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,03</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

[segue] Template 3: KPI GAR (Turnover stock)

	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa T													
	Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)							
	Di cui impiego dei proventi			Di cui impiego dei proventi			Di cui impiego dei proventi							
	Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante							
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>														
1	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	26,61	2,52	1,96	0,03	0,39	22,67
Presiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR														
2	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,48	0,03	-	0,00	0,00	2,15
<b>Imprese finanziarie</b>														
3	-	-	-	-	-	-	-	-	0,42	0,02	-	0,00	0,00	1,14
Enti creditizi														
4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	0,00	-	0,00	0,00	0,07
Presiti e anticipi														
5	-	-	-	-	-	-	-	-	0,28	0,02	-	0,00	0,00	0,81
Titoli di debito, compresi UoP														
6	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11	0,00	-	-	0,00	0,26
Strumenti rappresentativi di capitale														
7	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,06	0,01	-	0,00	0,00	1,01
Altre imprese finanziarie														
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ci cui imprese di investimento														
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Presiti e anticipi														
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi UoP														
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale														
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui società di gestione														
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Presiti e anticipi														
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi UoP														
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale														
16	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	0,00	-	0,00	0,00	0,04
di cui imprese di assicurazione														
17	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00
Presiti e anticipi														
18	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	0,00	-	0,00	0,00	0,04
Titoli di debito, compresi UoP														
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale														
20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	1,10	0,53	-	0,03	0,39	2,49
<b>Imprese non finanziarie</b>														
21	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,92	0,42	-	0,02	0,34	2,18
Presiti e anticipi														
22	-	-	-	-	-	-	-	-	0,18	0,12	-	0,01	0,04	0,31
Titoli di debito, compresi UoP														
23	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
Strumenti rappresentativi di capitale														
24	-	-	-	-	-	-	-	-	25,04	1,96	1,96	-	-	17,93
<b>Famiglie</b>														
25	-	-	-	-	-	-	-	-	20,92	1,96	1,96	-	-	14,98
di cui presiti garantiti da immobili residenziali														
26	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	0,02
di cui presiti per la ristrutturazione di edifici														
27	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10	-	-	-	-	0,07
di cui presiti per veicoli a motore														
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10
<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>														
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento dell'edilizia														
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
31	-	-	-	-	-	-	-	-	0,31	-	-	-	-	0,10
<b>Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>														
32	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	26,92	2,52	1,96	0,03	0,39	71,62
Totale attivi GAR														





(segue) Template 3: KPI GAR (Turnover stock)

	ax	oy	az	ba	bb	bc	bd	be	bf	bg	bh	bi	bj	bk	
	Data di riferimento dell'informativa T-1														
	Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)								
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui abilitante	
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>															
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,60	2,02	-	0,08	0,15	19,46
Presiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR															
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,41	-	-	-	-	2,36
<b>Imprese finanziarie</b>															
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,39	-	-	-	-	1,40
Enti creditizi															
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05	-	-	-	-	0,58
Presiti e anticipi															
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,33	-	-	-	-	0,79
Titoli di debito, compresi UoP															
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	-	0,03
Strumenti rappresentativi di capitale															
7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-	0,96
Altre imprese finanziarie															
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ci cui imprese di investimento															
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Presiti e anticipi															
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi UoP															
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale															
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui società di gestione															
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Presiti e anticipi															
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titoli di debito, compresi UoP															
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale															
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
di cui imprese di assicurazione															
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
Presiti e anticipi															
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
Titoli di debito, compresi UoP															
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale															
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,98	0,39	-	0,08	0,15	1,98
<b>Imprese non finanziarie</b>															
21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,87	0,32	-	0,07	0,12	1,77
Presiti e anticipi															
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11	0,08	-	0,00	0,03	0,22
Titoli di debito, compresi UoP															
23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
Strumenti rappresentativi di capitale															
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21,21	1,63	-	-	-	15,02
<b>Famiglie</b>															
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,95	1,63	-	-	-	14,84
di cui presiti garantiti da immobili residenziali															
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06	-	-	-	-	0,04
di cui presiti per la ristrutturazione di edifici															
27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,20	-	-	-	-	-
di cui presiti per veicoli a motore															
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10
<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>															
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento dell'edilizia															
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali															
31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,39	-	-	-	-	0,28
<b>Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>															
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,99	2,02	-	0,08	0,15	70,81
<b>Totale attivi GAR</b>															

Template 3: KPI GAR (CapEx stock)

	a	b	c	d	e	f	g	Data di riferimento dell'informativa T				n	o	p	q	
								h	i	j	k					
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)			
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																
1	2,681	2,82	1,96	0,03	0,54	0,14	0,02	0,00	0,09	0,00	0,00	0,02	-	-	-	
2	0,47	0,04	-	0,00	0,01	0,01	0,00	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	
3	0,42	0,03	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
4	0,02	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	0,28	0,02	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	0,11	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	0,05	0,01	-	0,00	0,00	0,01	0,00	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	0,01	0,00	-	0,00	0,00	0,01	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	0,01	0,00	-	0,00	0,00	0,01	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	1,30	0,83	-	0,03	0,53	0,13	0,01	0,00	0,09	-	-	0,02	-	-	-	
21	1,06	0,63	-	0,02	0,45	0,08	0,01	0,00	0,09	-	-	0,01	-	-	-	
22	0,24	0,20	-	0,01	0,08	0,04	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	
23	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	25,04	1,96	1,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	20,92	1,96	1,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	0,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	27,12	2,82	1,96	0,03	0,54	0,14	0,02	0,00	0,09	0,00	0,00	0,02	-	-	0,02	

(segue) Template 3: KPI GAR (CapEx stock)

	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa T													
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
	Di cui impiego dei proventi abilitante				Di cui impiego dei proventi abilitante				Di cui impiego dei proventi abilitante					
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>														
1	0,00	-	-	-	0,01	-	-	-	27,08	2,84	1,96	0,03	0,54	22,67
2	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,49	0,04	-	0,00	0,01	2,15
3	-	-	-	-	-	-	-	-	0,42	0,03	-	0,00	0,00	1,14
4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	0,00	-	0,00	0,00	0,07
5	-	-	-	-	-	-	-	-	0,28	0,02	-	0,00	0,00	0,81
6	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11	0,00	-	0,00	0,00	0,26
7	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,06	0,01	-	0,00	0,00	1,01
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	0,00	-	0,00	0,00	0,04
17	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00
18	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	0,00	-	0,00	0,00	0,04
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	0,00	-	-	-	0,01	-	-	-	1,55	0,84	-	0,03	0,53	2,49
21	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	1,25	0,64	-	0,02	0,45	2,18
22	0,00	-	-	-	0,01	-	-	-	0,30	0,20	-	0,01	0,09	0,31
23	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
24	-	-	-	-	-	-	-	-	25,04	1,96	1,96	-	-	17,93
25	-	-	-	-	-	-	-	-	20,92	1,96	1,96	-	-	14,98
26	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	0,02
27	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10	-	-	-	-	0,07
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	-	-	-	-	-	-	-	-	0,31	-	-	-	-	0,10
32	0,00	-	-	-	0,01	-	-	-	27,38	2,84	1,96	0,03	0,54	71,62

Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali



(segue) Template 3: KPI GAR (CapEx stock)

	ax	ay	az	ba	bb	bc	bd	be	bf	bg	bh	bi	bj	bk
	Data di riferimento dell'Informativa T-1													
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
	Di cui impiego dei proventi				Di cui impiego dei proventi				Di cui impiego dei proventi					
	Di cui abilitante				Di cui abilitante				Di cui abilitante					
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>														
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	-	-	-	-	-	-	-	-	22,68	2,28	-	0,04	0,16	19,46
<b>2 Imprese finanziarie</b>									0,27	-	-	-	-	2,36
3 Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	0,26	-	-	-	-	1,40
4 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	0,58
5 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	0,23	-	-	-	-	0,79
6 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03
7 Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	-	0,96
8 ci cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
14 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
17 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
18 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
19 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>20 Imprese non finanziarie</b>									1,20	0,65	-	0,04	0,16	1,98
21 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	1,01	0,50	-	0,04	0,15	1,77
22 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	0,19	0,15	-	0,01	0,01	0,22
23 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
<b>24 Famiglie</b>									21,21	1,63	-	-	-	15,02
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	20,95	1,63	-	-	-	14,84
26 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06	-	-	-	-	0,04
27 di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	0,20	-	-	-	-	-
<b>28 Finanziamento delle amministrazioni locali</b>									-	-	-	-	-	0,10
29 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31 Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>									0,39	-	-	-	-	0,10
<b>32 Totale attivi GAR</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>23,07</b>	<b>2,28</b>	-	<b>0,04</b>	<b>0,16</b>	<b>70,81</b>

Template 4: KPI GAR (Turnover flow)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q
	Disclosure reference date T																
	Climate Change Mitigation (CCM)				Climate Change Adaptation (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				
% (compared to flow of total eligible assets)	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)
<b>GAR - Covered assets in both numerator and denominator</b>																	
1 Loans and advances, debt securities and equity instruments not HF eligible for GAR calculation	16,34	2,45	1,75	0,04	0,44	0,03	0,00	0,00	0,00	0,05	-	-	-	-	0,07	-	-
<b>2 Financial corporations</b>	0,73	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00	-	-
3 Credit institutions	0,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Loans and advances	0,04	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Debt securities, including UCP	0,39	0,03	-	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Equity instruments	0,23	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Other financial corporations	0,07	0,01	-	-	0,00	0,02	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	0,00	-	-
8 of which investment firms	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Debt securities, including UCP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 of which management companies	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Debt securities, including UCP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 of which insurance undertakings	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17 Loans and advances	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18 Debt securities, including UCP	0,02	0,00	-	-	0,00	0,02	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>20 Non-financial corporations</b>	1,08	0,70	-	0,04	0,44	0,03	0,00	-	0,00	0,05	-	-	-	-	0,07	-	-
21 NFCs subject to NFRD disclosure obligations	0,98	0,60	-	0,04	0,41	0,00	0,00	-	0,00	0,05	-	-	-	-	0,06	-	-
22 Loans and advances	0,10	0,10	-	0,00	0,03	0,03	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00	-	-
23 Debt securities, including UCP	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24 Equity instruments	14,53	1,75	1,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>25 Households</b>	11,83	1,75	1,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26 of which loans collateralised by residential immovable property	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27 of which building renovation loans	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28 of which motor vehicle loans	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>29 Local governments financing</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Other local government financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31 Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties</b>	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>32 Total GAR assets</b>	<b>16,34</b>	<b>2,45</b>	<b>1,75</b>	<b>0,04</b>	<b>0,44</b>	<b>0,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,05</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,07</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

[segue] Template 4: KPI GAR (Turnover flow)

	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	
	Disclosure reference date T														
% (compared to flow of total eligible assets)	Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui: impiego dei proventi	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui: impiego dei proventi	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui: impiego dei proventi	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui: impiego dei proventi	Di cui: Di cui di transizione	Di cui: Di cui abilitante
<b>GAR - Covered assets in both numerator and denominator</b>															
1 Loans and advances, debt securities and equity instruments not IIF eligible for GAR calculation	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	16,49	2,45	1,75	0,04	0,44	11,34	
2 Financial corporations	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,73	-	-	-	-	1,76	
3 Credit institutions	-	-	-	-	-	-	-	-	0,67	-	-	-	-	1,40	
4 Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	0,04	0,00	-	-	-	0,10	
5 Debt securities, including UCP	-	-	-	-	-	-	-	-	0,39	0,03	-	-	-	0,92	
6 Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	0,23	0,00	-	-	-	0,38	
7 Other financial corporations	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,09	0,01	-	-	-	0,37	
8 of which investment firms	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9 Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10 Debt securities, including UCP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11 Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12 of which management companies	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13 Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14 Debt securities, including UCP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15 Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16 of which insurance undertakings	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-	0,06	
17 Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	0,00	
18 Debt securities, including UCP	-	-	-	-	-	-	-	-	0,04	0,01	-	-	-	0,06	
19 Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20 Non-financial corporations	0,00	-	-	-	-	-	-	-	1,22	0,70	-	0,04	0,44	1,72	
21 NFCs subject to NFRD disclosure obligations	0,00	-	-	-	-	-	-	-	1,09	0,60	-	0,04	0,41	1,49	
22 Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	0,13	0,10	-	0,00	0,03	0,23	
23 Debt securities, including UCP	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00	
24 Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	14,53	1,75	1,75	-	-	7,83	
25 Households	-	-	-	-	-	-	-	-	11,83	1,75	1,75	-	-	6,37	
26 of which loans collateralised by residential immovable property	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	0,02	
27 of which building renovation loans	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-	0,01	
28 of which motor vehicle loans	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	
29 Local governments financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30 Other local government financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	
31 Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00	
<b>32 Total GAR assets</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16,49</b>	<b>2,45</b>	<b>1,75</b>	<b>0,04</b>	<b>0,44</b>	<b>53,87</b>	





[segue] Template 4: KPI GAR (CapEx flow)

	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Disclosure reference date T													
	Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			Disclosure reference date T			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi abilitante			Di cui impiego dei proventi abilitante			Di cui impiego dei proventi abilitante			Di cui impiego dei proventi abilitante				
<b>GAR - Covered assets in both numerator and denominator</b>														
1	0,00	-	-	-	0,13	-	-	-	16,94	2,78	1,75	0,04	0,73	11,34
Loans and advances, debt securities and equity instruments not IIF eligible for GAR calculation														
<b>2 Financial corporations</b>														
3	-	-	-	-	0,00	-	-	-	0,74	-	-	-	-	1,76
Credit institutions														
4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,04	0,00	-	-	-	1,40
Loans and advances														
5	-	-	-	-	-	-	-	-	0,40	0,03	-	-	-	0,10
Debt securities, including UCP														
6	-	-	-	-	-	-	-	-	0,23	0,00	-	-	-	0,92
Equity instruments														
7	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,10	0,02	-	-	-	0,38
Other financial corporations														
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
of which investment firms														
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Loans and advances														
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Debt securities, including UCP														
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Equity instruments														
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
of which management companies														
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Loans and advances														
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Debt securities, including UCP														
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Equity instruments														
16	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-	0,06
of which insurance undertakings														
17	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-	0,00
Loans and advances														
18	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05	0,01	-	-	-	0,06
Debt securities, including UCP														
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equity instruments														
20	0,00	-	-	-	0,13	-	-	-	1,66	1,02	-	0,04	0,73	1,72
<b>Non-financial corporations</b>														
21	0,00	-	-	-	0,11	-	-	-	1,43	0,86	-	0,03	0,66	1,49
NFCs subject to NFRD disclosure obligations														
22	0,00	-	-	-	0,02	-	-	-	0,23	0,17	-	0,01	0,07	0,23
Loans and advances														
23	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
Debt securities, including UCP														
24	-	-	-	-	-	-	-	-	14,53	1,75	1,75	-	-	7,83
Equity instruments														
25	-	-	-	-	-	-	-	-	11,83	1,75	1,75	-	-	6,37
<b>Households</b>														
26	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	0,02
of which loans collateralised by residential immovable property														
27	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-	0,01
of which building renovation loans														
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02
of which motor vehicle loans														
<b>Local governments financing</b>														
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Other local government financing														
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02
Other local government financing														
31	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	0,00
<b>Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties</b>														
32	0,00	-	-	-	0,13	-	-	-	16,94	2,78	1,75	0,04	0,73	53,87
<b>Total GAR assets</b>														

Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio (Turnover stock)

	Disclosure reference date T												
	Climate Change Mitigation (CCM)						Climate Change Adaptation (CCA)						Acque e risorse marine (WTR)
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)		Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)		Of which specialised lending		Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)		Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)		Of which specialised lending		Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
1 Financial guarantees (FinGuar KPI)	1,07	0,02	-	0,00	0,01	0,61	0,00	-	0,00	-	-	-	-
2 Assets under management (AUM KPI)	1,37	0,34	-	0,03	0,19	0,37	0,01	-	0,01	-	-	-	0,01

(segue) Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio (Turnover stock)

	Disclosure reference date T															
	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)		Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)		Of which specialised lending		Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)		Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)		Of which specialised lending		Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)			
n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
1 Financial guarantees (FinGuar KPI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,69	0,02	-	0,01
2 Assets under management (AUM KPI)	0,00	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	1,75	0,35	-	0,20

Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio (CapEx stock)

	Disclosure reference date T												
	Climate Change Mitigation (CCM)						Climate Change Adaptation (CCA)						Acque e risorse marine (WTR)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (compared to total eligible off-balance sheet assets)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)												
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)						Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)						Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)
	Of which specialised lending						Of which specialised lending						Of which specialised lending
1 Financial guarantees (FinGuar KPI)	1,03	0,03		0,00	0,01	0,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2 Assets under management (AuM KPI)	1,56	0,66		0,04	0,34	0,34	0,03		0,00	0,01			

(segue) Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio (CapEx stock)

	Disclosure reference date T																	
	Economia circolare (CE)						Inquinamento (PPC)						Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (compared to total eligible off-balance sheet assets)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)																	
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)						Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)						Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)					
	Of which specialised lending						Of which specialised lending						Of which specialised lending					
1 Financial guarantees (FinGuar KPI)														1,88	0,03			0,01
2 Assets under management (AuM KPI)														1,93	0,69			0,34

Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio (Turnover flow)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
	Disclosure reference date T												
% (compared to total eligible off-balance sheet assets)	Climate Change Mitigation (CCM)						Climate Change Adaptation (CCA)						Acque e risorse marine (WTR)
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)						Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)						Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)
	Of which specialised lending						Of which specialised lending						Of which specialised lending
	Of which transitional						Of which specialised enabling						Of which specialised enabling
	Of which enabling						Of which specialised enabling						Of which specialised enabling
1 Financial guarantees (FinGuar KPI)	1,70	0,03	.	.	0,01	1,01	.	.	.	.	.	.	.
2 Assets under management (AuM KPI)	2,80	0,55	.	0,10	0,34	0,79	0,03	.	0,02	.	0,02	.	.

(segue) Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio (Turnover flow)

	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae										
	Disclosure reference date T																										
% (compared to total eligible off-balance sheet assets)	Economia circolare (CE)									Inquinamento (PPC)									Biodiversità ed ecosistemi (BIO)								
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)									Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)									Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)								
	Of which specialised enabling									Of which specialised enabling									Of which specialised enabling								
	Of which enabling									Of which specialised enabling									Of which specialised enabling								
	Of which enabling									Of which specialised enabling									Of which specialised enabling								
	Of which enabling									Of which specialised enabling									Of which specialised enabling								
1 Financial guarantees (FinGuar KPI)	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	2,71	0,03	.	.	0,01									
2 Assets under management (AuM KPI)	0,01	.	.	.	.	.	.	.	.	0,00	.	.	3,63	0,58	.	0,10	0,36										

Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio (CapEx flow)

	Disclosure reference date T												
	Climate Change Mitigation (CCM)						Climate Change Adaptation (CCA)						Acque e risorse marine (WTR)
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)			Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)			Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)			Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)			Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (compared to total eligible off-balance sheet assets)	Of which specialised lending			Of which transitional			Of which enabling			Of which specialised lending			Of which enabling
1 Financial guarantees (FinGuar KPI)	1,72	0,04	.	.	0,02	1,41	0,00	.	0,00	0,01	.	.	.
2 Assets under management (AuM KPI)	1,81	0,60	.	0,03	0,39	0,62	0,05	.	.	0,04	.	.	.

(segue) Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio (CapEx flow)

	Disclosure reference date T																
	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)			Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)			Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)			Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)			Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)				
	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (compared to total eligible off-balance sheet assets)	Of which specialised lending			Of which enabling			Of which specialised lending			Of which enabling			Of which specialised lending			Of which enabling	
1 Financial guarantees (FinGuar KPI)	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3,14	0,04	.	.	0,02
2 Assets under management (AuM KPI)	0,05	.	.	.	0,00	.	.	0,00	.	.	.	2,52	0,65	.	0,03	.	0,39

**Allegato XII - Informazioni supplementari sulle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili**

Template Annex XII: informativa sulle attività legate al nucleare e ai gas fossili (GAR stock)

**Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili**

<b>Attività legate all'energia nucleare</b>		<b>Si/No</b>
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Si
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si
<b>Attività legate ai gas fossili</b>		<b>Si/No</b>
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si

**Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Turnover**

<b>Attività economiche</b>	<b>Importo e quota</b>					
	<b>(presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)</b>					
	<b>TOTALE (CCM + CCA)</b>		<b>Mitigazione del</b>		<b>Adattamento al</b>	
			<b>cambiamento climatico</b>		<b>cambiamento climatico</b>	
	<b>Importo</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Importo</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Importo</b>	<b>Percentuale</b>
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	9,21	0,01	9,21	0,01	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,03	0,00	0,03	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,05	0,00	0,05	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>3.283,38</b>	<b>2,52</b>	<b>3.281,13</b>	<b>2,52</b>	<b>2,25</b>	<b>0,00</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>					
	<b>3.292,68</b>	<b>2,52</b>	<b>3.290,43</b>	<b>2,52</b>	<b>2,25</b>	<b>0,00</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – Turnover

Attività economiche	a		b		c		d		e		f						
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)																
	TOTALE (CCM + CCA)				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)				Adattamento al cambiamento climatico (CCA)								
	Importo		Percentuale		Importo		Percentuale		Importo		Percentuale						
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile											0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile											0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile											9,21	0,28	9,21	0,28	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile											-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile											0,03	0,00	0,03	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile											0,05	0,00	0,05	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>											<b>3.283,38</b>	<b>99,72</b>	<b>3.281,13</b>	<b>99,72</b>	<b>2,25</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>											<b>3.292,68</b>	<b>100,00</b>	<b>3.290,43</b>	<b>100,00</b>	<b>2,25</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,04	0,00	0,04	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	10,96	0,01	10,96	0,01	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	19,22	0,01	19,22	0,01	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,14	0,00	0,14	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>31.665,44</b>	<b>24,27</b>	<b>31.619,95</b>	<b>24,24</b>	<b>45,50</b>	<b>0,03</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>31.695,80</b>	<b>24,30</b>	<b>31.650,31</b>	<b>24,26</b>	<b>45,50</b>	<b>0,03</b>



## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia – Turnover

Attività economiche	a		b	
	TOTALE (CCM + CCA)			
	Importo	Percentuale		
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	2,29	0,00		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	0,00	0,00		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	0,93	0,00		
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>			
	<b>95.455,79</b>	<b>73,18</b>		
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>			
	<b>95.459,01</b>	<b>73,18</b>		

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – CapEx

Attività economiche	a		b		c		d		e		f	
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)											
	TOTALE (CCM + CCA)				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)				Adattamento al cambiamento climatico (CCA)			
	Importo		Percentuale		Importo		Percentuale		Importo		Percentuale	
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-						
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	1,34	0,00	1,34	0,00	-	-						
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	7,86	0,01	7,86	0,01	-	-						
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-						
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,36	0,00	0,36	0,00	-	-						
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,02	0,00	0,02	0,00	-	-						
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>											
	<b>3.692,97</b>	<b>2,83</b>	<b>3.672,12</b>	<b>2,82</b>	<b>20,85</b>	<b>0,02</b>						
8	<b>KPI applicabile totale</b>											
	<b>3.702,57</b>	<b>2,84</b>	<b>3.681,71</b>	<b>2,82</b>	<b>20,85</b>	<b>0,02</b>						

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	1,34	0,04	1,34	0,04	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	7,86	0,21	7,86	0,21	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,36	0,01	0,36	0,01	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>3.692,97</b>	<b>99,74</b>	<b>3.672,12</b>	<b>99,74</b>	<b>20,85</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>3.702,57</b>	<b>100,00</b>	<b>3.681,71</b>	<b>100,00</b>	<b>20,85</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia – CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,03	0,00	0,03	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	5,08	0,00	4,71	0,00	0,38	0,00
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	15,21	0,01	15,21	0,01	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,21	0,00	0,21	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>31.835,04</b>	<b>24,40</b>	<b>31.671,48</b>	<b>24,28</b>	<b>163,56</b>	<b>0,13</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>31.855,58</b>	<b>24,42</b>	<b>31.691,64</b>	<b>24,29</b>	<b>163,94</b>	<b>0,13</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia – CapEx

Attività economiche	a		b	
	TOTALE (CCM + CCA)			
	Importo	Percentuale		
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7,15	0,01	
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,04	0,00	
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,74	0,00	
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>94.880,40</b>	<b>72,73</b>	
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>94.889,34</b>	<b>72,74</b>	

Template Annex XII: informativa sulle attività legate al nucleare e ai gas fossili (GAR flow)

## Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Si
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si
Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Turnover

Attività economiche	a		b		c		d		e		f						
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)																
	TOTALE (CCM + CCA)				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)				Adattamento al cambiamento climatico (CCA)								
	Importo		Percentuale		Importo		Percentuale		Importo		Percentuale						
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											2,04	0,00	2,04	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,03	0,00	0,03	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>											<b>1.479,43</b>	<b>2,45</b>	<b>1.478,58</b>	<b>2,45</b>	<b>0,85</b>	<b>0,00</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>											<b>1.481,52</b>	<b>2,45</b>	<b>1.480,67</b>	<b>2,45</b>	<b>0,85</b>	<b>0,00</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	2,04	0,14	2,04	0,14	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,03	0,00	0,03	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>1.479,43</b>	<b>99,86</b>	<b>1.478,58</b>	<b>99,86</b>	<b>0,85</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>1.481,52</b>	<b>100,00</b>	<b>1.480,67</b>	<b>100,00</b>	<b>0,85</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	1,15	0,00	1,15	0,00	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	7,01	0,01	7,01	0,01	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,06	0,00	0,06	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>8.393,21</b>	<b>13,90</b>	<b>8.377,75</b>	<b>13,88</b>	<b>15,46</b>	<b>0,03</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>8.401,45</b>	<b>13,92</b>	<b>8.385,99</b>	<b>13,89</b>	<b>15,46</b>	<b>0,03</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia – Turnover

Attività economiche	a		b	
	TOTALE (CCM + CCA)			
	Importo	Percentuale		
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	0,43	0,00		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	0,23	0,00		
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>			
	<b>50.491,85</b>	<b>83,63</b>		
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>			
	<b>50.492,51</b>	<b>83,63</b>		

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – CapEx

Attività economiche	a		b		c		d		e		f	
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)											
	TOTALE (CCM + CCA)				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)				Adattamento al cambiamento climatico (CCA)			
	Importo		Percentuale		Importo		Percentuale		Importo		Percentuale	
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,28	0,00	0,28	0,00	0,28	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	1,68	0,00	1,68	0,00	1,68	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,22	0,00	0,22	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>											
	<b>1.673,96</b>	<b>2,77</b>	<b>1.664,46</b>	<b>2,77</b>	<b>2,76</b>	<b>0,02</b>	<b>2,76</b>	<b>0,02</b>	<b>9,49</b>	<b>0,02</b>	<b>0,02</b>	<b>0,02</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>											
	<b>1.676,15</b>	<b>2,78</b>	<b>1.666,66</b>	<b>2,78</b>	<b>2,76</b>	<b>0,02</b>	<b>2,76</b>	<b>0,02</b>	<b>9,49</b>	<b>0,02</b>	<b>0,02</b>	<b>0,02</b>



## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,28	0,02	0,28	0,02	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	1,68	0,10	1,68	0,10	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,22	0,01	0,22	0,01	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>1.673,96</b>	<b>99,87</b>	<b>1.664,46</b>	<b>99,87</b>	<b>9,49</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>1.676,15</b>	<b>100,00</b>	<b>1.666,66</b>	<b>100,00</b>	<b>9,49</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia – CapEx

Attività economiche	a		b		c		d		e		f						
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)																
	TOTALE (CCM + CCA)				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)				Adattamento al cambiamento climatico (CCA)								
	Importo		Percentuale		Importo		Percentuale		Importo		Percentuale						
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											-	-				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											-	-				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,80	0,00	0,73	0,00	0,07	0,00
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											3,55	0,01	3,55	0,01	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,06	0,00	0,06	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>											<b>8.405,93</b>	<b>13,92</b>	<b>8.375,52</b>	<b>13,87</b>	<b>30,41</b>	<b>0,05</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>											<b>8.410,35</b>	<b>13,93</b>	<b>8.379,87</b>	<b>13,88</b>	<b>30,48</b>	<b>0,05</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia – CapEx

Attività economiche	a		b	
	TOTALE (CCM + CCA)			
	Importo	Percentuale		
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,73	0,00	
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,22	0,00	
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,18	0,00	
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>50.286,84</b>	<b>83,29</b>	
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>50.288,97</b>	<b>83,29</b>	

Template Annex XII: informativa sulle attività legate al nucleare e ai gas fossili (AUM KPI stock)

## Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Yes
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Yes
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Yes
Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Yes
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Yes
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Yes

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – Turnover

Attività economiche	a		b		c		d		e		f						
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)																
	TOTALE (CCM + CCA)				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)				Adattamento al cambiamento climatico (CCA)								
	Importo		Percentuale		Importo		Percentuale		Importo		Percentuale						
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,39	0,02	0,39	0,02	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>											<b>6,86</b>	<b>0,33</b>	<b>6,67</b>	<b>0,32</b>	<b>0,19</b>	<b>0,01</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>											<b>7,25</b>	<b>0,35</b>	<b>7,06</b>	<b>0,34</b>	<b>0,19</b>	<b>0,01</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,39	5,37	0,39	5,51	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>6,86</b>	<b>94,62</b>	<b>6,67</b>	<b>94,48</b>	<b>0,19</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>7,25</b>	<b>100,00</b>	<b>7,06</b>	<b>100,00</b>	<b>0,19</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia – Turnover

Attività economiche	a		b		c		d		e		f						
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)																
	TOTALE (CCM + CCA)				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)				Adattamento al cambiamento climatico (CCA)								
	Importo		Percentuale		Importo		Percentuale		Importo		Percentuale						
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											-	-				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,47	0,02				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											1,21	0,06				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											0,00	0,00				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>											<b>27,53</b>	<b>1,31</b>	<b>19,95</b>	<b>0,95</b>	<b>7,58</b>	<b>0,36</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>											<b>29,22</b>	<b>1,39</b>	<b>21,63</b>	<b>1,03</b>	<b>7,58</b>	<b>0,36</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia – Turnover

Attività economiche	a	b
	TOTALE (CCM + CCA)	
	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00
4 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,00
7 <b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>2.060,35</b>	<b>98,26</b>
8 <b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>2.060,44</b>	<b>98,26</b>

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,09	0,00	0,09	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,46	0,02	0,46	0,02	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>13,92</b>	<b>0,66</b>	<b>13,29</b>	<b>0,63</b>	<b>0,63</b>	<b>0,03</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>					
	<b>14,47</b>	<b>0,69</b>	<b>13,84</b>	<b>0,66</b>	<b>0,63</b>	<b>0,03</b>



## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,09	0,63	0,09	0,66	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,46	3,19	0,46	3,33	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,01	0,00	0,01	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>13,92</b>	<b>96,17</b>	<b>13,29</b>	<b>95,99</b>	<b>0,63</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>14,47</b>	<b>100,00</b>	<b>13,84</b>	<b>100,00</b>	<b>0,63</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,19	0,01	0,19	0,01	0,00	0,00
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,80	0,04	0,80	0,04	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>24,33</b>	<b>1,16</b>	<b>17,84</b>	<b>0,85</b>	<b>6,50</b>	<b>0,31</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>25,34</b>	<b>1,21</b>	<b>18,84</b>	<b>0,90</b>	<b>6,50</b>	<b>0,31</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	a		b	
	TOTALE (CCM + CCA)			
	Importo	Percentuale		
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00	
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>2.057,03</b>	<b>98,10</b>	
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>2.057,10</b>	<b>98,10</b>	

Template Annex XII: informativa sulle attività legate al nucleare e ai gas fossili (AUM KPI flow)

## Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si
Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>3,98</b>	<b>0,58</b>	<b>3,79</b>	<b>0,55</b>	<b>0,19</b>	<b>0,03</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>					
	<b>3,98</b>	<b>0,58</b>	<b>3,80</b>	<b>0,55</b>	<b>0,19</b>	<b>0,03</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,04	0,00	0,04	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>3,98</b>	<b>99,96</b>	<b>3,79</b>	<b>99,96</b>	<b>0,19</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>3,98</b>	<b>100,00</b>	<b>3,80</b>	<b>100,00</b>	<b>0,19</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia – Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,04	0,01	0,04	0,01	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,32	0,05	0,32	0,05	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>20,46</b>	<b>2,96</b>	<b>15,19</b>	<b>2,20</b>	<b>5,28</b>	<b>0,76</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>20,82</b>	<b>3,02</b>	<b>15,54</b>	<b>2,25</b>	<b>5,28</b>	<b>0,76</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	a	b
	TOTALE (CCM + CCA)	
	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
4 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00
7 <b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>665,48</b>	<b>96,40</b>
8 <b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>665,50</b>	<b>96,41</b>

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>4,52</b>	<b>0,65</b>	<b>4,16</b>	<b>0,60</b>	<b>0,36</b>	<b>0,05</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>					
	<b>4,52</b>	<b>0,65</b>	<b>4,16</b>	<b>0,60</b>	<b>0,36</b>	<b>0,05</b>



## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,05	0,00	0,05	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>4,52</b>	<b>99,95</b>	<b>4,16</b>	<b>99,95</b>	<b>0,36</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>4,52</b>	<b>100,00</b>	<b>4,16</b>	<b>100,00</b>	<b>0,36</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,21	0,03	0,21	0,03	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>12,04</b>	<b>1,74</b>	<b>8,11</b>	<b>1,17</b>	<b>3,93</b>	<b>0,57</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>12,27</b>	<b>1,78</b>	<b>8,34</b>	<b>1,21</b>	<b>3,93</b>	<b>0,57</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	a		b	
	TOTALE (CCM + CCA)			
	Importo		Percentuale	
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		0,00	0,00
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		0,00	0,00
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		0,01	0,00
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>		<b>673,50</b>	<b>97,57</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>		<b>673,51</b>	<b>97,57</b>

Template Annex XII: informativa sulle attività legate al nucleare e ai gas fossili (finguar KPI stock)

## Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Yes
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Yes
Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Yes
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Yes
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Yes

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,14</b>	<b>0,02</b>	<b>0,13</b>	<b>0,02</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>					
	<b>0,15</b>	<b>0,02</b>	<b>0,14</b>	<b>0,02</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,01	5,24	0,01	5,44	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,14</b>	<b>94,76</b>	<b>0,13</b>	<b>94,56</b>	<b>0,01</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,15</b>	<b>100,00</b>	<b>0,14</b>	<b>100,00</b>	<b>0,01</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>12,97</b>	<b>1,66</b>	<b>8,21</b>	<b>1,05</b>	<b>4,76</b>	<b>0,61</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>13,00</b>	<b>1,67</b>	<b>8,24</b>	<b>1,06</b>	<b>4,76</b>	<b>0,61</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	a		b	
	TOTALE (CCM + CCA)			
	Importo	Percentuale		
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	0,00	0,00		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	0,00	0,00		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile			
	-	-		
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>			
	<b>767,13</b>	<b>98,31</b>		
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>			
	<b>767,13</b>	<b>98,31</b>		

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – CapEx

Attività economiche	a		b		c		d		e		f	
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)											
	TOTALE (CCM + CCA)				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)				Adattamento al cambiamento climatico (CCA)			
	Importo		Percentuale		Importo		Percentuale		Importo		Percentuale	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile											
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>											
	<b>0,23</b>	<b>0,03</b>	<b>0,21</b>	<b>0,03</b>	<b>0,21</b>	<b>0,03</b>	<b>0,03</b>	<b>0,03</b>	<b>0,02</b>	<b>0,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>											
	<b>0,24</b>	<b>0,03</b>	<b>0,22</b>	<b>0,03</b>	<b>0,22</b>	<b>0,03</b>	<b>0,03</b>	<b>0,03</b>	<b>0,02</b>	<b>0,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,01	3,11	0,01	3,42	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,23</b>	<b>96,89</b>	<b>0,21</b>	<b>96,58</b>	<b>0,02</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,24</b>	<b>100,00</b>	<b>0,22</b>	<b>100,00</b>	<b>0,02</b>	<b>100,00</b>



## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>14,39</b>	<b>1,84</b>	<b>7,82</b>	<b>1,00</b>	<b>6,56</b>	<b>0,84</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>14,40</b>	<b>1,85</b>	<b>7,84</b>	<b>1,00</b>	<b>6,56</b>	<b>0,84</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	a	b
	TOTALE (CCM + CCA)	
	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
4 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
5 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7 <b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>765,63</b>	<b>98,12</b>
8 <b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>765,64</b>	<b>98,12</b>

## Template Annex XII: informativa sulle attività legate al nucleare e ai gas fossili (finguar KPI flow)

## Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si
Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
3	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
8	<b>0,13</b>	<b>0,03</b>	<b>0,13</b>	<b>0,03</b>	-	-
8	<b>KPI applicabile totale</b>					
	<b>0,13</b>	<b>0,03</b>	<b>0,13</b>	<b>0,03</b>	-	-

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,01	5,66	0,01	5,66	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,13</b>	<b>94,34</b>	<b>0,13</b>	<b>94,34</b>	-	-
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,13</b>	<b>100,00</b>	<b>0,13</b>	<b>100,00</b>	-	-

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>12,45</b>	<b>2,67</b>	<b>7,75</b>	<b>1,66</b>	<b>4,71</b>	<b>1,01</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>12,49</b>	<b>2,68</b>	<b>7,78</b>	<b>1,67</b>	<b>4,71</b>	<b>1,01</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	a	b
	TOTALE (CCM + CCA)	
	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
4 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
5 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7 <b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>453,09</b>	<b>97,29</b>
8 <b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>453,09</b>	<b>97,29</b>

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,19</b>	<b>0,04</b>	<b>0,19</b>	<b>0,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>					
	<b>0,20</b>	<b>0,04</b>	<b>0,20</b>	<b>0,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,01	3,79	0,01	3,79	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,19</b>	<b>96,21</b>	<b>0,19</b>	<b>96,21</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>0,20</b>	<b>100,00</b>	<b>0,20</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>



## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	0,01	0,00	0,01	0,00	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>14,36</b>	<b>3,08</b>	<b>7,80</b>	<b>1,67</b>	<b>6,56</b>	<b>1,41</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>					
	<b>14,38</b>	<b>3,09</b>	<b>7,81</b>	<b>1,68</b>	<b>6,56</b>	<b>1,41</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	a	b
	TOTALE (CCM + CCA)	
	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
4 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
5 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7 <b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>451,14</b>	<b>96,87</b>
8 <b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>451,14</b>	<b>96,87</b>

Template Annex X: modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese di assicurazione e riassicurazione

## Template 2: Imprese di Assicurazione

<b>Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:</b>	
Sulla base del fatturato (%):	0,66
Sulla base delle spese in conto capitale (%):	1,27
<b>Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti (totale attività finanziarie gestite). A esclusione degli investimenti in entità sovrane.</b>	
Copertura (%):	50,01
<b>Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:</b>	
Sulla base del fatturato (Mln €):	56,93
Sulla base delle spese in conto capitale (Mln €):	108,87
<b>Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.</b>	
Copertura (Mln €):	8.584,00

## Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI

<b>Percentuale di derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:</b>	
Percentuale (%):	-
<b>Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'Unione Europea non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:</b>	
per le imprese non finanziarie (%):	5,55
per le imprese finanziarie (%):	16,48
<b>Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:</b>	
per le imprese non finanziarie (%):	0,34
per le imprese finanziarie (%):	1,28
<b>Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:</b>	
per le imprese non finanziarie (%):	3,41
per le imprese finanziarie (%):	3,98
<b>Quota di esposizioni verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:</b>	
Percentuale (%)	0,29
<b>Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia:</b>	
Percentuale (%)	68,68
<b>Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:</b>	
Sulla base del fatturato (%):	97,02
Sulla base delle spese in conto capitale (%):	96,68
<b>Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:</b>	
Sulla base del fatturato (%):	2,32
Sulla base delle spese in conto capitale (%):	2,05
<b>Valore in importi monetari dei derivati</b>	
Importo monetario (Mln €):	0,00
<b>Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'Unione Europea non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:</b>	
per le imprese non finanziarie (Mln €):	476,07
per le imprese finanziarie (Mln €):	1.414,55
<b>Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:</b>	
per le imprese non finanziarie (Mln €):	29,58
per le imprese finanziarie (Mln €):	110,02

<b>Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:</b>	
per le imprese non finanziarie (Mln €):	292,41
per le imprese finanziarie (Mln €):	341,54

<b>Valore delle esposizioni verso altre controparti:</b>	
Importo monetario (Mln €)	24,54

<b>Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia:</b>	
Importo monetario (Mln €)	5.895,29

<b>Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia:</b>	
Sulla base del fatturato (Mln €):	8.327,89
Sulla base delle spese in conto capitale (Mln €):	8.299,31

<b>Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia:</b>	
Sulla base del fatturato (Mln €):	199,18
Sulla base delle spese in conto capitale (Mln €):	175,82

#### Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI

<b>Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:</b>	
per le imprese non finanziarie (fatturato %):	0,51
per le imprese non finanziarie (spese in conto capitale %):	1,10
per le imprese finanziarie (fatturato %):	0,10
per le imprese finanziarie (spese in conto capitale %):	0,12

<b>Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia:</b>	
Percentuale (fatturato %):	0,05
Percentuale (spese in conto capitale %):	0,05

<b>Quota di esposizioni allineate alla Tassonomia verso altre controparti (immobili) rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:</b>	
Altri Attivi e Altre controparti (fatturato %):	-
Altri Attivi e Altre controparti (spese in conto capitale %):	-

<b>Valore delle esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:</b>	
per le imprese non finanziarie (fatturato Mln €):	44,06
per le imprese non finanziarie (spese in conto capitale Mln €):	94,59
per le imprese finanziarie (fatturato Mln €):	8,84
per le imprese finanziarie (spese in conto capitale Mln €):	10,04

**Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che, sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) o sulla natura dell'investimento (immobili), sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia:**

Sulla base del fatturato (Mln €):	4,03
Sulla base delle spese in conto capitale (Mln €):	4,24

**Valore delle esposizioni allineate alla Tassonomia verso altre controparti (immobili) rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:**

Altri Attivi e Altre controparti (fatturato Mln €):	0,00
Altri Attivi e Altre controparti (spese in conto capitale Mln €):	0,00

Scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale

Attività allineate alla tassonomia	Fatturato %	Fatturato % - Attività di transizione	Fatturato % - Attività abilitanti	Spese in conto capitale %	Spese in conto capitale % - Attività di transizione	Spese in conto capitale % - Attività abilitanti
1) Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	0,62	0,01	0,39	1,14	0,05	0,59
2) Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	0,04	-	0,03	0,11	-	0,00
3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR)	0,01	-	-	0,01	-	-
4) Transizione verso un'economia circolare (CE)	0,00	-	-	0,00	-	-
5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)	-	-	-	-	-	-
6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)	-	-	-	-	-	-

Template Annex XII: modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese di assicurazione e riassicurazione

Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili
**Attività legate all'energia nucleare**

1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	<b>SI</b>
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	<b>SI</b>
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	<b>SI</b>

**Attività legate ai gas fossili**

4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	<b>SI</b>
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	<b>SI</b>
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	<b>SI</b>

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Turnover

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) - sulla base del fatturato					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>7. Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>56,41</b>	<b>0,66</b>	<b>53,03</b>	<b>0,62</b>	<b>3,38</b>	<b>0,04</b>
<b>8. KPI applicabile totale</b>	<b>56,41</b>	<b>0,66</b>	<b>53,03</b>	<b>0,62</b>	<b>3,38</b>	<b>0,04</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - Turnover

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) - sulla base del fatturato					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	-	-	-	-	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile					
	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7.	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>56,41</b>	<b>100,00</b>	<b>53,03</b>	<b>100,00</b>	<b>3,38</b>	<b>100,00</b>
8.	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>					
	<b>56,41</b>	<b>100,00</b>	<b>53,03</b>	<b>100,00</b>	<b>3,38</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) - sulla base del fatturato					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,10	0,00	0,10	0,00	-	-
5. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,00	0,04	0,00	-	-
6. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>7. Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>198,15</b>	<b>2,31</b>	<b>166,52</b>	<b>1,94</b>	<b>31,63</b>	<b>0,37</b>
<b>8. Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>198,30</b>	<b>2,31</b>	<b>166,66</b>	<b>1,94</b>	<b>31,63</b>	<b>0,37</b>



## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Turnover

Attività economiche	sulla base del fatturato	
	Importo	%
1. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00
4. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,00
7. <b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>8.327,84</b>	<b>97,02</b>
8. <b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>8.327,89</b>	<b>97,02</b>

## Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - CapEx

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) - sulla base delle spese in conto capitale					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7. <b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>107,95</b>	<b>1,26</b>	<b>98,14</b>	<b>1,14</b>	<b>9,81</b>	<b>0,11</b>
8. <b>KPI applicabile totale</b>	<b>107,95</b>	<b>1,26</b>	<b>98,14</b>	<b>1,14</b>	<b>9,81</b>	<b>0,11</b>

## Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - CapEx

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) - sulla base delle spese in conto capitale					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6. Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>7. Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>107,95</b>	<b>100,00</b>	<b>98,14</b>	<b>100,00</b>	<b>9,81</b>	<b>100,00</b>
<b>8. Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>107,95</b>	<b>100,00</b>	<b>98,14</b>	<b>100,00</b>	<b>9,81</b>	<b>100,00</b>

## Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) - sulla base delle spese in conto capitale					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,05	0,00	0,05	0,00	-	-
5. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00	0,02	0,00	-	-
6. Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>7. Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>175,12</b>	<b>2,04</b>	<b>146,39</b>	<b>1,71</b>	<b>28,73</b>	<b>0,33</b>
<b>8. Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>175,19</b>	<b>2,04</b>	<b>146,46</b>	<b>1,71</b>	<b>28,73</b>	<b>0,33</b>

## Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx

Attività economiche	sulla base delle spese in conto capitale	
	Importo	%
1. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
3. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
4. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
5. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6. Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00
<b>7. Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>8.299,27</b>	<b>96,68</b>
<b>8. Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>8.299,31</b>	<b>96,68</b>

## KPI Consolidato a livello di Gruppo

	Ricavi Netti *	Quota dei ricavi totali	KPI Turnover	KPI Capex
Banca	9.284.700	93,6%	2,52%	2,84%
Assicurazione	637.076	6,4%	0,66%	1,27%
Totale	9.921.776	100%		
<b>KPI sintetico Gruppo Banco BPM (media ponderata)</b>			<b>2,40%</b>	<b>2,74%</b>

\* Si evidenzia che l'ammontare dei ricavi netti rappresentato in tabella fa riferimento ai valori segnaletici dei due specifici business esaminati.

## INFORMAZIONI SOCIALI

## Forza lavoro propria

La seguente tabella riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità che il Gruppo ha valutato come rilevanti relativamente al tema forza lavoro propria a seguito della sua valutazione di doppia materialità.

Topic, sub topic, o sub-sub topic ESRS	IRO	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante
Occupazione sicura, Orari di lavoro	Impatto positivo		Fornire alla propria forza lavoro garanzia di tutela del lavoro stabile e sicuro (contratto dipendente a tempo indeterminato) e del rispetto dell'orario di lavoro previsto dai termini	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa S1-11 Protezione sociale
Salari adeguati	Impatto positivo		Definizione di programmi di retribuzione competitiva basati sul riconoscimento del merito e su un sistema di <i>benefits/ welfare</i> per la forza lavoro propria e relative famiglie (es. incentivi legati alle prestazioni/ risultati ottenuti, <i>welfare</i> estendibile anche ai componenti della famiglia)	S1-10 Salari adeguati
Dialogo sociale, Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, Contrattazione collettiva	Impatto positivo		Garantire alla propria forza lavoro il diritto alla libera associazione (es. previsione e formalizzazione consultazioni periodiche tra management e rappresentanti sindacali) e promozione del dialogo a tutti i livelli aziendali attraverso la definizione di procedure che garantiscono un maggiore impegno per la rappresentanza dei lavoratori tramite canali di comunicazione interna	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto positivo		Definizione di iniziative orientate a garantire l'equilibrio tra vita privata e professionale (es. implementazione di programmi dedicati al benessere tra cui programmi di incentivazione ad uno stile di vita salutare, sostegno al congedo parentale, diritto alla disconnessione) incrementando il benessere dei dipendenti	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
Salute e sicurezza	Impatto negativo	Operazioni proprie	Eventuali casistiche di infortuni/ <i>near miss/</i> malattie professionali/ <i>stress</i> lavoro correlato e potenziale diminuzione del benessere psicofisico delle persone a causa di un'applicazione non efficace di procedure e azioni preventive	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto negativo		Disparità salariali tra dipendenti	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo		Attivazione di iniziative a sostegno della formazione, dello sviluppo delle competenze e della valorizzazione delle potenzialità e unicità dei dipendenti, anche tramite la definizione di programmi di gestione e sviluppo dei talenti, procedure di <i>feedback</i> e valutazioni regolari	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto positivo		Promozione di un clima di rispetto e comunicazione aperta e attivazione di canali interni di denuncia di qualsiasi atto discriminatorio/ <i>mobbing/ molestie</i>	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
Diversità, Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Impatto positivo		Creazione e diffusione della cultura orientata alla <i>Diversity &amp; Inclusion</i> e alla valorizzazione delle pari opportunità	S1-9 Metriche della diversità S1-12 Persone con disabilità
Riservatezza	Impatto positivo		Definizione di politiche/sistemi interni volti alla protezione dei dati delle risorse, al fine di prevenire l'uso improprio che coinvolge informazioni riservate per scopi di <i>business</i> , a danno dei dipendenti. Il miglioramento delle competenze in materia di tutela dei dati e sicurezza informatica viene garantito grazie a corsi di formazione erogati ai dipendenti e a un'informativa trasparente	
Occupazione sicura, Orari di lavoro	Opportunità		Aumento della produttività del Gruppo, riduzione dei costi operativi legati al personale e attrazione di giovani talenti tramite la definizione di programmi di <i>Talent Management</i> per favorire il ricambio generazionale, assumendo giovani risorse tra cui specialisti <i>IT-Tech</i>	

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti per i lavoratori propri e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito della presente informativa sono stati considerati tutti i lavoratori su cui il Gruppo Banco BPM potrebbe produrre impatti rilevanti. La quasi totalità dei lavoratori del Gruppo che compongono la forza lavoro propria soggetti a impatti rilevanti sono dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato. Oltre a questi, in quota residuale sono presenti lavoratori non dipendenti che operano presso strutture di sede centrale.

Gli impatti negativi rilevanti individuati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità considerano l'interesse della forza lavoro propria (in merito, si segnala che non si rilevano specifiche categorie di lavoratori che per attività e/o contesto in cui operano e/o caratteristiche personali, risultino maggiormente esposti a rischi) e sono riconducibili ai singoli episodi di infortuni sul lavoro e alla disparità salariale, fenomeno da considerarsi sistemico all'interno del più ampio contesto socioeconomico in cui opera il Gruppo.

Le attività implementate dal Gruppo generano impatti positivi rilevanti sui lavoratori dipendenti tramite molteplici iniziative intraprese per le seguenti questioni di sostenibilità:

- condizioni di lavoro e benessere della forza lavoro propria, attraverso: piani di *welfare* e *wellbeing*, promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale, supporto per la genitorialità;
- salute e sicurezza, tramite: assistenza sanitaria e polizze assicurative, programmi e formazione per la promozione del benessere fisico e mentale;
- parità di trattamento e di opportunità, attraverso: equità nel reclutamento e nella selezione, promozione di un clima di rispetto e comunicazione aperta, iniziative e formazione a tutela delle diversità e disabilità, canali di ascolto delle aspirazioni personali e sistemi di valutazione delle *performance*, incentivi legati alle prestazioni, valorizzazione del talento femminile e monitoraggio del c.d. *gender pay gap*, promozione della crescita per i giovani talenti;
- tutela della *privacy* dei dati e delle informazioni dei dipendenti, anche attraverso il Piano annuale di formazione e sensibilizzazione sulla *Cyber Security*.

Per ulteriori informazioni rispetto alle azioni implementate dal Gruppo, si rimanda ai paragrafi "Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria", "Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla salute e sicurezza", "Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria" e "Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria".

Si segnala che il Gruppo non genera specifici impatti positivi e/o negativi sulla forza lavoro propria derivanti da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e a realizzare operazioni più verdi e climaticamente neutre. Infine, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta non sono stati identificati rischi rilevanti per il Gruppo derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di forza lavoro propria. Il Gruppo, operando prevalentemente in Italia e non svolgendo attività in Paesi o aree geografiche interessati in modo significativo da fenomeni quali lavoro forzato e coatto o lavoro minorile, non risulta esposto ai relativi rischi. Viceversa, è stata rilevata un'opportunità di aumento della *talent attraction* e produttività del Gruppo strettamente interconnessa con gli impatti positivi generati sulla forza lavoro propria di cui alle attività sopra citate.

## Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e canali che consentono di esprimere preoccupazioni

Tramite le attività di *Stakeholder Engagement*, le prospettive e gli interessi della forza lavoro propria orientano le decisioni e le attività del Gruppo volte a gestire gli impatti rilevanti.

In particolare:

- il Gruppo prevede momenti di informazione, consultazione e confronti periodici, di norma con cadenza quindicinale, con le Organizzazioni Sindacali, con l'obiettivo di favorire un clima di reciproco ascolto e dialogo nella continua ricerca di proficue relazioni industriali tramite il confronto sindacale costante e sistematico;
- presso il Gruppo sono attivi canali *ad hoc* per facilitare le segnalazioni delle violazioni da parte della forza lavoro propria.

In tale ambito, alla funzione Risorse Umane di Capogruppo è assegnata la responsabilità operativa di assicurare che tale coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio del Gruppo.

In aggiunta, il Gruppo attiva misure *ad hoc* per comprendere meglio le prospettive dei lavoratori propri, inclusi coloro che possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati.

A titolo esemplificativo, oltre al canale di *Whistleblowing* (si rimanda al capitolo “Condotta delle imprese” per maggiori approfondimenti), è garantita:

- la messa a disposizione di uno “Spazio di Ascolto” gestito da psicologhe interne abilitate al fine di fornire supporto e accompagnamento per affrontare difficoltà lavorative e/o personali nella massima riservatezza;
- la costituzione di una casella ([segnalo@bancobpm.it](mailto:segnalo@bancobpm.it)) dedicata alla segnalazione di molestie e atti discriminatori che vengono gestiti secondo quanto stabilito dalle prescrizioni della normativa interna di riferimento;
- la messa a disposizione, per ogni dipendente, di un referente della struttura Gestione del Personale con cui è attivo un dialogo costante e continuo.

Il Gruppo si adopera per assicurare la disponibilità di tali canali sul luogo di lavoro. In tal senso, una sezione della intranet aziendale è appositamente dedicata a tali canali (*Whistleblowing*), periodicamente sono pubblicati *carousel* tematici *ad hoc* e *news/comunicazioni* dedicate.

Con particolare riferimento alle segnalazioni presentate dalle presunte vittime e/o da testimoni utilizzando la casella di posta [segnalo@bancobpm.it](mailto:segnalo@bancobpm.it), le strutture di Risorse Umane coinvolte nel processo di gestione sono: *Diversity, Inclusion e Social* (responsabile di comunicare al segnalante la presa in carico della segnalazione e di fornire, mediante contatto telefonico, tutte le indicazioni sul processo e sulla gestione della segnalazione stessa), Politiche del Lavoro, Legale Risorse Umane con l'eventuale supporto di Gestione del Personale e, se ritenuto opportuno, anche con l'ausilio di legali esterni in linea con la normativa interna in materia di provvedimenti disciplinari.

Il Gruppo si riserva di mettere in atto gli opportuni interventi gestionali, tempestivamente e anche prima che siano concluse le attività di analisi e approfondimento della segnalazione, tenuto anche conto della gravità della situazione. Dette attività sono attuate in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e nel pieno rispetto dei principi di riservatezza e correttezza, nonché alla normativa in materia di protezione dei dati personali. In tal senso, tanto la Circolare “Contrasto alle molestie, violenze e a ogni forma di discriminazione nei luoghi di lavoro” quanto la Norma di Processo “Sistema interno di segnalazione delle violazioni (*Whistleblowing*)” prevedono espressamente l'impegno del Gruppo a proteggere il segnalante, la presunta vittima e chiunque sia coinvolto nel processo di gestione della segnalazione da eventuali ritorsioni.

Al fine di monitorare i fenomeni di segnalazione nonché i conseguenti procedimenti e provvedimenti adottati, la struttura *Diversity, Inclusion e Social*, in coordinamento con le strutture coinvolte nel processo, produce su base anonima e aggregata una specifica reportistica, di cui viene data evidenza alle strutture aziendali interessate e agli Organi interessati nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo annuale.

La funzione *Legale Risorse Umane* collabora con la struttura *Academy* nella progettazione ed erogazione di interventi formativi relativamente a tali tematiche. Infine, al termine delle sessioni formative è prevista la somministrazione di un questionario di valutazione che ha lo scopo di attestare l'effettiva comprensione dei contenuti del corso e valutare il livello di consapevolezza della forza lavoro propria rispetto all'esistenza di canali, strutture e processi cui fare affidamento per comunicare preoccupazioni o esigenze.

### **Politiche relative alla forza lavoro propria**

Le principali politiche adottate dal Gruppo Banco BPM per gestire la forza lavoro propria sono:

- Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani;
- Linee Guida in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Politica in materia di remunerazione;
- Regolamento in tema di sicurezza informatica;
- Regolamento in materia di *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali (cfr. “Riservatezza e corretto trattamento dei dati”).

Il Gruppo, nel predisporre la normativa interna di riferimento per la gestione degli IRO relativi alla forza lavoro propria, si conforma a tutte le normative nazionali e internazionali su tematiche quali tratta degli esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile, peraltro non rilevate all'interno dei contesti in cui opera il Gruppo.

### **Definizione e monitoraggio di azioni per la forza lavoro propria**

Il Gruppo ha adottato e pianificato molteplici azioni al fine di gestire le principali questioni relative al rapporto di lavoro della forza lavoro propria, nonché per raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle proprie politiche interne. Le azioni adottate riguardano le questioni di sostenibilità rilevanti individuate dal Gruppo per la forza lavoro propria:

- condizioni di lavoro e benessere della forza lavoro propria;

- salute e sicurezza;
- parità di trattamento e pari opportunità;
- riservatezza e corretto trattamento dei dati.

Le risorse impegnate dal Gruppo per l'implementazione delle differenti azioni afferiscono sia a risorse finanziarie, riconducibili ai *budget* dedicati e assegnati alle singole strutture, contributi aziendali e finanziamenti ottenuti facendo ricorso a fondi di settore per la formazione finanziata, sia a risorse umane, riconducibili al personale che viene coinvolto nella gestione e organizzazione delle diverse iniziative.

In particolare, le azioni implementate dal Gruppo e descritte nel dettaglio nel seguito favoriscono il perseguimento delle opportunità rilevanti individuate in sede di analisi di doppia materialità, in relazione alla possibilità di aumentare la produttività del Gruppo e attrarre giovani talenti tramite la definizione di programmi di *Talent Management* e assunzione di giovani risorse per favorire il ricambio generazionale.

Tramite il dialogo costante con i lavoratori della forza lavoro propria, anche con il supporto di apposite figure di riferimento della struttura Gestione del Personale, il Gruppo assicura un'attività di monitoraggio rispetto all'efficacia di tutte le iniziative introdotte per la forza lavoro propria, valutando, fra gli altri, l'idoneità della stessa in caso di azioni poste a mitigazione di impatti negativi.

### **Processo di definizione degli obiettivi relativi alla forza lavoro propria**

Gli obiettivi definiti dal Gruppo riguardano le seguenti questioni di sostenibilità rilevanti individuate per la forza lavoro propria:

- condizioni di lavoro e benessere della forza lavoro propria;
- salute e sicurezza;
- parità ed equità di trattamento e pari opportunità.

La definizione degli obiettivi di sostenibilità rientra nel più complesso processo di redazione del Piano Strategico al quale contribuiscono le diverse funzioni aziendali per specifica sfera di competenza e il *top management*. In tale processo vengono tenute in considerazione le tematiche e le istanze emerse durante le occasioni di incontro con la forza lavoro propria e i rappresentanti dei lavoratori che sono coinvolti periodicamente attraverso la partecipazione ai tavoli di confronto sindacale, oltre che le *performance* registrate negli esercizi precedenti e le risorse messe a disposizione nella determinazione degli obiettivi aziendali. Il processo di definizione degli obiettivi di sostenibilità prevede, inoltre, il coinvolgimento del *top management*.

Il monitoraggio delle *performance* legate agli obiettivi di sostenibilità inclusi nel Piano Strategico viene realizzato, per i rispettivi ambiti di competenza, dalla funzione Pianificazione e Gestione del valore e dalla funzione Transizione e Sostenibilità con cadenza almeno trimestrale.

Le *performance* rilevate periodicamente vengono confrontate con gli obiettivi intermedi predeterminati al fine di rilevare eventuali *gap*. Gli esiti dell'attività di monitoraggio vengono portati all'attenzione degli organi aziendali, anche al fine di indirizzare eventuali azioni di *remediation* attivate attraverso il coinvolgimento delle strutture aziendali responsabili del perseguimento degli obiettivi aziendali.

### **Condizioni di lavoro e benessere della forza lavoro propria**

*Politiche relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria*

#### Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani

Le Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani sono applicate da tutte le Società del Gruppo, sia nell'ambito delle proprie operazioni sia nell'ambito della catena del valore a monte e valle, e disciplinano i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di rispetto e tutela dei diritti umani, con particolare attenzione agli impatti diretti e indiretti derivanti da scelte e azioni attuate dalle Società del Gruppo, indirizzandone le scelte strategiche e operative. Gli obiettivi principali delle Linee Guida in oggetto sono la definizione e la promozione di valori a cui il Gruppo si ispira e che mirano a promuovere il rispetto della dignità, l'equità, le pari opportunità, la valorizzazione delle specificità di ciascun individuo, l'inclusività, la protezione dei dati e delle informazioni; valori integrati anche nel Codice Etico del Gruppo e in tutti gli altri regolamenti interni in materia.

I principi delineati dalla Linee Guida favoriscono lo sviluppo di iniziative dedicate all'ascolto, al rispetto e al contrasto di ogni forma di molestia e discriminazione, al riconoscimento del valore della diversità e dell'inclusione per:



- gestire e prevenire gli impatti negativi afferenti ai diritti umani, quali gli episodi di discriminazione e le molestie;
- favorire gli impatti positivi, come la promozione del dialogo a tutti i livelli aziendali e le iniziative volte a incrementare il benessere dei dipendenti, oltre alla tutela dei diritti economici, sociali e culturali delle comunità e la libertà di espressione della clientela;
- cogliere le opportunità per rendere il Gruppo quanto più attrattivo nel mercato del lavoro, con particolare riferimento anche ai giovani talenti.

Tramite le suddette Linee Guida, il Comitato ESG garantisce il monitoraggio della realizzazione e dell'allineamento delle strategie e delle iniziative aziendali in materia di tutela dei diritti umani.

Attraverso l'attuazione delle Linee Guida in oggetto, il Gruppo si impegna a rispettare:

- la Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU;
- la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e successive convenzioni correlate;
- l'iniziativa del *Global Compact* delle Nazioni Unite per la promozione di un'economia globale sostenibile, a cui il Gruppo ha aderito formalmente.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione delle Linee Guida coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato.

Un estratto delle Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani è reso disponibile a tutti i portatori di interesse sul sito istituzionale del Gruppo. Per gli *Stakeholder* interni è possibile consultare la versione integrale del documento nella *intranet* aziendale.

#### *Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria*

Il Gruppo ha adottato e pianificato molteplici azioni dedicate alla tutela delle condizioni di lavoro e al benessere delle sue persone, contribuendo ad aumentare la capacità di attrarre e trattenere talenti, in linea con gli scopi e gli obiettivi delle proprie politiche interne. In particolare, si riportano di seguito le principali azioni adottate nell'esercizio di riferimento in tale ambito:

- offerta di un Piano *Welfare* e del servizio gratuito di *Welfare Coach*;
- offerta di forme di previdenza complementare, convenzioni e circoli ricreativi aziendali;
- implementazione di programmi per il benessere lavorativo;
- implementazione di attività e contributi a supporto della genitorialità;
- attivazione di percorsi formativi specifici per l'equilibrio tra vita privata e professionale;
- consolidamento del programma *#Respect* e redazione di una *netiquette* per la gestione delle riunioni virtuali.

#### Offerta di Piano *Welfare*, servizio gratuito di *Welfare Coach*, convenzioni e circoli ricreativi aziendali

Con riferimento alle persone dipendenti delle Società<sup>1</sup> italiane del settore credito per le categorie Aree Professionali e Quadri Direttivi il Gruppo ha confermato nel 2024 il riconoscimento di un *budget welfare* e la possibilità di trasformare il premio aziendale in un *budget welfare* nel 2025.

Il servizio è fruibile tramite una piattaforma di *welfare* utilizzabile anche via *app*, dedicata all'acquisto di beni e servizi per la famiglia, la mobilità, il tempo libero, l'assistenza sanitaria, la previdenza complementare e il rimborso delle utenze domestiche.

È stato inoltre attivato, per il biennio 2024-2025, il servizio di *Welfare Coach*, offerto a tutte le persone dipendenti delle Società<sup>2</sup> italiane operanti in ambito creditizio e assicurativo, per un servizio di orientamento, informazione e supporto per la cura dei familiari fragili, di orientamento scolastico dei figli e per la propria crescita personale. Il servizio è accompagnato da un'informativa puntuale che consente di conoscere anche le opportunità offerte in materia di *welfare* dal servizio pubblico.

In aggiunta, il Gruppo ha previsto la possibilità di usufruire di convenzioni e condizioni agevolate per l'acquisto di beni e servizi e la partecipazione a eventi, anche attraverso i circoli ricreativi aziendali dei lavoratori, che coinvolgono, oltre alle persone dipendenti, anche il personale in quiescenza e i familiari.

<sup>1</sup> Banco BPM, Oaklins, Aletti Fiduciaria, Banca Aletti, Banca Akros

<sup>2</sup> Banco BPM, Oaklins, Aletti Fiduciaria, Banca Aletti, Banca Akros, Vera Vita e Banco BPM Vita

### Offerta di forme di previdenza complementare

Con riferimento a tutte le società italiane operanti in ambito creditizio e assicurativo<sup>1</sup>, il Gruppo offre alle persone dipendenti la possibilità di iscriversi a una delle forme di previdenza complementare, individuata in ragione della Società di appartenenza/provenienza e della sede lavorativa, e prevedendo il riconoscimento di un contributo aziendale a fronte della scelta della persona stessa di versare un contributivo individuale calcolato sulla propria retribuzione. Per taluna di dette forme è, inoltre, prevista la possibilità aggiuntiva di iscrizione dei familiari fiscalmente a carico della persona dipendente.

### Implementazione del programma "Prendersi cura" per il benessere lavorativo

Il programma "Prendersi cura" è stato implementato dal Gruppo con l'obiettivo di migliorare il benessere lavorativo delle famiglie con figli nelle diverse fasce di età, dei *caregiver*, delle donne al rientro dal congedo di maternità e dei neopapà. Il programma prevede l'erogazione di corsi e *webinar* specifici sulle tematiche di cura verso le persone del proprio nucleo familiare e sull'inclusione finanziaria in famiglia. Inoltre, le famiglie aventi figli con disabilità sono coinvolte nel percorso di sostegno alla genitorialità "Ability Parent Care", tarato sulle esigenze del nucleo familiare. La modalità di erogazione del programma, tramite *webinar*, consente di rendere i corsi facilmente fruibili per tutto il Gruppo Banco BPM.

### Implementazione di attività e contributi a supporto della genitorialità

Al fine di migliorare il benessere della propria forza lavoro e favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sono diverse le attività implementate legate alla genitorialità che hanno riguardato le persone dipendenti delle società del credito.

Durante il periodo estivo, le persone dipendenti possono usufruire di *campus* dedicati ai figli di età compresa tra i 6 e i 16 anni, con diverse tipologie di soggiorno proposte su differenti turni sia in Italia che all'estero. Per ciascun figlio avente un'età compresa tra 0 e 12 anni, viene inoltre messo a disposizione un *budget* dedicato per l'acquisto di un regalo in occasione delle festività natalizie.

Per fornire un notevole supporto nell'accudimento dei figli delle persone dipendenti durante l'orario di lavoro, Banco BPM ha attivo, presso la sede di Milano, l'asilo nido aziendale "Il giardino di Bez". Grazie alla convenzione con il Comune di Milano, la struttura accoglie circa 70 bambini ogni anno ed è aperta alle famiglie del quartiere, a dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella relazione con la comunità in cui opera.

### Attivazione di percorsi formativi specifici per l'equilibrio tra vita privata e professionale

Per l'anno 2024 il Gruppo ha attivato due percorsi formativi incentrati sul miglioramento dell'equilibrio tra vita privata e professionale, contribuendo a mitigare gli impatti negativi legati al rischio di stress lavoro correlato. Nello specifico, il *workshop* laboratoriale "Bilanciare Vita e Lavoro", rivolto a tutto il personale del Gruppo, ha avuto l'obiettivo di trasmettere nuove competenze nel conciliare la dimensione lavorativa con quella privata per una maggiore efficacia ed efficienza organizzativa. Il *workshop* laboratoriale manageriale "Facilitare il bilanciamento vita-lavoro", dedicato alle figure che ricoprono ruoli di responsabilità, ha invece avuto l'obiettivo di fornire le competenze di gestione del proprio *team* per migliorare la produttività nel rispetto della conciliazione della dimensione lavorativa con quella personale, incentivando momenti di *feedback* regolari, *meeting* e comunicazioni efficaci.

### Consolidamento del programma #Respect e redazione di una *netiquette* per le riunioni virtuali

In coerenza con il Piano Strategico, il Gruppo si impegna a consolidare e diffondere una cultura fondata sul valore del rispetto e sull'idea di una realtà aziendale più accessibile e inclusiva, che valorizza diversità, equità e inclusione. A questo fine, all'interno del programma #Respect, da ottobre 2024 è stato avviato il #Respect Tour, articolato in una serie di tappe programmate fino a dicembre 2025 su tutto il territorio nazionale, che coinvolgono la popolazione aziendale sia di sede che di rete.

Prendendo spunto dall'Impegno Manifesto del programma #Respect, Banco BPM ha in seguito redatto una *netiquette* sul comportamento da tenere in materia di riunioni virtuali. Il documento, messo a disposizione dell'intero Gruppo, punta a stimolare comportamenti che assicurino una comunicazione rispettosa e inclusiva, sia nel linguaggio che nelle modalità di utilizzo degli strumenti aziendali.

<sup>1</sup> Banco BPM, Oaklins, Aletti Fiduciaria, Banca Aletti, Banca Akros, Vera Vita e Banco BPM Vita

### Obiettivi relativi alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria

I principali obiettivi finalizzati a gestire questioni relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria nonché a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sono:

- promozione del ricambio generazionale e investimento sui giovani talenti;
- incremento della quota di *smart working* per le persone dipendenti di sede.

#### Promozione del ricambio generazionale e investimento sui giovani talenti

Al fine di rinnovare la propria forza lavoro e contribuire allo sviluppo delle nuove competenze richieste per supportare la crescita del *business* - acquisendo, in particolare, nuove competenze in ambito *IT tech* e *Cyber Security* - il Gruppo ha previsto nel Piano Strategico 2023-26 l'obiettivo di assumere, entro il 2026, 800 persone *under 30* a tempo indeterminato, prevedendo che, all'interno dei nuovi assunti *specialist in IT tech*<sup>1</sup>, il 15% abbia competenze specifiche sulla *Cyber Security*. Tale obiettivo persegue la finalità di internalizzare competenze chiave per migliorare e potenziare i settori *tech innovation*, *lean banking* e *Cyber Security*. Con la recente approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, l'obiettivo è stato aggiornato prevedendo l'assunzione - finalizzata al ricambio generazionale - di 800 persone a tempo indeterminato nell'orizzonte temporale 2025-26. L'obiettivo del 15% sui nuovi assunti *specialist in IT tech* con competenze specifiche sulla *Cyber Security* è confermato ed esteso al 2027.

L'obiettivo in oggetto è definito tramite specifici processi aziendali di controllo e validazione dei dati e considerando gli esiti di un confronto articolato che ha coinvolto i rappresentanti dei lavoratori in dedicati tavoli sindacali. In tale confronto, il Gruppo ha siglato accordi specifici per l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà, che hanno consentito di definire un nuovo obiettivo in termini di assunzioni nell'orizzonte temporale 2025-26, facendo leva sull'accoglimento delle domande di esodo volontario e sulle uscite per l'adesione al piano di pensionamento incentivato.

Il dato al 31 dicembre 2024 evidenzia un ammontare di assunzioni pari a 133 giovani *under 30*, di cui 4 sono figure *specialist in IT tech* aventi competenze specifiche sulla *Cyber Security*.

#### Incremento della quota di *smart working* per le persone dipendenti di Sede

Il Gruppo prevede di raggiungere, entro il 2026, una quota di *smart working* pari al 40% delle ore ordinarie lavorate dalle persone dipendenti di Sede.

L'obiettivo, definito all'interno del Piano Strategico 2023-26 e ripianificato entro il 2027 nel recente aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, persegue diverse finalità in coerenza con le Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani, quali: il miglioramento del *work-life balance* e l'aumento dell'attrattiva del Gruppo verso i talenti (in particolare in ambito *IT tech*), oltre alla conseguente riduzione delle emissioni di *Scope 3* derivanti dal pendolarismo. Il Gruppo ha definito l'obiettivo sulla base dei dati analitici registrati tramite il sistema interno di gestione delle presenze. In particolare, il dato al 31 dicembre 2024, elaborato considerando il perimetro di Gruppo Bancario, evidenzia il raggiungimento di una quota di *smart working* pari al 33,8% delle ore ordinarie lavorate.

### Metriche relative alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti e non dipendenti nella forza lavoro propria

Il Gruppo registra al 31 dicembre 2024 un totale di 19.490 dipendenti, conteggiando ogni persona dipendente e/o persona che svolge la maggior parte delle proprie attività in una Società del Gruppo come corrispondente a un cosiddetto "Equivalente a tempo pieno" (di seguito "ETP").

Il Gruppo pubblica il dato sul totale del personale dipendente anche nella Relazione finanziaria annuale nella sezione Relazione sulla gestione consolidata al paragrafo "Risultati-dati economici consolidati".

<sup>1</sup> Nello specifico, si intendono *specialist IT tech* le figure assunte nell'Area *Chief Innovation Officer* (anche "CIO") oppure laureati in indirizzo STEM (specifico Matematico, Statistico, IT, ecc.). Per il calcolo della percentuale di figure *specialist in IT tech* aventi competenze specifiche sulla *Cyber Security* vengono considerate le risorse assunte nella funzione *Data Governance* e nella struttura *Sicurezza Logica e Fisica* sul totale delle risorse assunte all'interno dell'Area CIO.

Nella tabella riportata nel seguito si riporta la suddivisione del personale dipendente per tipologia (genere e contratto)

Tipologia dipendenti	Donne	Uomini	Totale
Numero di personale dipendente a tempo indeterminato	9.108	10.379	19.487
Numero di personale dipendente a tempo determinato	2	1	3
Numero di personale dipendente a orario variabile	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>9.110</b>	<b>10.380</b>	<b>19.490</b>
Numero di personale dipendente a tempo pieno	5.998	10.157	16.155
Numero di personale dipendente a tempo parziale	3.112	223	3.335

Il Gruppo ha registrato 529 persone dipendenti cessate nel corso del 2024 (e un conseguente tasso di avvicendamento pari al 2,71%), includendo nel conteggio tutte le uscite delle persone dipendenti del Gruppo e/o di coloro che svolgono la maggior parte delle loro attività in un'azienda del Gruppo.

Il Gruppo registra al 31 dicembre 2024 un totale di 32 persone lavoratrici non dipendenti (di cui 2 sono persone lavoratrici autonome e 30 sono fornite dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale), che svolgono la maggior parte delle loro attività in una Società del Gruppo, considerando ogni persona equivalente a un ETP.

Le tipologie più comuni di personale non dipendente che rientra nel conteggio sono le persone collaboratrici, i somministrati e le persone in stage.

#### *Metriche relative ai salari adeguati, la retribuzione e la protezione sociale*

Il Gruppo afferma che tutto il personale dipendente (100%) percepisce un salario adeguato, considerando gli esiti delle analisi svolte sui salari della forza lavoro delle Società estere (sulla base delle normative vigenti in ciascun Paese) e considerando che nelle Società italiane a tutti i lavoratori si applicano Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (anche "CCNL"). I Contratti Collettivi sono previsti per il 99,8% dei lavoratori dell'intero Gruppo in quanto solo per i dipendenti assunti in Irlanda e Asia<sup>1</sup> è prevista una contrattazione individuale.

La percentuale globale dei dipendenti del Gruppo coperti da rappresentanti dei lavoratori è pari al 99,71%, mentre quella registrata per i dipendenti in Italia ammonta al 99,98% conteggiando tutti coloro che sono assunti dalle Società con sede in Italia per cui è prevista la contrattazione nazionale del settore creditizio e di ANIA o con organico maggiore delle 15 unità.

Il rapporto fra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione a livello di Gruppo e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti del Gruppo (esclusa la suddetta persona) è pari a 47,9. Tale rapporto è calcolato considerando per il denominatore la retribuzione totale annua di ciascun dipendente di tutte le Società del Gruppo, ad eccezione di BBPM Life, per la quale viene considerata per ogni dipendente la retribuzione annuale media a livello di Società.

Tutti i lavoratori del Gruppo risultano coperti dalla protezione sociale prevista dagli istituti della normativa nazionale e della contrattazione nazionale che intervengono in caso di perdita di reddito (intesa come perdita del posto di lavoro) dovuta a uno degli eventi importanti della vita elencati di seguito: malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa (ad esclusione del personale dipendente presso BBPM Life), infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento. Si evidenzia che il Settore del Credito allo stato contempla istituti della contrattazione nazionale che possono soccorrere in caso di riduzione/perdita di lavoro attraverso il Fondo di Solidarietà e il Fondo per l'Occupazione.

## **Salute e sicurezza**

### *Politiche relative alla salute e sicurezza della forza lavoro propria*

In linea con quanto definito dal Codice Etico, tra i valori che guidano le scelte del Gruppo Banco BPM vi è la protezione della salute e della sicurezza delle persone, tramite l'impegno a garantire un ambiente di lavoro conforme agli standard di legge. La definizione di principi, ruoli e responsabilità in materia di salute e sicurezza individuati per la promozione delle politiche, dei processi interni in materia di sicurezza e del benessere sul luogo di lavoro è ispirata:

- ai principali trattati internazionali in materia di tutela dei diritti umani, in riferimento alla tutela della salute e sicurezza e, in particolare:

<sup>1</sup> I colleghi assunti in Asia sono personale locale che si occupa di intermediazione finanziaria finalizzata a facilitare le operazioni estere, tra la nostra azienda e aziende locali. Come già esplicitato il loro rapporto di lavoro è regolato da una contrattazione individuale.

- alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU (articoli 3 e 23);
- alla Convenzione C155 su salute e sicurezza dei lavoratori emanata dall'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) il 22 Giugno 1981;
- ai principi del Global Compact promosso dalle Nazioni Unite (principio 1.06);
- agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili dell'ONU (Agenda ONU 2030 –obiettivo 8);
- alle disposizioni di legge vigenti.

Per l'ambito salute e sicurezza, il Gruppo si è dotato sia di politiche di prevenzione, sia di un sistema di gestione degli infortuni sul lavoro.

#### Linee Guida in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Le Linee Guida in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro disciplinano i principi e i presidi in tema di prevenzione, gestione e riduzione degli impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza, garantendo un ambiente di lavoro conforme agli *standard* di legge.

L'obiettivo generale delle Linee Guida in oggetto, in linea con quanto espresso nel Codice Etico, è la protezione della salute e sicurezza delle persone, ponendo particolare attenzione alle seguenti finalità:

- consentire al personale e ai collaboratori di porre in atto comportamenti virtuosi nell'ambito dell'attività lavorativa quotidiana, rendendo disponibile e mantenendo aggiornato il materiale informativo sulla sicurezza aziendale;
- valorizzare le risorse umane attraverso l'offerta di un piano formativo volto al continuo miglioramento delle competenze di tutti i collaboratori, promuovendo il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli stessi sulle tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese *partner* e dei collaboratori autonomi.

L'attuazione delle suddette Linee Guida, con riferimento alle operazioni proprie, garantisce la gestione e mitigazione dell'impatto negativo rilevato in sede di DMA sul tema in oggetto.

Le Linee Guida sono applicate da Banco BPM, Banca Akros S.p.A. (inclusa la controllata Oaklins Italy S.r.l.), Banca Aletti S.p.A. (inclusa la controllata Aletti Fiduciaria S.p.A.), Banco BPM Vita S.p.A. (inclusa la controllata Vera Vita S.p.A.) e Banco BPM Invest SGR S.p.A. a livello di operazioni proprie e di tutta la catena del valore. Nello specifico, si applicano nei confronti di tutti i dipendenti e tutti i soggetti che entrano in contatto con le attività svolte dal Gruppo, oltre a coloro che accedono ai suoi immobili.

Le Linee Guida non si applicano (per definizione) alle società non aventi personale e pertanto non sottoposte al D.Lgs. n. 81/2008 e alla società Ge.Se.So. S.r.l. e Banca Aletti & C. (Suisse) S.A. che assicurano il presidio e la gestione di salute e sicurezza secondo i dettami stabiliti dalla legge e dal Codice Etico.

La società BBPM Life adotta l'"*Health and Safety Statement*", attraverso il quale si impegna a rispettare le disposizioni di legge vigenti derivanti dal *Safety, Health and Welfare at Work Act 2005* in conformità alla normativa irlandese e ai principi delle Linee Guida di Gruppo. La politica si applica nei confronti di tutti i dipendenti e tutti i soggetti che entrano o accedono negli uffici della Società e identifica i rischi e le misure di controllo adottate, suddivise nelle diverse sezioni.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione delle Linee Guida coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato.

La funzione Compliance e il *Chief Innovation Officer* sono responsabili del monitoraggio delle Linee Guida.

In particolare:

- la struttura *Compliance* monitora costantemente le evoluzioni della legislazione comunitaria e italiana individuando eventuali necessità di aggiornamento con riferimento ai processi operativi;
- il *Chief Innovation Officer*, che rappresenta il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione delle Linee Guida per conto della Capogruppo, e le relative strutture a suo riporto monitorano in merito all'effettiva attuazione delle attività di verifica periodica interna al sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro.

Per un'articolazione sistematica dei processi interni e delle prestazioni di salute e sicurezza integrati con i principi sopra enunciati, il sistema di gestione salute e sicurezza dei luoghi di lavoro di Banco BPM si conforma alla norma UNI EN ISO 45001:2018 – cit. e rispetta le disposizioni di legge vigenti derivanti dal D. Lgs 81/2008.

Le Linee Guida sono rese disponibili a tutti i portatori di interesse esterni tramite il sito istituzionale di Banco BPM. Per gli *Stakeholder* interni è possibile consultare il documento nella *intranet* aziendale.

### *Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla salute e sicurezza*

Il Gruppo ha adottato e pianificato molteplici azioni al fine di gestire le questioni di salute e sicurezza rilevanti, nonché per raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle proprie politiche interne.

Il sistema di gestione di salute e sicurezza è affidato a una struttura organizzativa che presidia tutti gli aspetti previsti dalla normativa, incluse le attività di sorveglianza sanitaria. Oltre alla struttura centrale, sono presenti medici competenti che coprono tutto il territorio nazionale, uno dei quali collabora attivamente in qualità di coordinatore nella valutazione dei rischi e nell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica delle persone dipendenti.

Le azioni implementate dal Gruppo in materia di salute e sicurezza illustrate di seguito includono anche le attività implementate in risposta e a mitigazione degli impatti negativi rilevati in sede di analisi di doppia materialità e definite anche all'interno del Piano Strategico. In particolare, a fronte dell'impatto negativo rilevato sui temi della salute e sicurezza, il Gruppo si impegna in azioni volte a:

- offrire servizi di prevenzione e cura legati alla salute e al benessere delle persone dipendenti e dei loro familiari attraverso diverse forme di assistenza sanitaria, nonché fruire della sospensione volontaria dell'attività lavorativa, parzialmente retribuita a fronte di esigenze personali e familiari;
- garantire e promuovere il benessere psico-fisico dei lavoratori, incluse le misure di lavoro agile descritte all'interno del paragrafo "Ricorso al lavoro agile e la promozione di iniziative finalizzate a promuovere una mobilità sostenibile".

### Assistenza sanitaria e polizze assicurative

A beneficio delle persone dipendenti operanti in Italia nelle società dei settori creditizio e assicurativo, nel Gruppo sono presenti, da molti anni, Fondi e Casse finalizzati a fornire sostegno concreto ai dipendenti e alle loro famiglie. Avere una buona copertura sanitaria permette di affrontare con maggior tranquillità le eventuali necessità legate alla tutela della salute che dovessero emergere. Le forme di assistenza sanitaria offerte dal Gruppo coprono le spese sanitarie e sociosanitarie sostenute dagli iscritti, garantendo ai dipendenti e ai loro familiari la possibilità di usufruire di prestazioni economiche integrative o sostitutive rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale. Il Gruppo Banco BPM contribuisce alle disponibilità dei Fondi e delle Casse con versamenti economici che si uniscono ai contributi versati dagli iscritti.

In aggiunta, il Gruppo prevede una copertura assicurativa in caso di infortunio lavorativo ed extra lavorativo e in caso di invalidità derivante da malattia, oltre alla polizza *Long Term Care* (anche "LTC") del settore credito per casi di perdita dell'autosufficienza a causa di infortunio o di malattia.

### Promozione del benessere fisico e mentale

Con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani, il Gruppo ha attivato e sviluppato diverse iniziative rivolte alle persone dipendenti di tutte le Società operanti in territorio italiano. Tra queste:

- con il progetto *W@W (Wellbeing at Work)*, ha predisposto una sezione dedicata all'interno della *intranet* aziendale che offre corsi formativi sulla corretta alimentazione, la gestione dello *stress*, l'attività fisica, l'educazione posturale e il benessere mentale, offrendo inoltre la possibilità di accedere a percorsi gratuiti con specialisti in tali aree;
- per il proprio benessere mentale, tramite il progetto *W@W* ha inoltre offerto al personale la possibilità di accedere annualmente a quattro incontri con uno psicologo, che si aggiungono ai cinque già previsti dal progetto "Spazio di Ascolto", l'iniziativa gestita da professioniste interne abilitate e rivolta a chi sente la necessità di supporto e accompagnamento per affrontare una difficoltà lavorativa e/o personale;
- tramite l'iniziativa *OSA*, ha attivato una *challenge* virtuale non competitiva rivolta al personale dipendente del Gruppo, che consiste nel registrare la propria attività fisica su una piattaforma dedicata, permettendo inoltre di monitorare la riduzione delle emissioni di gas serra;
- per sensibilizzare sull'importanza della donazione di sangue, ha avviato una collaborazione pluriennale con *AVIS*, con l'obiettivo di ampliare il coinvolgimento delle persone dipendenti di tutte le società del Gruppo operanti in Italia, attraverso campagne periodiche;
- per promuovere buone prassi in ambito di prevenzione, ha offerto alle persone dipendenti che lavorano a Milano e provincia la possibilità di aderire alla campagna gratuita di promozione dello *screening* del tumore polmonare presso la struttura di Milano dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO).

### Formazione per prevenire e gestire il rischio di aggressioni

Al fine di supportare le persone dipendenti nell'acquisizione di tecniche di gestione e comunicazione efficace con i clienti aggressivi e contribuire a mitigare gli impatti negativi sulla loro salute, il Gruppo ha erogato a tutto il personale in modalità formazione a distanza il corso "Prevenzione e gestione del rischio aggressioni". Il corso, preceduto da comunicazioni sulle modalità di prevenzione e gestione degli eventi intimidatori e/o aggressivi esterni, è incentrato sulla creazione di maggiore consapevolezza riguardo a eventi traumatici, quali rapine e aggressioni, fornendo alcuni accorgimenti che possano aiutare le persone coinvolte in tali eventi e illustrando a tutti i partecipanti il percorso di supporto che è possibile attivare in tali casistiche.

#### *Obiettivi relativi alla salute e sicurezza della forza lavoro propria*

### Incremento della quota di smart working per le persone dipendenti di sede

L'obiettivo di raggiungimento di una quota di smart working pari al 40% delle ore lavorate per le persone dipendenti di sede al 2027, descritto in dettaglio all'interno del paragrafo "Obiettivi relativi alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria", contribuisce a mitigare il rischio di stress lavoro correlato tramite il miglioramento dell'equilibrio vita privata-lavoro.

#### *Metriche di salute e sicurezza*

Il sistema di gestione della salute e della sicurezza copre la totalità del personale dipendente del Gruppo (100%). In particolare, relativamente alla tematica di salute e sicurezza, il Gruppo ha registrato nel 2024:

- 187 infortuni sul lavoro, con un tasso di infortuni pari a 6,3 (che corrisponde al numero di casi di infortuni per un milione di ore lavorate)<sup>1</sup>;
- 0 decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro<sup>2</sup>;
- 1 caso di malattia connessa al lavoro<sup>3</sup> riguardante un dipendente della Società Ge.Se.So., esposta a livelli di rischio differenti rispetto a quelli dei settori bancario e assicurativo in quanto operante nel settore della ristorazione;
- 6.718 giornate perse a causa di lesioni dovute a infortuni sul lavoro o malattie connesse al lavoro<sup>4</sup>.

#### *Metriche relative all'equilibrio tra vita professionale e vita privata*

Tutte le persone dipendenti di tutte le Società del Gruppo hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e/o di contratti collettivi. Nella tabella di seguito si riporta evidenza della percentuale del personale dipendente che ha usufruito di congedi per motivi familiari considerando il personale in servizio a fine periodo che abbia fruito di almeno un permesso tra: maternità, paternità, cura dei figli o assistenza a familiare.

	Donne	Uomini	Totale
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	100%	100%	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	28%	17%	22%

### **Parità di trattamento e opportunità per tutti**

#### *Politiche relative a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria*

Le Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani, descritte all'interno del paragrafo "Politiche relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria", sono implementate dal Gruppo al fine di eliminare la

<sup>1</sup> Nel calcolare il tasso di infortuni connessi al lavoro, l'impresa suddivide il numero di casi di infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori nell'anno e moltiplicato per 1.000.000.

<sup>2</sup> Per il conteggio dei decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro, il Gruppo prende in considerazione il numero dei decessi per malattie connesse al lavoro e il numero di lesioni connesse al lavoro riconosciuti dall'INAIL (anche se riferiti ad anni precedenti).

<sup>3</sup> Per il conteggio di malattie connesse al lavoro, il Gruppo prende in considerazione il numero di malattie connesse al lavoro riconosciuti dall'INAIL (anche se riferiti ad anni precedenti).

<sup>4</sup> Per il conteggio delle giornate perse a causa di lesioni dovuti a infortuni sul lavoro o malattie connesse al lavoro, il Gruppo prende in considerazione le giornate di lavoro perse per infortunio, lesione, decesso o malattia connessa al lavoro) denunciate all'INAIL.

discriminazione e le molestie e promuovere le pari opportunità. Le Linee Guida sono attuate mediante procedure specifiche che garantiscono che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una volta rilevata, nonché per sostenere l'inclusione e la valorizzazione della diversità.

In particolare, al fine di promuovere un ambiente di lavoro partecipativo e professionale, in cui tutte le persone sono trattate con dignità e riguardo, il Gruppo contribuisce a diffondere la cultura del rispetto nelle relazioni tra le persone. In tale ottica, il Gruppo considera inaccettabile qualsiasi tipo di comportamento che possa essere considerato come una minaccia per la dignità della persona che lo subisce, potendone compromettere la salute, la fiducia, il morale, la motivazione al lavoro, le prestazioni lavorative, il clima organizzativo. In aggiunta, tramite la diffusione di specifiche Circolari interne il Gruppo garantisce la messa a terra di comportamenti coerenti rispetto ai principi sanciti dalle "Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani" (di cui nel seguito) definendo processi *ad hoc*, a titolo esemplificativo per la gestione di segnalazioni relative a episodi di violenze, molestie e discriminazioni (affiancando, senza sostituirlo, il canale *Whistleblowing*).

In linea con il Codice Etico, il Gruppo si impegna quotidianamente, in tutti gli ambiti in cui opera, a rispettare i diritti umani e a promuovere una cultura incentrata su di essi, a contrastare e a rimuovere dalle condotte qualsiasi forma di discriminazione, rispettando e valorizzando le differenze di genere, età, etnia, nazionalità, religione, lingua, diversa abilità, orientamento e identità sessuale, appartenenza politica e sindacale. Tutti i destinatari del Codice Etico possono segnalare qualsiasi violazione del Codice stesso o del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001. Il Gruppo si impegna a effettuare accertamenti in relazione a ogni violazione di cui viene a conoscenza e a segnalarle all'Organismo di Vigilanza attraverso la piattaforma informatica dedicata o all'indirizzo che ogni Società del Gruppo pubblicizza sul sito istituzionale. Tutti i destinatari sono inoltre tenuti a cooperare negli accertamenti interni relativi alle violazioni e ai comportamenti non in linea con il Codice Etico.

Il Gruppo implementa controlli di linea e di secondo e terzo livello per verificare il rispetto dei principi espressi nelle Linee Guida sui diritti umani e nelle procedure interne emanate in loro applicazione. I diritti umani sono integrati nel modello di gestione dei rischi di Gruppo e in quanto tali sono oggetto di valutazione periodica nell'ambito della più ampia strategia di sostenibilità aziendale.

Il Gruppo mette a disposizione del personale idonei canali atti a ricevere segnalazioni di presunte violazioni rendicontando annualmente le *performance* raggiunte nella tutela dei diritti umani in termini di modalità di gestione e monitoraggio, rischi identificati, risultati delle attività di valutazione e azioni di gestione e mitigazione.

In aggiunta, la funzione Risorse Umane attraverso la struttura *Diversity, Inclusion e Social*, progetta e sviluppa iniziative finalizzate al rispetto delle persone e delle diversità e disabilità di ciascuno, nonché di promozione della parità di genere, età e orientamento affettivo, del benessere organizzativo, dell'inclusione sociale e dell'uguaglianza.

Infine, le esigenze di adeguamento dei processi aziendali derivanti dall'emanazione di nuovi requisiti normativi o dalla modifica di quelli esistenti sono monitorate costantemente.

#### Politica in materia di remunerazione

La "Politica in materia di remunerazione" (di seguito anche *Policy*), applicata dall'intero Gruppo a livello delle operazioni proprie, definisce i principi e gli elementi del sistema retributivo del Gruppo garantendo:

- criteri basati sulle responsabilità agite, le competenze professionali, la *seniority* maturata, il merito, a prescindere dal genere;
- una leva gestionale utile ad attrarre, motivare e trattenere il *management* e il personale;
- il contenimento dei rischi assunti (inclusi quelli legali e reputazionali) e la tutela e fidelizzazione del cliente, con attenzione alla gestione dei conflitti di interesse;
- la realizzazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e nell'interesse degli *Stakeholder* del Gruppo.

Al contempo, la *Policy*, con riferimento alle operazioni proprie, rappresenta anche una delle leve attuate dal Gruppo per gestire l'impatto negativo rilevato in sede di DMA sul tema della parità di retribuzione e per favorire l'impatto positivo legato ai salari adeguati.

Attraverso l'attuazione della *Policy*, il Gruppo si impegna a rispettare:

- il 37° aggiornamento della circolare n. 285/2013, con cui la Banca d'Italia ha recepito le novità introdotte dalla Direttiva 2019/878/UE (CRDV) e dagli "Orientamenti per sane politiche di remunerazione", della *European Banking Authority* (EBA);
- le "Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", con cui la Banca d'Italia, tra l'altro, ha attuato gli "Orientamenti in



materia di politiche e prassi di remunerazione per il personale preposto all'offerta dei prodotti bancari e per i terzi addetti alla rete di vendita" emanati dall'EBA a settembre 2016;

- il Regolamento Intermediari adottato da Consob con delibera n. 20307/2018 (art. 93) e da ultimo aggiornamento con Delibera del 28 luglio 2022, nonché il Regolamento delegato 2017/565/EU che integra la Direttiva 2014/65/EU (MiFID II). Si rilevano inoltre gli "Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II" emanati dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA);
- il Regolamento IVASS n. 38 sul governo societario delle imprese e dei gruppi assicurativi, che attua la Direttiva 2009/138/UE (Solvency II), con cui l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) implementa le Linee Guida della *European Insurance and Occupational Pensions Authority* (EIOPA) sul sistema di governo societario e che contiene le previsioni relative alla politica di remunerazione;
- l'atto di modifica del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del TUF;
- gli Articoli 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998 e 84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971/1999), che hanno recepito le disposizioni contenute nella *Shareholder Rights Directive 2* (2017/828/EU). Inoltre, sul piano dell'autoregolamentazione si applica il Codice di *Corporate Governance* del gennaio 2020.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione della *Policy* coincide con il Consiglio di Amministrazione. La funzione Audit di Capogruppo verifica la rispondenza delle prassi attuate dal Gruppo e dalle Società del Gruppo bancario rispetto alla *Policy* approvata e alla normativa vigente.

La medesima attività di controllo è svolta nelle compagnie assicurative dalla funzione *Internal Audit*.

In sede di definizione della *Policy*, il Gruppo considera e integra gli interessi dei diversi *Stakeholder* interni ed esterni al Gruppo nel proprio sistema retributivo e in particolare:

- azionisti: viene garantito l'allineamento degli interessi di azionisti e *management*, riconoscendo a questi ultimi parte della remunerazione in azioni;
- clienti: i criteri utilizzati per valutare gli aumenti della componente fissa e variabile della remunerazione di tutto il personale sono conformi ai requisiti in materia di retribuzione della MiFID II e non creano conflitti di interesse che incoraggino il personale ad agire contro gli interessi dei clienti. In aggiunta, la politica di remunerazione prevede meccanismi di *malus* e *claw-back* che agiscono sull'incentivo fino al suo azzeramento, per disincentivare il verificarsi di comportamenti di *misconduct*, allineare ulteriormente gli interessi del personale a quelli dei clienti e adeguare la remunerazione variabile qualora sia accertata una condotta illecita nei confronti del cliente;
- forza lavoro: la *Policy 2024* prevede meccanismi che, nel rispetto del quadro normativo, consentono di attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti con professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo. Perseguire l'equità interna delle retribuzioni incide profondamente sulla motivazione del personale e quindi sulle prestazioni; valutarla verso il mercato del lavoro esterno consente di trattenere i migliori talenti oltre che attrarre dall'esterno. Con questa finalità il Gruppo si è dotato di un sistema di valutazione delle posizioni effettuata da una primaria società di consulenza con la metodologia internazionale IPE (*International Position Evaluation*);
- Parti Sociali: i criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione del premio aziendale, destinato al personale non dirigente delle società del Gruppo bancario che applicano il Contratto Nazionale del Credito, sono oggetto di confronto e negoziazione con le Parti Sociali.

La *Policy* è resa disponibile a tutti i portatori di interesse sul sito istituzionale del Gruppo. Per gli *Stakeholder* interni è possibile consultare il documento nella *intranet* aziendale.

#### *Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione a parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria*

Le azioni implementate dal Gruppo in materia di parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria illustrate di seguito includono anche le attività previste in risposta e a mitigazione degli impatti negativi rilevati in sede di analisi di doppia materialità e definite anche all'interno del Piano Strategico. In particolare, a fronte dell'impatto negativo rilevato sui temi dell'equa retribuzione, il Gruppo si impegna in diverse azioni, come descritto di seguito, volte a:

- promuovere l'equità nel reclutamento e nella selezione del personale;
- diffondere la cultura del rispetto e della comunicazione aperta e di denuncia di atti discriminatori;

- promuovere l'accessibilità e la formazione per la gestione di diversità e disabilità;
- ascoltare le aspirazioni professionali individuali e valutare le prestazioni;
- implementare programmi di retribuzione competitiva;
- valorizzare il talento femminile e monitorare il *gender pay gap*;
- favorire l'affiancamento dei giovani e i percorsi di crescita accelerata.

#### Promozione dell'equità nel reclutamento e nella selezione del personale

Nell'ambito della selezione del personale, il Gruppo ha definito un processo standardizzato ed equo, applicando criteri oggettivi e trasparenti di selezione sulla base della competenza e della professionalità dei candidati che garantisca pari opportunità a tutti, oltre a consentire l'individuazione dei candidati più in linea con le posizioni vacanti. Tra le attività implementate per il reclutamento, le iniziative di *Employer Branding* consentono al Gruppo Banco BPM di interagire con giovani talenti universitari all'interno di programmi di orientamento rispetto al mondo lavorativo, *career day*, testimonianze e progetti in collaborazione con le principali università, entrando in contatto con un elevato numero di potenziali candidati. Le iniziative sono svolte a beneficio di tutte le Società del Gruppo operanti sul territorio italiano e coprono tutto il territorio nazionale, in coerenza con gli obiettivi di assunzione pubblicati nel Piano Strategico.

#### Diffusione di un clima di rispetto e comunicazione aperta

Nell'ambito della promozione di un clima di rispetto e comunicazione aperta all'interno del luogo di lavoro, il Gruppo Banco BPM ha messo in campo una serie di azioni e iniziative legate al tema dell'inclusione, dedicate a tutte le persone dipendenti del Gruppo Banco BPM:

- il progetto "Dialogo tra generazioni", attraverso l'erogazione di un corso avente l'obiettivo di favorire la conoscenza delle caratteristiche delle diverse generazioni che cooperano in azienda;
- l'evento "Il Viaggio di Inclusione LGBTQAI+", in collaborazione con l'associazione Parks Liberi e Uguali, incentrato sulle strategie per prevenire e affrontare le pratiche discriminatorie, sia sistemiche che occasionali;
- la formazione e sensibilizzazione attraverso video-pillole pubblicate sulla *intranet* aziendale sui temi degli stereotipi e dei pregiudizi legati all'inclusione, un corso *online* sul tema delle molestie e un *webinar* intitolato "Educazione finanziaria per l'inclusione e la prevenzione della violenza economica";
- l'accordo con le Organizzazioni Sindacali per il sostegno alle persone vittime di violenza, molestie e discriminazioni.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Gruppo ha inoltre pubblicato la nuova circolare "Contrasto alle molestie, violenze e a ogni forma di discriminazione nei luoghi di lavoro". Oltre al corso "Contrasto alle molestie, alla violenza e a ogni forma di discriminazione", rivolto a tutto il personale dipendente e attivato nel 2024, la circolare prevede che, nel corso del 2025, venga erogata una formazione specifica alle persone dipendenti, oltre a una formazione dedicata alle persone coinvolte nel processo di Gestione delle Segnalazioni. Inoltre, nel 2025 proseguiranno le iniziative di inclusione sul tema dell'orientamento affettivo, sessuale e dell'identità di genere.

#### Promozione dell'accessibilità e inclusione di disabilità e diversità

Attraverso il progetto "GuardiamOltre", il Gruppo ha avviato l'introduzione dell'approccio *Universal Design* in diversi ambiti, compreso quello della comunicazione, al fine di renderla accessibile attraverso diversi supporti quali, ad esempio: sottotitoli, interpreti LIS, *software* di sintesi vocale e video-ingranditori. Tutte le persone dipendenti del Gruppo possono usufruire di queste facilitazioni comunicative e le singole necessità vengono rilevate attraverso un *database* dedicato alla "Mappatura delle necessità". All'interno del progetto "GuardiamOltre" vengono altresì raccolte le segnalazioni - sia da parte del personale sia da parte dei clienti - sull'eventuale presenza di barriere architettoniche, al fine di consentire l'attivazione delle conseguenti azioni di mitigazione (ad esempio, abbattimento delle barriere o fornitura di accomodamenti ragionevoli). Il Gruppo Banco BPM, per favorire l'inclusione, ha erogato percorsi formativi e interventi personalizzati dedicati ai responsabili e ai lavoratori dei *team* in cui sono presenti persone con disabilità. Inoltre, il *team* di psicologhe interne svolge consulenza ai responsabili e ai gestori risorse umane e interventi con i gruppi di lavoro orientati a facilitare l'inclusione delle persone con disabilità.

In aggiunta, nel 2024 sono stati formati - ottenendo la relativa certificazione - 12 *Disability Manager* che hanno partecipato al corso *executive* dedicato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e 12 *Diversity*

*Manager* che hanno seguito un percorso professionalizzante presso l'ABI. I percorsi formativi avranno seguito per tutto il 2025 con l'obiettivo di aggiornare progressivamente la platea dei destinatari.

#### Ascolto delle aspirazioni professionali e valutazione delle prestazioni

Il Gruppo ha implementato diverse iniziative dedicate all'aumento della soddisfazione del personale, che contribuiscono alla mitigazione dello *stress* lavoro-correlato.

Tra queste, dal 2023 ha previsto nel proprio applicativo uno spazio che consente a tutto il personale di condividere i propri obiettivi di sviluppo, con l'obiettivo di intercettare e favorire la soddisfazione delle aspirazioni professionali di ciascuna persona.

Contestualmente, al fine di valutare annualmente le *performance* qualitative delle proprie persone e misurare la capacità di gestire efficacemente le attività di competenza, il Gruppo ha introdotto un nuovo strumento di valutazione della prestazione professionale rivolto a tutto il personale dipendente delle società che rispondono al CCNL del Credito e di Banco BPM Vita, ad esclusione del *top management*, che è valutato con un sistema dedicato.

In tale contesto, per accompagnare l'evoluzione del modello di valutazione della prestazione, il Gruppo ha attivato:

- nuovi percorsi formativi, iniziati nel 2024 e in prosecuzione nel 2025, rivolti a tutti i responsabili e focalizzati sul nuovo *performance management*;
- dal 2025 il processo denominato "*Continuous Feedback*", finalizzato a diffondere *feedback* evolutivi e costruttivi in maniera continuativa tra responsabili e collaboratori (bidirezionali).

#### Implementazione di programmi di retribuzione competitiva

Al fine di valorizzare l'impegno e la dedizione del personale dipendente e aumentare la *retention* dei talenti, il Gruppo ha previsto che la remunerazione del personale si articoli in:

- componenti fisse, che riflettono l'esperienza professionale, le responsabilità organizzative e le competenze tecniche secondo un principio di pari opportunità ed equità retributiva;
- componenti variabili, correlate alla *performance*, che permettono di valorizzare il contributo individuale al raggiungimento dei risultati. In particolare, le componenti variabili si distinguono in componenti di breve termine (STI) destinate a tutto il personale e componenti di lungo termine (LTI) destinate a gruppi specifici. In aggiunta ai piani di incentivazione variabile, si evidenzia in particolare che nel dicembre 2024, a favore del personale destinatario del CCNL Credito, è stata raggiunta un'intesa con le Organizzazioni Sindacali relativa a un premio aziendale e a un premio *welfare* (per maggiori informazioni si rimanda alla descrizione dell'azione "Attivazione di un Piano Welfare e del servizio gratuito di Welfare Coach") per il personale dipendente. Poiché l'incentivo (sia di breve che di lungo termine) del personale più rilevante identificato nell'anno è corrisposto nell'arco di sei o cinque anni, suddiviso in una quota *up-front* e in cinque o quattro quote differite annuali subordinate alla positiva verifica di future condizioni, l'orizzonte temporale entro il quale l'impresa porta a termine ciascun piano di incentivazione in essere (di breve o lungo termine) in vigore termina, fatto salvo il trattamento in caso di eventi straordinari, nel 2033. L'incentivo *Short Term Incentive* per il personale non rilevante, il premio aziendale e il premio *welfare* sono corrisposti nel 2025.

Le risorse finanziarie destinate a sostegno dei piani di incentivazione di breve e lungo termine sono erogate in denaro o in azioni ordinarie di Banco BPM, mentre il premio aziendale è fruibile in denaro o in *welfare* secondo i criteri e le modalità di scelta individuali stabilite dalle vigenti disposizioni legislative fiscali.

Le risorse finanziarie dedicate ammontano per la componente in denaro per il piano STI a 84,7<sup>1</sup> milioni di euro e per la componente in azioni del Piano STI 2024 e LTI 2024-2026 a 25<sup>2</sup> milioni di euro (ammontare attuale e futuro distribuito lungo il periodo di *performance* e di maturazione dei piani in essere, ossia nel periodo 2024-2031).

L'onere effettivo sarà determinato in base alle *performance* conseguite nei rispettivi piani di incentivazione. Relativamente al premio aziendale e al premio *welfare* sono stati destinati 36,6<sup>3</sup> milioni di euro da usufruire in modalità *cash* o *welfare* secondo i criteri e le modalità di scelta individuali stabilite dalle vigenti disposizioni legislative fiscali.

<sup>1</sup> Le retribuzioni di competenza dell'esercizio sono ricomprese nel Conto Economico consolidato nella voce "190 a) spese per il personale" in contropartita della voce "100. Fondi per rischi ed oneri - c) oneri per il personale" dello Stato patrimoniale consolidato;

<sup>2</sup> Tale componente della remunerazione è classificata nel Conto economico consolidato nella voce "190 a) spese per il personale" in contropartita della voce di Patrimonio Netto "150. Riserve" dello Stato Patrimoniale consolidato;

<sup>3</sup>Tale componente è ricompresa nel Conto Economico consolidato nella voce "190 a) spese per il personale".

### Valorizzazione del talento femminile

Al fine di incentivare comportamenti virtuosi e il diffondersi di una cultura inclusiva, il Gruppo ha previsto, all'interno del Piano LTI 2024-2026, l'inserimento di un KPI relativo all'incremento dell'incidenza percentuale del personale femminile in ruoli manageriali sul totale dei ruoli manageriali al 31 dicembre 2026 (rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2023). Il monitoraggio mensile del livello di raggiungimento degli obiettivi consente una puntuale calibrazione delle azioni gestionali per raggiungere in modo più che eccellente i *target* che il Gruppo si è prefissato. L'incremento di personale femminile in ruoli manageriali è un elemento strategico per valorizzare la diversità all'interno dell'organizzazione, che riflette l'impegno del Gruppo nel creare un ambiente più inclusivo e nel favorire una cultura aziendale che riconosca e valorizzi il talento in tutte le sue forme. L'ambito cui fa riferimento il KPI riguarda i ruoli manageriali di tutto il Gruppo. Il Piano LTI 2024-2026, comprensivo di tale KPI, è destinato a circa 80 ruoli (esclusi gli appartenenti alle funzioni con compiti di controllo), selezionati in base al livello della posizione, all'impatto sul *business* o per finalità di *retention*. Al termine del 2026 è attesa una crescita di un ulteriore 20% dell'incidenza percentuale del personale femminile in ruoli manageriali sul totale dei ruoli manageriali (rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2023).

Le azioni adottate nei processi della *People Strategy* del Gruppo hanno contribuito a incrementare significativamente la presenza di donne in ruoli manageriali. In particolare, la rappresentanza delle donne in ruoli manageriali è cresciuta nel tempo pressoché in tutti i livelli manageriali sia di Sede centrale che di Rete Commerciale, a testimonianza dell'impegno profuso da Banco BPM nel creare una *pipeline* correttamente bilanciata tra entrambi i generi. Nei processi di individuazione e validazione di candidature per i ruoli manageriali, è sempre garantita la presenza di un adeguato numero di profili femminili.

Banco BPM si impegna a implementare azioni e a realizzare progetti per incrementare e valorizzare la partecipazione femminile all'interno del Gruppo: è infatti socio sostenitore di "Valore D", la prima associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. A tal proposito, si segnala inoltre che BBPM Life ha aderito al trattato *Women In Finance Charter*, un impegno per l'equilibrio di genere nei servizi finanziari.

### Monitoraggio del *gender pay gap* e azioni correttive

Con l'intento di contribuire a mitigare l'impatto negativo sulla diversità nella retribuzione salariale tra individui di generi diversi che ricoprono ruoli uguali o di pari valore, il Gruppo ha definito per tutto il personale un processo di misurazione e di monitoraggio del *gender pay gap* sulla base di quanto previsto dal quadro normativo bancario secondo criteri e approcci delineati in conformità alle linee guida EBA e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013<sup>1</sup>. Considerate, inoltre, le implicazioni della Direttiva (UE) 2023/970 sulla trasparenza retributiva, il Gruppo si è già attivato per affinare il proprio percorso di costruzione e misurazione dell'*Equal Pay for Equal Work*, che sarà rilevato a partire da una nuova architettura delle professioni in grado di valorizzare un approccio *skill-based* e considerare le complessità professionali e i livelli di *expertise* come elementi fondanti, anche con l'obiettivo di garantire equità e trasparenza nei percorsi di progressione di carriera. Infine, a partire dal 2025, il Gruppo si doterà di ulteriori strumenti di analisi per neutralizzare le differenze retributive che derivano da ulteriori fattori oggettivi, a cui possono essere imputati i *gap* di genere.

Entro giugno 2027 il Gruppo dovrà pubblicare il rapporto sul divario retributivo di genere relativamente ai dati 2026 ai sensi della Direttiva (UE) 2023/970 che richiede di spiegare se i *gap* retributivi siano dovuti a fattori oggettivi e neutri rispetto al genere caratteristici dell'impresa. Per ulteriori dettagli in merito alle metriche su retribuzione e divario retributivo si rimanda al paragrafo "Metriche relative alla diversità e al divario retributivo".

### Attivazione di iniziative dedicate ai giovani: Progetto *Mentoring*, Progetto *Giovani* e Programma *Boost Your Talent*

Il Gruppo, con specifico riferimento alle Società con sede in Italia operanti in ambito creditizio e assicurativo, ha attivato diverse iniziative dedicate alla crescita dei giovani talenti. Per il periodo 2024-2025, è proseguita la terza edizione del "Progetto *Mentoring*" con l'obiettivo di facilitare e sostenere il percorso di crescita dei giovani neoassunti, supportandoli nel leggere e comprendere l'organizzazione e sviluppare il loro talento, al fine di farli sentire parte

<sup>1</sup>La differenza a livello complessivo tra la remunerazione media di uomini e donne espressa come percentuale della remunerazione media degli uomini (c.d. *raw gap*), pur essendo un indicatore rilevante, non tiene conto della tipologia di lavori svolti e risente pertanto della diversa ripartizione di genere nell'organizzazione (diversa distribuzione di donne e uomini tra i ruoli più remunerati). Come previsto dallo stesso quadro normativo che stabilisce che le banche possono individuare modalità ulteriori per rilevare e monitorare il divario retributivo di genere, Banco BPM, in linea con le *best practices* osservate nel contesto bancario, ha adottato una metodologia di analisi (*Equal Pay for Equal Work*) che suddivide la popolazione in *cluster* (*Job Class*): per i *manager* si considerano le responsabilità e la complessità gestita (valutate mediante metodologia *International Position Evaluation* - anche "IPE" -) e per il restante personale la tipologia di attività svolta.

dell'identità aziendale. Inoltre, anche per l'anno 2024 il Gruppo ha rinnovato il "Progetto Giovani", rivolto ai giovani dipendenti che, in base a criteri di età, ruolo e inquadramento, vengono coinvolti in un percorso biennale di sviluppo delle conoscenze professionali e delle *soft skill*, per valorizzarne le potenzialità individuali.

A queste iniziative si aggiunge il programma "*Boost Your Talent*", svolto con cadenza annuale, dedicato a persone di talento attualmente inserite in ruoli professionali e commerciali, realizzato per alimentare lo sviluppo dei ruoli decisivi per il futuro del Gruppo e per favorire il ricambio generazionale. Il percorso si articola in diverse tappe che promuovono l'*empowerment*, lo sviluppo di *soft skill* e il consolidamento di una nuova visione della propria *leadership*.

#### Attivazione di percorsi di crescita accelerata verso ruoli di prima managerialità

Al fine di promuovere e valorizzare i propri talenti, il Gruppo ha predisposto, nel corso del 2024, dei percorsi di crescita accelerata su tutto il territorio nazionale verso ruoli di prima managerialità, rivolti a giovani Gestori di Rete di età inferiore ai 35 anni assunti nell'ultimo triennio e Gestori di Rete *professional* che si sono distinti per un elevato potenziale di crescita. L'iniziativa è volta a favorire la pianificazione di esperienze professionali a maggiore complessità, offrire formazione specifica dedicata e prevedere degli affiancamenti all'interno della Direzione Territoriale di riferimento. Per quanto concerne i Direttori di Filiale di recente nomina, in aggiunta al percorso formativo di ruolo, viene garantito il supporto prevedendo l'affiancamento a un Direttore di comprovata esperienza manageriale, detto "*Supporter*". Tale affiancamento consente ai nuovi Direttori un confronto esperienziale immediatamente spendibile sul campo e ai Direttori "*Supporter*" di accrescere la loro consapevolezza nel ruolo e la capacità di supportare le persone nel percorso di sviluppo professionale. Ai giovani e ai *professional* in crescita sono anche state dedicate specifiche iniziative di "Affiancamento" e di "*Company Visit*", il cui obiettivo è sviluppare la visione d'insieme e la consapevolezza organizzativa, favorire le sinergie e le relazioni interfunzionali, oltre ad accrescere conoscenze trasversali e specialistiche. I percorsi descritti, avviati nel 2024, saranno portati avanti con continuità nel corso del 2025.

#### *Obiettivi relativi alla parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria*

I principali obiettivi finalizzati a gestire questioni relative alla parità di trattamento e opportunità per la forza lavoro propria nonché a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sono:

- incremento della percentuale di donne che ricoprono ruoli manageriali;
- erogazione annuale di formazione nei confronti delle persone dipendenti del Gruppo;
- erogazione di formazione su tematiche ESG.

#### Incremento della percentuale di donne che ricoprono ruoli manageriali

Il Gruppo<sup>1</sup>, in sede di Piano Strategico 2023-26, ha previsto di raggiungere entro il 2026 un incremento del 20% della proporzione di donne in ruoli manageriali rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2023 (in cui l'incidenza era pari al 29,7%), con un obiettivo di incidenza in termini assoluti pari al 35,6%. In seguito alla recente approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, l'obiettivo in termini assoluti è stato aggiornato al 36% entro il 2027.

L'obiettivo è stato definito in coerenza con le Politiche di remunerazione del personale del Gruppo perseguendo la finalità di migliorare ulteriormente la *People Strategy* e l'integrazione della strategia ESG nelle politiche del Gruppo. L'indicatore rapporta il numero di donne occupanti ruoli manageriali sul totale dei ruoli manageriali, senza considerare ai fini del calcolo i soggetti preposti appartenenti alla Rete Commerciale. L'obiettivo è stato definito tenendo conto delle eventuali riorganizzazioni aziendali e le evoluzioni organizzative previste in arco Piano, sulla base dei dati raccolti tramite il gestionale aziendale.

Il dato al 31 dicembre 2024 evidenzia un incremento pari al +46,9% nel periodo 2021-2024. La quota di personale femminile in posizioni manageriali è pari al 30,7% a fine 2024.

#### Erogazione annuale di formazione nei confronti delle persone dipendenti del Gruppo

Il Gruppo si impegna a erogare 140 mila giornate<sup>2</sup> annue di formazione al proprio personale dipendente, per l'orizzonte temporale 2024-26.

<sup>1</sup> Escluse le società Sagim S.r.l. Società agricola e Terme Ioniche S.r.l..

<sup>2</sup> È compresa la formazione ESG menzionata nel seguente obiettivo.

L'obiettivo annuale, definito nel contesto del Piano Strategico 2023-26 e confermato anche per l'anno 2027 nel recente aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, risulta coerente con i valori espressi dalle Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani e persegue, attraverso *Academy*, le seguenti finalità:

- formazione per l'inclusione e la crescita professionale dei giovani in azienda;
- programmi di formazione manageriale volti a diffondere uno stile di *leadership* basato su fiducia, rispetto e cooperazione;
- organizzazione della formazione per segmenti di *business* per aumentarne la customizzazione ed efficacia, con particolare attenzione alla digitalizzazione;
- supporto a tutte le iniziative interne in ambito ESG e *Digital, Privacy & Cyber Security*.

L'obiettivo è comprensivo della formazione erogata verso risorse con le quali il rapporto di lavoro risulta cessato durante l'anno ed è stato definito tenendo in considerazione sia i giorni di corso obbligatori previsti per singolo dipendente in *compliance* con le differenti normative a cui il Gruppo è assoggettato (ad esempio salute e sicurezza, anticorruzione) sia un numero di giornate di formazione volontaria legata ai fabbisogni di ruolo. Per la definizione dell'ammontare totale delle giornate di formazione da erogare sono state effettuate analisi di *benchmark* di mercato e utilizzati i dati disponibili a sistema in merito al numero delle persone dipendenti destinatarie delle attività previste dal Piano Strategico.

Il dato al 31 dicembre 2024 presenta un valore pari a 140.319 giornate di formazione erogate, confermando il pieno raggiungimento dell'obiettivo annuale per l'esercizio di riferimento.

#### Erogazione di formazione su tematiche ESG

All'interno dei propri programmi di formazione e in linea con i valori a cui si ispirano le Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani, il Gruppo ha definito all'interno del Piano Strategico 2023-26 l'obiettivo di erogare alle proprie persone dipendenti 200.000 ore cumulate di formazione relativamente a tematiche ESG nell'orizzonte temporale 2024-26. L'obiettivo, ripianificato al 2027 in occasione dell'aggiornamento di Piano Strategico 2024-27, persegue la finalità di aumentare le competenze e la consapevolezza in ambito ESG del personale dipendente, contribuendo a fornire conoscenze utili ai fini della misurazione dei relativi rischi, in coerenza con l'evoluzione della normativa esterna e con la materialità di tali rischi.

Il Gruppo ha determinato l'obiettivo considerando le tipologie di corsi di formazione obbligatori a cui è assoggettato e integrando la formazione prevista su temi ESG rilevanti, sulla base dei dati disponibili a sistema in merito al numero di persone dipendenti destinatarie di tali corsi.

Il dato al 31 dicembre 2024 evidenzia un valore pari a 177.790 ore erogate.

#### *Metriche relative alla diversità e al divario retributivo*

Nel seguito viene riportata la suddivisione delle persone dipendenti per fascia d'età e tipologia di impiego. Nel definire e *clusterizzare* i ruoli riportati nella prima colonna, il Gruppo ha considerato la classificazione prevista dai CCNL applicati per i dipendenti del Paese Italia. I dipendenti presso Società all'estero, per cui non è prevista una contrattazione collettiva o una classificazione dell'inquadramento, rientrano nella categoria degli "impiegati".

<b>Numero di personale dipendente</b>	<b>&lt;30 anni</b>	<b>30-50 anni</b>	<b>&gt;50 anni</b>	<b>Totale personale</b>
Dirigenti	0	40	276	316
% di dirigenti sul personale totale	0,00%	0,21%	1,42%	1,62%
Quadri	5	2.301	6.024	8.330
% di quadri sul personale totale	0,03%	11,81%	30,91%	42,74%
Impiegati	646	4.800	5.357	10.803
% di impiegati sul personale totale	3,31%	24,63%	27,49%	55,43%
Operai	2	14	25	41
% di operai sul personale totale	0,01%	0,07%	0,13%	0,21%
<b>Totale personale</b>	<b>653</b>	<b>7155</b>	<b>11.682</b>	<b>19.490</b>

Al 31 dicembre 2024, i ruoli di alta dirigenza (i.e. coloro che esercitano funzioni esecutive e che sono responsabili della gestione quotidiana, riportando direttamente all'organo di gestione) sono ricoperti da 9 persone, tutte di sesso maschile. I criteri di definizione di alta dirigenza sono stati condivisi con ABI.

Il divario retributivo di genere, calcolato in ottemperanza alle modalità definite allo *standard* ESRS S1 sezione S1-16 *Application Requirements* 98 come la differenza tra i livelli retributivi orari medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile espressa in percentuale del livello retributivo orario medio dei lavoratori di sesso maschile ammonta al 16,6%. In particolare, nel calcolare il livello retributivo medio corrisposto, il Gruppo considera la retribuzione oraria lorda dei dipendenti sommando la retribuzione base (RAL) a tutte le altre componenti della remunerazione corrisposte nell'anno (indennità di ruolo, patti, sistemi incentivanti, *benefit*, *una tantum*, premio aziendale, ecc.) e suddividendola per il monte ore settimanale previsto dal CCNL di riferimento e le effettive settimane di lavoro dell'anno. Le quote corrisposte in azioni sono valorizzate al prezzo di assegnazione. Il Gruppo ritiene che l'indicatore calcolato secondo le logiche ivi citate (nel seguito anche "*raw gap*"), seppur significativo, non possa essere ritenuto rappresentativo di potenziali disparità di genere dal momento che non consentirebbe un confronto tra le retribuzioni degli uomini e delle donne che svolgono funzioni simili secondo un principio di *Equal Pay for Equal Work*.

In tal senso, Banco BPM, in linea con le *best practice* osservate, si sta muovendo per l'adozione di una metodologia di calcolo e monitoraggio del divario retributivo che, in coerenza con il principio di *Equal Pay for Equal Work*:

- suddivide la popolazione del personale dipendente in *Job Cluster* sulla base di responsabilità, livello di complessità gestita e tipologia di attività svolte;
- neutralizza gli effetti di eventuali altri fattori "neutri rispetto al genere" che potrebbero influenzare la retribuzione di una persona (ad es. livello di istruzione, *seniority* nel ruolo, ecc).

Si segnala che l'indicatore calcolato come media del *Raw Gap* di ogni *job class* ponderata per il relativo numero di persone presenta valori decisamente più contenuti rispetto al *Raw Gap* in quanto non risente della diversa ripartizione di genere nell'organizzazione. Ciononostante, anche il *Raw Gap* del Gruppo risulta in diminuzione sostenuto dal miglioramento della rappresentatività di donne in ruoli manageriali con relativi interventi sulla retribuzione e, nell'ambito del ricambio generazionale, dall'uscita di uomini in numero superiore rispetto alle donne.

Nel seguito si riporta il numero e il genere delle persone dipendenti con disabilità presenti nel Gruppo al 31 dicembre 2024, includendo nella definizione di disabilità da ipotesi di durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali, per le quali l'interazione per la singola persona con una barriera di diversa natura può ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con altri.

Personale dipendente con disabilità	Numero	Incidenza % rispetto alla categoria di genere
Donne	637	7,0%
Uomini	689	6,6%
<b>Totale personale con disabilità</b>	<b>1.326</b>	<b>6,8%</b>

Il dato relativo al numero delle persone dipendenti con disabilità è riportato anche all'interno del Prospetto Informativo (i.e. comunicazione fatta dal datore di lavoro al Ministero del Lavoro) dove viene indicata la situazione occupazionale del Gruppo rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette così come previsto dalla L. n. 68/1999.

#### *Metriche di formazione e sviluppo delle competenze*

Il Gruppo prevede per il personale dipendente il processo di *Performance Management* per la valutazione delle prestazioni (Valutazione professionale e Valutazione *top management*). In particolare, nel seguito si riporta il numero dei dipendenti che, nel corso del 2024, hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni.

	Numero di persone dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche	Incidenza % rispetto alla categoria di riferimento
Donna	8.645	94,9%
Uomo	9.985	96,2%
<b>Totale</b>	<b>18.630</b>	<b>95,6%</b>

In aggiunta, rispetto alla quota parte di persone dipendenti che ha partecipato alle revisioni periodiche, di cui al punto precedente, si riporta nel seguito anche la suddivisione per categoria (i.e. dirigenti, quadri, impiegati):

	<b>Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche</b>	<b>Incidenza % rispetto alla categoria di riferimento</b>
Dirigenti	299	94,6%
Quadri	8.119	97,5%
Impiegati	10.212	94,5%
<b>Totale</b>	<b>18.630</b>	<b>95,6%</b>

In media il personale dipendente del Gruppo ha usufruito di 54 ore di formazione nel corso del 2024 (56 ore medie per persone dipendenti donne e 52 per persone dipendenti uomini), mentre i lavoratori non dipendenti hanno usufruito in media di 12 ore di formazione. Per il calcolo della media sono state considerate le ore effettive di formazione erogate nel corso dell'anno al personale dipendente.

I programmi di formazione erogati prevedono la suddivisione in aree specifiche, identificabili come: obbligatoria, tecnico/professionale, abilitante, relazione/sviluppo capacità/commerciale e manageriale. Tra i temi proposti, ci sono quelli dedicati agli aspetti ESG e alla *Cyber Security* (prevalentemente classificati come obbligatori).

#### *Metriche relative a incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani*

Il Gruppo rende noto che, nel corso del 2024, sono stati segnalati 4 episodi di discriminazione tra la forza lavoro propria.

Nello specifico, due segnalazioni sono state presentate attraverso l'apposita casella di posta [segnalo@bancobpm.it](mailto:segnalo@bancobpm.it), dedicata alla segnalazione di molestie e atti discriminatori, che è stata attivata dopo la pubblicazione - in data 25 novembre 2024 - della circolare tematica "Contrasto alle molestie, violenze e a ogni forma di discriminazione nei luoghi di lavoro".

Le altre due segnalazioni, sono pervenute direttamente all'attenzione della struttura Legale Risorse Umane, rispettivamente, tramite inoltro dalla funzione Gestione del Personale e tramite comunicazione PEC inviata da parte del legale del dipendente segnalante.

In particolare, si rilevano 3 segnalazioni per molestie e una segnalazione per discriminazione di razza o etnia. Il dato viene estratto manualmente dalla struttura Legale Risorse Umane di Banco BPM, unitamente alla struttura *Diversity Inclusion e Social*.

Ad ogni modo, il Gruppo rende noto che nel corso del periodo di riferimento non è stato registrato alcun incidente grave in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria e, di conseguenza, non è stato erogato nessun importo per ammende, sanzioni o risarcimento danni in tal senso.

## **Riservatezza e corretto trattamento dei dati**

### *Politiche relative alla riservatezza e corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria*

#### Regolamento in materia di sicurezza informatica

Il Regolamento in materia di sicurezza informatica, applicato dall'intero Gruppo, disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di sicurezza informatica.

L'obiettivo del Regolamento in oggetto è la prevenzione del rischio informatico e *cyber* con particolare riferimento a eventuali episodi di fughe e/o perdite di dati legate ad attacchi *cyber* e incidenti di sicurezza informatica, favorendo impatti positivi relativi alla tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni della forza lavoro.

Attraverso l'attuazione del Regolamento, il Gruppo si impegna a rispettare le seguenti normative nazionali ed europee in ambito di servizi finanziari e/o di *privacy*:

- la Circolare 285/2013 di Banca d'Italia;
- le raccomandazioni di BCE;
- le linee guida di EBA;
- la normativa PSD2 sui pagamenti;
- le normative europee e nazionali in materia di *privacy* (ad esempio, GDPR).



Il Consiglio di Amministrazione, massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento e del complessivo monitoraggio sulla sicurezza informatica a livello di Gruppo, viene tempestivamente informato su possibili eventi gravi relativi al rischio informatico.

Il Regolamento è consultabile dagli *Stakeholder* interni nella *intranet* aziendale.

*Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria*

Il Gruppo assicura che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria in materia di approvvigionamento, vendite e utilizzo dei dati tramite la formalizzazione e attività di presidio/monitoraggio rispetto alla messa in opera dei principi delineati nel Codice Etico, nelle Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani, nel Regolamento in materia di *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali, nella Norma di Processo *Privacy* - Gestione dei diritti degli interessati e nella Circolare Tematica *Privacy* - Trattamento e protezione dei dati personali, oltre che in ogni altra eventuale ulteriore normativa interna in materia.

Implementazione di un Piano annuale di formazione e sensibilizzazione sulla *Cyber Security*

Al fine di garantire che tutte le persone dipendenti del Gruppo, incluse le risorse che rivestono ruoli chiave e i clienti, abbiano un livello adeguato di consapevolezza e di conoscenza in materia di *Cyber Security*, è stato implementato per l'anno 2024 un "Piano annuale di formazione e sensibilizzazione sulla *Cyber Security*". Le attività svolte per il raggiungimento di questi obiettivi sono state realizzate attraverso diverse modalità, con lo scopo di sviluppare le competenze essenziali per identificare e ridurre le minacce informatiche e promuovere una cultura solida e consapevole in materia di *Cyber Security*. In dettaglio sono state previste le seguenti iniziative:

- erogazione di formazione di base e aggiornamento a carattere obbligatorio a tutte le persone dipendenti del Gruppo, integrata da pillole formative incentrate sul *gaming* e *interactive training*;
- pubblicazione di quattro nuovi corsi on line dedicati alla *Cyber Security* e un corso dedicato ai neoassunti, oltre alla possibilità di partecipare a *Master*, *Workshop*, eventi formativi interaziendali e osservatori e gruppi di ricerca a livello universitario per gli addetti ai lavori;
- erogazione di campagne di *phishing*, rivolte alle persone dipendenti delle società bancarie del Gruppo, per simulare le truffe attraverso *e-mail* contraffatte, diffuse per ottenere informazioni personali in modo ingannevole, a cui seguiranno attività formative mirate su specifici *target*, in base agli esiti dei test.

*Obiettivi relativi alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria*

Il Gruppo Banco BPM non ha adottato obiettivi specifici in merito alla tutela della *privacy* dei dipendenti in quanto la stessa risulta normata tramite l'adozione del "Regolamento in materia di *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali" in cui vengono disciplinati i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali. Tale Regolamento recepisce le disposizioni derivanti dal Regolamento Europeo UE 2016/679 (anche "GDPR"), applicato alle persone fisiche, compresi i liberi professionisti e le ditte individuali e dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 (anche "Codice Privacy").

Il tema della tutela dei dati del personale risulta di fondamentale importanza per un Gruppo che gestisce dati e informazioni la cui violazione avrebbe non solo ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo stesso, ma comprometterebbe la serenità dei propri *Stakeholder*. Da questo punto di vista, obiettivo prioritario è assicurare la massima sicurezza e riservatezza possibile dei dati gestiti.

A partire dal 2018 regolamenti e procedure sono costantemente aggiornati, in linea con la disciplina GDPR e tutta la normativa di riferimento, presidiati dal Data Protection Officer (anche "DPO", individuato nella persona del responsabile della funzione Compliance, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, con accesso diretto agli Organi Sociali) affiancato da un'unità organizzativa dedicata. Questo presidio, supportato da specifiche soluzioni informatiche, gestisce anche una casella *e-mail* (*protezionedati@bancobpm.it*) dedicata alla raccolta delle istanze sui dati personali avanzate dagli interessati. Il DPO, come previsto dalla normativa interna, effettua verifiche di *compliance* e indica le azioni di mitigazione del rischio di non conformità in ottica di *privacy by design* e *by default*.

## Comunità interessate

La seguente tabella riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità che il Gruppo ha valutato come rilevanti relativamente al tema comunità interessate a seguito della sua valutazione di doppia materialità.

Topic, sub topic, o sub-sub topic ESRS	IRO	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Diritti civili e politici delle comunità	Impatto positivo	Operazioni proprie	Iniziative territoriali a sostegno della comunità, donazioni, sponsorizzazioni e presenza sul territorio di fondazioni dedicate al Terzo Settore	<p><i>Metrica Entity-Specific</i> - Sponsorizzazioni ESG e liberalità</p> <p><i>Metrica Entity-Specific</i> - (Di cui) Contributo economico destinato alle fondazioni secondo quanto previsto dallo Statuto</p> <p><i>Metrica Entity-Specific</i> - Volontariato d'impresa</p> <p><i>Metrica Entity-Specific</i> - Educazione finanziaria alle scuole</p>
	Opportunità	Catena del valore a valle	Miglioramento della <i>reputation</i> del Gruppo tramite il rafforzamento della posizione di <i>leadership</i> come banca finanziatrice del Terzo Settore	<i>Metrica Entity-Specific</i> - Clienti Terzo Settore

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti per le comunità interessate e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Durante l'identificazione degli impatti rilevanti, sono state incluse nell'ambito di applicazione dell'informativa tutte le comunità interessate che possono subire tali impatti da parte del Gruppo.

In particolare, le comunità soggette agli impatti positivi rilevanti sono principalmente quelle presenti sul territorio ove il Gruppo opera e dove concentra i suoi interventi sia di supporto, tramite donazioni e liberalità ad associazioni e fondazioni locali, sia offrendo prodotti e servizi di finanziamento pensati *ad hoc* per le imprese del Terzo Settore. In particolare, l'attività filantropica riguarda il sostegno alle iniziative in ambiti quali solidarietà e sociale, arte e cultura, sport, istruzione e formazione, ambiente e territorio, oltre che a diversi centri di ricerca ed enti istituzionali. Inoltre, il Gruppo fornisce un sostegno mirato alle popolazioni colpite da eventi climatici estremi, alle scuole e ai centri ricreativi per i giovani.

In merito all'identificazione degli IRO, durante il processo di doppia materialità, è stato individuato un impatto positivo effettivo derivante dalle donazioni e sponsorizzazioni erogate dal Gruppo verso realtà del Terzo Settore allo scopo di supportare attività e progetti per il miglioramento sociale e la tutela e valorizzazione del territorio nel quale le comunità interessate risiedono.

Per quanto concerne la materialità finanziaria invece, non sono stati identificati dei rischi rilevanti per il Gruppo, ma è stata individuata un'opportunità a valle della catena del valore, relativa al miglioramento della reputazione del Gruppo grazie al rafforzamento della posizione di *leadership* come banca finanziatrice del Terzo Settore.

L'opportunità rilevata ha impatto su tutte le comunità interessate che beneficiano dei progetti sostenuti dalle attività degli enti Terzo Settore ed enti *no-profit* finanziati dal Gruppo.

## Processi di coinvolgimento delle comunità interessate e canali che consentono di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo identifica le proprie attività basandosi sull'ascolto delle proprie comunità di riferimento. Infatti, pur non prevedendo un processo formale (incluse fasi, ruoli e responsabilità) di coinvolgimento e ascolto delle comunità, le attività di *engagement* avvengono nel continuo grazie al coinvolgimento dei Comitati Territoriali (composti da esponenti del mondo economico, professionale e associativo). Questi raccolgono sia l'opinione delle comunità interessate ad ampia scala, che le istanze di specifici gruppi in situazioni di fragilità economia e sociale, rappresentando un punto di raccordo tra il Gruppo e le comunità e favorendo l'individuazione, la gestione e il monitoraggio di eventuali criticità e malcontenti.

In particolare, pur non prevedendo specifici canali che consentono alle comunità di esprimere preoccupazioni, la Rete Commerciale, facendo leva sulla relazione instaurata con la comunità e la pervasività di diffusione rispetto al territorio di riferimento, è resa pienamente responsabile della raccolta di eventuali segnalazioni e della diffusione delle stesse all'interno del Gruppo. Si rimanda al capitolo "Attività di *Stakeholder Engagement*" per ulteriori dettagli in merito a interessi e opinioni delle comunità interessate.

## Politiche relative alle comunità interessate

Le politiche relative alle comunità interessate, compresi gli impegni in materia di politica dei diritti umani pertinenti e i processi e i meccanismi per monitorare il rispetto di tali principi, sono coerenti con il contenuto del Codice Etico del Gruppo (descritto all'interno del paragrafo "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese") e delle Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani (descritte all'interno del paragrafo "Politiche relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria"). Tali principi sono conformi alle norme riconosciute a livello internazionale per le comunità e i popoli indigeni, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Inoltre, si specifica che le attività del Gruppo si svolgono prevalentemente sul territorio italiano, svizzero e irlandese, nei quali non sono presenti popoli indigeni e che nelle operazioni proprie o a monte e a valle della catena del valore, non sono stati segnalati casi di inosservanza verso tali principi, né sono pervenute segnalazioni di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani da parte delle comunità interessate.

Le principali politiche adottate dal Gruppo per gestire le tematiche di sostenibilità rilevanti relativamente alle comunità interessate sono:

- il Regolamento in materia di interventi promozionali e sponsorizzazioni;
- il Regolamento Comitati Direzionali;
- le Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani (per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al paragrafo "Politiche relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria").

### *Regolamento in materia di interventi promozionali e sponsorizzazioni*

Il Regolamento in materia di interventi promozionali e sponsorizzazioni, applicato dall'intero Gruppo e relativo alla catena del valore a valle, mira a favorire l'impatto positivo relativi alle iniziative territoriali a sostegno della comunità e alle sponsorizzazioni. Inoltre, consente di cogliere l'opportunità relativa miglioramento della *reputation* del Gruppo, tramite il consolidamento del rapporto con le realtà del Terzo Settore, ambito in cui il Gruppo ricopre posizione di *leadership* come banca finanziatrice.

I principi che ispirano la gestione delle sponsorizzazioni sono volti a:

- garantire il rispetto e la compatibilità con la normativa esterna e interna vigente, la prudenza e la proporzionalità nell'assunzione dei rischi (diretti, indiretti e reputazionali), nonché il rispetto del *budget* approvato;
- garantire l'allineamento alle politiche interne di comunicazione e la propedeuticità alle azioni di sviluppo commerciale;
- promuovere l'immagine e la visibilità del nome e del marchio del Gruppo, creando valore positivo e durevole nel tempo, supportando il progresso e il benessere dei territori in cui opera;
- normare la rotazione delle richieste di sponsorizzazione, la tracciabilità e il *reporting* delle stesse, oltre a definire i soggetti potenzialmente beneficiari di sponsorizzazione;
- stabilire i requisiti minimi necessari affinché le sponsorizzazioni possano essere effettuate e individuare le sponsorizzazioni vietate e non ammesse.

Il Regolamento stabilisce inoltre come la gestione degli interventi promozionali e delle iniziative di sponsorizzazione sia soggetta alle modalità di istruttoria e agli *iter* deliberativi definiti dalla normativa di riferimento in materia di anticiclaggio e di conflitti di interesse. L'Amministratore Delegato rappresenta il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento, che viene reso disponibile ai portatori di interesse interni tramite la *intranet* aziendale.

### *Regolamento Comitati Direzionali*

Il Regolamento Comitato Direzionali, applicato dall'intero Gruppo e relativo alla catena del valore a valle, definisce i principi, i criteri, i compiti e le responsabilità in materia di funzionamento di tali comitati, istituiti presso la Capogruppo e operanti a livello di Gruppo. Nello specifico, tenuto conto dell'importanza della relazione diretta con il territorio e dell'opportunità di intervenire prontamente nel sostegno a iniziative in favore dei molteplici bisogni della collettività, il Regolamento favorisce l'impatto positivo relativo alle iniziative territoriali a sostegno della comunità definendo la responsabilità del Comitato Liberalità di deliberare:

- le erogazioni liberali riferite alle aree non presidiate da Fondazioni, quali le Direzioni Territoriali Tirrenica e Centro-Sud, previo parere favorevole dei Comitati Territoriali di Consultazione, ove presenti;
- gli interventi di liberalità finalizzati al sostegno di progetti e/o iniziative non riconducibili ad uno specifico territorio di riferimento del Gruppo.

Anche in questo caso, il Consiglio di Amministrazione rappresenta il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento che è reso disponibile ai portatori di interesse interni tramite la intranet aziendale.

### **Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alle comunità interessate**

Il Gruppo ha adottato molteplici azioni al fine di gestire le questioni di sostenibilità rilevanti relative alle comunità interessate, nonché per raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle proprie politiche. Le azioni, descritte nel seguito, vengono attuate in coerenza con il Codice Etico del Gruppo che sottolinea l'importanza del ruolo del Terzo Settore in merito alla promozione di comunità sostenibili, coese e resilienti, oltre alla promozione delle attività e delle iniziative dei soggetti operanti attraverso servizi, prodotti e assistenza a loro dedicati.

In particolare, le principali azioni adottate dal Gruppo riguardano:

- volontariato d'impresa a favore dell'ambiente e del sociale;
- stipulazione di accordi commerciali a sostegno degli enti religiosi e del Terzo Settore;
- sponsorizzazioni e donazioni sociali, iniziative per le comunità locali, le scuole e gli studenti;
- partecipazione a eventi e iniziative per la valorizzazione delle società *no-profit* e degli enti del Terzo Settore.

Tali azioni perseguono l'obiettivo primario di produrre impatti positivi per le comunità interessate, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico. Le opportunità rilevanti per il Gruppo vengono, inoltre, perseguite tramite le iniziative rivolte agli enti del Terzo Settore, con l'obiettivo di rafforzare la relazione e sottoscrivere specifici accordi commerciali dedicati. Il monitoraggio di tali azioni avviene tramite le specifiche strutture dedicate alla relazione con le comunità interessate, incaricate anche della gestione degli impatti ad esse connessi.

#### *Volontariato d'impresa a favore dell'ambiente e del sociale*

Il Gruppo ha proseguito, anche nel 2024, il suo sostegno al progetto di volontariato d'impresa "Volontariamo" in collaborazione e a supporto delle organizzazioni *no-profit* e associazioni presenti sul territorio. I volontari e le volontarie del Gruppo Banco BPM hanno partecipato a innumerevoli attività che hanno contribuito, a titolo esemplificativo, alla pulizia di parchi e spazi cittadini, alle attività di manutenzione, pulizia e ripristino di spazi interni ed esterni, orti e naturali, oltre che a servizi mensa e di smistamento di derrate alimentari.

Il progetto "Volontariamo" prevede, inoltre, il volontariato "a distanza" e il supporto ad associazioni operanti nell'ambito sociale, impegnate nell'aiuto e nell'assistenza di persone fragili, bambini, adolescenti, famiglie che vivono in situazioni di difficoltà, marginalità sociale e povertà.

La partecipazione dei dipendenti del Gruppo Banco BPM avviene tramite libera iscrizione e si svolge durante l'orario lavorativo, sulla base della territorialità delle iniziative attivate.

#### *Stipulazione di accordi commerciali a sostegno degli enti religiosi e del Terzo Settore*

Anche per il 2024, il Gruppo ha rinnovato e sottoscritto una serie di accordi commerciali che consentono di costruire e mantenere numerose relazioni su tutto il territorio nazionale, rivolti a:

- associazioni territoriali;
- consorzi e cooperative sociali associate;
- Centro Sportivo Italiano e Confcooperative.

Il Gruppo ha, inoltre, supportato diverse iniziative a sostegno di progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), confermando le importanti convenzioni stipulate negli scorsi anni con alcune Arcidiocesi e Diocesi, aventi l'obiettivo di anticipare i contributi loro assegnati e favorire l'apertura di nuovi conti correnti sul territorio.

Per il Gruppo Banco BPM, il rilievo dei clienti appartenenti al Terzo Settore trova conferma nell'offerta di prodotti dedicati a tale segmento di clientela, che nel 2024 hanno portato all'apertura di nuovi conti correnti con un tasso di conversione del 27%.

#### *Sponsorizzazioni e donazioni sociali e iniziative per le comunità locali, le scuole e gli studenti*

Anche nel 2024 la Capogruppo e le sue fondazioni hanno elargito sponsorizzazioni e donazioni verso associazioni e organizzazioni *no-profit*, supportando iniziative rivolte alle comunità di riferimento, scuole e studenti in continuità con la linea tracciata negli anni precedenti, intercettando e accogliendo i loro bisogni e mettendo a punto gli strumenti di intervento più adeguati attraverso le elargizioni in oggetto.

I principali ambiti sostenuti dal Gruppo sono:

- ricerca e salute, attraverso il supporto a progetti, strutture e associazioni di ricerca, l'acquisto di materiale medico e il sostegno a iniziative di prevenzione;
- solidarietà e ambito sociale, attraverso iniziative per l'aiuto delle fasce più deboli della popolazione;
- disabilità e mondo dell'infanzia, nonché iniziative volte a valorizzare le diversità e l'inclusione;
- arte e cultura, attraverso il sostegno a iniziative di letteratura, teatro e arte, nonché la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
- ambiente, attraverso iniziative per la sensibilizzazione delle comunità sulle tematiche ambientali;
- istruzione e formazione, attraverso il sostegno alle scuole e programmi contro l'abbandono scolastico;
- sport, attraverso il sostegno ad associazioni locali per diffondere i valori sportivi e la promozione dello sport come veicolo di inclusione.

*Partecipazione a eventi e iniziative per la valorizzazione delle società no-profit e degli enti del Terzo Settore*

Il Gruppo è coinvolto in un continuo dialogo con organizzazioni del Terzo Settore, confermato anche nel 2024 tramite l'organizzazione di eventi e di collaborazioni quali:

- il Forum Nazionale Terzo Settore, che ha l'obiettivo di favorire l'incontro e la conoscenza reciproca tra gli operatori finanziari ed Enti del Terzo Settore (anche "ETS");
- Confcooperative, che favorisce un continuo dialogo con cooperative nazionali e locali.

Tali collaborazioni consentono al Gruppo di promuovere e organizzare numerosi eventi sul territorio nazionale, volti, tra gli altri, al fine di promuovere lo scambio di idee e di riflessioni sul ruolo del volontariato, favorendo il coinvolgimento di associazioni del territorio e di operatori e operatrici dei Centri di Servizio per il Volontariato (anche "CSV").

Il Gruppo ha, inoltre, intrapreso una collaborazione basata sul *Social Impact Banking* insieme a QUID cooperativa sociale, sfociata in un evento a supporto dell'*empowerment* femminile, delle assunzioni di donne in contesti di fragilità e della promozione dei valori della bellezza, dell'etica e della sostenibilità all'interno delle imprese.

Infine, il Gruppo ha avviato il bando *Call4Ideas* per promuovere il *crowdfunding* e sostenere progetti sociali locali, insieme alle fondazioni dei territori di Lodi, Palermo e Modena, con il supporto della piattaforma Rete del Dono e dei Centri di Servizio per il Volontariato dei territori corrispondenti.

## **Obiettivi relativi alle comunità interessate**

I principali obiettivi finalizzati a gestire le questioni di sostenibilità rilevanti relative alle comunità interessate, nonché a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni, riguardano i seguenti ambiti:

- erogazione di volontariato d'impresa dedicato ad associazioni senza scopo di lucro;
- nuove erogazioni alla clientela appartenente al Terzo Settore;
- erogazione di sponsorizzazioni e liberalità;
- iniziative sociali supportate per comunità locali, scuole e studenti;
- erogazione di formazione su consapevolezza ESG ed educazione finanziaria.

La definizione degli obiettivi di sostenibilità su tematiche legate alle comunità interessate tiene in considerazione le istanze raccolte per il tramite della Rete Commerciale e nei momenti di ascolto e confronto diretto pianificati dai i Comitati Territoriali. Le diverse funzioni competenti in materia hanno, inoltre, previsto un passaggio formale di coinvolgimento del *top management* al fine di condividere le metodologie e gli approcci impiegati.

*Erogazione di volontariato d'impresa dedicato ad associazioni senza scopo di lucro*

Il Gruppo si impegna a erogare in media più di 2.000 ore annue di volontariato destinato alle comunità, per il tramite delle persone dipendenti e in collaborazione con diverse Associazioni di volontariato, nel periodo tra il 2024 e il 2026.

Il *target* annuale, definito nel Piano Strategico 2023-26 e confermato nel recente aggiornamento di Piano Strategico 2024-27, risulta coerente con le Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani, in cui viene dichiarato l'impegno profuso dal Gruppo rispetto alla promozione della partecipazione attiva della forza lavoro propria ad iniziative di volontariato d'impresa tramite organizzazioni *no-profit*.

L'obiettivo è stato definito sulla base dei dati storici relativi alle partecipazioni alle attività di volontariato del Gruppo, oltre che dall'attività di analisi di *benchmarking* effettuata.

Dall'attività di monitoraggio dell'obiettivo emerge che al 31 dicembre 2024 le ore lavorative dei dipendenti dedicate ad azioni di volontariato risultano pari a 2.288, superando l'obiettivo annuo prefissato.

#### *Nuove erogazioni verso il Terzo Settore*

In coerenza con il Codice Etico che sottolinea l'importanza del ruolo del Terzo Settore per la promozione di comunità sostenibili, coese e resilienti, oltre alla promozione di attività e iniziative di soggetti diversi operanti in tal senso offrendo servizi, prodotti e assistenza, il Gruppo all'interno del proprio Piano Strategico 2023-26 ha pianificato di raggiungere, entro il 2026, erogazioni annuali di crediti a medio lungo termine e componenti residuali a breve termine per un ammontare pari a 200 milioni di euro verso la clientela appartenente al segmento del Terzo Settore. Con la recente approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, l'obiettivo è stato aggiornato a 255 milioni di euro nel 2027.

L'obiettivo è stato fissato considerando la capacità di *origination* degli specialisti che supportano le filiali e ipotizzando la messa a terra degli accordi commerciali che il Gruppo ha con le controparti clienti del Terzo Settore.

Le erogazioni del Gruppo nel 2024 hanno superato gli obiettivi definiti, risultando pari a € 257 milioni<sup>1</sup>.

#### *Erogazione di sponsorizzazioni e liberalità nei confronti di organizzazioni senza scopo di lucro*

In coerenza con il modello di *citizenship* adottato, anche a livello statutario, basato anche sul sostegno economico e sulla condivisione delle risorse al fine di contribuire alla crescita delle comunità, all'interno del Piano Strategico 2023-26 il Gruppo ha previsto di erogare un ammontare cumulato di sponsorizzazioni e liberalità pari ad almeno 15 milioni di euro nel periodo tra il 2024 e il 2026, con un *target* medio annuo pari o superiore a 5 milioni di euro. Si segnala che con la recente approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27 l'obiettivo di almeno 5 milioni di euro annui di erogazioni è stato confermato anche per l'anno 2027. L'erogazione oggetto di tale obiettivo fa riferimento a sponsorizzazioni e liberalità destinate a sostenere progetti per le comunità locali, associazioni di volontariato e organizzazioni *no-profit*.

L'obiettivo è stato definito sulla base dei dati storici relativi alle erogazioni del Gruppo e delle previsioni di rilascio del *budget* e coerentemente con il Regolamento in materia di interventi promozionali e sponsorizzazioni e il Regolamento Comitati Direzionali che sancisce le responsabilità del Comitato Liberalità.

Dalle attività di monitoraggio emerge che nel 2024 l'ammontare di erogazioni del Gruppo ha superato gli obiettivi definiti. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Metriche *entity-specific* su IRO relativi alle comunità interessate".

#### *Iniziative sociali supportate per comunità locali, scuole e studenti attraverso le erogazioni*

Il Gruppo, all'interno del Piano Strategico 2023-26, ha l'obiettivo di supportare, mediante sponsorizzazioni e liberalità, un numero medio annuo di iniziative sociali destinate alle comunità locali, alle scuole e agli studenti superiore a 100 nell'orizzonte temporale tra il 2024 e il 2026. Si segnala che con la recente approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27 tale obiettivo annuale è stato confermato anche in riferimento all'anno 2027.

L'obiettivo è stato definito sulla base dei dati storici relativi alle erogazioni del Gruppo e delle previsioni di *budget* e coerentemente con il Regolamento in materia di interventi promozionali e sponsorizzazioni e il Regolamento Comitati Direzionali.

Dall'attività di monitoraggio emerge che nel 2024 il numero di iniziative sociali supportate dal Gruppo risulta aver superato gli obiettivi definiti, risultando pari a 159.

#### *Erogazione di formazione per la consapevolezza ESG e l'educazione finanziaria*

Il Gruppo, all'interno del Piano Strategico 2023-26, ha previsto di erogare, nell'orizzonte temporale tra il 2024 e il 2026, più di 4.000 ore annue di formazione destinate alle comunità e dedicate alla creazione di consapevolezza ESG e all'educazione finanziaria. In particolare, l'iniziativa prevede di svolgere incontri formativi presso gli istituti scolastici e presso le diverse comunità presenti nei territori in cui opera. Si segnala che con la recente approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27 l'obiettivo è stato confermato a più di 4.000 ore annue anche in riferimento all'anno 2027.

---

<sup>1</sup> Le nuove erogazioni alla clientela appartenente al Terzo Settore sono classificate nella voce dell'attivo di Stato Patrimoniale consolidato "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela".

L'obiettivo è stato definito a partire dal Piano Strategico 2021-24 e dall'analisi dei dati effettivi registrati negli anni precedenti, ottenuti moltiplicando le ore di formazione erogate per il numero dei partecipanti. Dall'attività di monitoraggio, il numero di ore di formazione erogate dal Gruppo nel 2024 risulta aver superato gli obiettivi definiti, essendo pari a 6.283.

### **Metriche *entity-specific* su IRO relativi alle comunità interessate**

#### *Volontariato d'impresa*

Il Gruppo ha erogato, nel 2024, 2.288 ore di volontariato d'impresa per tramite delle attività di volontariato svolte dai suoi dipendenti, aderendo alle attività organizzate in collaborazione con associazioni *no-profit*. Tale dato viene rendicontato conteggiando tutte le ore lavorative del personale dedicate alle iniziative di volontariato organizzate dal Gruppo.

#### *Sponsorizzazioni ESG e liberalità*

Banco BPM ha erogato nell'esercizio di riferimento un importo pari a 6,3 milioni di euro in sponsorizzazioni e liberalità<sup>1</sup>. I dati relativi alle sponsorizzazioni vengono estratti attraverso l'applicativo dedicato, tramite la procedura di richiesta d'acquisto e i verbali della Commissione Sponsorizzazioni. La fonte dei dati sulle liberalità è, invece, costituita dai verbali del Comitato Liberalità e dalla procedura di richiesta d'acquisto per quanto concerne i pagamenti.

#### **(Di cui) Contributo economico destinato alle fondazioni secondo quanto previsto dallo Statuto<sup>2</sup>**

Banco BPM ha erogato nel 2024 un importo di 4,2 milioni di euro destinati alle sue Fondazioni. Il dato riportato fa riferimento agli importi destinati alle Fondazioni deliberati dall'Assemblea dei Soci il 18 aprile 2024 e dal Consiglio di Amministrazione il 6 agosto 2024.

#### *Clienti Terzo Settore*

Il numero di clienti del Terzo Settore di Banco BPM per l'esercizio 2024 è pari a 36.063. Tra i clienti afferenti al Terzo Settore rientrano tutti i clienti appartenente ai segmenti Terzo Settore ed enti religiosi con un conto corrente commerciale attivo, carte con IBAN e conti di deposito o servizio.

#### *Educazione finanziaria alle scuole*

Il Gruppo ha erogato, nel 2024, 2.365 ore di educazione finanziaria alle scuole. Il calcolo delle ore è basato sulla moltiplicazione tra il numero di partecipanti per l'ora di formazione a cui hanno aderito.

---

<sup>1</sup> Tali erogazioni sono ricomprese nel Conto Economico consolidato nella voce "190 b) altre spese amministrative" e nelle destinazioni del risultato dell'esercizio 2023 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024.

<sup>2</sup> Tali erogazioni sono ricomprese nel Conto Economico consolidato nella voce "190 b) altre spese amministrative" e nelle destinazioni del risultato dell'esercizio 2023 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024.

## Consumatori e utilizzatori finali

La seguente tabella riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità che il Gruppo ha valutato come rilevanti relativamente al tema consumatori e utilizzatori finali a seguito della sua valutazione di doppia materialità.

Topic, sub topic, o sub-sub topic ESRS	IRO	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante
Riservatezza <sup>1</sup>	Impatto positivo	Catena del valore a monte	Impiego di fornitori che garantiscono la tutela e il corretto trattamento dei dati personali dei clienti	<i>Metrica Entity-Specific</i> - Numero degli incidenti che comportano fughe o perdite di dati presso i fornitori ICT delle banche del Gruppo <i>Metrica Entity-Specific</i> - Fornitori certificati ICT ISO 27001 o equivalenti censiti nell'Albo fornitori della Capogruppo
	Impatto positivo	Operazioni proprie	Tutela e corretto trattamento dei dati personali dei clienti attraverso un'informativa trasparente	
	Opportunità	Operazioni proprie	Miglioramento della <i>reputation</i> del Gruppo tramite una trasformazione digitale che garantisca una solida gestione della <i>privacy</i> e della sicurezza informatica anche facendo leva su competenze e strumenti in ambito <i>Cyber Security</i>	<i>Metrica Entity-Specific</i> - Incidenti gravi di sicurezza informatica e perdite di dati o accessi non autorizzati relativamente alle banche del Gruppo
Libertà di espressione	Impatto positivo	Operazioni proprie	Promozione del diritto di libertà di espressione attraverso l'implementazione di efficaci canali di comunicazione e processi di gestione dei reclami/coinvolgimento dei clienti	<i>Metrica Entity-Specific</i> - Reclami <i>Metrica Entity-Specific</i> - Indagini di <i>Customer Satisfaction</i>
Accesso a informazioni di qualità	Impatto positivo	Operazioni proprie	Diffusione della consapevolezza finanziaria attraverso una comunicazione trasparente e non fuorviante e tramite la promozione di un'esperienza di acquisto informata	<i>Metrica Entity-Specific</i> - Formazione obbligatoria sui temi della trasparenza bancaria verso il cliente
Accesso a prodotti e servizi, Pratiche commerciali responsabili	Impatto positivo	Operazioni proprie	Innovazione e trasformazione digitale, iniziative volte alla diffusione di una cultura dell'innovazione e politiche/strategie di finanziamento/investimento per supportare imprese e <i>start-up</i> il cui <i>business</i> si basa sull'innovazione digitale e iniziative volte alla promozione di pratiche commerciali etiche e trasparenti	<i>Metrica Entity-Specific</i> - Consapevolezza ESG per le imprese
	Opportunità	Catena del valore a valle	Ampliamento della clientela tramite lo sviluppo dell'omnicanalità per digitalizzare il cliente e le vendite e tramite sviluppo di nuove soluzioni digitali (nuova <i>App</i> e <i>Remote Banking</i> ), <i>smart</i> e <i>digital lending</i>	<i>Metrica Entity-Specific</i> - Filiale virtuale <i>Webbank</i> per la clientela " <i>pure digital</i> " e operazioni da remoto

### Impatti, rischi e opportunità rilevanti per i consumatori e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito della presente informativa sono stati considerati tutti i consumatori e utilizzatori finali (nel seguito anche "clienti" o "clientela") che possono subire impatti rilevanti da parte del Gruppo. In particolare, i clienti soggetti agli impatti rilevanti causati dal Gruppo (sono stati rilevati solo impatti positivi) sono sia privati che aziende. Le attività implementate dal Gruppo generano impatti positivi rilevanti sui clienti del Gruppo tramite molteplici iniziative intraprese con riferimento a:

- garantire i necessari canali e presidi per gestire le richieste ed esigenze della clientela (incl. reclami);
- garantire una solida gestione della *privacy* e sicurezza informatica anche facendo leva su competenze e strumenti di *Cyber Security*;
- investimenti in innovazione e trasformazione digitale per garantire alla clientela pieno accesso a prodotti e servizi.
- garantire i necessari canali e presidi per gestire le richieste ed esigenze della clientela (incl. reclami);
- garantire una solida gestione della *privacy* e sicurezza informatica anche facendo leva su competenze e strumenti di *Cyber Security*;
- investimenti in innovazione e trasformazione digitale per garantire alla clientela pieno accesso a prodotti e servizi.

<sup>1</sup> Relativamente alla riservatezza pur essendo stati rilevanti impatti positivi e opportunità, sono state rendicontate tutte le metriche afferenti a questo ambito.



Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta non sono stati identificati rischi rilevanti per il Gruppo derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di clienti e/o utilizzatori finali. Si rileva comunque l'opportunità di:

- un miglioramento della *brand reputation* di Gruppo tramite una solida gestione della *privacy* e della riservatezza dei propri clienti e tramite lo sviluppo della trasformazione digitale, strettamente interconnessa con gli impatti positivi generati sulla clientela in termini di corretto trattamento dei dati;
- un ampliamento della clientela, tramite lo sviluppo dell'omnicanalità volta a digitalizzare e facilitare il rapporto commerciale e di nuove soluzioni digitali, *smart e digital lending*, è strettamente interconnessa con gli impatti positivi generati sulla clientela in termini di innovazione e trasformazione digitale e di sviluppo dell'inclusione sociale e dell'accessibilità.

A esito dell'attività di analisi di doppia materialità non si rilevano rischi e/o impatti negativi rilevanti con riferimento ai clienti del Gruppo.

### **Processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali e canali che consentono di esprimere preoccupazioni**

Come citato nel Codice Etico, da sempre "... mettiamo i clienti al centro della nostra attenzione e lavoriamo per creare e sviluppare rapporti duraturi, di fiducia e di reciproca soddisfazione, offrendo prodotti e servizi che ne soddisfino le esigenze, in coerenza con il profilo di rischio individuale. Per questo promuoviamo con loro un dialogo costante, volto a raccogliere i bisogni e le aspettative, e a impostare una gestione responsabile della relazione e delle eventuali criticità che dovessero presentarsi ...". Il punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali orienta le decisioni e le attività volte a gestire le relazioni con i clienti, mediante un modello di ascolto che mira a monitorare la *customer experience* in quasi tutti i momenti del *customer life-cycle*. Le evidenze sono raccolte e costantemente presidiate, grazie anche al supporto di una piattaforma di *customer feedback management*, dedicata a raccogliere e gestire i *feedback* dei clienti. Al fine di indirizzare tali pareri e opinioni dei clienti, si utilizza il processo di *Close the Loop* che attiene a tutte le azioni di miglioramento di prodotti e servizi di un'azienda, si divide in due sottogruppi:

- l'*inner loop*: che riguarda il contatto del singolo cliente, al fine di risolvere in tempo reale una problematica specifica;
- l'*outer loop*: che riguarda la gestione e risoluzione di problemi estesi a fasce più ampie di clientela, attraverso progetti di miglioramento di processi e piattaforme, attraverso tavoli interfunzionali.

In particolare, la Direzione Marketing e Omnicanalità di Capogruppo è la responsabile operativa delle attività di coinvolgimento, assicurando che i risultati orientino l'approccio del Gruppo.

Tale modello di ascolto e raccolta dei *feedback* avviene tramite contatto telefonico o *online* (direttamente in piattaforma o via *mail*) in diverse fasi:

- dopo la sottoscrizione di un prodotto (*online/filiale*);
- dopo l'esecuzione di un'operazione (*online/filiale*);
- dopo aver usufruito del servizio di assistenza (*chatbot/operatore*);
- in altri momenti della relazione (*customer satisfaction*, ricerche *ad hoc*).

Le attività di indagine circa la *customer satisfaction* si svolgono con cadenza annuale, mentre le altre *survey* sono previste circa una ogni tre mesi.

Per le Società del Gruppo impegnate in attività di *customer engagement* (Banco BPM S.p.A., Banco BPM Vita S.p.A., Vera Vita S.p.A. e BBPM Life) l'efficacia di tale coinvolgimento viene costantemente monitorata per mezzo di opportuni KPI, primo fra tutti: il tasso di risposta alle *survey* (*redemption*). Pur non essendo previsti *Service Level Agreements* con i fornitori in termini di raggiungimento di specifici livelli sui suddetti KPI, i valori risultano in linea con il mercato.

In aggiunta, sono predisposti canali specifici affinché i clienti possano comunicare eventuali preoccupazioni o esigenze e ricevere assistenza in merito.

Il Gruppo rende nota la disponibilità dei canali per la presentazione dei reclami attraverso la pubblicità nelle filiali della Banca e delle compagnie assicurative e tramite apposito *banner* sui siti internet del Gruppo. Chiunque intenda presentare un reclamo può farlo gratuitamente in forma scritta:

- mezzo *web* compilando l'apposito *form-web* (disponibile sul sito internet della banca o della compagnia assicurativa);
- mezzo posta elettronica scrivendo a: [reclam@bancobpm.it](mailto:reclam@bancobpm.it) o [reclami@bancobpmvita.it](mailto:reclami@bancobpmvita.it) o [reclami@veravitaassicurazioni.it](mailto:reclami@veravitaassicurazioni.it);
- mezzo lettera con consegna a mano (a fronte del rilascio di "ricevuta") presso una delle filiali del Gruppo Banco BPM;

- tramite posta ordinaria o preferibilmente tramite raccomandata A/R a: Banco BPM S.p.A. Reclami, via Polenghi Lombardo 13, 26900 Lodi oppure a: Banco BPM Vita S.p.A. Gestione Reclami, via Massaua 6, 20146 Milano oppure a: Vera Vita S.p.A. Gestione Reclami, via Massaua 6, 20146 Milano;
- mezzo posta elettronica certificata scrivendo a: [reclami@pec.bancobpmspa.it](mailto:reclami@pec.bancobpmspa.it) o [comunicazioni@pec.bancobpmvita.it](mailto:comunicazioni@pec.bancobpmvita.it) o [comunicazioni@pec.veravitaassicurazioni.it](mailto:comunicazioni@pec.veravitaassicurazioni.it).

Il Gruppo assicura attività di controllo e monitoraggio delle problematiche sollevate e affrontate nonché la verifica dell'efficacia dei canali messi a disposizione di cui sopra.

In particolare, ciascuna segnalazione è soggetta a censimento tramite apposita procedura "Reclam" in cui l'oggetto dei reclami viene associato al prodotto e a una delle possibili motivazioni di contestazione previste dalla tassonomia ABl. In presenza di tematiche ricorrenti, la procedura prevede l'assegnazione di un ulteriore *flag* per garantire la possibilità di avviare analisi mirate su tali casistiche. Ad ogni modo, l'applicativo gestionale prevede in ogni momento la possibilità di ottenere, tramite estrazioni parametriche, report contenenti le principali informazioni anagrafiche, gestionali ed economiche di ciascun reclamo.

In tale contesto, l'ufficio reclami di Capogruppo:

- provvede periodicamente alla produzione e diffusione di report periodici condivisi con gli Organi (Comitato Direzione e Amministratore Delegato) e con le diverse funzioni di controllo di Capogruppo con l'obiettivo di condividere l'andamento dei reclami e le eventuali criticità;
- pubblica sui siti internet delle Società del Gruppo i rendiconti annuali sulle attività di gestione dei reclami e dei relativi dati;
- le Compagnie assicurative del Gruppo censiscono i reclami nel proprio Registro Elettronico dei Reclami secondo le disposizioni impartite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e, per quanto riguarda le forme di previdenza complementare, dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Al fine di verificare nel continuo la capacità dell'ufficio reclami di rispondere alle aspettative della clientela, vengono costantemente monitorati indicatori quali: numero delle repliche e decisioni favorevoli e contrarie dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e dell'Arbitro Controversie Finanziarie (ACF).

Sebbene la gestione dei reclami non assicuri ai clienti, tramite specifiche politiche interne, la protezione da eventuali ritorsioni, l'accesso gratuito e illimitato ai canali rappresenta un fattore stesso di tutela. Inoltre, i processi di gestione implementati in tal senso, oltre ad accogliere le esigenze e le necessità dei clienti, garantiscono il rispetto dei principi di equità e autonomia. Infatti, le istanze ricevute dalla clientela vengono trattate, a parità di casistica, in modo equo, omogeneo ed indipendente dal soggetto reclamante; inoltre, la struttura deputata alla gestione dei reclami è indipendente dalle strutture preposte alla commercializzazione dei prodotti e dei servizi. L'autonomia non è solo di natura organizzativa, ma anche gestionale ed economica (il responsabile dell'unità dispone di autonomia di spesa). Infine, anche la riservatezza e la protezione dei dati personali dei consumatori sono valori fondamentali alla base del processo di gestione dei reclami, in particolare i dati relativi al reclamo sono consultabili esclusivamente dalle strutture centrali e di rete appositamente selezionate (profilatura).

### **Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali**

Le principali politiche adottate dal Gruppo per gestire tematiche di sostenibilità rilevanti legate ai propri clienti sono:

- Codice Etico (cfr. "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese")
- Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani (cfr. "Politiche relative alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria");
- Regolamento in materia di *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali;
- Regolamento in materia di reclami;
- Regolamento in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- Regolamento in materia di approvazione di nuovi prodotti e mercati e di distribuzione di prodotti;
- Regolamento in materia di governo e controllo del prodotto di Banco BPM Vita;
- Regolamento in materia di approvazione e distribuzione di nuovi prodotti e servizi di Banco BPM Invest SGR;
- Regolamento in materia di prevenzione del rischio di usura.

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza, nella relazione con i suoi clienti, garantire il rispetto dei principi enunciati nelle Linee Guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani, pubblicate sul sito *internet* aziendale e

accessibili da tutti gli *Stakeholder* (compresi collaboratori, fornitori e *partner* commerciali) affinché vi sia piena consapevolezza e impulso alla promozione dei diritti umani come parte integrante del sistema dei valori del Gruppo. Le suddette Linee Guida improntano la condotta del Gruppo all'integrità, equità e trasparenza, rifiutando in particolare ogni forma di discriminazione nell'accesso ai prodotti e servizi offerti e ponendo la massima attenzione al dialogo e all'ascolto dei reali bisogni del cliente, per la costruzione di rapporti di fiducia e di reciproca soddisfazione basati sul rispetto.

Il Gruppo evita, pertanto, di avviare e gestire rapporti commerciali in contrasto con i principi sopra enunciati e si assicura che i prodotti e i servizi proposti ai clienti rispondano alle loro reali esigenze, vietando il ricorso a pratiche elusive, defatigatorie o comunque tendenti a forzare il giudizio o comportamento di questi ultimi.

I clienti sono informati in modo chiaro e completo sui prodotti e sui servizi offerti, sui rischi connessi alla sostenibilità (quali eventi o condizioni ambientali, sociali e di governance che potrebbero avere impatto negativo sul valore dell'investimento) e sulle condizioni applicate per facilitare la comprensione e l'assunzione di scelte consapevoli. In dettaglio, nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, l'integrazione delle dimensioni ESG avviene mediante la metodologia descritta nelle Linee Guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento (cfr. "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi") che identifica le opportunità di investimento legate a un modello di sviluppo sostenibile e offre alla clientela prodotti e servizi di qualità, al passo con le evoluzioni del mercato e della società, nel rispetto delle preferenze ESG dei clienti.

Al fine di garantire ai clienti l'accesso ai prodotti e servizi, viene posta particolare attenzione a fornire loro supporto nella valutazione e gestione dei finanziamenti, specialmente nei riguardi di coloro che sono in temporanea difficoltà finanziaria. Nel farlo, il Gruppo tiene in considerazione la sostenibilità del rapporto in termini finanziari, in particolar modo se conseguente a eventi eccezionali ed esogeni rispetto all'attività svolta e alle relazioni con il Gruppo (come meglio dettagliato nella sezione dedicata alle "Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione ai consumatori e utilizzatori finali" in cui si fa specifico riferimento all'inclusione finanziaria).

Il Gruppo, inoltre, si impegna ad essere accessibile a tutti grazie all'approccio "*design for all*" e garantisce il rispetto del diritto alla *privacy* e alla tutela dei dati e delle informazioni personali di tutti i soggetti coinvolti nelle proprie attività nel rispetto delle normative in vigore.

In tema di rispetto e tutela dei diritti umani, il Gruppo gestisce e monitora l'applicazione del proprio approccio ai clienti attraverso chiare attribuzioni di ruoli e responsabilità, procedure di identificazione e valutazione periodica dei rischi, un sistema di segnalazione delle violazioni, un sistema sanzionatorio e la costante attività di dialogo con gli *Stakeholder* di riferimento.

Infine, si segnala che le politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali, in particolare relativamente al Codice Etico e alle Linee Guida in materia di diritti umani, sono conformi alle norme riconosciute a livello internazionale. A tal proposito, si sottolinea che non sono state riscontrate violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite nella catena del valore a valle nel periodo di riferimento.

In aggiunta, l'attività di produzione e distribuzione di prodotti e servizi del Gruppo è regolata da una solida regolamentazione nazionale ed europea, che mira anche a evitare di causare, o contribuire a causare, impatti negativi rilevanti sui consumatori e sugli utilizzatori finali. Oltre a tale regolamentazione, come evidenzia il Regolamento in materia di approvazione di nuovi prodotti e mercati e di distribuzione di prodotti, il Gruppo si è dotato di principi generali per l'approvazione, assicurandone la conformità alle normative vigenti, di:

- prodotti e servizi che vengono realizzati e offerti;
- nuove attività o iniziative che vengono proposte;
- nuovi canali o mercati in cui si inserisce.

La definizione di prodotti e servizi del Gruppo deve essere fondata sull'analisi degli interessi, dei bisogni e delle caratteristiche della clientela. Nella definizione di proposte di prodotti e servizi destinati ai clienti consumatori, e al dettaglio e alle categorie che meritano il massimo livello di protezione, deve essere tenuto in considerazione il livello di rischio potenziale per il cliente e la complessità del prodotto o del grado di innovazione introdotto nonché i possibili conflitti di interesse, in coerenza con la tipologia di prodotto o servizio. I prodotti e i servizi emessi o distribuiti devono risultare compatibili con le esigenze, gli obiettivi e le caratteristiche della clientela, ovvero di un determinato mercato di riferimento (c.d. *target market*) a cui sono destinati e devono garantire una corretta gestione dei conflitti di interesse, attenuando ed evitando eventuali pregiudizi per il cliente.

*Riservatezza e corretto trattamento dei dati*Regolamento in materia di privacy, trattamento e protezione dei dati personali

Il Regolamento in materia di *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali, applicato dall'intero Gruppo a livello di tutta la catena del valore, comprese le operazioni proprie, disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali. In particolare, definisce i principi e i valori che guidano il Gruppo in tale ambito, indirizzandone le scelte strategiche e operative.

A tal proposito, il Regolamento individua:

- i principi generali che devono presidiare le attività di trattamento dei dati personali;
- i ruoli e i compiti dei soggetti che trattano i dati personali e i compiti del Responsabile per la protezione dei dati (DPO);
- i principi di *privacy by design* e *by default* che devono essere applicati alle attività di trattamento dei dati personali;
- i ruoli e le responsabilità della Capogruppo, delle altre società del Gruppo e delle Funzioni aziendali.

Inoltre, l'attuazione del presente Regolamento consente di:

- favorire gli impatti positivi relativi alla tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni, sia nelle operazioni proprie sia lungo la catena del valore a monte e a valle;
- cogliere l'opportunità relativa alla riservatezza dei dati nella gestione delle operazioni proprie e il conseguente beneficio in termini reputazionali, facendo leva su competenze e strumenti in ambito *Cyber Security*.

All'interno del Gruppo vengono applicate anche le Norme di Processo "*Privacy - Gestione dei diritti degli interessati*", "*Privacy - Tracciatura delle operazioni bancarie*" e la Circolare tematica "*Privacy e trattamento dei dati personali*". Tali Norme disciplinano rispettivamente le attività da svolgere per garantire i diritti che la normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali riconosce agli interessati e le attività da svolgere per la gestione, la verifica e il monitoraggio degli accessi ai dati bancari dei clienti effettuati, tramite i sistemi informatici, dalle persone autorizzate al trattamento. La Circolare disciplina gli aspetti fondamentali per l'applicazione delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati e alle fasi dell'acquisizione, dell'utilizzo, dell'archiviazione e della cancellazione dei dati personali.

Attraverso l'applicazione del suddetto Regolamento, il Gruppo recepisce le disposizioni derivanti da:

- il Regolamento Europeo UE 2016/679 ("*GDPR*"), applicato alle persone fisiche, compresi i liberi professionisti e le ditte individuali;
- il D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ("*Codice Privacy*").

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento è il Consiglio di Amministrazione. Il Regolamento è consultabile dagli *Stakeholder* interni nella *intranet* aziendale.

*Libertà di espressione*Regolamento in materia di reclami

Il Regolamento in materia di reclami, applicato alla Capogruppo, nonché a Banca Akros, Banca Aletti, Banco BPM Invest SGR, Aletti Suisse, a tutte le società per cui è attiva la gestione accentrata dei reclami e a quelle che possono ricevere reclami dalla clientela, indipendentemente dal modello organizzativo adottato per la gestione degli stessi (Aletti Fiduciaria e Compagnie assicurative), disciplina il processo di gestione dei reclami definendo gli attori coinvolti e i principi che guidano tale processo. Il Regolamento è predisposto al fine di garantire che, nel caso in cui un cliente ritenga disattese le proprie aspettative e presenti un reclamo, la gestione avvenga secondo principi di correttezza, equità e trasparenza. La sua attuazione consente di favorire l'impatto positivo relativo alla libertà di espressione dei clienti, generato dalle operazioni proprie del Gruppo. Le segnalazioni ricevute dalla clientela sono considerate un'opportunità di miglioramento e come tali gestite nell'ottica di superare le conflittualità, accrescendo al contempo la fiducia e la soddisfazione dei clienti.

Gli obiettivi del regolamento in oggetto sono:

- assicurare risposte esaustive e tempestive;
- prevenire contenziosi;

- individuare, caso per caso e in modo continuo, opportunità di miglioramento delle prestazioni e dei servizi.

La struttura aziendale preposta alla gestione dei reclami è indipendente e autonoma rispetto alle strutture preposte alla commercializzazione dei prodotti e alla gestione dei servizi connessi, garantendo imparzialità di giudizio e assicurando l'assenza di situazioni di conflitti di interesse con le strutture e i soggetti il cui comportamento può essere oggetto di reclamo.

Attraverso l'attuazione del suddetto Regolamento, l'ufficio preposto alla gestione delle istanze ricevute si impegna a tenere conto:

- delle novità normative e giurisprudenziali (a titolo di esempio la Normativa PSD2 e Sentenza Lexitor);
- degli orientamenti di ABF e ACF;
- delle indicazioni di Banca d'Italia.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del presente Regolamento coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato.

Il Regolamento è consultabile dagli *Stakeholder* interni nella *intranet* aziendale.

#### *Accesso a informazioni di qualità*

##### Regolamento in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

Il Regolamento in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, applicato da Banco BPM, Banca Aletti, Banca Akros, Banca Aletti Suisse con esclusivo riferimento ai prodotti bancari venduti sul territorio italiano in modalità di libera prestazione di servizi, è finalizzato a rendere l'offerta di prodotti e servizi coerente con le diverse tipologie di clientela e con le loro effettive esigenze, nonché ad attenuare il rischio legale e reputazionale attraverso la piena adozione e l'applicazione dei principi di correttezza e trasparenza nei confronti della clientela, in ogni fase dell'attività di intermediazione. Tutti i documenti informativi in materia di trasparenza devono essere redatti e presentati con modalità che garantiscano correttezza, completezza e comprensibilità delle informazioni allo scopo di consentire al cliente di comprendere e di confrontare con facilità le caratteristiche e i costi del prodotto o del servizio, nonché di adottare decisioni ponderate e consapevoli.

L'attuazione di tale Regolamento consente di cogliere l'opportunità relativa alla diffusione della consapevolezza finanziaria attraverso una comunicazione trasparente e non fuorviante e tramite la promozione di un'esperienza di acquisto informata.

In riferimento al Regolamento vengono, inoltre, applicate le norme di processo "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - operatività delle strutture centrali" e "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - operatività di rete". In particolare, tali norme disciplinano le attività e i controlli posti in essere dalle strutture centrali e di rete in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento coincide con il Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento è consultabile dagli *Stakeholder* interni nella *intranet* aziendale.

#### *Accesso a prodotti e servizi*

##### Regolamento in materia di approvazione di nuovi prodotti e mercati e di distribuzione di prodotti

Il Regolamento in materia di approvazione di nuovi prodotti e mercati e di distribuzione di prodotti si applica ad alcune società del Gruppo<sup>1</sup> e disciplina i principi generali per l'approvazione di prodotti e servizi che il Gruppo

<sup>1</sup> Il Regolamento si applica alle seguenti Società del Gruppo:

- Banco BPM; Banca Aletti; Banca Akros; Aletti Fiduciaria; Oaklins Italy; Banco BPM Invest SGR, limitatamente alle premesse, ai principi generali e a quanto coerente con la normativa di riferimento e con la specifica regolamentazione della società relativa all'istruttoria, all'approvazione dei prodotti e all'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità;
- Banca Aletti & C. (Suisse) (per i prodotti di Banca Aletti & C. (Suisse) promossi o collocati in Italia si applica il presente Regolamento; per i prodotti offerti in Svizzera è previsto il passaggio in Comitato, fermo restando le specificità previste dalla normativa elvetica);
- Compagnie assicurative, limitatamente alle premesse, ai principi generali a quanto coerente con la normativa di riferimento dell'ambito assicurativo e con la specifica regolamentazione di Compagnia relativa all'istruttoria, all'approvazione dei prodotti e all'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità.

intende realizzare e/o offrire, delle nuove attività o delle iniziative che intende assumere, oltre che dei nuovi canali o mercati in cui intende inserirsi.

Il presente Regolamento ha lo scopo di assicurare la conformità delle nuove iniziative commerciali alle normative vigenti e valutarne gli impatti in termini di costi, ricavi o benefici, risorse, rischi, eventuali competenze interne richieste, nonché ricadute tecniche, operative e informatiche. Le proposte di nuovi prodotti sono supportate da un iter istruttorio che deve necessariamente considerare la descrizione delle caratteristiche delle proposte del target di clientela a cui è rivolta, dei canali di offerta e dei meccanismi di distribuzione, degli esiti delle analisi preventive in termini di costi e benefici. Inoltre, la proposta in oggetto deve attenersi alla corretta gestione dei rischi (compresi quelli di sostenibilità relativi a temi di impatto ambientale, sociale e di governance e in linea con la progressiva entrata in vigore della normativa in materia), oltre che all'idonea rappresentazione contabile, all'adeguatezza del prezzo e, in generale, alla conformità alla normativa interna ed esterna.

Inoltre, poiché nell'ambito di tale Regolamento rientrano le nuove iniziative in materia di omnicanalità e digitalizzazione, che pertanto vengono valutate sotto tutti i profili, incluso quello sociale, la normativa contribuisce non solo al perseguimento delle opportunità di ampliamento della clientela, ma favorisce anche la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'inclusione. In riferimento al suddetto Regolamento si applicano le Norme di Processo "Product Governance dei prodotti e servizi bancari, assicurativi e attività connesse" e "Ideazione, approvazione e monitoraggio di prodotti e servizi di investimento". In particolare, tali norme disciplinano rispettivamente i processi afferenti al ciclo di vita dei prodotti (anche di società terze) creati, distribuiti o segnalati dalle società del Gruppo identificate nel perimetro di applicazione e l'ideazione di nuovi prodotti finanziari, partendo dall'analisi delle caratteristiche e delle esigenze della clientela, dal riesame periodico della gamma prodotti, nonché dal contesto di mercato, in applicazione dei principi di product governance.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento è il Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento è consultabile dagli *Stakeholder* interni nella *intranet* aziendale.

#### *Pratiche commerciali responsabili*

##### Regolamento in materia di governo e controllo del prodotto di Banco BPM Vita

Il Regolamento in materia di governo e controllo del prodotto, applicato alle compagnie assicurative di diritto italiano del Gruppo, disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità per garantire l'elaborazione e l'adozione dei presidi in materia di governo e controllo del prodotto e della distribuzione, regolando le fasi di ideazione, controllo, revisione, distribuzione e monitoraggio nel continuo dei prodotti assicurativi, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con quanto stabilito dal "Regolamento in materia di approvazione di nuovi prodotti e mercati e di distribuzione di prodotti" della Capogruppo.

L'attuazione del presente Regolamento consente di favorire gli impatti positivi relativi a iniziative volte alla promozione di pratiche commerciali etiche e trasparenti.

Coerentemente con quanto definito nel Regolamento, il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento coincide con il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM Vita.

Il Regolamento è consultabile dagli *Stakeholder* interni nella *intranet* aziendale.

##### Regolamento in materia di approvazione e distribuzione di nuovi prodotti e servizi di Banco BPM Invest SGR

Il Regolamento in materia di approvazione e distribuzione di nuovi prodotti e servizi, che si applica a Banco BPM Invest SGR, definisce i principi generali per l'ideazione, il controllo, la revisione, la distribuzione e il monitoraggio nel continuo dei prodotti e servizi che la SGR intende realizzare, al fine di garantire l'adozione di presidi in materia del loro governo e controllo e della loro distribuzione. La definizione di prodotti e servizi è fondata sull'analisi degli interessi, dei bisogni e delle caratteristiche della clientela in modo tale da ridurre al minimo i potenziali conflitti di interesse.

L'attuazione del presente Regolamento consente di favorire gli impatti positivi relativi a iniziative volte alla promozione di pratiche commerciali etiche e trasparenti.

Coerentemente con quanto definito nel Regolamento, il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento coincide con il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM Invest SGR.

Il Regolamento è consultabile dagli *Stakeholder* interni nella *intranet* aziendale.

### Regolamento in materia di prevenzione del rischio di usura

Il Regolamento in materia di prevenzione del rischio di usura si applica a Banco BPM, Banca Akros e Banca Aletti, e disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di prevenzione del rischio di usura ai sensi della legge 7 marzo 1996, n.108 "Disposizioni in materia di usura" e successive modifiche, nonché i criteri messi in atto per evitare il superamento della "soglia usura" sui tassi applicati dalle società del Gruppo sopra citate alle operazioni e nella gestione dei rapporti con la clientela. Attraverso l'attuazione del Regolamento, il Gruppo recepisce ed è conforme alla normativa citata.

Coerentemente con quanto definito nel Regolamento, il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Regolamento è il Consiglio di Amministrazione delle singole società.

Il regolamento è consultabile dagli *Stakeholder* interni nella *intranet* aziendale.

### **Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione ai consumatori e utilizzatori finali**

Al fine di migliorare continuamente la relazione con la clientela, preservarne la solidità e condividere informazioni e sfide e al contempo raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle politiche interne, il Gruppo ha adottato e pianificato molteplici azioni, le principali riguardano:

- il programma *Digital, Omnichannel Transformation*;
- la formazione del personale dipendente in ambito *Cyber Security*;
- la realizzazione di incontri formativi indirizzati ai clienti aziende sulle tematiche ESG;
- l'accessibilità del servizio e il miglioramento della comunicazione;
- l'evoluzione del registro dei trattamenti.

Il Gruppo si è dotato di adeguati presidi organizzativi (attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità a funzioni aziendali dedicate), di un adeguato numero di risorse umane (alle quali viene erogata una formazione specialistica *ad hoc*) e di risorse economiche sufficienti per l'implementazione delle azioni di cui sopra, al fine di garantire la miglior gestione degli impatti rilevanti.

Con l'obiettivo di perseguire l'opportunità di miglioramento della reputazione del Gruppo grazie alla trasformazione digitale che garantisce una solida gestione di *privacy* e sicurezza informatica, anche facendo leva su competenze e strumenti in ambito *Cyber Security*, l'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27 ha confermato gli investimenti in *Cyber Security* e l'internalizzazione di competenze tecniche specializzate in tale ambito, anche attraverso nuove assunzioni mirate di specialisti *IT-tech*.

Fra le altre azioni volte a stabilire una relazione duratura con la clientela e a rafforzare la reputazione, Il Gruppo favorisce l'inclusione finanziaria come strumento di contrasto alle situazioni di difficoltà offrendo strumenti e agevolazioni a gruppi di clienti vulnerabili come famiglie e aziende colpite da eventi climatici estremi, studenti privi di mezzi finanziari sufficienti a completare gli studi, donne vittime di violenza che si trovano in situazioni di difficoltà economica.

Il Gruppo ritiene che lo sviluppo economico diffuso e il contrasto a situazioni di difficoltà siano fondamentali per una comunità inclusiva e sostenibile. Per questo motivo l'offerta comprende anche strumenti e agevolazioni che possano mettere i clienti nelle condizioni di disporre di risorse finanziarie per realizzare i loro progetti o superare momenti di difficoltà.

Anche nel 2024, il Gruppo ha confermato il proprio impegno nel:

- supportare famiglie e aziende colpite da eventi calamitosi tramite, ad esempio, la sospensione delle rate dei mutui e dei prestiti, erogando finanziamenti per la ricostruzione degli immobili / beni danneggiati, ecc;
- sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari e dei prestiti per un periodo massimo di 18 mesi nei confronti delle donne vittime di violenza di genere e inserite in percorsi di protezione che si trovano in situazioni di difficoltà economica;
- supportare i giovani nei propri progetti di vita, quali ad esempio l'acquisto della prima casa offrendo la possibilità di ottenere fino al 100% del valore dell'immobile e condizioni agevolate;
- sostenere giovani studenti meritevoli, ma privi di mezzi finanziari sufficienti per intraprendere un percorso di studi, offrendo supporto economico rappresentato da un prestito garantito;
- rendere accessibili a tutti le nostre sedi, le nostre filiali, i nostri servizi e le nostre comunicazioni.

Nel corso del 2024 non sono state individuate azioni di miglioramento relativamente alla tutela e al corretto trattamento dei dati personali della clientela da parte dei fornitori ICT in quanto il processo di selezione dei suddetti fornitori prevede la verifica del possesso di adeguate caratteristiche per garantirne tutela e correttezza.

### *Programma Digital, Omnichannel Transformation*

La ricerca della qualità nella relazione con la clientela è accompagnata dalla consapevolezza che l'introduzione di nuove tecnologie e l'adozione di approcci innovativi giocano un ruolo cruciale nella modifica dell'interazione con la clientela: la digitalizzazione offre l'opportunità di superare i limiti tradizionali, consentendo una maggiore personalizzazione dei servizi, oltre che una risposta più rapida alle esigenze del cliente. Il Gruppo abbraccia questa trasformazione, non solo per adattarsi al cambiamento, ma per sfruttare al massimo le potenzialità offerte dal digitale anche nel consolidare e migliorare la relazione con la propria clientela.

In particolare, nel corso del 2024 la Capogruppo, per migliorare la fruibilità, anche da remoto, dei propri prodotti e servizi ha realizzato diversi interventi che hanno riguardato:

- l'estensione del perimetro dei prodotti acquistabili a distanza, ad esempio, al conto deposito BBPM e *Webank* su *Web* e *App* e alla carta di credito per i clienti *WeBank* in offerta a distanza. Inoltre, è stato riattivato il servizio *Cardless*, che consente di prelevare senza la carta fisica, ma con l'ausilio di app sul cellulare;
- il miglioramento dell'offerta di prestiti personali sui canali digitali, tramite l'estensione delle soluzioni più evolute di sottoscrizione dei contratti con firma digitale, che consentono di razionalizzare i passaggi a carico del cliente. È stata, inoltre, digitalizzata anche la fase precontrattuale dei prestiti Agos ed è stata rilasciata in produzione anche la funzionalità automatica di liquidazione dei prestiti;
- l'evoluzione delle piattaforme (APP e WEB) e degli strumenti che consentono ai clienti, sia privati che aziende, di interagire digitalmente a distanza e in Filiale. Ad esempio, sono stati effettuati interventi evolutivi sull'*App* conversazionale ed è stata attivata una funzionalità di presa appuntamento in Filiale;
- l'estensione dell'utilizzo della firma digitale in Filiale a ulteriori processi di vendita di prodotti e servizi, il rilascio della funzionalità di *upload* documenti per Privati da *App* e *Web* e per Aziende da *Web*, l'estensione della *video collaboration* al *Customer Center* e gli interventi di miglioramento delle attuali soluzioni di *Onboarding* di nuovi clienti tramite processi digitali da remoto;
- gli interventi evolutivi della *Customer Relationship Management* (CRM), allo scopo di favorire la massima comprensione dei clienti e garantire che la proposta di prodotti e servizi ad essa indirizzata, sia sempre in linea le loro effettive esigenze;
- nell'ambito della consulenza finanziaria, lo sviluppo di una funzionalità di compilazione digitale e a distanza, tramite le piattaforme (APP e WEB), del questionario MiFid che raccoglie le informazioni sul cliente in termini di comprensione, preferenze e propensione al rischio in relazione ai servizi di investimento, anche in ambito ESG.

### *Formazione del personale dipendente in ambito Cyber Security*

Al fine di garantire al cliente adeguati livelli di presidio rispetto a potenziali minacce informatiche, il Gruppo offre al personale dipendente formazione continua per acquisire e aggiornare le proprie competenze in ambito *Cyber Security*. Gli incontri prevedono corsi di formazione obbligatori e a fruizione libera nonché eventi e *workshop* specialistici dedicati agli addetti ai lavori. Lo scopo primario è che ogni persona dipendente, in funzione del ruolo ricoperto, sviluppi le conoscenze e le abilità essenziali per affrontare le sfide legate alla sicurezza informatica per una migliore protezione dei dati e della clientela. Per ulteriori dettagli in merito al piano di formazione e sensibilizzazione sulla *Cyber Security* si faccia riferimento al paragrafo "Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla riservatezza e al corretto trattamento dei dati della forza lavoro propria" e in particolare all'azione: "Implementazione di un Piano annuale di formazione e sensibilizzazione sulla *Cyber Security*".

### *Realizzazione di incontri formativi indirizzati ai clienti aziende sulle tematiche ESG*

Al fine di incrementare la consapevolezza ESG, e sulla scorta delle iniziative intraprese anche nell'ambito dello scorso Piano Strategico, il Gruppo organizza incontri formativi indirizzati alle aziende<sup>1</sup> sulle tematiche ESG (offrendo supporto, ad esempio, nella definizione della strategia di sostenibilità, nella redazione di un *reporting* ESG, nella definizione di *policy*, etc.).

In particolare, i contenuti condivisi in tale sede sono frutto:

- dell'ingaggio di formatori esterni specializzati;
- delle competenze interne sviluppate tramite la formazione dedicata a professionisti interni in grado di soddisfare le diverse esigenze della clientela.

<sup>1</sup> I destinatari delle iniziative di consapevolezza ESG non sono solo i clienti imprese del Gruppo Banco BPM ma anche le imprese non ancora clienti del Gruppo che operano sul territorio nazionale.



Tali attività risultano preventivamente pianificare con cadenza annuale in sede di pianificazione strategica (considerando il triennio di riferimento del Piano Strategico). Infatti, sin dal 2021, il Gruppo si è impegnato in un percorso dedicato a diffondere consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità e sull'importanza dei fattori ESG nella strategia aziendale. Tale iniziativa, si è andata sempre più strutturando con la formalizzazione del progetto *ESG Factory* che rappresenta un sostegno concreto alle aziende clienti che si trovano ad intraprendere il processo di trasformazione *green*.

Il Gruppo, per lo sviluppo e la realizzazione di tali iniziative, ha allocato risorse umane e finanziarie (queste ultime in misura non significativa) destinate sia alla creazione che all'erogazione dei contenuti, oltre alla definizione e implementazione dei diversi aspetti logistici relativi agli incontri.

#### *L'accessibilità del servizio e il miglioramento della comunicazione*

Nel corso del 2024 sono state intraprese diverse azioni volte a rendere i processi interni, i documenti e le piattaforme digitali destinati alla clientela privata e aziende, accessibili, chiari e scritti in un linguaggio facilmente comprensibile garantendo comunque contenuti esaustivi per facilitare, da parte del cliente, la lettura sull'andamento del rapporto ed in coerenza con le linee guida in materia (*Web Content Accessibility Guidelines*). Dagli esiti emersi a seguito di alcune verifiche sull'accessibilità delle piattaforme, le azioni correttive intraprese nel corso del 2024 hanno portato a significativi miglioramenti rispetto agli anni precedenti in termini di accessibilità ai canali digitali.

L'impegno per il miglioramento del livello di accessibilità e dell'utilizzo degli strumenti digitali è stato avviato dal Gruppo sin dal 2022 e include attività di adeguamento delle piattaforme digitali ai requisiti previsti dalla normativa italiana (Agenzia per l'Italia Digitale e relative norme attuative). L'obiettivo primario è di monitorare costantemente e migliorare la fruibilità degli *asset* digitali del Gruppo (e.g. siti web e app rivolti a clienti privati e aziende) eliminando le barriere in entrata e garantendo un accesso inclusivo, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con difficoltà di vario tipo.

In tale contesto, sono state introdotte misure di accessibilità della documentazione contrattuale, con un'estensione prevista ad altre tipologie di documenti nel 2025. Sono stati inoltre avviati programmi specialistici di formazione per il personale più tecnico, finalizzati a promuovere competenze legate all'ambito dell'accessibilità nelle fasi di progettazione, manutenzione e aggiornamento di servizi, documenti e prodotti digitali.

Infine, in ottica di continuo miglioramento, la Banca ha altresì avviato un'attività di aggiornamento e revisione dei documenti per la clientela di Banco BPM che ha compreso:

- la documentazione prodotta fornita al cliente durante il primo contatto per specifici prodotti di finanziamento (entrata in vigore prevista per la fine del 2025). In tal senso, Banco BPM, in qualità di produttore e distributore di prodotti di finanziamento, mira a creare documenti completi e chiari fin da subito, utili per comprendere e confrontare le offerte sul mercato;
- il *layout* e le contabili generate a seguito delle operazioni di pagamento (in vigore già dal primo semestre 2024) per facilitarne la comprensione immediata.

Gruppo ha implementato tali iniziative servendosi di un gruppo di lavoro interfunzionale dedicato, al quale ha allocato risorse finanziarie dedicate (in misura non significativa).

#### *Evoluzione del registro dei trattamenti*

Al fine di consentire il miglioramento qualitativo delle informazioni raccolte sulle attività di trattamento dei dati personali del Gruppo e di favorire il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa (in particolare dall'art. 30 del GDPR), nel corso del 2024 il Gruppo si è attivato per l'evoluzione del Registro dei trattamenti. In aggiunta, per garantire un adeguato presidio delle tematiche in oggetto, sono state erogate sessioni di formazione *ad hoc* al personale dipendente che ricopre ruoli di responsabilità su temi relativi alla protezione dei dati personali.

### **Obiettivi relativi ai consumatori e utilizzatori finali**

I principali obiettivi finalizzati a gestire tematiche di sostenibilità rilevanti relative ai clienti del Gruppo, nonché a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sono:

- formazione dedicata alla creazione di consapevolezza ESG nei confronti dei clienti imprese per accompagnare la transizione sostenibile;
- rafforzamento dei presidi interni per la sicurezza informatica, in particolare tramite l'assunzione di *specialist IT tech* con competenze di *Cyber Security*.

La definizione degli obiettivi di sostenibilità rientra nel più complesso processo di pianificazione strategica a cui contribuiscono le diverse funzioni aziendali per competenza e che tengono conto sia delle considerazioni e delle istanze emerse durante le occasioni di incontro con gli *Stakeholder* sia delle *performance* passate e delle risorse a disposizione nella determinazione degli obiettivi aziendali.

Il monitoraggio delle *performance* legate a tali obiettivi viene realizzato dalla funzione Pianificazione e gestione del valore e dalla funzione Transizione e Sostenibilità con cadenza almeno trimestrale.

In tale contesto, le *performance* periodicamente rilevate vengono confrontate con obiettivi intermedi (ove disponibili) al fine di rilevare eventuali *gap* e, se del caso, avviare iniziative di rimedio con le strutture aziendali responsabili del perseguimento di tali obiettivi. Gli esiti dell'attività di monitoraggio sopra descritta sono portati all'attenzione degli Organi Aziendali anche al fine di indirizzare eventuali azioni di rimedio

#### *Formazione dedicata alla creazione di consapevolezza ESG nei confronti dei clienti imprese*

Il Gruppo prevede di erogare, nell'orizzonte temporale 2024-2026, oltre 3.000 ore di formazione cumulate dedicate alla creazione di consapevolezza ESG presso clienti<sup>1</sup> imprese e *corporate* per accompagnare la transizione sostenibile. L'obiettivo cumulato, definito all'interno del Piano Strategico 2023-26, è stato ripianificato al 2027 in sede di recente aggiornamento.

L'obiettivo è stato fissato sulla base di quanto effettivamente realizzato nel passato e tenendo conto delle risorse a disposizione, oltre che in coerenza con gli impegni assunti e dichiarati dal Gruppo nel supportare i clienti in un percorso di transizione, attraverso attività di comunicazione e di sviluppo delle potenzialità delle imprese e sulla base delle *performance* registrate negli scorsi anni in ambito di erogazione di formazione ESG alle imprese.

Per tale obiettivo era stato previsto un *target* intermedio pari a 1.000 ore erogate nel 2024. Dalle attività di monitoraggio emerge che le ore erogate, calcolate come moltiplicazione tra il numero di partecipanti e il numero di ore formative al 31.12.2024, risultano pari a 1.804, quindi ampiamente superiori al *target* intermedio.

#### *Rafforzamento dei presidi interni, tramite l'assunzione di specialist IT tech con competenze di Cyber Security*

Si segnala che l'obiettivo "Promozione del ricambio generazionale e investimento sui giovani talenti" descritto all'interno del paragrafo "Obiettivi relativi alle condizioni di lavoro e al benessere della forza lavoro propria" concorre altresì al rafforzamento del presidio che il Gruppo garantisce sulla sicurezza dei dati e delle informazioni dei clienti.

### **Metriche *entity-specific* per la gestione degli IRO**

#### *Filiale virtuale Webbank per la clientela "pure digital" e operazioni da remoto*

Il Gruppo ha messo a disposizione dei propri clienti "pure digital" delle filiali virtuali, conformemente censite in Banca d'Italia e registrate con i Codici di Avviamento Bancario (CAB) univoci. Le filiali sono presenti nel database interno della banca GESTOR (GESTione STRuttura ORGANIZZativa di Gruppo).

La percentuale di operazioni effettuate da remoto sul totale delle operazioni effettuate da parte di **clienti privati** (persone fisiche) è pari a:

- 87% per le operazioni svolte *online* e allo sportello automatico ATM<sup>2</sup>;
- 79% per le operazioni svolte *online* e allo sportello<sup>3</sup>;
- 71% per le operazioni svolte tramite *app*<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Oltre che a imprese non clienti operanti sul territorio nazionale

<sup>2</sup> Rapporto tra la somma di operazioni online (i.e. movimentazione di conto corrente su *web* e *app* di *You* e *We*) e movimentazioni eseguite allo sportello automatico ATM su totale operazioni svolte (*online*, ATM, filiale).

<sup>3</sup> Rapporto tra numero di operazioni online (i.e. movimentazione di conto corrente su *web* e *app* di *You* e *We*) su totale operazioni svolte *online* e in filiale.

<sup>4</sup> Rapporto tra numero di operazioni svolte tramite *app* *You* e *We*, su totale operazioni svolte online (i.e. movimentazione di conto corrente su *web* e *app* di *You* e *We*).

La percentuale di operazioni effettuate da remoto sul totale delle operazioni effettuate da parte di **aziende clienti** (persone giuridiche) è pari a:

- 85% per le operazioni svolte *online* e allo sportello automatico ATM<sup>1</sup>;
- 80% per le operazioni svolte *online*<sup>2</sup>.

#### *Formazione obbligatoria sui temi della trasparenza bancaria verso il cliente*

La percentuale di personale dipendenti che usufruisce di formazione obbligatoria sui temi della trasparenza bancaria verso la clientela è pari al 35% della popolazione *target*.

Il dato viene calcolato come: rapporto tra le persone dipendenti in servizio a fine periodo che hanno fruito di formazione sulla trasparenza rispetto al totale delle persone dipendenti attive a fine periodo.

#### *Consapevolezza ESG per le imprese*

Il Gruppo è impegnato nella divulgazione delle tematiche legate all'ambito ESG tra le proprie imprese clienti e ha erogato un totale di 1.804 ore di formazione dedicate nel 2024. Le ore di formazione erogate sono calcolate moltiplicando il numero dei clienti partecipanti al numero di ore di formazione ricevuta da ciascun cliente.

#### *Reclami*

La gestione dei reclami è un'attività cruciale che consente al Gruppo di relazionarsi con i clienti per adempiere alle diverse richieste ed esigenze che possono emergere, mantenendo elevato il grado di soddisfazione della clientela. Tra le metriche *entity-specific* monitorate dal Gruppo, i reclami rappresentano un importante ambito informativo che annovera, nel 2024, 5.679 reclami ricevuti<sup>3</sup> tramite l'applicativo *ReLam*, di cui:

- 559 reclami accolti;
- 1.660 reclami parzialmente accolti;
- 3.524 respinti.

La gestione dei reclami, per ogni casistica sopra riportata, avviene tramite l'applicativo "*ReLam*" che consente l'estrazione dei dati richiesti per calcolare le metriche indicate.

#### *Indagini di Customer Satisfaction*

I clienti coinvolti nel corso del 2024 in indagini di *customer satisfaction* sono circa 166 mila. Tali indagini sono state condotte intervistando un campione rappresentativo dei clienti di Banco BPM contattato una volta l'anno via telefono e via *mail*; combinando entrambi i canali il feedback ricevuto è ritenuto statisticamente solido.

L'indice NPS (*Net Promoter Score*) ottenuto dalle indagini è un indicatore riconosciuto a livello internazionale che indica quanto i clienti raccomanderebbero Banco BPM ad amici e parenti ed è calcolato come la differenza tra la % di clienti "promotori" e la % di clienti "detrattori"<sup>4</sup> in un range tra -100 e +100. L'indice di Banco BPM si attesta nel 2024 a 31, valore convalidato dalla Società esterna BVA Doxa che ha effettuato le indagini sui clienti.

#### *Incidenti gravi di sicurezza informatica e perdite di dati o accessi non autorizzati relativamente alle banche del Gruppo*

Nel corso del 2024 si è verificato 1 incidente grave di sicurezza informatica. Il conteggio degli incidenti "gravi" si basa sul valore assegnato alla *severity* dell'evento. In particolare, viene valutato il grado di impatto in caso di potenziale perdita di dati in termini di:

- disponibilità dei dati, ossia se ha reso temporaneamente o permanentemente inaccessibili o inutilizzabili i dati su richiesta dell'entità finanziaria, dei suoi clienti o delle sue controparti;
- autenticità dei dati, ossia se ha compromesso l'affidabilità della fonte dei dati;

<sup>1</sup> Rapporto tra la somma di operazioni online (i.e. movimentazione di conto corrente su *web* e *app Youbusiness*) e movimentazioni eseguite allo sportello automatico ATM su totale operazioni svolte (*online*, ATM, filiale).

<sup>2</sup> Rapporto tra numero di operazioni online (i.e. movimentazione di conto corrente su *web* e *app* di *Youbusiness*) su totale operazioni svolte (*online*, ATM, filiale).

<sup>3</sup> I dati dei reclami accolti, parzialmente accolti e respinti sono relativi ai reclami evasi che non coincidono con quelli ricevuti (ad esempio i reclami ricevuti a dicembre 2024 potrebbero essere evasi nel 2025)

<sup>4</sup> Il cliente intervistato, alla domanda, può dare una risposta compresa tra 0 e 10. I clienti che associano un valore da 0 a 6 sono considerati detrattori, da 7 a 8 neutrali e da 9 a 10 promotori.

- integrità dei dati, ossia se ha comportato una modifica non autorizzata dei dati che li ha resi inesatti o incompleti;
- riservatezza dei dati, ossia se ha comportato l'accesso ai dati da parte di un soggetto o un sistema non autorizzato o la loro divulgazione a tale soggetto o sistema.

Se la valutazione assume il grado di *severity* potenzialmente grave (soglia di rilevanza normativa) significa che l'incidente ha o avrà un impatto negativo sulla realizzazione degli obiettivi commerciali dell'entità finanziaria, sulla capacità di soddisfare i requisiti normativi, cioè è coinvolta almeno un'applicazione presente nel "Framework di classificazione" nel foglio "Vincoli regolatori" e si sono verificate le condizioni di impatto ivi descritte o nel caso in cui i sistemi informatici e di rete rilevino accessi non autorizzati, dolosi e riusciti, laddove tali accessi possono comportare perdite di dati.

Non sono stati registrati episodi di perdite di dati o accessi non autorizzati di rilevanza tale da comportare comunicazioni al Garante della Privacy o agli interessati.

#### *Numero degli incidenti che comportano fughe o perdite di dati presso i fornitori ICT delle banche del Gruppo*

Durante l'anno di rendicontazione, si è verificato 1 incidente che ha comportato fuga o perdita di dati presso i fornitori ICT delle banche del Gruppo. La metodologia per determinare tale dato è basata sul *framework* normativo che fa riferimento alle Linee Guida contenute nella regolamentazione 285 e che tiene traccia in modo unitario di tutti gli accadimenti legati agli incidenti operativi e a quelli di sicurezza.

#### *Fornitori certificati ICT ISO 27001 o equivalenti censiti nell'Albo fornitori della Capogruppo*

Il Gruppo Banco BPM è impegnato nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori che possiedono certificazioni in ambito di sicurezza informatica, in particolare ISO 27001 ed equivalenti. La percentuale di fornitori tenuti a possedere tale certificazione rispetto al totale dei censiti nell'Albo fornitori della Capogruppo risulta pari al 31% nel 2024.

Nel ricavare il dato sono considerati i fornitori censiti con fatturato positivo e indicazione di detta certificazione, raccolta in sede di censimento degli stessi tramite compilazione di questionari ESG dedicati.

## INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

### Condotta delle imprese

La seguente tabella riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità che il Gruppo ha valutato come rilevanti relativamente al tema Condotta delle imprese a seguito della sua valutazione di doppia materialità.

Topic, sub topic, o sub-sub topic ESRS	IRO	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante
Cultura d'impresa	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Potenziati controversie e altri procedimenti giudiziari associati a frodi, <i>insider trading</i> , <i>antitrust</i> , comportamenti anti-concorrenziali, manipolazione del mercato, negligenza ecc.	
	Impatto positivo		Diffusione di una consapevole e adeguata cultura dell'etica e integrità aziendale che si basa sulla correttezza dei comportamenti e sul contrasto all'evasione fiscale, al riciclaggio e ai comportamenti anti competitivi	
Protezione degli informatori	Impatto positivo		Definizione e monitoraggio dei processi di segnalazione e di protezione del segnalatore ( <i>whistleblower</i> )	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto positivo		Rispetto delle scadenze dei pagamenti verso la propria catena di fornitura e sensibilizzazione attraverso procedure di G1-6 Prassi di pagamento analisi dei fornitori secondo criteri ESG	
Corruzione attiva e passiva	Impatto negativo potenziale		Eventuale verificarsi di fenomeni di corruzione attiva e passiva	

### Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Le principali politiche adottate dal Gruppo Banco BPM per gestire la cultura d'impresa e la condotta della stessa sono:

- Codice Etico;
- Regolamento sistema dei controlli interni integrato;
- Norma di Processo Sistema interno di segnalazione delle violazioni (*Whistleblowing*);
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001;
- Regolamento in materia di anticorruzione;
- Regolamento antiriciclaggio e prevenzione delle attività di finanziamento del terrorismo;
- Regolamento gestione degli acquisti di beni e servizi;
- Linee Guida in materia di operatività nel settore dei materiali e dei sistemi di armamento.

#### Codice Etico

Il Gruppo Banco BPM riconosce l'importanza del proprio ruolo nell'economia e nelle comunità in cui opera, impegnandosi quotidianamente per una crescita condivisa con tutti gli *Stakeholder*. Affronta le sfide sociali, ambientali ed economiche integrando la sostenibilità nel proprio modello operativo e nella cultura aziendale sin dalla sua fondazione. Promuove un approccio basato su azioni concrete e sui valori di diversità, inclusione, rispetto e benessere delle persone. Internamente, il Gruppo si impegna a rafforzare il coinvolgimento del personale dipendente, promuovendo la cultura aziendale e condividendo le principali novità tramite strumenti come l'*intranet* aziendale, la *Corporate TV* e le *newsletter*. Questi strumenti supportano sia le persone che l'attività commerciale, rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione. Inoltre, il Gruppo valorizza gli interessi e le passioni del personale dipendente, offrendo spazi e iniziative che favoriscono l'inclusione e la coesione, rendendo l'ambiente di lavoro più forte e unito.

Il Gruppo prevede programmi di formazione sulla condotta dell'impresa: la funzione Academy organizza corsi annuali per tutti i dipendenti con un livello di approfondimento che varia da formazione di base a programmi specialistici, garantendo una continua crescita di competenze e di consapevolezza etica all'interno dell'Organizzazione (inclusi corsi di formazione rivolti ai propri *Stakeholder* con il fine di sviluppare la capacità di riconoscere, analizzare e risolvere i dubbi che possano sorgere nella comune operatività in ordine alle previsioni del Codice Etico).

In tale contesto, il Codice Etico rappresenta lo strumento di governance in cui sono formalizzate le linee di buona condotta ispirate in primo luogo a principi etici, di legalità, di equità, di trasparenza e di rispetto di ogni singola persona, senza alcuna forma di discriminazione. I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per i consiglieri,

i sindaci, per tutte le persone legate da rapporto di lavoro subordinato con il Gruppo e per tutti coloro che operano per il Gruppo, quale che sia il rapporto che li lega allo stesso.

Il Codice Etico disciplina in particolare i principi guida nelle relazioni con gli *Stakeholder* quali la clientela, gli investitori e la comunità finanziaria, il personale, i fornitori, le comunità, l'Autorità di Vigilanza, l'Autorità Giudiziaria e la Pubblica Amministrazione nonché il rispetto per l'ambiente.

Il Codice supporta la diffusione di una cultura del rispetto delle regole e di attenzione ai rischi assicurando la qualità delle attività svolte, il miglioramento verso lo sviluppo sostenibile e responsabile del business e favorendo gli impatti positivi relativi alla diffusione di una consapevole e adeguata cultura dell'etica e integrità aziendale che si basa sulla correttezza dei comportamenti e sul contrasto all'evasione fiscale, al riciclaggio e ai comportamenti anti-competitivi. Il Gruppo Banco BPM, anche grazie al rispetto dei valori e dei principi enunciati dal Codice Etico, agisce ponendo al centro il cliente, con il quale costruisce relazioni trasparenti e durature e per il quale lavora costantemente proponendo un'offerta orientata ai suoi bisogni.

Infine, il Gruppo si impegna ad assicurare al mercato finanziario un'informativa delle proprie strategie e dei risultati corretta, trasparente, esaustiva e tempestiva e si pone come obiettivo la creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo, anche nel miglior interesse degli investitori (azionisti e obbligazionisti). Il Codice pone altresì la dovuta attenzione al rispetto degli accordi contrattuali stipulati con i fornitori e con i partner commerciali. Allo stesso modo mira a valorizzare le persone e a mantenere un sistema di relazioni con i dipendenti volto ad alimentarne la motivazione e il senso di appartenenza al Gruppo.

In caso di comportamenti difformi alle disposizioni del Regolamento, che potrebbero generare in capo al Gruppo responsabilità civili e amministrative, è prevista l'applicazione di sanzioni a carico del Gruppo e dei dipendenti in termini di responsabilità disciplinari e, nei casi più gravi, civili, penali e amministrative.

Il Codice Etico si ispira ai principali trattati internazionali e in particolare alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, ai principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite a cui il Gruppo ha formalmente aderito, alle Convenzioni fondamentali dell'*International Labour Organization*, alle Linee Guida dell'*Organization for Economic Cooperation and Development* oltre che alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e alla Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'approvazione e dell'attuazione del Regolamento è il Consiglio di Amministrazione.

Il Codice Etico e i suoi aggiornamenti sono resi disponibili ai destinatari e al pubblico tramite la pubblicazione nel portale intranet e sui siti internet delle Società del Gruppo, ove presenti. Ciascun destinatario è tenuto a indirizzare i colleghi delle proprie unità organizzative al pieno rispetto del Codice Etico e divulgarlo a tutti coloro che operano direttamente o indirettamente per il Gruppo e per le Società controllate. In aggiunta, anche i fornitori del Gruppo sono tenuti alla sottoscrizione e al rispetto dei principi del Codice Etico (tramite espresso richiamo all'interno dei contratti di fornitura).

#### *Regolamento sistema dei controlli interni integrato*

Il Regolamento sistema dei controlli interni integrato disciplina i criteri, i ruoli e le responsabilità in materia dei sistemi di controlli interni del Gruppo Banco BPM (ad esclusione di BBPM Life, la quale adotta un sistema dei controlli interni conformi alla normativa irlandese e coerente con i principi della politica di Gruppo) rappresentando i compiti e le responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni di controllo nonché le relative modalità di coordinamento e collaborazione in ottemperanza alle disposizioni di legge e di Vigilanza (in particolare con riferimento alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e al Regolamento IVASS 38 del 3 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni).

In tale ambito, il Regolamento definisce criteri e linee guida in materia di: sistema interno di segnalazione delle violazioni consentendo il rafforzamento dell'impatto positivo generato tramite la definizione e il monitoraggio di processi di segnalazione e di protezione del segnalatore (*whistleblower*). Il consiglio di amministrazione, in quanto responsabile dell'attuazione del Regolamento, approva i sistemi interni di segnalazione e nomina il responsabile del sistema di segnalazione interno (che coincide con il responsabile dell'*Audit*), responsabile di garantire la corretta gestione del processo di segnalazione riferendo direttamente e senza indugio agli organi aziendali pertinenti e/o all'Organismo di Vigilanza le informazioni oggetto di segnalazione, ove ritenute di pertinenza e redige una relazione annuale. Il Regolamento è consultabile da parte degli *Stakeholder* interni nella intranet aziendale.

### Norma di Processo *Sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)*

Il Gruppo prevede meccanismi per individuare e segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il proprio codice di condotta o con regolamenti interni.

In particolare, in coerenza con le prescrizioni della Norma di Processo sistema interno di segnalazione delle violazioni (*Whistleblowing*), richiede a coloro che sono venuti a conoscenza di un illecito nel contesto lavorativo, anche in fase precontrattuale o successivamente allo scioglimento del rapporto di lavoro, di trasmettere indicazioni circostanziate delle condotte illecite (anche presunte). In particolare, sono previsti canali interni ad hoc per l'invio delle segnalazioni tramite una procedura guidata presente sulla piattaforma informatica dedicata o tramite la compilazione dei moduli di segnalazione allegati alla normativa.

Indipendentemente dal canale di ricezione della segnalazione (piattaforma, canale vocale, incontro diretto, posta fisica), il segnalante riceve conferma della presa in carico della segnalazione entro 7 giorni.

In aggiunta al canale dedicato (*Whistleblowing*), coloro che ritengono di dover segnalare comportamenti illeciti o ipotesi possono rivolgersi all'Organo di Vigilanza (di seguito anche "OdV") tramite mail alla casella di posta elettronica dedicata o tramite lettera anche anonima inviata all'OdV (inclusi episodi di violazione del Codice Etico). Qualora la segnalazione sia ritenuta meritevole di approfondimenti viene inoltrata alle strutture di Gruppo competenti in materia (in primis funzione Gestione reclami e funzione Audit).

Le attività di gestione delle segnalazioni sono attuate in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e nel rispetto dei principi di riservatezza e correttezza nonché al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e Decreto Legislativo del 10 marzo 2023, n.24.

Nel corso del 2024 sono pervenute 7 segnalazioni, non attinenti a questioni di sostenibilità, che hanno dato luogo a verifiche da parte della Funzione Audit, e un caso in cui le verifiche sono ancora in corso, per il quale non è al momento possibile associare alcuna casistica.

La piattaforma attraverso cui sono gestite le segnalazioni *Whistleblowing* di Gruppo è gestita *in cloud* (escl. BBPM Life) da una Società esterna per proteggere gli informatori/segналanti i quali, per legge e normativa interna, sono preservati da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione in ambito professionale.

In tal senso, ne viene garantita la riservatezza dell'identità nei limiti previsti dalla legge ovvero determinati dalla necessità di tutela della Società. Le attività di gestione delle segnalazioni sono attuate in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e nel rispetto dei principi di riservatezza e correttezza nonché del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n.24.

Sono previste sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante e degli altri soggetti interessati, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate. Nel 2024 sono pervenute complessivamente 5 segnalazioni, tutte tramite la casella di posta elettronica OdV. L'organismo ha richiesto approfondimenti alle Funzioni competenti per ogni singolo caso e le opportune specifiche.

Nell'ambito delle diverse modalità con cui il Gruppo protegge gli informatori rientrano attività quali: diffusione di informazione e formazione ai propri lavoratori sulle modalità di utilizzo dei canali messi a disposizione nonché programmi di formazione al personale che riceve e processa tali segnalazioni.

In particolare, informazioni dettagliate sull'istituzione di canali interni sono messe a disposizione della forza lavoro propria nella circolare Norma di Processo sistema interno di segnalazione delle violazioni (*Whistleblowing*) e nel banner presente sulla intranet aziendale ("*Whistleblowing Policy*" nel caso di BBPM Life), entrambi liberamente accessibili dal personale dipendente. In aggiunta, la funzione Academy e la funzione Audit (in accordo con la funzione Amministrazione e reporting partecipazioni per alcune Società controllate) erogano corsi<sup>1</sup> ad hoc sulle tematiche in oggetto rispettivamente al personale dipendente nella sua totalità e a coloro che ricevono e gestiscono le segnalazioni.

A rafforzamento dell'impatto positivo generato tramite la definizione e il monitoraggio di processi di segnalazione e di protezione del segnalatore (*whistleblower*), la Norma di Processo sistema interno di segnalazione delle violazioni (applicata da tutte le Società del Gruppo ad esclusione di BBPM Life alla quale si applica la "*Whistleblowing Policy*", conforme alla normativa irlandese e ai principi adottati dalla politica Gruppo) disciplina il sistema di segnalazione interno delle violazioni relative a condotte illecite come previsto dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n.24, da

<sup>1</sup> Per la sola BBPM Life la funzione Compliance (della Società) è responsabile dell'erogazione di un corso annuale e un training al momento dell'assunzione del personale.

discipline specifiche di settore, Banca d'Italia, Ivass e Enti regolatori ANAC e in coerenza con i principi guida del Regolamento (interno) sistema dei controlli interni integrato. Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione della Norma di Processo coincide con il responsabile del sistema di segnalazione interno delle violazioni. La Norma di Processo è resa disponibile agli *Stakeholder* interni tramite pubblicazione nella intranet aziendale.

#### *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex. D. lgs. 231/01*

Le Società del Gruppo Banco BPM adottano e attuano un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati di cui al decreto legislativo 231/2001, considerandolo un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo in quanto volto ad assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Il modello 231 adottato adempie ai principi del Decreto 231, ai codici di autodisciplina e alle raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza nonché alle Linee Guida emanate da ABI e dalle associazioni di settore a cui la Società appartiene. Le disposizioni contenute nel modello 231 integrano quanto previsto dal Codice Etico, che ne costituisce fondamento essenziale. Con l'adozione del modello, il Gruppo intende rendere più efficace il sistema dei controlli e di corporate governance, con particolare riferimento all'obiettivo di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 nonché dalle leggi che espressamente lo richiamano.

Il modello 231 è adottato principalmente al fine di evitare che possa sorgere una responsabilità diretta dell'ente per la commissione di taluni reati da parte di soggetti funzionalmente allo stesso legati e, conseguentemente, evitare l'applicabilità nei confronti dell'ente medesimo di sanzioni. La responsabilità dell'ente sorge solo nei casi e nei limiti espressamente previsti dalla legge e dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 che disciplina il sorgere di una responsabilità diretta dell'ente per la commissione di taluni reati da parte di soggetti funzionalmente allo stesso legati e prevede l'applicabilità nei confronti dell'ente medesimo di sanzioni amministrative.

Il modello supporta inoltre la diffusione di una cultura del rispetto delle regole e di attenzione ai rischi favorendo la qualità delle attività svolte e un costante miglioramento verso lo sviluppo sostenibile e responsabile del business. Il Gruppo, anche tramite il modello, riprova e sanziona qualsiasi comportamento difforme, oltre che dalla legge, dalle previsioni del modello stesso e del Codice Etico, e così pure i comportamenti posti in essere al fine di eludere le previsioni del modello stesso, anche qualora la condotta sia realizzata nella convinzione che essa persegua, anche in parte, l'interesse del Gruppo ovvero con l'intenzione di arrecargli un vantaggio.

Il Gruppo, avendo adottato una struttura organizzativa che lo caratterizza come impresa sostanzialmente ed economicamente unitaria, ha indirizzato le scelte per l'attuazione del D.lgs. 231/2001 definendo linee guida e schemi di riferimento per la predisposizione dei modelli 231 di organizzazione, gestione e controllo anche delle Società del Gruppo. La Capogruppo, in relazione a quanto precede, ha predisposto un modello che, ferma restando l'autonomia di ciascuna azienda nell'adozione del proprio, rappresenta il paradigma da adottarsi da parte delle altre Società.

In particolare:

- le controllate con sede in Italia, avuto presente il profilo di rischio 231 attribuibile alla Società, adottano un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo;
- le strutture con cui il Gruppo opera all'estero, non essendo dotate di autonoma personalità giuridica (*representative offices*), sono a tutti gli effetti destinatarie del modello 231 della Società, indipendentemente dalle giurisdizioni in cui operano. Dette strutture, nei casi in cui la normativa dei Paesi in cui sono insediate non preveda analoghi livelli di attenzione, sono tenute a conformarsi in particolare ai contenuti del capitolo "Principi generali per la prevenzione dei reati e degli illeciti" del modello 231 di Capogruppo adeguandoli alle peculiarità della propria realtà in coerenza con le normative locali vigenti. Nel caso in cui alcune delle previsioni contenute nel modello fossero meno restrittive rispetto alla normativa locale, le predette strutture adottano la regolamentazione locale;
- per le controllate di diritto estero, la Capogruppo adotta tutte le iniziative atte a garantire *standard* di controllo e presidi comparabili a quelli previsti dalle disposizioni di vigilanza italiane, anche nei casi in cui la normativa dei Paesi in cui sono insediate le filiazioni non preveda analoghi livelli di attenzione.

Nell'ambito del modello 231, il Gruppo aggiorna nel continuo la mappatura dei rischi ex D.lgs 231/01 avvalendosi dei responsabili delle strutture organizzative, i quali hanno la responsabilità:

- dell'esecuzione, del buon funzionamento e dell'efficace applicazione nel tempo dei processi, proponendo le modifiche delle procedure di loro competenza, quando tali modifiche appaiano necessarie per l'efficace attuazione del modello;



- di verificare l'esistenza e proporre rimedi a eventuali carenze nella normativa che potrebbero dar luogo a prevedibili rischi di commissione di reati nell'ambito delle attività di propria competenza;
- di segnalare all'Organismo eventuali situazioni di irregolarità o comportamenti anomali;
- di mantenere costantemente aggiornata la scheda di *risk assessment* rendendola disponibile all'Organismo.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'approvazione e dell'attuazione del modello è il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo. Il Regolamento e i suoi aggiornamenti sono resi disponibili ai destinatari e al pubblico tramite la pubblicazione nel portale intranet delle Società del Gruppo e sui siti internet delle Società del Gruppo, ove presenti.

L'aggiornamento del modello prevede, in aggiunta, che sia tracciata la presa visione del documento da parte dei dipendenti. I neoassunti ricevono all'atto dell'assunzione l'indicazione di accedere alla sezione normativa della intranet aziendale per prendere integrale conoscenza del modello 231 e assumono l'impegno ad osservare le relative prescrizioni, sottoscrivendo in tal senso una apposita dichiarazione.

#### *Regolamento in materia di anticorruzione*

Il Gruppo ha predisposto procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva. In particolare, oltre al processo di indagine collegato alle segnalazioni di *Whistleblowing*, la Funzione Audit di Capogruppo analizza tutte le evidenze a disposizione, anche derivanti da indicatori di anomalia, segnalando alle strutture competenti, interne o esterne, la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti più specifici o eventuali interventi.

La funzione Organizzazione del Gruppo realizza regolarmente degli *assessment* per verificare l'esposizione di ogni singola attività gestita dalle strutture a eventuali rischi 231/01, fra cui rientra la corruzione attiva e passiva nei confronti dei privati e di soggetti appartenenti/legati alla pubblica amministrazione. Attua, pertanto, un sistema di norme interne e presidi per minimizzare tali rischi che, come emerso dai sopra citati *assessment*, incidono maggiormente su attività e gestori che intrattengono rapporti economici e relazioni con l'esterno.

Le funzioni aziendali di controllo e gli Organismi di Vigilanza istituiti ai sensi del D. Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo concorrono alla valutazione periodica e al presidio del rischio e di seguito relazionano gli Organi di amministrazione e controllo

In aggiunta, il Regolamento Anticorruzione costituisce "protocollo" ai sensi della disciplina in materia di responsabilità amministrativa delle Società di cui al D. Lgs. 231/01 ed è adottato da tutte le Società del gruppo, ivi incluse quelle operanti all'estero nel rispetto della normativa locale anche nei casi in cui tale normativa non preveda analoghi livelli di attenzione, in aggiunta, eventuali disposizioni della normativa locale più restrittive di quelle contenute nel Regolamento prevalgono su quest'ultimo e alle fondazioni contemplate dallo Statuto di Banco BPM.

Il Regolamento disciplina i principi, gli indirizzi, i ruoli e le responsabilità fondamentali per prevenire e contrastare comportamenti di corruzione, in conformità con la vigente normativa in materia.

In particolare, si inserisce nell'impianto dei regolamenti e dei presidi organizzativi che mirano a:

- attribuire responsabilità in materia di prevenzione alla corruzione attiva e passiva;
- mitigare l'impatto negativo potenziale in materia di fenomeni di corruzione attiva e passiva;
- definire procedure aziendali e un sistema di gestione delle risorse finanziarie che, in conformità con la vigente normativa esterna e interna, garantisca la tracciabilità delle transazioni e la loro puntuale identificazione e registrazione anche al fine di impedire la creazione di fondi occulti strumentali alla commissione di atti corruttivi.

In tal senso, il Regolamento delinea i presidi organizzativi, informatici e di controllo necessari a prevenire e contrastare la commissione di atti corruttivi in forma diretta e indiretta verso la pubblica amministrazione, i privati, i Pubblici Ufficiali o soggetti incaricati di pubblico servizio, da parte di tutto il personale, compresi i collaboratori, i dipendenti, gli apicali e le controparti che operano per conto o nell'interesse della Capogruppo o delle altre Società del Gruppo sulla base di rapporti professionali che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale ovvero la collaborazione.

Qualunque presunta violazione delle leggi anticorruzione applicabili o del Regolamento in materia di Anticorruzione commessa dal personale del Gruppo deve essere segnalata immediatamente tramite i canali dedicati disciplinati nella normativa interna in materia di segnalazioni delle violazioni.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'approvazione e dell'attuazione del Regolamento in materia di Anticorruzione è il Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento e i suoi aggiornamenti sono resi disponibili ai destinatari e al pubblico tramite la pubblicazione sul sito internet del Gruppo Banco BPM e delle Società del Gruppo, ove presenti.

#### *Regolamento antiriciclaggio e prevenzione delle attività di finanziamento del terrorismo*

Il Regolamento illustra e motiva le scelte che il Gruppo Banco BPM adotta in materia di prevenzione dai rischi di coinvolgimento in fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo internazionale. Tramite il suddetto, il Gruppo risponde alla complessità e pericolosità dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo internazionale tramite un approccio responsabile e dedicato, prestando particolare attenzione alla qualità e al perfezionamento, nel continuo, degli strumenti di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, estendendoli anche a quegli ambiti non direttamente previsti attraverso la piena conoscenza della controparte.

In aggiunta, rappresenta una misura di contrasto all'impatto negativo legato a potenziali controversie e altri procedimenti giudiziari associati a frodi, *insider trading*, antitrust, comportamenti anti-concorrenziali, manipolazione del mercato, negligenza.

Il Regolamento si applica:

- agli intermediari finanziari appartenenti al Gruppo aventi sede in Italia (soggetti alla disciplina in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007);
- agli altri soggetti esercenti attività finanziaria appartenenti al Gruppo aventi sede in Italia (soggetti alla disciplina in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007).

Inoltre, pur non essendo soggette alla disciplina in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D.Lgs. n. 231/2007, anche al fine di favorire l'applicazione delle misure previste dal D.Lgs. n. 109/2007 e s.m.i., il Regolamento si applica:

- a tutte le altre Società appartenenti al Gruppo aventi sede in Italia, limitatamente ai principi di piena conoscenza delle rispettive controparti;
- alle Banche appartenenti al Gruppo bancario aventi sede all'estero, nel rispetto e compatibilmente con le vigenti normative locali, per il rafforzamento dei presidi organizzativi in materia di antiriciclaggio e di prevenzione delle attività di finanziamento del terrorismo e con il fine di poter valorizzare la specifica esposizione al rischio anche in sede di esercizio di autovalutazione di Gruppo.

La società BBPM Life ha recepito il Regolamento antiriciclaggio e prevenzione delle attività di finanziamento del terrorismo di Banco BPM all'interno dell'*Anti-money Laundering and Terrorism Financing Activities Policy*.

- normative nazionali ed europee, incluse le norme di settore applicabili per il contrasto del riciclaggio e finanziamento del terrorismo che mirano ad assicurare l'efficienza dei mercati, la promozione della concorrenza, la correttezza dei comportamenti, l'onorabilità degli esponenti aziendali, la trasparenza degli assetti proprietari e dei rapporti con la clientela, l'efficacia dell'assetto organizzativo e dei controlli interni;
- "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" delle Nazioni Unite che promuovono la riduzione in modo significativo dei flussi finanziari illeciti e di armi nonché della corruzione e delle tangenti in tutte le loro forme e l'utilizzo dei meccanismi finanziari per operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il Regolamento e le successive modifiche sono soggetti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM; l'Amministratore Delegato è responsabile dell'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo del rischio di riciclaggio, come previsto da disposizioni regolamentari in materia.

Il Regolamento è reso disponibile a tutto il personale tramite pubblicazione nell'*intranet* aziendale e a tutti i portatori di interessi esterni tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Gruppo.

#### *Regolamento gestione degli acquisti di beni e servizi*

Il Regolamento di gestione degli acquisti di beni e servizi (applicato a tutte le Società del Gruppo, ivi incluse quelle estere che hanno conferito il mandato e firmato il contratto infragruppo per l'affidamento del servizio acquisti alla struttura di Capogruppo) disciplina i principi, i criteri, i ruoli e le responsabilità in materia di gestione della spesa derivante da acquisti di beni e servizi. In particolare, norma il modello di funzionamento adottato dal Gruppo per la gestione di:

- rapporti con i fornitori;

- richieste di acquisto;
- processo di selezione del fornitore;
- processo di negoziazione, contrattualizzazione ed emissione dell'ordine d'acquisto (incluse le attività di monitoraggio e controllo).

Il Regolamento si inserisce nell'ambito dei presidi e processi organizzativi implementati dal Gruppo per favorire l'impatto positivo generato garantendo il rispetto delle scadenze dei pagamenti verso la propria catena di fornitura e rafforzando la sensibilizzazione su tali ambiti. Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM e recepito dai competenti Organi Amministrativi delle Società controllate, che oltre a deliberare in merito all'adozione del Regolamento, garantiscono che eventuali propri regolamenti interni siano coerenti con quello di Gruppo.

Il Regolamento e i suoi aggiornamenti sono resi disponibili agli *Stakeholder* interni tramite la pubblicazione sull'*intranet* del Gruppo.

#### *Linee Guida in materia di operatività nel settore dei materiali e dei sistemi di armamento*

Le linee guida disciplinano l'operatività nel settore difesa, e in particolare nei confronti delle controparti che operano nel settore dei materiali e dei sistemi di armamento, prevedendo un iter autorizzativo rafforzato in ottica di sostenibilità.

Le Linee Guida in materia di operatività nel settore dei materiali e dei sistemi di armamento, infatti, prevedono adeguati presidi al fine di valutare i potenziali impatti ESG delle singole operazioni oggetto di approvazione. È previsto che il Consiglio di Amministrazione autorizzi le operazioni di concessione del credito previo parere – non vincolante – del Comitato ESG<sup>1</sup>

Il Consiglio di Amministrazione definisce, in aggiunta, l'elenco dei Paesi – in particolare extra-NATO ed extra-UE con i quali è possibile operare.

### **Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione alla cultura e alla condotta d'impresa**

Il Gruppo ha adottato e pianificato molteplici azioni al fine di gestire le questioni relative alla condotta dell'impresa nonché per raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle proprie politiche interne.

In particolare, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti nell'ambito della normativa interna, le principali azioni adottate dal Gruppo riguardano:

- l'attuazione dei processi di gestione dei rischi di corruzione, conformità normativa e operativa alle norme e rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- l'attivazione di programmi di formazione obbligatoria per i destinatari previsti in materia di antiriciclaggio e anticorruzione e predisposizione di un piano formativo in materia di antiriciclaggio.

L'insieme di tali azioni consente di contribuire positivamente a porre rimedio agli impatti potenziali negativi relativi alle tematiche connesse alla condotta dell'impresa e riferiti alle operazioni proprie del Gruppo. In particolare, le iniziative avviate sono volte a gestire:

- l'impatto negativo (potenziale) su clienti e forza lavoro propria in caso di controversie, comportamenti illeciti e contenziosi riconducibili ad esempio a frodi, *insider trading*, comportamenti anti-concorrenziali, ecc.;
- l'impatto negativo (potenziale) sulle persone in caso di fenomeni di corruzione attiva e passiva.

Infine, il Gruppo non ha previsto e non prevede (al momento) l'adozione di specifiche azioni in merito a tale ambito in virtù degli elevati *standard* previsti nelle procedure di analisi dei fornitori secondo criteri ESG, gestione dei rapporti e dei pagamenti verso i fornitori che garantiscono il rispetto delle scadenze dei pagamenti.

#### *Attuazione del processo di gestione dei rischi di corruzione e conformità normativa e operativa alle norme*

La funzione Compliance di Banco BPM assicura l'attuazione del processo di gestione dei rischi di corruzione e la conformità normativa e operativa alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione in materia, e svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo per le strutture di conformità delle Società appartenenti al Gruppo che non hanno esternalizzato la funzione medesima presso la Capogruppo.

<sup>1</sup> Il Comitato ESG ha facoltà di autorizzazione per le operazioni che non prevedono alcun utilizzo delle linee di credito, riferiti a nominativi di paesi esteri autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della legge n. 185 del 1990.

Nell'attività di controllo sulle Società del Gruppo che presidia, la funzione Audit di Banco BPM svolge un'azione di sorveglianza sul rispetto delle regolamentazioni in materia con lo scopo di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose e garantisce la coerenza rispetto alle politiche stabilite dagli Organi competenti e alla normativa interna. Con riferimento alle Società escluse dal perimetro di presidio della funzione Audit di Capogruppo, le attività vengono svolte da specifiche funzioni nel rispetto dei medesimi ruoli e responsabilità, tenuto conto delle specificità operative delle singole Società.

Anche con riferimento ai rischi di corruzione attiva e passiva, le funzioni aziendali di controllo predispongono con cadenza annuale la programmazione dell'attività di controllo e presentano agli Organi Aziendali una relazione dell'attività svolta che illustra le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e propongono gli interventi da adottare per la loro rimozione.

Gli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 delle Società dotate di impianto, predisposto ai sensi della normativa, vigilano per quanto di competenza sull'osservanza delle prescrizioni previste sulla tematica corruttiva.

#### *Attuazione del processo di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo*

La funzione Antiriciclaggio di Banco BPM presidia, in piena autonomia di controllo, il rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo per le strutture di antiriciclaggio delle Società appartenenti al Gruppo che non hanno esternalizzato la funzione medesima presso la Capogruppo. Anche con riferimento ai rischi di riciclaggio, le funzioni aziendali di controllo predispongono con cadenza annuale la programmazione dell'attività di controllo e presentano agli Organi Aziendali una relazione dell'attività svolta che illustra le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e propongono gli interventi da adottare per la loro rimozione.

Gli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 delle Società dotate di impianto, predisposto ai sensi della normativa, vigilano anch'essi sull'osservanza delle prescrizioni previste in materia di antiriciclaggio, per quanto di competenza.

#### *Formazione obbligatoria per i destinatari previsti in materia di antiriciclaggio e anticorruzione e predisposizione piano formativo in materia di antiriciclaggio*

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, il Gruppo, tramite la struttura Academy di Banco BPM, ha predisposto la formazione annuale obbligatoria in materia di antiriciclaggio e anticorruzione per i destinatari previsti al fine di:

- diffondere una cultura incentrata sul contrasto a tali fenomeni, mitigarne i relativi rischi e aumentare la consapevolezza rispetto ai presidi messi in atto in tali ambiti;
- sensibilizzare e aggiornare tutto il personale del Gruppo sull'evoluzione dei rischi di riciclaggio e sugli schemi tipici delle operazioni finanziarie criminali.

### **Obiettivi relativi alla cultura d'impresa e condotta delle imprese**

La normativa sui temi di anticorruzione e antiriciclaggio, così come quella su altri ambiti rilevanti per i settori di business del Gruppo, fa parte di un contesto di disciplina che permea tutta l'operatività del Gruppo Banco BPM. Essendo i programmi di formazione in materia obbligatori e coinvolgendo già la totalità della popolazione aziendale, non danno luogo alla definizione di obiettivi specifici. A ogni modo, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle sue politiche e azioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti legati ai temi in oggetto. In particolare, la fruizione della formazione sui temi della prevenzione della corruzione e del riciclaggio viene costantemente monitorata attraverso la piattaforma Academy che consente di tenere traccia della regolare fruizione dei corsi e del positivo superamento del *test* di verifica. In aggiunta, considerando la delicatezza delle attività svolte, il Gruppo impone un livello di ambizione massimo sui predetti temi. Come riportato nel Regolamento Anticorruzione "in coerenza con il Codice Etico e con i Modelli di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 adottati, il Gruppo Banco BPM pone in essere tutti i presidi organizzativi, informatici e di controllo necessari al fine di prevenire e contrastare la commissione di atti corruttivi in forma diretta e indiretta da parte di tutto il personale, compresi i collaboratori, i dipendenti, gli apicali e le controparti che operano per conto o nell'interesse della Capogruppo o delle altre Società del Gruppo".

## Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e casi accertati di corruzione

Con riferimento ai processi e alla catena di gestione delle segnalazioni di casi di corruzione attiva e passiva: le segnalazioni vengono visionate dal Responsabile Audit o da un suo delegato e smistate ai colleghi di Audit di Capogruppo, suddivisi a seconda del tema/problema. Qualora il Responsabile SISV sia:

- gerarchicamente o funzionalmente subordinato all'eventuale soggetto segnalato ovvero;
- esso stesso il presunto responsabile della violazione ovvero;
- abbia o si ritenga che possa avere un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da compromettere l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio.

La segnalazione della violazione deve essere effettuata su modulo cartaceo indirizzato per posta ordinaria o interna, al Responsabile della funzione Compliance di Capogruppo o delle Compagnie (o al Collegio Sindacale della Società nel caso di coinvolgimento di uno o più membri del Consiglio di amministrazione) che nell'occasione assume il ruolo di Responsabile del Sistema di Segnalazione delle Violazioni. In tale ipotesi è possibile anche effettuare una segnalazione esterna a ANAC (per le modalità e le condizioni di utilizzo del canale esterno di ANAC vedasi il sito <https://www.anticorruzione.it/-/Whistleblowing>).

Nel caso della Società BBPM Life: le segnalazioni vengono presentate al manager di riferimento o al Chief Compliance Officer o al Chief of Internal Audit o al Chief Executive Officer. Infine, il rapporto contenente l'esito dell'investigazione e le raccomandazioni è rivisto e approvato dal Chief Executive Officer e successivamente inviato al segnalante. Qualora il segnalante non trovi soddisfacente quanto contenuto nel rapporto o ritenga il fatto segnalato di particolare gravità, potrà rivolgersi direttamente al consigliere, presidente del Comitato Audit. In tale ipotesi è possibile anche effettuare una segnalazione esterna o presso il sito del governo irlandese [www.gov.ie](http://www.gov.ie) oppure al "The Office of the Protected Disclosures Commissioner" sul sito [OPDC Home | Protected Disclosures Commissioner | OPDC.ie](http://OPDC.ie)).

Al termine del processo di gestione delle segnalazioni è prevista la comunicazione dei risultati emersi agli organi di amministrazione, direzione e controllo. In particolare:

- per la Capogruppo, Banca Akros, Banca Aletti, Banco BPM Vita, Vera Vita e Banco BPM Invest SGR è prevista la rendicontazione annuale tramite relazione ad hoc;
- per BBPM Life, Ge.Se.So., Sagim, BRF Property, Lido dei Coralli, Partecipazioni Italiane, Sirio Immobiliare, Terme Ioniche, P.M.G. e Agriurbe è prevista una rendicontazione "ad evento" solo in caso di segnalazioni.

I programmi di formazione in ambito di prevenzione e individuazione di fenomeni di corruzione attiva e passiva sono rivolti a tutti i dipendenti delle Società del Gruppo. Sono finalizzati a informare e formare sulla normativa esterna e interna in materia di anticorruzione e sull'importanza del rispetto della stessa al fine di maturare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle responsabilità personali e amministrative nonché per rendere edotto il personale circa le azioni da intraprendere per identificare, segnalare e contrastare la corruzione oltreché sulle potenziali sanzioni in caso di violazione delle norme.

Tali programmi sono differenziati per *target* e adattati ai diversi livelli di responsabilità, garantendo ai ruoli apicali una formazione specialistica e specifica sui rischi e le normative di riferimento e a tutto il restante personale del comparto bancario formazione base o approfondimenti in relazione al ruolo svolto e alle responsabilità attribuite. La formazione si svolge con cadenza annuale o biennale, assicurando che tutti i dipendenti destinatari siano costantemente aggiornati (sono previsti incontri con frequenza indicativamente mensile nel periodo ottobre-giugno per gli esponenti di Banco BPM e delle principali Società controllate).

Nell'ambito del periodico *assessment* vengono altresì individuate le attività e le responsabilità aziendali a maggior rischio di commissione di reati di corruzione: per il personale che svolge dette attività o che assume tali responsabilità sono definiti specifici percorsi formativi anticorruzione che possono essere modulati in base alla mansione e al ruolo all'interno della Società. In aggiunta, per il personale neoassunto tali percorsi sono previsti nel periodo immediatamente seguente l'assunzione. Ciascun responsabile di struttura, in funzione delle attività e delle responsabilità a maggior rischio, deve assicurare che il proprio personale completi periodicamente i percorsi formativi previsti. Nell'ambito delle sessioni formative al personale maggiormente esposto a rischio corruzione i temi trattati hanno riguardato: la definizione di corruzione attiva e passiva, le procedure in materia di operazioni sospette e le politiche adottate.

Nel seguito si riporta la percentuale di funzioni esposte al rischio contemplate dai programmi di formazione oltre alle modalità di erogazione e la durata dei programmi di formazioni destinati.

<b>Formazione per il personale esposto al rischio corruzione</b>	<b>Organi Amministrazione Direzione e Controllo (* )</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Funzioni a rischio</b>	<b>Altri lavoratori propri</b>
Totale persone a rischio	65	171	185	19.133
Totale destinatari della formazione	43	134	145	17.608
Percentuale di funzioni a rischio contemplate dai programmi di formazione per categoria di riferimento	66%	78%	78%	92%
Formazione in aula (ore)	3 <sup>1</sup>	3	3	7,5
E-learning (ore)	3	3	3	4
E-learning volontario (ore)	0	1	3	4

(\* ) Previsi incontri con frequenza (indicativamente) mensile nel periodo ottobre-giugno per gli esponenti di Banco BPM e delle principali controllate.

I dati sul numero di ore di formazione erogate ai soggetti individuati sono stati estratti dal Sistema Informativo HR. Tramite la consultazione da parte della struttura Legale Risorse Umane di Banco BPM della "Suite Legale", applicazione che registra eventuali casi di violazioni del D.Lgs. n. 231/2007 (normativa in materia di anticiclaggio) e del Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 (disciplina in materia di responsabilità amministrative degli enti) da parte dei dipendenti del Gruppo, è stato accertato che nel 2024 non si sono verificati né casi di violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva né casi relativi a contratti con *partner* commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni connesse alla corruzione attiva o passiva.

### **Gestione dei rapporti con i fornitori e metriche relative alle prassi di pagamento**

Nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri fornitori, il Gruppo assicura il rispetto dei termini di pagamento tramite un iter procedurale che coinvolge diverse funzioni aziendali ed è descritto in apposita Norma di Processo e nel Regolamento gestione degli acquisti di beni e servizi.

Il rispetto di tale normativa interna e la tracciatura dei processi sulla procedura informatica sono garanzia della puntualità dei pagamenti nei confronti di tutti i fornitori.

Il rapporto con la catena di fornitura del Gruppo è gestito tramite la funzione Gestione Integrata Acquisti al cui interno sono presenti le strutture deputate alle trattative e alla finalizzazione dei contratti/ordini con i fornitori nonché una struttura che si occupa del censimento e della gestione dei fornitori stessi.

Ai fini dell'inserimento nell'Albo Fornitori, il Gruppo richiede la compilazione di un questionario ESG che attribuisce ai fornitori un rating di sostenibilità. L'esito di tale questionario, al momento, non vincola il Gruppo nella selezione del fornitore.

Il rapporto con la catena di fornitura di BRF Property S.p.A., Tecmarket Servizi S.p.A., Agriurbe S.r.l., Ge.Se.So. S.r.l., Sagim S.r.l. Società agricola e Banca Aletti & C. (Suisse) S.A. è gestito di norma direttamente da ciascuna Società (per lo più tramite componenti dell'organo amministrativo) sia per le trattative sia per la finalizzazione di contratti/ordini con i fornitori. Si precisa che i fornitori selezionati vengono poi censiti dalla funzione Gestione Integrata Acquisti di Capogruppo.

Infine, si specifica che il rapporto con la catena di fornitura della società BBPM Life è gestito direttamente tramite il personale deputato alle trattative e alla finalizzazione di contratti/ordini con i fornitori.

Si precisa che le Società sopra dettagliate (BRF Property, Tecmarket, Agriurbe, Ge.Se.So., Sagim, Banca Aletti & C. (Suisse) e BBPM Life) per la selezione dei fornitori al momento non tengono conto di criteri di sostenibilità.

Con particolare riferimento alle prassi di pagamento adottate, il Gruppo prevede termini di pagamento *standard* con pagamento a 30 o a 60 giorni dalla data fattura che, con riferimento ai pagamenti effettuati nel 2024, da analisi campionaria, sono stati rispettati nel 76% dei casi. In media, il Gruppo ha pagato le fatture verso fornitori alla data coincidente con il termine di pagamento contrattuale o legale (n. 0 giorni).

Si specifica che per il calcolo della media dei giorni impiegati dal Gruppo per il pagamento di una fattura e la percentuale di pagamenti che rispettano le condizioni *standard* definite per i pagamenti verso i fornitori sono stati considerati i pagamenti effettuati nel 2024 per le fatture registrate nel 2023 e nel 2024 per conto delle Società Banco BPM, Banca Aletti e Banca Akros. Il campione utilizzato è stato ritenuto significativo in quanto le suddette Società

<sup>1</sup> Per BBPM Life: prevista formazione obbligatoria di un'ora una volta l'anno

contribuiscono (a livello aggregato) in misura uguale/maggiore al 90% all'aggregato di bilancio consolidato di Banco BPM riferito alle "Altre spese amministrative", alle "Commissioni passive" e agli "Oneri di gestione" (dati al 31 dicembre 2024, al netto delle poste *intercompany*).

Infine, nel calcolare e indicare il tempo medio impiegato per pagare le fatture verso fornitori, sono stati ricompresi anche eventuali pagamenti effettuati in anticipo (con segno "meno" nel calcolo dei giorni), impattando, di conseguenza, anche la percentuale di pagamenti che rispetta i termini *standard*, la quale, a sua volta, includerà anche la quota parte di pagamenti effettuati in anticipo rispetto ai termini *standard* previsti.

Il numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento verso fornitori ammontano a n. 9 casi (cause passive in gestione alla struttura Cause e Procedure Legali di Banco BPM relative a "pagamento fatture").

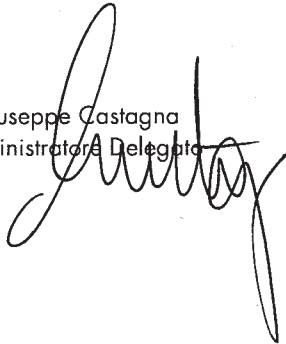
# ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Amministratore Delegato di Banco BPM S.p.A., e Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A., attestano<sup>1</sup>, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione Consolidata è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 13 marzo 2025

Giuseppe Castagna  
Amministratore Delegato



Gianpietro Val  
Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari



<sup>1</sup> Attestazione resa secondo il modello incluso nel documento per la consultazione "Modifiche alla normativa secondaria in attuazione del Decreto Legislativo 6 settembre, n. 125, che recepisce nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità" pubblicato da Consob in data 13 dicembre 2024.



**Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti di Banco BPM SpA

**Conclusioni**

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Banco BPM (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione consolidata.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Banco BPM relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852*" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

**Elementi alla base delle conclusioni**

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

---

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

### **Altri aspetti**

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo *"Tassonomia a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852"*, le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Banco BPM SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Tassonomia a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### ***Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità***

Come indicato nel paragrafo denominato *“Informativa in relazione a circostanze specifiche”* della sezione *“Informazioni generali”*, ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo denominato *“Stime riguardanti la catena del valore”* della sezione *“Informazioni generali”*, l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

### ***Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità***

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

### ***Riepilogo del lavoro svolto***

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banco BPM SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la quota allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;



- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 31 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Sara Bettoni'.

Sara Bettoni  
(Revisore legale)